Cronaca d'un viaggio estenuante verso Berlino Ovest (pag. 3)

edizione del lunedì

Anno 101 Numero 51

Lire 90 (spedizione in abbonamento postale) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1350): anno L. 15.600, [illegible] 8100, trimestre 4200 - Estero: anno L. 25.700, [illegible] 13.150, trimestre 6750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10125 TORINO, VIA MARENCO 32 Centralino telefonico uniform. 65.68 - Telex 21.121

STAMPA SERA

Lunedì 3 - Martedì 4 Marzo 1969

Inserzioni: ETAS KOMPASS PUBBLICITA' SpA
10100 Torino, via Roma 80 - Tel. 636.063
10125 Torino, via Marenco 32 - Tel. 636.063
20122 Milano, via Cerva 35 - Tel. 793.121
00198 Roma, via Po 12 - Telefono 854.810
16121 Genova, via 12 Ottobre 186/r tel. 395.632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità commerciale: L. 200 (Ed. antim. 700) - Posiz. data rigore num. 20% - Occasionali, Nec. Aziende L. 250 mm. (Ed. antim. 800) - Finanziari, Legali L. 300 mm. (Ed. antim. 1000) - Necrologi L. 200 parola (Ed. antim. 500, annuncio doppio) - Echi L. 400 linea (Ed. antim. 1600) - Economici: vedi rubriche - Extra sum. 25% - Cond. arretrate: prezzo doppio - Estero: alle tariffe (spedizioni aeree Paesi confinan. con aeree): *Argentina: Austria sc. 4; Belgio fr. 7; *Brasile; *Canada cents 35; *Congo fr. 50; *Danimarca kr. 1,20; *Etiopia D.E. 0,60; *Finlandia Fmk 0,70; Francia n. fr. 0,80; Germania D.M. 0,05; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1,5; *Iran rls. 18; *Iraque Ag. 90; Jugoslavia din. 180; *Kenia sh. 2; *Libano p.l. 80; *Libia pias. 5; Lussemburgo fr. 6; *Malta d. 10; *Nigeria sh. 2,9; *Norvegia kr. 1,30; *Olanda cents 65; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 6; Somalia so. 1,11; *Spagna pes. 9; *Sud Africa rand 0,25; Svezia kr. 1,10; Svizzera fr. 0,80; *Tunisia mill. 90; *Turchia Lt. 1,80; *USA cents 35; *Venezuela Bs 1,25

Un grave incidente inasprisce la crisi nel comunismo

Sparatoria tra russi e cinesi con parecchi morti a nord di Vladivostok

L'annuncio dato dalla «Tass», secondo la quale pattuglie cinesi avrebbero tentato di occupare un'isoletta sul fiume Ussuri. «In seguito all'azione risoluta delle guardie di frontiera sovietiche i violatori del confine sono stati scacciati» - Una protesta di Mosca a Pechino

Dal nostro corrispondente

Mosca, lunedì mattina.

Alcuni soldati sovietici e cinesi sono morti nella notte tra sabato e domenica in uno dei più gravi scontri di frontiera degli ultimi anni. Ne ha dato [illegible] ieri sera a tarda ora l'agenzia «Tass». E' la prima volta, dalla frattura tra Mosca e Pechino nel 1960, che uno dei due governi ammette ufficialmente l'esistenza di profonde ostilità, e soprattutto dà notizia di vittime. Mosca ha inviato nella notte una nota di protesta a Pechino, di cui la stessa «Tass» ha riportato una parte del testo.

Ho scritto l'Agenzia: «Nella sua nota al governo cinese il governo sovietico ha espresso una forte protesta contro le azioni provocatorie delle autorità di Pechino alla frontiera. Alle 4,10 del 2 marzo, ora di Mosca, le autorità cinesi hanno organizzato una provocazione armata al posto di frontiera di Nizhnemikhailovka (Isola Damanski), sul fiume Ussuri. Una unità armata cinese ha guadato il fiume, varcando la frontiera e avanzando verso l'isola. La parte cinese ha improvvisamente aperto il fuoco contro le guardie di frontiera sovietiche. Ci sono dei morti e dei feriti. In seguito all'azione risoluta delle guardie di frontiera sovietiche, i violatori della frontiera [illegible] stati scacciati dal nostro territorio. Il 2 marzo il governo sovietico ha mandato una nota al governo cinese, esprimendo una vibrata protesta contro la sua azione provocatoria ai confini cino-sovietici. La nota dice in particolare che qualsiasi provocazione delle autorità di Pechino ai confini sarà respinta e risolutamente stroncata dall'Urss».

Non è stato possibile accertare il numero esatto dei caduti. Secondo indiscrezioni trapelate ieri sera, l'unità cinese sarebbe stata costituita da oltre un centinaio di uomini. Il combattimento sarebbe durato alcune ore, con armi da fuoco pesanti. Il posto di frontiera dove è avvenuto lo scontro si trova a nord di Vladivostok, nell'estremo Oriente Sovietico; il fiume Ussuri, che segna il confine più orientale fra Urss e Cina, si getta nell'Amur presso Kabarovsk. Non è escluso che ulteriori informazioni vengano diramate oggi.

La pubblicazione della [illegible] da parte della «Tass» potrebbe avere infatti un preciso contenuto politico: il 17 marzo prossimo si svolgerà a Mosca la riunione consultiva per la conferenza internazionale comunista, in programma a maggio. L'«aggressione» cinese sul fiume Ussuri rappresenta per i sovietici una buona carta da giocare per sostenere la «scomunica» di Pechino, nonostante la riluttanza di molti altri partiti comunisti.

La ripresa degli incidenti alla frontiera sino-cinese, infatti, è al tempo stesso una nuova causa di difficoltà per il Cremlino, proprio nel momento in cui la crisi di Berlino Ovest va intensificandosi e minaccia di trasformarsi, in crisi per l'intera Europa. Il Cremlino è ora costretto a impiegare le sue forze, diplomatiche e militari, sia ad Occidente sia ad Oriente. E' ben vero che il dicembre scorso, secondo quanto annunciato dalle Izvestia, manovre militari con la partecipazione di reparti missilistici e aerei erano state organizzate dall'Urss alla frontiera cinese. L'anno scorso, inoltre, il Cremlino ha intensificato le sue forniture belliche alla Mongolia. L'ultimo grave incidente, denunciato in una nota, risaliva al mese di settembre scorso. Pechino accusò allora Mosca di «119 violazioni dello spazio aereo cinese» nel giro di poche settimane. La nota fu respinta da Mosca.

In contesa russo-cinese, venuta alla luce nel 1960, è dovuta principalmente a questioni territoriali. La Cina reclama una grossa fetta del territorio sovietico: all'incirca una superficie analoga a quella della Persia. I due paesi confinano lungo circa diecimila chilometri, in gran parte desertici e montagnosi. Nel 1966, il ministro degli Esteri cinese Cen Yi accusò la Russia di aver causato cinquemila incidenti di frontiera negli ultimi cinque anni. I russi reagirono affermando che nel solo 1962 i cinesi avevano violato la frontiera cinquemila volte. Nel 1964 vi fu un tentativo dei due paesi di discutere il problema. I colloqui furono interrotti dopo pochi giorni, e mai più ripresi. L'episodio più grave risale al 1962, quando una intera regione, lo Sinkiang, si ribellò a Pechino. La Cina affermò che la rivolta era stata fomentata dall'Urss.

Il 2 ottobre 1966 si diffuse a Mosca la notizia che due milioni di cinesi avevano partecipato a dimostrazioni di massa antisovietiche alla frontiera. Subito dopo, i russi aprirono scuole di istruzione militare per le popolazioni al confine. Sul fiume Amur, nello stesso periodo, navi furono fatte segno a colpi di cannone. Sembra altresì che [illegible] profughi cinesi penetrassero in quel periodo in territorio sovietico. Nel 1967 Pechino affermò di avere respinto un attacco russo a Vladivostok e di aver fatto decine di prigionieri. La Komsomolskaya Pravda denunciò a sua volta tentativi di sbarco cinesi a Blagoveshensk, sull'Amur.

Ennio Caretto

Pechino replica: «La responsabilità è dei sovietici»

MOSCA, lunedì mattina.

Da una bene informata fonte cinese a Mosca si apprende che il governo della Cina Popolare ha consegnato ieri stesso al governo sovietico una nota in cui smentisce la versione sovietica dell'incidente di frontiera sull'Ussuri e ne addossa la responsabilità all'Urss.

La nota di Pechino accusa infatti le guardie di frontiera sovietiche di avere aperto il fuoco per prime causando «morti e feriti tra i cinesi». Nessuna precisazione si è potuta avere circa il numero delle vittime sia da parte sovietica sia cinese. (Ansa)

Torino ieri senza calcio così lo stadio alle ore 15

Due ragazzini ieri pomeriggio alle 15, ora in cui iniziavano le partite di serie A, palleggiavano nel deserto stadio torinese

Vuoto e silenzioso pomeriggio festivo, ieri allo Stadio Comunale di Torino. La Juventus che avrebbe dovuto giocarvi, ha scontato la sua giornata di squalifica andando sul terreno neutro di Brescia, dove ha battuto il Varese 2-0: era un mese che i bianconeri non vincevano, l'esilio ha portato fortuna. Il Torino era di scena a Napoli: ha chiuso 0-0, realizzando così otto partite utili consecutive.

Quella di ieri è stata la giornata dei pareggi in serie A: sei su otto incontri. A San Siro il «derby» tra Inter e Milan è finito 1-1, con un goal del «vecchio» Corso all'inizio della ripresa ed uno del giovane Prati allo scadere del tempo. I nerazzurri, ormai tagliati fuori dalla lotta per lo scudetto, hanno sfiorato il successo che avrebbe addolcito l'amarezza d'una stagione sfortunata.

Anche le altre due squadre di testa hanno pareggiato: il Cagliari a Vicenza (1-1, con un goal del solito Riva); la Fiorentina a Bologna (0-0). Così la situazione in testa rimane invariata. In coda hanno pareggiato Atalanta-Pisa (1-1) e Sampdoria-Roma (0-0). Per la squadra ligure, ultima con due punti di distacco, la situazione sembra ormai compromessa senza rimedio. L'altra squadra vittoriosa, con la Juventus, è stata ieri il Verona che ha battuto il Palermo 2-0. Ormai la squadra veneta è abituata a grossi successi in casa e a clamorose sconfitte fuori. Così facendo, però, si trova a centro classifica, in zona che, salvo sorprese, dovrebbe essere di assoluta sicurezza.

I servizi sportivi da pag. 7 a pag. 12

Mosca «non garantirà» i voli verso Berlino

Il rappresentante russo ha fatto una comunicazione verbale ai delegati anglo-franco-americani - Secca risposta degli alleati - Una dichiarazione di Kiesinger - Bloccata ieri mattina per altre due ore l'autostrada

Nostro servizio particolare

Bonn, lunedì mattina.

Le autorità della Germania Orientale hanno di nuovo chiuso ieri mattina, alle 8, l'autostrada Helmstedt-Berlino, già chiusa sabato per due ore e 20 minuti.

L'autostrada è stata riaperta dopo due ore e venti minuti circa. Al posto di Helmstedt erano in attesa circa 250 veicoli, che sono subito partiti verso Berlino.

Una nuova mossa è stata intanto compiuta ieri dai comunisti per aumentare le difficoltà dei rapporti tra la Germania ovest e Berlino. Le autorità sovietiche hanno reso noto che non intendono garantire la sicurezza aerea dell'ex-capitale tedesca. Il capo dei servizi di controllo russo al centro di Berlino per la sicurezza aerea ha comunicato verbalmente quanto segue agli ispettori generali degli Stati Uniti, della Gran Bretagna e della Francia presso lo stesso Centro: «Come è noto, le autorità della Germania occidentale si propongono di organizzare il 5 marzo a Berlino ovest una grave provocazione politica, sotto il pretesto dell'elezione del Presidente della Repubblica federale tedesca. In violazione dei vigenti accordi internazionali e delle decisioni quadripartite, i partecipanti all'assemblea federale, ed in particolare i rappresentanti del partito nazional democratico, neo-nazista, filohitleriano della Germania federale, debbono recarsi a Berlino ovest, a questo scopo.

«Con l'occasione sono incaricato di portare a conoscenza delle parti americana, britannica e francese che, qualora venissero concessi apparecchi per il trasporto illegale dei partecipanti a questa assemblea a Berlino ovest, la parte sovietica si rifiuterà di garantire la sicurezza di questi voli e declinerà qualsiasi responsabilità per quanto concerne la loro realizzazione».

I tre rappresentanti alleati presso il Centro per la sicurezza aerea per Berlino hanno risposto ribadendo il punto di vista secondo cui l'Urss ha la piena responsabilità della sicurezza per tutti i voli di apparecchi americani, inglesi e francesi, nei «corridoi» di Berlino.

Nonostante la dichiarazione sovietica, i parlamentari della Repubblica federale si stanno recando regolarmente a Berlino ovest in aereo per l'elezione del successore del presidente Lübke.

(Ansa - UPI-AP)

- **ROMA** — Oggi manifestazione di studenti. La situazione nelle università. **(pag. 2)**
- **TOLOSA** — Perfetto collaudo del jet supersonico Concorde. **(pag. 5)**
- **GERUSALEMME** — Nell'Irak altre sette persone, tra cui tre ebrei, sarebbero state condannate a morte. **(pag. 5)**

Nixon ha lasciato l'Europa dopo il colloquio con il Papa

L'incontro con Paolo VI in Vaticano è durato ieri pomeriggio un'ora e un quarto - Trattati i temi della pace e degli aiuti ai popoli sottosviluppati - Alcuni episodi di contestazione in piazza San Pietro, qualche giovane «fermato» dall'imponente servizio d'ordine

Nostro servizio particolare

Roma, lunedì mattina.

Il presidente Nixon è stato ricevuto ieri dal Papa in udienza privata; il colloquio è durato un'ora e un quarto, e si è svolto nella biblioteca di Paolo VI. Subito dopo Nixon è ripartito alla volta degli Stati Uniti, concludendo così il suo viaggio in Europa, cominciato domenica scorsa.

Richard Nixon è giunto all'aeroporto di Fiumicino, proveniente da Parigi, alle 16, ed è salito su un elicottero che, puntualissimo, si è posato sulla scalinata della basilica di San Pietro alle 16,20. La grande piazza era sorvegliata da un numero imponente di carabinieri e agenti di P.S., che avevano teso cordoni a sbarrare tutti gli ingressi dalle vie adiacenti; turisti, curiosi, eventuali «contestatori» erano filtrati con attendione ad uno ad uno. Il portone di bronzo era bloccato da un reparto antincendio dei vigili del fuoco, autoambulanze erano state disposte in vari punti strategici. Fortunatamente non c'è stato bisogno di ricorrere a interventi straordinari delle forze dell'ordine: qualche isolato grido «*Viva il Vietnam libero*», si è levato dalla folla di due o tremila persone che assisteva dall'esterno all'avvenimento; la polizia ha fermato alcuni giovani, fra i quali un seminarista americano, in borghese, studente alla «Pro Deo».

Alcuni tafferugli sono avvenuti poco dopo le 16 in piazza Pio XII, alla fine di via della Conciliazione, tra un gruppo di «capelloni» ed altri giovani. Uno di questi ultimi era entrato nella piazza con un fazzoletto rosso legato alla cima di un ombrello. Una signora ha improvvisamente strappato il fazzoletto e ne è sorto un vivace battibecco. Sono intervenute altre persone e la discussione si è tramutata in una zuffa.

Frattanto erano giunti in piazza altri cinque o sei «capelloni», i quali hanno alzato una bandiera rossa gridando *slogan* antiamericani. L'episodio è avvenuto mentre arrivavano gli elicotteri con a bordo Nixon e il suo seguito. E' intervenuta la polizia, la quale ha invitato i manifestanti ad allontanarsi verso via della Conciliazione, anche per sottrarli alle persone che si erano radunate intorno a loro con intenzioni ostili. I giovani però non hanno aderito all'invito e due di essi sono stati portati via di peso.

Mentre uno, un calabrese, ha poi accettato di mostrare i documenti ed è stato rilasciato, il secondo ha continuato ad opporre resistenza. In suo aiuto è giunta una ragazza che parlava con accento straniero, la quale si è scagliata contro gli agenti. E' stata però fermata; in seguito di quest'ultima è intervenuto un giovane con i baffi ed una vistosa maglia gialla il quale è stato, dopo una colluttazione, bloccato. I tre sono stati poi fatti salire in una jeep.

Filippo Pucci

(Continua in 2ª pagina)

Soltanto a guardarla fa girare la testa!

Questa nuova Ford è ancora più curata nelle linee. Pannelli, strumenti e rifiniture in legno. Cambio a cloche. Poltrone reclinabili, avvolgenti, lussuosamente foderate. Viaggerete, e come! Trovarsi nel volante di una vettura. Potete scegliere la vostra su sei versioni (900 - 1200 - 2000 e 2100 a quattro e a sei cilindri). Da L. 1.1xx mila con eventuali versamenti. Siamo a vostra disposizione per una prova anche nelle prossime festive.

Ford ATALTO - Torino, Corso Principe Eugenio 11 - telef. 53.93.93.

Per l'udienza del Papa a Nixon

La «contestazione» in piazza San Pietro

Ieri mattina centocinquanta giovani cattolici (fra cui tre sacerdoti) hanno manifestato sul sagrato della basilica - Distribuiti volantini anti-americani alla porta del tempio - Nel pomeriggio gruppi di «capelloni» con sciarpe rosse hanno tentato invano di entrare nella piazza

Agenti trascinano via da piazza San Pietro un contestatore prima dell'arrivo di Nixon

(Segue dalla 1ª pagina)

tire a bordo di un camioncino della polizia. Assieme ad alcuni altri giovani che avevano preso parte alla rissa, i tre sono stati condotti al posto di pubblica sicurezza che si trova ai margini del colonnato di piazza S. Pietro, per essere identificati ed interrogati.

L'imponente schieramento di polizia era stato disposto anche in considerazione di qualche movimento di contestatori previsto in mattinata. Centocinquanta giovani, appartenenti a una ventina di «gruppi spontanei» di cattolici dissidenti romani, si erano radunati a pregare con evidenti intenzioni polemiche sul sagrato della basilica, altre tre o quattro avevano distribuito volantini anti-Nixon alle porte del tempio; fra i protestatari c'erano anche tre sacerdoti, un magistrato e vari professionisti. Essi hanno dichiarato ai giornalisti di non essere contrari all'udienza, «ma ai modi e alla forma in cui essa sarebbe avvenuta». Essi avrebbero cioè desiderato che il Papa ricevesse Nixon non come capo di Stato, ma come pastore.

Come abbiamo detto, Nixon è giunto dall'elicottero in piazza San Pietro alle 16,20. Il Presidente americano ha stretto la mano del sostituto della segreteria di Stato monsignor Benelli e del vescovo americano mons. Marcinkus, è subito dopo è salito nell'automobile che doveva condurlo al Palazzo pontificio. La visita, definita «privata», ha avuto in realtà, per la forma e gli onori che l'hanno accompagnata, un risalto ufficiale.

Il colloquio, che ha avuto luogo nella biblioteca privata del Papa alle 16,36, si è concluso soltanto alle 17,45. Paolo VI ha rivolto all'ospite «un caloroso e spontaneo augurio»: che egli possa provare «l'intima soddisfazione di dare un valido contributo alla totale cessazione dei sanguinosi conflitti purtroppo in atto ed essere più efficacemente impedire il sorgere di nuove contese armate, proseguendo nel sicuro cammino verso una pace duevole e favorendo una autentica prosperità mediante una larga e feconda intesa».

Nixon ha ricordato la visita di Paolo VI a New York, alle Nazioni Unite, ed ha affermato: «Mentre consideriamo i difficili problemi materiali, sappiamo che il mondo ha bisogno oggi di una leadership spirituale che Vostra Santità rappresenta in Vaticano e col suoi viaggi nel mondo. Le sue parole — ha proseguito — ci hanno ispirato, le sue preghiere ci aiuteranno. Siamo fiduciosi che a mano a mano che andremo avanti troveremo le risposte per la costruzione di un mondo, a cui Lei ha dedicato la sua vita, che sia di giustizia e di pace per tutti i popoli».

Il Papa ha donato a Nixon un quadro del '600 raffigurante piazza San Pietro, medaglie e monete vaticane. Il Presidente americano ha sorpreso ogni aspettativa regalando al Papa una statuetta in ceramica raffigurante un pellirosso. Un comunicato ufficiale distribuito ai giornalisti informava poco più tardi che nel loro colloquio il Papa e Nixon, oltre al tema della pace, avevano affrontato quello relativo all'aiuto da dare ai paesi sottosviluppati e alla difesa degli ideali di una società libera e giusta «conformemente allo spirito del Vangelo e agli stessi principi sanciti nella Costituzione americana».

Il Presidente, prima di lasciare la residenza pontificia, ha rivolto cordiali parole agli alunni del Collegio americano del Nord che lo applaudivano nella Sala Clementina. «Si tratta di uno dei pochi collegi nel quale potrei essere accolto senza incontrare manifestazioni a me ostili» ha detto.

Nixon ha invitato De Gaulle a Washington

Parigi, lunedì mattina.

Il generale De Gaulle ha accettato l'invito per una visita a Washington, rivoltagli dal presidente Nixon. Il viaggio avverrà in gennaio o febbraio dell'anno prossimo. Le relazioni tra la Francia e gli Stati Uniti sono migliorate, e per dimostrarlo il generale De Gaulle ha accompagnato Nixon sino all'aeroporto, contrariamente al protocollo, come fece in passato solo con il cancelliere Adenauer.

Miglioramento delle relazioni non vuol dire, però, intesa sui problemi esaminati. Dalle due parti si afferma che l'atmosfera delle conversazioni di questi giorni è stata «cordiale, franca, fiduciosa», e le parole «amicizia franco-americana» sono state pronunciate spesso; ma non si nasconde che i dissensi sussistono. Un alto funzionario del seguito di Nixon ha riassunto così l'esito dei colloqui: «Nuove relazioni di amicizia con la Francia basate sulla fiducia e la comprensione reciproca».

«Rioccuperemo l'Università, se necessario con la forza»

Oggi a Roma manifestazione di protesta degli studenti

Il Movimento annuncia di voler prendere di nuovo possesso della città universitaria, ma è diviso e nel suo seno prende forza un settore di sinistra democratica - Presto riaperte alcune facoltà - Secondo Preti i danni sono ingenti: costeranno quanto occorre per costruire da 500 a 1000 alloggi operai Bomba carta a Modena - Contestato a Pavia il ministro Ripamonti - Ancora occupato l'Ateneo a Napoli

Nostro servizio particolare

Roma, lunedì mattina.

All'Università di Roma si prepara la ripresa delle lezioni. In alcune facoltà, secondo il rettore D'Avack, dovrebbe avvenire entro questa settimana. Intanto si completa il bilancio dei danni provocati dall'occupazione, che sarebbero ingenti. «Per ripararli — ha detto il ministro del Bilancio, on. Preti, in un discorso in provincia di Ferrara — occorrerà verosimilmente una somma con la quale si sarebbero potuti costruire dai 500 ai 1000 appartamenti per famiglie operaie». Ma si arriverebbe a un passivo anche più grave se la relativa calma che si è ristabilita nell'Ateneo romano (ancora presidiato dalla polizia) fosse soltanto provvisoria.

Qualche elemento di inquietudine non manca. Il Movimento studentesco ha organizzato per oggi una manifestazione nel centro di Roma, ha chiesto di respingere delle medie di scioperare e ha annunciato che uno dei prossimi giorni (secondo indiscrezioni si penserebbe a mercoledì) a l'Università sarà rioccupata, se necessario con la forza». Potrebbero essere — almeno in parte — soltanto minacce verbali. Il Movimento studentesco è diviso, e nel suo seno prende forza un settore di sinistra democratica contrario a ogni violenza. Tra le ali più estremiste si notano, inoltre, segni di scoraggiamento. Forse per questi motivi lo sciopero nelle medie ha destato qualche dubbio e si pensa che, nella notte l'invito potrebbe essere revocato.

La giornata di ieri è trascorsa complessivamente tranquilla. O meglio, c'è stato un breve scontro tra un centinaio di manifestanti e forze di polizia, ma non all'Università, e senza serie conseguenze. E' accaduto in via Crescenzio, nei pressi di un teatro dove ieri mattina si era tenuto un comizio organizzato dal psi e dal psiup. Al termine del comizio, un centinaio di persone si sono trovate a fronteggiare reparti della polizia e dei carabinieri, che presidiavano via Crescenzio. I dimostranti hanno lanciato monetine e hanno gridato insulti contro le forze dell'ordine. Agenti di P.S. e carabinieri hanno però mantenuto la calma e la manifestazione si è sciolta.

All'Università, squadre della polizia e dei carabinieri hanno compiuto, ieri, altri sopralluoghi. Nelle aule delle facoltà, nei cortili, negli scantinati sono stati finora trovati 78 «bombe Molotov», un barattolo pieno di polvere esplosiva, numerosi bidoni di benzina, bottiglie con acido muriatico, ingenti quantità di mitace, chiodi a 4 punte, coltelli, mazze di ferro e di legno. Gli ordigni esplosivi ed incendiari sono stati consegnati a tecnici della Direzione di artiglieria e su tutto il materiale trovato nel corso dei sopralluoghi è stato fatto un rapporto al dott. Pianura, sostituto procuratore della Repubblica.

Il professor D'Avack, rettore dell'Università, dopo aver visitato l'Ateneo ha espresso la speranza di poter disporre, in settimana, «la riapertura degli istituti che sono in condizioni tali da poter essere frequentati da docenti e studenti». Dopo aver detto che nella giornata di oggi le autorità di P.S. dovrebbero non «sguarnire» l'Università, D'Avack ha concluso assicurando che «per le facoltà che hanno riportato maggiori danni, in particolare Lettere e Giurisprudenza, farà il possibile perché i lavori indispensabili siano eseguiti al più presto e le farà riaprire appena saranno in condizione di decenza».

Una nota mesta a conclusione della cronaca di ieri: è stata la partenza per Galatina (Lecce) della salma della studente ventiquattrenne Domenico Congedo, morto giovedì sera poco dopo esser precipitato dal quarto piano della facoltà di Magistero. Galatina è il paese natale del giovane. La bara, posta su un carro funebre, è stata accompagnata dai genitori e da uno zio. Prima che la cassa fosse chiusa, una ragazza ha tentato di gettare all'interno un parofano rosso, ma il padre del giovane glielo ha impedito. La ragazza, allora, ha salutato il feretro con il pugno chiuso. Gli agenti di servizio l'hanno allontanata su richiesta dello zio di Domenico.

Mario Pinzauti

La situazione negli atenei

Pavia, lunedì mattina.

(t. p.) *Il ministro della Sanità, sen. Camillo Ripamonti, che concludeva in un cinema di Pavia un convegno sui problemi sanitari, è stato più volte interrotto da un gruppo di studenti della facoltà di Medicina. Gli universitari, una ventina, hanno pronunciato alcune frasi contro l'eccessivo guadagno dei chirurghi e contro l'autoritarismo nella scuola.*

I dimostranti sono stati allontanati; ma appena lasciato il cinema dove si svolgeva il convegno, hanno occupato la sede della dc dicendo che l'avrebbero abbandonata soltanto quando il ministro avesse discusso con loro i problemi dell'organizzazione medica.

Il senatore Ripamonti, al termine del discorso, si è recato a parlare con gli universitari, ma questi avevano già lasciato i locali.

Modena, lunedì mattina.

(a. l.) *Una bomba-carta di modeste dimensioni è stata fatta esplodere la scorsa notte verso le 3,30 sotto il portone di accesso della sede centrale dell'Università di Modena occupata da sei giorni da studenti di tendenze di sinistra. La deflagrazione ha colto nel sonno gli abitanti delle case vicine i quali sono scesi in strada temendo che lo scoppio si fosse verificato per una fuga di gas in qualche appartamento della centralissima via dell'Università.*

Sul posto si sono recati carabinieri e agenti della polizia i quali hanno bloccato la strada e iniziato le indagini per individuare i responsabili.

Dai primi accertamenti eseguiti dal personale della direzione di artiglieria di Bologna, risulta che la bomba è stata preparata in modo rudimentale e che è stata fatta passare dalla fessura del piccolo portone inserito in quello più grande che dà accesso all'ateneo. I danni sono insignificanti: soltanto la porta inferiore ha subito qualche danno ed è andato in frantumi il vetro dello sgabuzzino del custode. Nessun ferito fra i sette studenti che in quel momento presidiavano l'Università.

Gli inquirenti ritengono che l'esplosione sia stata provocata da studenti dell'estrema destra.

Napoli, lunedì mattina.

(a. l.) *L'occupazione dell'Università centrale e del Politecnico attuata sabato mattina dopo l'assemblea del Movimento studentesco è proseguita anche ieri senza incidenti. Circa 500 giovani sono asserragliati nei due edifici al corso Umberto I ed in piazza Tecchio e Fuorigrotta. Per tutta la giornata di ieri si sono susseguite riunioni per stabilire i piani di azione da sviluppare nelle prossime ore.*

E' previsto per stamane una grande assemblea in cui si dovrà decidere se continuare nell'occupazione a tempo indeterminato oppure sospendere l'agitazione e consentire la ripresa delle lezioni e degli esami. La situazione è sotto costante controllo della polizia. Pattuglie di agenti e carabinieri presidiano all'esterno l'Ateneo centrale ed il Politecnico

I commenti dei politici

Nostro servizio particolare

Roma, lunedì mattina.

Il governo e la maggioranza delle forze democratiche ribadiscono l'impegno ad affrontare e risolvere con urgenza i problemi dell'Università (per mercoledì è convocato un altro «vertice» dei partiti di centro-sinistra sulla riforma degli atenei), ma affermano anche la loro decisione a impedire che il ricorso alla violenza metta in pericolo l'ordine pubblico e le stesse libere istituzioni.

Ecco, di questa posizione, alcune manifestazioni nei discorsi della domenica. Ha detto (a Trento) il segretario della dc, Piccoli, che la protesta, la rivendicazione di quelli che si ritengono esercitare propri diritti «non possono sconfinare nel disordine, nella violenza, nella distruzione dei beni che appartengono alla comunità». Il socialista on. Cattani, sottosegretario al Commercio Estero, a Ferrara ha ammonito: «L'occupazione delle università ricorda drammaticamente l'occupazione delle fabbriche del 1919, il compito del governo democratico è di impedire che la storia del 1919 e del 1922 si ripeta». Il sen. Ciatto (dc), ministro per la Riforma burocratica, ha dichiarato a Venezia: «Chi ha lottato per riconquistare il diritto alla democrazia, per un ordinato sviluppo economico e sociale non permetterà che le inquietudini presenti, nel nostro Paese possano sfociare in violenze anarcoidi od inconsulte reazioni di destra».

Non la pensano nello stesso modo i comunisti. A Roma, Giancarlo Pajetta, del pci, ha detto: «Non saremo certo noi a dire agli studenti di essere meno forti, meno avanzati». Ma la strumentalizzazione che i comunisti tentano delle manifestazioni più violente della protesta studentesca inducono i partiti democratici a notare — lo ha detto l'on. Biasini, del psi, a Cesena — che le illusioni «nel nostro corso democratico dei comunisti sono durate solo lo spazio di un mattino».

Analogo giudizio era stato espresso in una nota pubblicata ieri dal giornale del psi. Il giornale del psi polemizzava anche con la Cgil (che aveva criticato lo sgombero dell'Università di Roma, accusando il governo di «cedimento di fronte alla ottusa chiusura autoritaria del Senato accademico»).

Un'altra voce socialista, quella dell'on. Giolitti (che ha parlato a Foggia) ha espresso però l'opinione che bisogna evitare di ricorrere, di fronte alla crisi dell'Università, a misure repressive «che possono provocare reazioni anche più virulente».

m. p.

Dopo 38 anni di carcere torna al paese ed è ucciso nel corso di una lite

Roma, lunedì mattina.

Due colpi di fucile hanno concluso ieri mattina tragicamente una lite tra contadini, nella campagna di Zagarolo, sotto i castelli romani: un uomo è morto e un altro è ricoverato all'ospedale. L'assassino è fuggito e i carabinieri, che lo hanno già identificato, lo ricercano nella zona.

Sembra accertato che a sparare con un fucile da caccia sia stato un giovane di 19 anni, Alessandro Porzi, assai conosciuto a Zagarolo. L'ucciso si chiamava Vittorio Moppi, aveva 68 anni, era tornato soltanto da tre al proprio paese, dopo averne scontati 38 in carcere per un omicidio commesso nel 1925. Le sue condizioni psichiche non erano normali, era stato internato per qualche tempo nel manicomio criminale di Aversa.

Il giovane rimasto ferito e giudicato guaribile dai medici in 20 giorni si chiama Antonio Porzi, ha 24 anni.

I motivi che hanno provocato il sanguinoso episodio non sono stati ancora chiariti. Quando i carabinieri sono giunti a Pallavicini, la località in cui è avvenuta la sparatoria, hanno trovato soltanto i corpi del morto e del ferito distesi a terra. E' stato poi lo stesso Porzi a raccontare come si sarebbero svolti i fatti: ma la versione non è stata fatta conoscere dai carabinieri.

r. r.

★ **VERBANIA** — Il sacrificio dei nove giovani partigiani della «Volante Cucciolo» è stato ricordato da un folto gruppo di combattenti nei boschi di Trarego, nello stesso luogo ove la piccola squadra accerchiata e annientata.

LA CITTA' ROMPE IL SUO ACCERCHIAMENTO

Nasce anche a Torino un nuovo modo di abitare

Con le grandi tangenziali viene spezzato il cerchio chiuso della macchia d'olio - Gli insediamenti finalmente immetteranno l'uomo nel verde e lo faranno uscire dallo smog Un significativo esempio di costruzione residenziale lungo l'asse di corso Francia

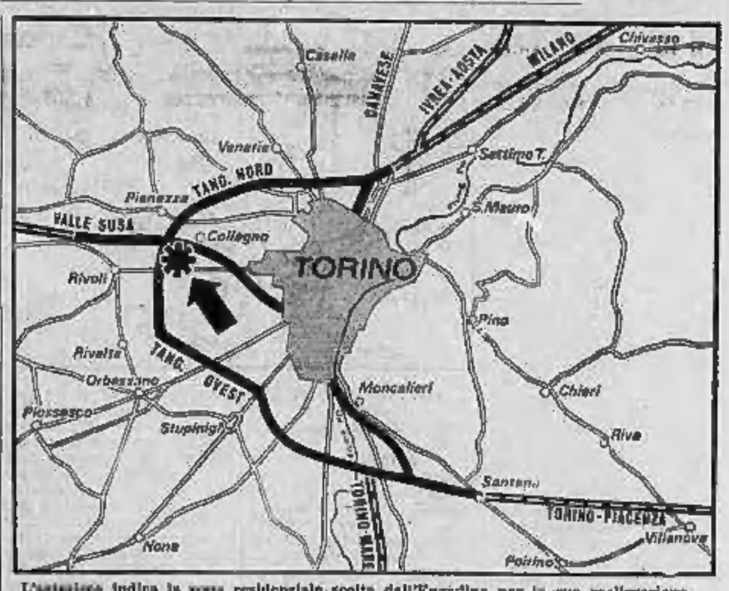
Torino sta rompendo il suo accerchiamento. La vecchia città, soffocata da uno sviluppo caotico, a macchia d'olio, che ha chiuso il centro urbano in una morsa, forse sarà salvata dal caos e l'informe proliferazione periferica potrà forse essere arrestata.

Sono infatti di questi giorni le notizie di un «piano» autostradale che aggirando la città da nord a sud potrà liberarla dal traffico di scorrimento, incanalando il fiume dei veicoli riversati dai trafori sulla pianura padana verso le uscite di Settimo e di Santena. Contemporaneamente, si progetta una autostrada di penetrazione che attraverserà la città seguendo il tracciato della linea ferroviaria Torino-Genova e Torino-Milano, un diametro in gran parte sopraelevato adatto al rapido flusso delle auto; asse a sua volta collegato ad un'altra sopraelevata per congiungere il progettato centro direzionale con l'autostrada del Frejus.

Quali ripercussioni potranno avere queste arterie sullo sviluppo urbanistico cittadino? Una, soprattutto, che la crescita indifferenziata del cemento sarà arrestata, che la città non si svilupperà più per cerchi concentrici, ma per linee radiali, assestandosi là dove gli spostamenti diverranno più facili, cioè lungo le nuove arterie. Quando in pochi minuti si potrà raggiungere uno svincolo autostradale e arrivare sul luogo di lavoro, abitare nel centro cittadino diventerà un non senso: nessuno infatti si rassegnerà più a lasciarsi ammorbare dallo smog e a utilizzare quei due metri quadrati di verde che ciascun torinese ha ormai a sua disposizione.

Si tratta di una rivoluzione urbanistica dalle conseguenze imprevedibili, che imporrà la presa di coscienza verso esigenze sinora o dimenticate o disattese. Si è infatti sin qui ignorato che l'uomo, nel suo ambiente, ha bisogno di vedere soddisfatte due esigenze: quella di poteri isolare e quella di avere rapporti. La città invece, così come si è andata organizzando nell'era industriale, impedisce al cittadino di ripiegarsi su se stesso e di avere una vera esperienza con il suo prossimo, cioè non consente né l'introversione meditativa, né una positiva estroversione. Gli psicologi, a questo proposito, parlano di «ammassi esplosivi», di conflitti, di nevrosi, di aggressività irrisolta (o risolta attraverso la ribellione delittuosa), di potenziale distruttivo.

Le grandi arterie progettate invece, a nostro avviso, potranno porre termine a due preoccupanti fenomeni e realizzare l'uomo nella sua dimensione interiore e in quella sociale. Saranno un alto là alla periferia informe e alla casa unifamiliare



L'asterisco indica la zona residenziale scelta dall'Engadina per la sua realizzazione

dei sobborghi, ultimo rampollo della villa tardo Ottocento quintessenza dell'irresponsabilità urbana.

Qual è la strada da seguire? Messa al bando la città giardino, che riproduce in piccolo i difetti della metropoli, accantonata l'idea della ville radiuse, si fa avanti un altro modo di stare che si pone nel mezzo tra il cottage pretenzioso e il alto abitazionale, che non riduca il cittadino in uomo di provincia, che gli assicuri i servizi essenziali, che lo metta in rapporto con il suo simile, che gli faccia usufruire della sua parte di verde e che, nello stesso tempo, non lo stacchi dalla città e da ciò che la città rappresenta, in cultura, ricchezza di attualità, relazioni.

Questo nuovo modo di stare si chiama «villaggio residenziale», cioè un raggruppamento di famiglie e non di nuclei, come si ama dire oggi, ciascuna collegata all'altra da un recinto chiuso, ma ampio abbastanza per non sentirsi soli, ciascuna con la sua privacy, ma fuori dell'anonimo, tutte unificate dai giochi in comune dei bambini, dalla noia non isolato, dalla possibilità di ritrovarsi al club, alla piscina, al tennis, nel centro commerciale, tutte interessate al buon funzionamento della nursery o della scuola d'infanzia.

Per ottenere questo, non basta cominciare dall'articolazione della massa edilizia, ma da una nuova visione dei rapporti umani entro lo spazio comune. Ce ne stiamo rendendo visitando una nuova unità residenziale che sta sorgendo ai margini di corso Francia, nei pressi del raccordo tra le tangenziali con l'autostrada il penetrazione proveniente dalla Valle di Susa. Qui è in costruzione un edificio su sei piani, comprendente 64 appartamenti, costruito da una società torinese, la Engadina, con criteri del tutto nuovi, che già precorrono i nuovi modi di abitare, che del resto il Comune di Rivoli ha previsto nel suo progetto di piano regolatore. E' il primo di una serie di edifici che dovrebbero comporre un villaggio organizzato, completo di servizi, svaghi, con verde proprio, giardini attrezzati per il gioco dei bambini e che potranno unire i benefici della casa isolata a quelli dello stare in comune.

Abbiamo infatti visto che al piano terreno è prevista una sala di riunioni ed uso dei condomini e ciò lascia prevedere una lodevole apertura verso interessi comunitari che sono, del resto, la novità di questi mesi.

Di più: si pensa che questa unità residenziale destinata a famiglie giovani, e quindi pensata in termini giovanili, riesca ad offrire ad un ceto medio divenuto sempre più esigente una razionale distribuzione, secondo concetti di signorilità che non vogliono essere più appannaggio dei quartieri cosiddetti ricchi.

Probabilmente questo modo di concepire l'abitazione e di anticipare i rapporti sociali sarà quello prevalente nei prossimi anni. Ed è un valido esempio di abitazioni non di massa, pensato per consentire l'isolamento e per stare insieme, per allontanarsi dalla città senza perderla di vista, per abbinare la suggestione della campagna e dei grandi spazi ai guati e ai piaceri della metropoli.

La Società Engadina che ha progettato la realizzazione è stata, probabilmente, all'avanguardia e ci pare che alla base della sua iniziativa ci sia anche lo studio dell'uomo e delle sue esigenze. Anche la sua scelta può rispondere ai nuovi requisiti dello sviluppo edilizio; in posizione altimetrica ma ad andamento quasi pianeggiante, vicino ai grande asse di scorrimento di corso Francia (che liberato dal traffico pesante dalle future autostrade di raccordo potrà diventare una via veloce), ci pare in posizione ideale per le fughe di fine settimana, per le gite verso i campi di neve e anche per raggiungere la vecchia città, il centro storico che ormai incapace di contenere la crescita urbanistica rimarrà comunque un richiamo per tutti.

Perché si siamo soffermati su questa realizzazione della Società Engadina? Soprattutto perché apre la strada a un nuovo modo di stare affermando, tra l'altro, l'esigenza di standars signorili per tutti, di un comfort ormai irrinunciabile e perché rifiuta la pigrizia di coloro che soltanto nell'immediata periferia credevano di individuare la città. Non più perciò i tetri allineamenti dei alias residenziali e il grigiore degli slums di lusso che deturpano, con i loro rifacimenti forzati, il centro storico, ma la piena aria di una dimensione cittadina capace di rompere il cerchio della nevrosi. Un esempio di ciò che sarà lo sviluppo torinese sulla spinta di iniziative coraggiose e di un nuovo piano autostradale, cioè delle nuove arterie destinate a essere i polmoni di ricambio della città.

Lo hanno detto i medici a Milano

Un po' di alcool è persino consigliabile

Nostro servizio particolare

Milano, lunedì mattina.

La lotta condotta nel passato all'alcool in generale non ha dato in tanti anni successi di rilievo. Anzi le leggi proibitive dell'alcool hanno spesso ottenuto effetti addirittura contrari. L'Unione nazionale medici collaboratori della stampa d'informazione italiana (Unamsi), ha ritenuto pertanto più adeguato ai tempi attuali il concetto di educare il pubblico ad un moderato uso delle bevande alcooliche ed a questo scopo ha organizzato il quarto congresso sui problemi dell'alcool tenutosi sabato e ieri al Museo della scienza e della tecnica. Nel corso del congresso è stato in particolare trattato il valore dietetico dell'alcool.

Il concetto di considerare l'alcool, qualunque sia la provenienza, un alimento, è sostenuto da una lunga serie di lavori sperimentali oltre che di osservazioni di ordine pratico. La prima osservazione riguarda l'effetto calorifico dell'alcool. Esso infatti sviluppa 7,3 calorie per ogni grammo. Il fabbisogno giornaliero di calorie può essere coperto dall'alcool fino al 30 per cento delle calorie totali di una dieta senza che compaiano fenomeni tossici secondari. L'alcool quindi può venire utilizzato come sorgente di energia solo limitatamente: oltre questi limiti ha come conseguenza immediato fenomeni tossici. L'alcool è rapidamente assorbito, in piccola parte dalla bocca, ma soprattutto dallo stomaco e dal duodeno.

L'alcool può assumere anche valori curativi. La sua azione stimolante sulle secrezioni digestive può essere utilizzata nelle gastriti. Si è cercato di impiegare l'alcool in piccole dosi e soprattutto il vino nella terapia dietetica dell'obesità. Partendo dal dato ricavato da un'indagine sulla dieta degli italiani e degli italo-americani, è stato osservato che i soggetti che bevono regolarmente vino durante i pasti consumano una quantità minore di carboidrati. E' stato così fatto uno studio su un gruppo di obesi trattati con dieta contenente vino ancora da tavola e con tale dieta è stato possibile ottenere una sensibile riduzione di alimento ad alto contenuto calorico e quindi una riduzione del peso corporeo.

Importante è però soprattutto l'azione dell'alcool nelle malattie cardiovascolari. Le ricerche in questo senso furono iniziate nel diciottesimo secolo e sono proseguite anche ai giorni nostri. E' stata così confermata l'azione antidolorifica di una piccola quantità di una bevanda alcoolica nell'angina pectoris. L'alcool esercita anche una spiccata azione vasodilatatrice. Altra proprietà dell'alcool è quella antisclerotica: la colesterolemia è nettamente inferiore nei bevitori rispetto agli astemi. Una recente indagine compiuta su un gruppo di 60 soggetti che consumavano una certa quantità di liquore al giorno non ha riscontrato nessun aumento di colesterolemia nonostante che il 40 per cento del regime dietetico fosse rappresentato da grassi.

Come si vede un uso moderato dell'alcool anche essere innocuo è spesso anche consigliabile.

e. b.

Alle 17 (italiane) con tre astronauti

Scatta l'Apollo 9: collaudo per la Luna

McDivitt, Scott e Schweickart resteranno in orbita dieci giorni - Due di essi si allontaneranno dal razzo-madre adoperando il veicolo spaziale che in luglio verrà usato per discendere sul satellite della Terra

Dal nostro corrispondente

CAPE KENNEDY, lunedì mattina.

Alle 17 di ieri (ora italiana) scatta l'operazione «Apollo 9»: i colonnelli James McDivitt e David Scott, e lo scienziato «civile» Russel Schweickart, chiusi in un razzo alto più di cento metri, iniziano una delle missioni spaziali più complesse e pericolose che mai siano state tentate.

Resteranno in orbita attorno alla Terra dieci giorni, durante i quali svolgeranno tutte le operazioni che, a luglio di questo stesso anno, dovranno consentire la discesa sulla Luna. Fra le altre il distacco dal gigantesco Saturno di un compatto veicolo spaziale con due astronauti a bordo, che dopo diverse evoluzioni dovrà riagganciarsi al vettore.

Il conto alla rovescia, in queste ultime ore di attesa, prosegue regolarmente. I tre astronauti sono stati esaminati dal medico della Nasa dott. Charles Berry e dichiarati idonei al volo. Sono totalmente scomparsi il mal di gola ed il raffreddore che hanno provocato il rinvio del lancio dal 28 febbraio ad ieri (questo ritardo è costato 200 milioni di lire).

Le decine di navi, incaricate di seguire il volo e di trasmettere dati al «centro» di Houston, sono già ai loro posti nell'Atlantico e nel Pacifico. Le previsioni meteorologiche sono favorevoli. Il cielo sulla Florida è quasi completamente sereno. La favolosa missione «Apollo 9» si inizia sotto i migliori auspici.

(Associated Press)

E' come un ragno il favoloso "Lem,,

Può esserci qualche errore nel trattamento cui sono sottoposti i cosmonauti statunitensi alla vigilia dei lanci spaziali, se in queste ultime tre prove essi ne sono usciti più o meno indisposti, tal che, questa volta, si è stati costretti a un rinvio.

L'imminente impresa è tra le più difficili tentate finora. Durando dieci giorni, essa ha per compito di simulare le manovre che si dovranno fare quando si sbarcherà sulla Luna: ma, simulando anche manovre, i cosmonauti dell'Apollo 9 dovranno pure tenersi intorno alla Terra, a un'altitudine inferiore ai cinquecento chilometri. Protagonista della spedizione sarà, in un certo senso, la cabina indicata con la sigla Lem (dalle iniziali di Lunar Excursion Module: sezione per l'escursione lunare).

Questo oggetto si trova alloggiato, alla partenza, nell'estremità inferiore del veicolo Apollo, in un cosiddetto *adapter*, un organo che congiunge il terzo e ultimo stadio del razzo Saturno 5 col modulo di servizio del veicolo Apollo precedentemente detto. Dotato di quattro zampe, ripiegate su se stesse quando è nel suo alloggiamento, il Lem è stato ideato per posarsi, portando dentro due uomini, sul terreno lunare, con le quattro zampe largamente aperte.

Questo veicolo, simile ad un ragno, è dotato di un suo sistema di guida, propulsione, controllo, comunicazione, perché è chiamato a muoversi nello spazio in maniera autonoma. Divisibile in due sezioni, esso dovrà, a suo tempo, abbandonare sulla Luna la parte inferiore di sé, quella cui sono attaccate le zampe: la parte superiore se ripartirà poi con quei due esploratori, per ricongiungersi al veicolo rimasto in attesa in un'orbita circumlunare con un terzo uomo. Ma tutto ciò è previsto per una spedizione futura.

In questa prova dell'Apollo 9, tutte le operazioni si svolgeranno in orbita intorno alla Terra. Ci sarà una separazione del Lem dal veicolo Apollo, e viaggeranno, i due oggetti, per qualche tempo, a poca distanza. Poi il veicolo Apollo (costituito dalla cabina e dal modulo di servizio congiunti) farà un dietro front, tale che il Lem e la cabina troncoconica dell'Apollo possano operare un congiungimento a muso a muso, o meglio per le due estremità superiori. Non possiamo intrattenere il lettore con una relazione esatta di tutte le manovre di questa spedizione (descritte in oltre cento pagine del fascicolo della Nasa) e soggette a una rosa di possibili varianti.

Nel secondo giorno, i due oggetti, Lem e Apollo congiunti, si porteranno alla massima distanza dalla Terra. Nel terzo giorno, due degli astronauti, per un corridoio interno, passeranno dalla cabina dell'Apollo al Lem, dopo aver riempito questo di ossigeno. Nel quarto giorno un portello del Lem si aprirà per consentire al due uscire una uscita nello spazio, sperimentando così la tuta lunare, e rientrare nella capsula Apollo, per la via esterna dello spazio vuoto.

Per i giorni seguenti sono previste manovre di agghiacciante temerità: come la separazione a grande distanza del modulo lunare (abitato da due dei cosmonauti) dalla cabina Apollo (pilotata dal terzo di essi); il rigetto della sezione del Lem munita di zampe (quella destinata a restare sulla Luna nella missione finale); il ricongiungimento della parte abitata del Lem con la cabina Apollo; la riunione in questa cabina dei tre cosmonauti; il rigetto nello spazio di quel che resta del modulo lunare e poi, tutta una serie di prove più riposanti, fotografiche, ad esempio, fino al decimo giorno, in cui la cabina Apollo si separerà dal modulo di servizio, per discendere sull'Atlantico.

Questa pur lacunosa sintesi delle varie fasi dell'impresa giustifica il giudizio che di essa si è dato, come della più difficile tentata finora. Per qualche giorno ci sarà da stare col fiato sospeso. L'abitudine all'inverosimile non ci fa dimenticare i rischi, fitti e susseguenti, cui sono esposti gli uomini di questa missione: soprattutto nei primi giorni, quando due di essi viaggeranno nel Lem, distaccati dal corpo principale dell'Apollo. Dal successo della manovra di ricongiungimento dipenderà la loro salvezza e la loro possibilità di ritorno a Terra.

Didimo

Lungo l'autostrada presidiata dai carri armati comunisti

Un estenuante viaggio verso l'isola Berlino

La città è circondata dalle truppe del blocco orientale che compiono le loro manovre - Ma non è questo che dà fastidio - Sono gli innumerevoli, lunghissimi controlli delle autorità di Pankow, che tengono gli automobilisti fermi in coda per ore, in attesa di un visto, di un minuzioso controllo dei bagagli - E' la guerra dei nervi che i tedeschi dell'est hanno decretato ai loro fratelli dell'ovest

DAL NOSTRO INVIATO

Berlino, lunedì mattina.

Carri armati e ancora carri armati, alcettieri e pattuglie di soldati russi con la stella rossa sul colbacco, sterminate distese di nere segnate dai cingoli, l'asfalto smangiato e sbrecciato dal passaggio di mezzi corazzati, è ciò che si vede delle grandi manovre dell'armata rossa sovietica e dell'armata popolare tedesco-orientale percorrendo l'autostrada che da Hannover porta a Berlino. Ho voluto andare a vedere ieri, domenica, che cosa succede intorno a Berlino, se è vero ciò che scrivono la Tass e Stella Rossa.

La città è circondata di truppe. Ma delle manovre, come fatto sabato agli ordini del generale Yacubovski, comandante in capo delle truppe del Patto di Varsavia, non ci si accorge. I carri armati sono fermi a lato dell'autostrada o raggruppati a decine sulle piazze e colline intorno a Magdeburgo, qualcuno brandeggia i cannoni, ma non si sente sparare, né si vede alcun movimento. Da ogni carro sporgono uno o due uomini, altri sono a terra, fumano al sole. Presso Thekten, un gruppo di militari russi, giovanissimi e biondi, insegue gridando una lepre che balza a zig zag nella neve alta. Presso Ziesar vi sono altri dieci carri armati russi, i soldati sono tutti mongoli e salutano sorridendo le ragazze che passano in automobile.

I russi non si annoiano, non infastidiscono, si limitano alla dimostrazione di forza, con tutti i cannoni puntati verso la Germania Occidentale. L'armata popolare e la polizia popolare della Germania comunista invece si danno da fare per irritare.

Pattuglie sbucano d'improvviso dal bosco, agitano un disco rosso, fermano le automobili con targa della Germania Occidentale e controllano tutto ciò che è già stato abbondantemente controllato al confine di Marienborn e che verrà ricontrollato ancora più minuziosamente al passaggio dalla Germania Est nella Berlino Ovest, isola dell'Occidente in mezzo al blocco comunista, al confine di Marienborn, tra le due Germanie, si vede subito che le guardie comuniste tedesche (uomini e donne, elegantissimi nelle loro divise origie con un colbacco di gran lusso) fanno di tutto per far perdere tempo. E' la guerra dei nervi che i tedeschi della Germania comunista hanno decretato ai loro fratelli della Germania federale. Vedono che la mia macchina è targata Bonn e vengono in due per ravistarla. Mostro il passaporto italiano e allora non controllano più nulla.

Fanno passare tutti gli stranieri in una baracca, in coda, per ottenere un foglio di richiesta del visto. Riempito il modulo, altra coda per presentare la domanda. Quindi una terza coda per avere il visto per 1350 lire. Quindi una quarta fila per la dogana. Nell'attesa, sempre in piedi, sono passate esattamente due ore.

Una sola giovane donna in uniforme sbriga tutte le pratiche, con voluta lentezza, appone tre timbri e una marca da bollo su ogni passaporto, dice poi sorridendo «danke schön». I viaggiatori non protestano. Sanno che l'autostrada sia aperta, dopo che in mattinata era stata bloccata, come ogni sabato, per la durata di due ore. Semaforo rosso, spranghe di ferro a strisce bianco-rosse attraverso la strada e, davanti a ciascun passaggio, quattro soldati in tenuta da guerra, con l'elmo e la «machine pistole» spianata. In mattinata gli automobilisti hanno perso quattro ore, nel pomeriggio soltanto due. E intanto la fila delle vetture si allunga a perdita d'occhio.

Lungo tutto il percorso attraverso la Germania comunista — 150 chilometri — nessun blocco, nessun impedimento, salvo i controlli volanti, a chi capita capita. Gli altri tirano dritto alla velocità massima permessa dalle buche nell'asfalto (terribili, da percorso di campagna, quelle del ponte sull'Elba a Magdeburgo). I tedesco-orientali, a bordo delle loro vetturette, le brutte «Wartburg» e le traballanti «Trabant», conoscono bene le loro strade e procedono lentamente.

Man mano che ci si avvicina a Berlino, già verso Brandeburgo, i carri armati e gli alcettieri diventano più rari, poi scompaiono del tutto. Anche l'asfalto non è più eroso dai cingoli. Evidentemente le manovre sono tutte concentrate lungo il confine con la Germania Occidentale. Ma per i viaggiatori la seccatura più grossa deve ancora venire.

E' a Babelsberg, al confine con Berlino. E qui a dire semplicemente «Berlino». Le guardie filo-comuniste pretendono che si dica: «West-Berlin» (Berlino occidentale) perché Berlino — come del resto è ripetuto su tutta la segnaletica stradale — è «la capitale della Repubblica democratica tedesca».

A Babelsberg dunque, bisogna avere una pazienza da certosini. «Aprire il cofano», «Aprire il bagagliaio», «Tirare fuori la valigia», «Aprire il cassetto portaguanti», «Togliere i sedili», comanda un giovanotto alto e bruno, dai tratti fini e dagli occhi morati, che potrebbe essere un siciliano. E poi domande sue domande. «Che cosa fa lei a Bonn?». «Perché va a West-Berlin?». «Si è fermato lungo il percorso?». E così via per un quarto d'ora, mentre dietro la coda si allunga. E' la guerra dei nervi.

Ma i berlinesi ci sono abituati da più di vent'anni e non si scompongono. Mentre la situazione si aggrava — ora è venuta la minaccia sovietica di «non garantire per la sicurezza dei voli» nei corridoi aerei — i berlinesi rimangono calmi. Molti tuttavia mugugnano contro «quelli di Bonn» i quali vengono a disturbare la loro quiete con l'elezione del Presidente della Repubblica qui a Berlino, mercoledì 5 marzo. Ha sentito diversi, ieri sera, dire: «Potevano fare a meno di stuzzicare il russo, potevano rinunciare a questa "provocazione"».

Tito Sansa

Soldati della Germania Orientale sono rimasti di guardia con il mitra imbracciato durante il blocco autostradale di ieri

La diva della domenica

Onorella Colli, moglie di Giorgio Gaber, è a Torino con il suo complesso. Presto apparirà in tv accanto a Paolo Villaggio in una trasmissione domenicale (Foto Moisio)

Polizia con autoblindo contro studenti a Kyoto

KYOTO, lunedì mattina.

Violenti scontri tra 2500 agenti di polizia e un numero pressoché equivalente di studenti di estrema sinistra sono avvenuti questa notte nell'Università giapponese di Kyoto. La polizia, preceduta da mezzi blindati, è riuscita ad occupare i principali edifici dell'Università, finora occupati dagli studenti, ma non a riportare la situazione interamente alla calma.

Gli scontri, durante i quali gli studenti hanno usato bottiglie incendiarie, sassi, bastoni e tubi d'acciaio, hanno provocato oltre 200 feriti. Trecento studenti sono stati arrestati.

(Ansa)

Il cameriere ventinovenne di Manchester, vedovo ma fortunato

Morta a 91 anni l'inglese che sposò l'italiano: gli lascia 150 milioni di lire

I nipoti della defunta rinunciano ad impugnare il testamento - Due terzi della somma se ne andranno per pagare le tasse di successione - L'erede ha già dichiarato che intende risposarsi presto, ma non rivela l'età della fidanzata

Dal nostro corrispondente

Londra, lunedì mattina.

Carlo Balestrieri — un cameriere italiano di 29 anni che vive a Southport, presso Manchester — ha qualche motivo per considerare fortunato il suo matrimonio, anche se è durato poco. Nel giugno scorso, vincendo l'opposizione dei parenti di lei, una ricca cliente dell'albergo in cui lavorava: Edith North, di 91 anni.

La signora morì in dicembre. Ora si è appreso che lo ha lasciato erede di centomila sterline (circa 150 milioni di lire). I nipoti della donna hanno cercato di impugnare il testamento, poi vi hanno rinunciato. Carlo Balestrieri dovrà pagare in tasse di successione circa due terzi della somma: però gli rimane un discreto gruzzolo per pensare serenamente all'avvenire. Conta di risposarsi presto, ma non ha rivelato né il nome né l'età della nuova fidanzata.

La pazza del cameriere italiano non la meravigliava avevano suscitato molte chiacchiere a Southport, piccolo centro balneare del Lancashire, affacciato sul mar d'Irlanda. Edith North era giunta stabile alla soglia del secolo ed è lecito pensare che avesse rinunciato da molti lustri all'idea di darsi un marito. Un tempo, intorno al 1930, era stata insegnante nel «college» di Ripon, contea di York. Poi s'era ritirata in pensione, grazie all'eredità cospicua lasciatale da un fratello.

Si stabilì a Southport acquistandovi una casa, ma dieci anni fa si trasferì in uno degli alberghi migliori della città, l'hotel Clifton, al prezzo di quindici ghinee la settimana, 3500 lire al giorno. E qui nel 1964 conobbe Carlo Balestrieri, cameriere addetto al servizio dei vini.

Lo «chef» dell'albergo, Angelo Rodriguez, rammenta che la vecchietta dimostrò subito una certa simpatia per il giovane italiano. Si scambiarono piccoli regali, il Balestrieri l'accompagnò qualche volta al cinema. La signorina North era assai parsimoniosa con il suo denaro, però era prodiga verso il suo cavaliere.

«Era una zitella vivace, di modi aristocratici, anche se talora bruschi. Si alzava prima di tutti, faceva colazione e si recava in banca o a parlare col suo agente di cambio.

«Un giorno il Balestrieri ci disse che aveva deciso di sposar la vecchietta: ma noi pensammo che fosse una battuta, e non lo prendemmo sul serio».

Invece il matrimonio fu celebrato davvero, il 4 giugno 1968, nel municipio di Southport. Il funzionario che compilò i documenti della cerimonia, David Robinson, chiese per tre volte alla North se era certa di quel che stava facendo, e lei rispose di sì per tre volte con decisione e fermezza.

La convivenza fu breve. Nell'andarsene la vecchietta si è mostrata generosa con il Balestrieri più ancora di quanto lo era stata in vita. Il cameriere, che ha adesso lasciato l'albergo Clifton per un ristorantino dove non serve più vini ma pulli arrosto, ha detto ieri a un cronista del *Sunday Mirror* che non gli importa del denaro.

«Io sono giovane, e ho davanti tutta la vita. Ho dei progetti, ma non intendo renderli pubblici».

A Southport ha molte corteggiatrici di generazioni assai più recenti di quella della signorina Edith North. Qualche settimana fa, in una festa, esse lo hanno eletto «principe charming», principe del fascino.

Carlo Cavicchioli

Polizia in allarme: si svolgono a Miami le elezioni di «Cosa Nostra»

MIAMI, lunedì matt.

Agenti federali hanno consegnato altrettante citazioni di un «Gran Giurì» a quindici persone in arrivo a Miami. Secondo la polizia, tutti si stavano recando a una riunione nella quale dovrebbero essere nominati i candidati alla successione del defunto capo di «Cosa Nostra», Vito Genovese.

Un agente della contea ha detto che i quindici fanno parte «di un fiume di membri della mafia, e che hanno rapporti con essa» giunti a Miami. Secondo l'agente, nella zona di Miami sono arrivate «rappresentanze» di Detroit, New York e Boston.

(Associated Press)

I sovietici pensano a un blocco aereo dell'ex-capitale?

Mosca, lunedì mattina.

(e. c.) L'Unione Sovietica ha scoperto tutte le sue carte nei confronti della nuova crisi tedesca? Negli ultimi due giorni essa ha precisato le sue «contromisure» per Berlino.

L'annunzio dell'inizio delle manovre militari sovietico-tedesco-orientali intorno a Berlino è stato dato ieri per prima da *Stella Rossa*, il quotidiano del ministero della Difesa. In qualche modo era atteso.

Assai più preoccupante, agli effetti del quadro generale, è stata giudicata la dichiarazione verbale fatta dal responsabile del traffico aereo del settore sovietico della città ai colleghi occidentali, dichiarazione di cui diamo il testo a parte. Nella interpretazione corrente della sua decisione, il Cremlino sembra indicare con essa di non volersi limitare ad azioni di disturbo, ma di voler attuare un vero e proprio blocco. Alle interruzioni delle comunicazioni ferroviarie e terrestri, potrebbe infatti aggiungersi quella, ad intervalli, dei corridoi aerei. Le manovre militari in corso offrirebbero una «copertura» per l'intralcio di tali corridoi.

ALT - INTERESSA TUTTI
AL MAGAZZINO dei DIPENDENTI
Via S. Franc. d'Assisi 13
quasi angolo Via Monte di Pietà
svendiamo gli ultimi lotti di
PELLICCERIE PREGIATE
a meno prezzo di qualsiasi
FALLIMENTO
Troverete inoltre un'enorme quantità di confezioni delle migliori marche per uomo, donna e bambino
Alcuni esempi:
GIACCHE UOMO PURA LANA . . . L. 1500
PANTALONI UOMO PURA LANA . . » 800
GONNE PURA LANA . . . . . » 200
ASCIUGAMANI . . . . . » 100
TAPPETI PREGIATI PER SALA . . . » 5000
MATERASSI . . . . . » 5000
e migliaia di altri articoli per lui, per lei e per la casa
RICORDATEVI!
AL MAGAZZINO dei DIPENDENTI
Via S. Franc. d'Assisi 13
quasi angolo Via Monte di Pietà

CONCEDIAMO IMMEDIATAMENTE
PRESTITI a dipendenti grandi aziende, a proprietari auto ed alloggi anche se ipotecati - CELERITA' RISERVATEZZA
FINANZIARIA FID
Via Carnolo, 16 ang. c.so Siccardi - Torino - Tel. 543834 - 522165

cronaca cittadina

STAMPA SERA
Lunedì 3 - Martedì 4 Marzo 1969

Dichiarazioni del rettore prof. Allara

«Apriremo l'Università solo tra una settimana»

Nella sede delle facoltà umanistiche, presidiata dalla polizia, dopo l'inventario dei danni si iniziano le riparazioni - «Dobbiamo assicurare le lezioni e gli esami a quanti vogliono studiare» - Oggi assemblea del Movimento studentesco all'Istituto di chimica occupato

Il rettore Allara ha annunciato ieri sera che l'attività didattica nelle facoltà umanistiche non potrà riprendere prima di una settimana. Stamane verrà emesso un comunicato ufficiale in cui sarà reso noto il giorno esatto della riapertura del nuovo palazzo di via Sant'Ottavio, che è chiuso e presidiato da numerosi drappelli di polizia. La situazione nell'Ateneo torinese è tesa.

Il prof. Allara ha giustificato il decreto di chiusura (emesso dal Senato accademico dopo che gli studenti, nella sera di sabato, avevano sgomberato volontariamente la sede occupata) con *«la necessità di compiere un inventario dei danni e procedere alle prime riparazioni»*. *«Il nostro palazzo — ha detto il rettore — è irriconoscibile: sono state staccate le maniglie di molte porte, imbrattati i muri con le scritte anche più oscene, trafugati alcuni libri e vocabolari dalle biblioteche. Danni per numerosi milioni, che ricadono sulla comunità»*.

A proposito delle lezioni e degli esami nelle tre facoltà interessate (Giurisprudenza, Lettere e Filosofia, Magistero), il prof. Allara ha affermato: *«Siamo stati costretti a sospendere ogni attività in seguito all'ultima occupazione di venerdì. Ma dobbiamo ricominciare il più presto possibile: fra poco sarà inizio il secondo semestre di corsi, si susseguono le sessioni mensili delle prove. Non dobbiamo togliere alle migliaia di studenti che vogliono realmente studiare, la possibilità di andare avanti, verso la laurea. Per ottenere ciò, abbiamo bisogno di tranquillità e di disciplina: anche se quest'ultima parola non piace affatto ai nostri giovani. Essi devono capire che esso è un aspetto fondamentale della democrazia»*.

Molti giovani del Movimento Studentesco si sono ritrovati ieri all'Istituto di Chimica, occupato ormai da dieci giorni: vi hanno tenuto un'assemblea, che è stata aggiornata a oggi pomeriggio. La discussione si è accentrata sui motivi della protesta di questi giorni, che *«è sempre indirizzata contro l'autoritarismo nella scuola e l'imperialismo nella società, e trae nuovi spunti dalla violenta politicesca di Roma e dalla presenza del presidente americano in Europa e in Italia»*.

Oltre all'Istituto di Chimica, resta occupata anche la facoltà di Fisica. Gli allievi di queste materie scientifiche si riuniscono stamane per discutere i problemi particolari delle loro facoltà. L'agitazione prosegue anche all'Accademia delle Belle Arti, dove allievi e professori non hanno ancora trovato un accordo. Situazione incerta pure nei collegi universitari: continua in quello delle Rosine deciso dall'amministrazione, gli studenti fanno da mangiare nelle cucine di via Principe Amedeo e di corso Lione 24.

In questi ultimi giorni gli allievi degli istituti medi si sono uniti agli universitari: hanno partecipato ad assemblee comuni, hanno occupato con loro il palazzo delle facoltà umanistiche. In settimana sono previsti scioperi e astensioni dall'attività scolastica, *«per riprendere la protesta contro il progetto di riforma Sullo»*.

La polizia ed i carabinieri presidiano il nuovo palazzo delle facoltà umanistiche

Tragedia in una famiglia di immigrati alla Madonna di Campagna

Auto pirata piomba su una madre con i bambini per mano e la uccide

La donna, 28 anni, scagliata a 10 metri di distanza - La figlia più grande, 9 anni, tenta di soccorrerla, poi le lascia il fratellino accanto e va in cerca di aiuto - Il marito: «Tra 15 giorni saremmo tornati nel Sud»

Cristina Giacomelli, 28 anni, ed i suoi due bimbi Aldo di 3 anni e Benedetta di 9

Una donna che cammina sul ciglio di strada delle Campagne, con i due figli per mano, è stata travolta alle spalle da un'auto; è morta all'ospedale alcune ore dopo l'incidente. L'investitore è fuggito e non è ancora stato rintracciato. La morta è Cristina Giacomelli, 28 anni, abitava al numero 306 della stessa strada col marito Michele Lo Jodice e due bambini, Aldo, 3 anni, e Benedetta, di 9. Sono giunti a Torino 4 mesi fa. Altri due figli sono dai nonni paterni a Corato di Bari.

Ieri poco dopo le 18 la donna decide di andare a trovare la madre, Annunziata, che abita in via della Consolata 5. Si dirige verso via Stampini per prendere il pullman; da lì siamo a Benedetta che a sua volta tiene stretto il fratellino. I bambini sono sul bordo esterno della strada. Fanno un centinaio di metri: all'improvviso l'incidente. Un'auto giunge veloce, investe la donna e la strappa ai suoi piccoli facendola compiere un volo di una decina di metri. Cade anche Benedetta, ma subito si rialza e corre accanto alla madre. Piange, la chiama, la donna non risponde. Sanguina dalla bocca e dalle orecchie. L'auto intanto è scomparsa.

La bambina raccomanda al fratellino di non allontanarsi, gli dà un fazzoletto perché asciughi il sangue dal viso della madre e torna di corsa a casa. Bussa alla porta di una vicina, la signora Ciavato: «La mamma è stata investita — dice singhiozzando — venga ad aiutarla». Quando arrivano sulla strada, due automobilisti sono già fermi accanto alla donna: Pietro Durando, 42 anni, via Balbertrand 39 e Francesco D'Antonio, guardia giurata, 38 anni, la caricano in auto e la portano all'Astanteria Martini. La vicina si prende cura dei bambini che non vogliono staccarsi dalla madre. Una scena straziante.

All'ospedale i medici constatano che ci sono ben poche speranze: frattura del cranio, lesioni interne. La Giacomelli muore poco prima delle 21. Ha accanto il marito, disperato. Dice tra i singhiozzi: «Fra 15 giorni saremmo tornati al paese, qui avevo trovato un lavoro, ma non riuscivo ad ambientarmi. Troppo diversa la vita. Ora qui mi perso anche mia moglie».

Altro dramma in una famiglia di immigrati. Giovanni Di Lucia, 13 anni, via Cherubini 36, ieri è andato al cinema col fratellino Tobia, di 7 anni. Torna a casa alle 21: «Tobia non c'è ancora?» domanda allarmato. Si spiega che durante lo spettacolo il fratello si era allontanato per andare alla toilette. Non l'ha più visto. Sperava che fosse tornato da solo, ma a casa non c'è. Giovanni scoppia in singhiozzi e prima che la madre possa trattenerlo, scende a cercarlo.

In corso Semplone angolo via Mercadante attraversa di corsa; l'automobilista Giovanni Ruta, 40 anni, via Ormea 41, riesce ad evitarlo con una brusca frenata. Il ragazzo fa un passo indietro, la macchina riparte. Giovanni riattraversa e finisce sotto l'auto della guardia notturna Luigi Petrilli, 48 anni, piazza Sofia 26. L'uomo lo porta all'ospedale, non è grave, un braccio rotto, guarirà in un mese. Nel frattempo, ignaro di tutto, Tobia era tornato a casa.

A PAGINA 13:

Sedicenne accoltella il fratello che gli fa le smorfie

■ La pensionata Carmina Lena ved. Rosai, di 70 anni, piazza Crispi 52, è stata travolta sabato sera in corso Giulio Cesare, quasi all'altezza della chiesa di Nostra Signora della Pace. Rincasava, ha attraversato lontano dal semaforo nel traffico intensissimo ed è stata investita dalla «Taunus» di Renato Torresin, 31 anni, via Trecenio 8.

Un automobilista di passaggio l'ha portata al Martini, dove è morta ieri mattina alle 9,30. Eri senza documenti, non parlava. Non è stato perciò possibile identificarla subito e rintracciare la famiglia. Solo ieri alle 12 si è presentata all'ospedale la figlia, che l'aveva cercata disperatamente con crescente angoscia. Maria Cantù è stata accompagnata nella camera mortuaria, dove è avvenuto il drammatico riconoscimento.

L'attentato all'Unione Industriale

Sono passati 4 volte per mettere la bomba

I dinamitardi cercavano il punto adatto perché lo scoppio avesse maggior effetto - Erano in tre su un'auto bianca - L'ordigno conteneva mezzo chilo di tritolo

Un blocco di cemento è stato lanciato in mezzo alla strada

La polizia ha iniziato le indagini per scoprire gli autori dell'attentato dinamitardo compiuto nella notte di sabato all'Unione Industriale. C'è una certa traccia; tre persone su un'auto bianca, probabilmente una «1100», sono passate quattro volte davanti all'edificio prima di mettere la bomba. Lo ha riferito il Cittadino dell'Ordine Antonio Silvestri, 40 anni, che era di servizio vicino all'ingresso. Un collega, Angelo Totaletti, 40 anni, vigilava all'interno.

«Alle 21,30 di sabato — ha raccontato il Silvestri — ho visto passare una "1100" bianca con dentro da corso Stati Uniti, percorrere via Fanti e svoltare in via Vela. C'erano sopra tre persone: due davanti, uno dietro. La stessa auto è tornata alle 0,30, alle 1,40, alle 2,30. Sembrava cercassero qualcosa. Mi sono insospettito. Alle 3,40 la "1100" è ricomparsa, stavolta a fari spenti. L'ho seguita a piedi. Improvvisamente, dopo l'incrocio, l'auto s'è fermata in via Vela. Si è aperta una portiera, un individuo è sceso, ha messo un ordigno al di là del basso muro di cinta, poi è risalito. La macchina, con uno scatto, è scomparsa».

Pochi istanti dopo, la violenta esplosione. La guardia notturna è stata scaraventata contro la cancellata. La bomba ha abbattuto un tratto di muro e mandato in frantumi i vetri degli uffici al pianterreno, al primo e al secondo piano. Lo spostamento d'aria ha rotto anche alcuni cristalli alla Galleria d'arte moderna nell'edificio attiguo.

Era un ordigno di potenza notevole, con una miscela di mezzo chilo di tritolo, munito di detonatore a accenditore. I dinamitardi miravano ad un sabotaggio generico dimostrativo? L'attentato aveva uno scopo provocatorio? Difficile dirlo. Sono passati parecchie volte per cercare un punto adatto in cui mettere la bomba o per assicurarsi che non ci fosse nessuno.

L'Unione Industriale ha diffuso ieri un comunicato in cui dice che «gli ignoti ripetutamente, nonostante l'attentato dimostrando compiuto nella scorsa notte ai danni della sede di via Fanti». La nota aggiunge: «L'organizzazione industriale torinese — che ha ricevuto attestazioni e messaggi di solidarietà da ogni parte d'Italia — sottolinea che il grave episodio di terrorismo deve essere condannato in modo fermo e deciso da tutti coloro che intendono realmente ispirarsi ai principi della vita democratica».

Circo «Vacanze 1969»: altre 200 mila visitatori

Il «Salone delle vacanze» si è concluso ieri. Per tutto il pomeriggio e dopo cena è stato ancora preso da una folla di visitatori. Migliaia di persone si sono soffermate negli stands delle agenzie di viaggio e nei padiglioni centrale che tende e roulottes, barche e motoscafi avevano trasformato in un paradiso per chi sogna di trascorrere le ferie all'aria aperta. Un singolare successo di vendite ha avuto lo stand dell'artigianato russo che esponeva bambole di legno, fiori finti, mosaici, vasi intarsiati e balalaike.

Si calcola che nei nove giorni di apertura i visitatori del Salone siano stati più di 300 mila. «Vacanze 1969» si è ormai allineata a fianco delle analoghe grandi manifestazioni europee di Parigi, Bruxelles e Losanna.

Farmacie aperte stamane

Dalle 8,30: v. Milano 11, via Nizza 15, v. Bisagnevro 222, via Reggio 1, c. Racconigi 187, via Monza 1 angolo via Coppino, v. Boccaccio 16, p. Statuto 9, v. Po 31, c. Duca degli Abruzzi 68, v. Nizza 182, c. Giulio Cesare 48, v. San Tommaso sup. 9, Bertola, c. Regina Margherita 236, v. Giolitti 7, v. Sospello 37, c. Re Umberto 36, p.za Adriano 19, c. Francia 333, via San Francesco da Paola 16, c.so Taranto 15, v. San Secondo 9, c. Sebastopoli 143, v. Candiolo 32.

Dalle 9: p. Vittorio Veneto 18, v. Reiana Cristina 83, c. Filadelfia 4, v. Roma 34, c. Orbassano 24, c. Orbassano 249, corso Traiano 34, v. delle Orfane 25, v. Cibrario 38, c. Belgio 41, via Carlo Alberto 34, v. Valentino Carrera 38, p. della Vittoria 22, v. III Alpini 72, c. Giulio Cesare 138, c. Vittorio Emanuele 84, c. Filippo Turati 45, c. Peschiera 295, c. Montalbert 257, v. Barletta 63, c. San Maurizio ang. via Barolo, c. Francia 1, v. Borgaro 116, v. Monte di Pietà 21, c.so Casale 315.

◆ Al Rotary Torino-sud, stasera alle 20,15 il prof. Giuseppe Reina parlerà sul tema: «Organizzazione psicologica in Italia».

Scena incivile ieri pomeriggio in via Guido Reni

Rissa per recuperare 2 auto danneggiate in un incidente

Giunti contemporaneamente, gli uomini di due autosoccorsi si contendevano il diritto a rimorchiare le vetture - La baruffa sedata dai carabinieri - Tre meccanici arrestati, uno è fuggito

Il ricupero di due auto danneggiate in un incidente stradale, ha suscitato la rivalità tra ditte di autosoccorso. C'è stata una rissa furibonda in mezzo alla strada che è stata interrotta solo dall'arrivo dei carabinieri, chiamati dai passanti indignati. Uno dei responsabili è riuscito a fuggire, altri tre sono stati arrestati.

L'incidente è avvenuto ieri alle 15,30, in via Guido Reni, dove una «124» guidata da Alberto Cardero, corso Francia 284, all'angolo con corso Sebastopoli si è scontrata con la «600» di Celestino Seghesio, via Mongrovere 182. Questi aveva al fianco la moglie Teresa Tenerani e Mauriziano per ferite di poco conto) e sul sedile posteriore una conoscente, Giuseppina Manente, via La Thuile 21, ricoverata invece all'ospedale con una prognosi di 30 giorni.

I feriti erano appena stati portati all'ospedale, quando sono giunte due autogrù appartenenti a ditte diverse. Come in caso quotidianamente, i pesanti mezzi sono arrivati a tutta velocità provocando notevoli intralci di traffico. E' una specie di parcheggiatoria gara a spese degli altri automobilisti: il primo si aggiudica il diritto di portare via le macchine danneggiate.

Ieri pomeriggio sono giunti contemporaneamente i mezzi della carrozzeria «Virle», via Virle 11, con a bordo Salvatore Vazzano, 36 anni, via Paganini 30, ed il meccanico Giancarlo Sassi, 22 anni, via Versuolo 40, nonché quelli della carrozzeria «Le Mans» di Michele Luppino, 36 anni, corso Belgio 190, e l'idraulico Salvatore Pampiglio, 27 anni, via Caboto 29.

Sotto gli occhi esterrefatti degli automobilisti, ancora sconvolti per l'incidente, e dei passanti che si erano radunati sul posto, i quattro uomini hanno cominciato a litigare. Una scena disgustosa. Ciascuno pretendeva di essere servito primo, in breve dagli insulti sono passati ai fatti: calci, pugni e schiaffi vibrati con tutta la forza nel ristretto spazio tra le macchine danneggiate e le autogrù. La violenta rissa è durata qualche minuto, fino all'arrivo di due autoradio dei carabinieri. Le pattuglie hanno dovuto faticare duramente per dividere i contendenti. Salvatore Vazzano è riuscito a scappare, Giancarlo Sassi, Michele Luppino e Salvatore Pampiglio sono stati invece condotti negli uffici del Nucleo Investigativo. Dopo un breve interrogatorio, il tenente Formano li ha arrestati per rissa. Prima di finire in carcere, Luppino e Sassi sono stati medicati al San Giovanni.

Giancarlo Sassi, 22 anni

Benzina: a giorni un nuovo sciopero

I gestori di impianti stradali di carburante della provincia di Torino si riuniscono stamane alle 11,30 al cinema Luce (via Feltrino 3), Casa di Sconto il Comitato direttivo della categoria, «per esaminare e deliberare in dato sulle varie forme di protesta, organizzate dal Comitato intersindacale, che hanno inizio in questa settimana». Sebbene nessuna decisione sia stata finora resa pubblica, si parla di un primo sciopero di due giorni. I benzinai ritengono inaccettabile l'offerta di una lira al litro d'aumento.

In cella di isolamento l'omicida di via Cibrario

«Ho rovinato anche mia figlia»

Oggi viene interrogato dal giudice - La moglie torna a casa e trova l'alloggio svaligiato

Il rag. Guido Gianetti

Guido Gianetti, il dirigente industriale che venerdì ha ucciso il giovane amante della moglie, ieri, dopo la sua prima notte in carcere, ha voluto parlare con il cappellano padre Ruggero. Si è confessato ed ha avuto un lungo colloquio con il religioso.

«Sono finito — ha detto sconsolato padre Ruggero — Tutto quello che aveva raccolto nella mia vita, l'ho sprecato io primendo il grilletto di quella pistola. Ho rovinato anche mia figlia».

Il delitto ha impressionato l'opinione pubblica. Soltanto i giudici potranno stabilire se Guido Gianetti ha sparato cinque colpi di pistola contro il parrucchiere Mario Fara, amante della moglie, in un momento d'esaltazione mentale, oppure se ha premeditato il crimine. Nel primo caso l'omicidio potrebbe rientrare nella clausola «d'onore» e la pena sarebbe contenuta tra i sei e i sette anni di carcere. Nel secondo caso, la condanna potrebbe essere molto più severa, ventiduepiù anni di reclusione.

Oggi il sostituto procuratore della Repubblica dott. Sbano si reca in carcere ad interrogare il rag. Guido Gianetti. Nel pomeriggio egli conferirà con il suo difensore, avv. Simonetti.

La moglie, Claudia Gherra, schiantata dalla tragedia, credeva di poter incontrare il marito, prima che fosse trasferito alle «Nuove». Il giudice non ha ritenuto per il momento necessario il confronto ai fini dell'istruttoria.

★ Claudia Gherra, che dalla sera del delitto ha lasciato l'alloggio per rifugiarsi in casa della madre, è tornata ieri sera in via Cibrario 42. Ha avuto una amara sorpresa: i ladri le avevano svaligiato la casa. Sono scomparsi il televisore, gioielli, alcune statuette di porcellana, vasi cinesi e lampade antiche. La donna ha chiamato la polizia.

echi di cronaca

Riparazione Elettrodomestici
marche Elan, Bosch Celerita, competenza, garanzia. Rateazione. Belmasco Telef 329 868 - 329.869

La TV non funziona? Telef. 251.677 - 296.949
877.575, di Or.Te.S. Bertinetti e Org. Tecnico Subito e conce de in prestito un tv portatile Servizio estese diurno e serale

Contributi e paghe
Venerdì 7 marzo iniziano nuovi corsi di Paghe e Contributi. Facilitazioni. Istituto «Studium», piazza Statuto 2 bis Telefoni 540.283 - 543.700.

Elettricista urgente? Telefono 29.69.49
Chiamate il soccorso elettrico per riparazioni o modifiche al Vostro impianto elettrico

Se il TV è guasto! Telesoccorso 659.466
Accurato servizio estese a domicilio diurno e serale Garanzie scritte sui lavori eseguiti. Antenna tetto 1-2-3 C. L. 12.000.

Tappezzeria in carta Applicatela da Voi
acquistandola direttamente dalla Fabbrica, via Madama Cristina 135, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi migliori con le istruzioni

Porte pieghevoli Divisette Via Bogetti 25
(angolo corso Francia 211). Tipi di lusso in tessuti plastificati, stoffe, vellutti pregiati, legni. Tipo speciale per tinello cucinino, anche tipi economici. Telefoni: 781.471 - 745.121.

TELEFAR
NUOVA PRODUZIONE 1969

23" Automatici installati a domicilio completi di:
● ANTENNE SUL TETTO 1° e 2° C.
● STABILIZZATORE DI CORRENTE
● CAPPELLO LUSSO
● LAMPADA
L. 98.000
PER IL LANCIO DELLA NUOVA PRODUZIONE 1 RADIO IN OMAGGIO

SE INTENDETE CAMBIARE IL VECCHIO TV
Con i nuovi «tv Lux» 21" e 25" Ve la valutiamo ancora un minimo di L. 30.000
COMODE RATEAZIONI DI PAGAMENTO A L. 10.000 MENSILI
VASTA GAMMA DI MODELLI: 11", 12", 16", 17", 18", 20", 23", 24", 25"
GARANZIE TOTALI SINO A 3 ANNI
compreso valvole, tubo catodico e mano d'opera
TV PORTATILI 12" LIRE 69.000
RISERVATO ESCLUSIVAMENTE A TUTTI I NOSTRI CLIENTI POTETE ACQUISTARE I SOTTOELENCATI ARTICOLI A PREZZI COSI' ECCEZIONALI

RADIO TRANSISTER	MANGIADISCHI	FONOVALIGIA
L. 3.000	L. 6.000	L. 9.000
REGISTRATORI	MANGIANASTRI	RADIOFONOGRAFI
L. 9.800	L. 10.800	L. 39.800

Le stesse condizioni di PREZZO e GARANZIA sono estese ai Clienti residenti in provincia
Unica Sede: Via Nizza, 97 - Torino - Telefono 65.19.57

La sentenza eseguita oggi o domani

L'Irak condanna a morte sette "spie" (di cui tre ebrei)

La notizia non ancora confermata da Bagdad - In Siria si uccide con una rivoltellata il capo della polizia segreta: ai suoi funerali partecipa ufficialmente il presidente che sarebbe stato deposto - Voci di un accordo fra le due fazioni

Nostro servizio particolare

Gerusalemme, lun. matt.
Un portavoce del ministro degli Esteri israeliano ha confermato la notizia diffusasi in un primo tempo negli ambienti dell'Onu, secondo cui l'ultimo processo per spionaggio svoltosi in Irak si è concluso con la condanna a morte di sette uomini, fra cui tre ebrei. I sette dovrebbero essere impiccati oggi stesso o domani, giorno che coincide con la festa ebraica del Purim (che ricorda la liberazione degli ebrei dall'Egitto).

Il portavoce israeliano ha detto che il suo governo sta facendo ogni sforzo per mobilitare le organizzazioni internazionali, i governi e la opinione pubblica mondiale per impedire le esecuzioni. Si tratterebbe della terza serie di condanne alla pena capitale dall'inizio del mese di febbraio ad oggi.

All'inizio del mese scorso sono state impiccate in Irak quattordici persone fra le quali nove ebrei, accusati di aver svolto opera di spionaggio a favore di Israele. Alla fine di febbraio vennero poi impiccati altri arabi. Le esecuzioni fino a questo momento non sono state confermate da radio Bagdad. Le notizie hanno destato un'emozione vivissima in tutto Israele.

Alla frontiera con la Giordania si sono verificati nuovi scontri. L'artiglieria israeliana ha aperto il fuoco nel settore di Karame (a nord di Gerico) e l'artiglieria giordana (almeno secondo fonti ufficiose di Amman) ha risposto. I giordani non avrebbero subito perdite, mentre una postazione di artiglieria palestinese israeliana sarebbe stata ridotta al silenzio.

Il ministro degli Esteri di Gerusalemme, Abba Eban, si recherà fra una decina di giorni negli Stati Uniti; per incontrare esponenti di una organizzazione ebraica americana ed anche con il segretario di Stato William Rogers. Inoltre alla fine della settimana prossima Eban avrà un colloquio con Gunnar Jarring, rappresentante speciale di U Thant per il Medio Oriente.

Anche da Damasco notizie sconcertanti. Il potente capo della polizia segreta colonnello Abdel Karim Jundi, è morto nell'ospedale italiano della capitale siriana. Secondo notizie non confermate, egli si è sparato una rivoltellata al capo la notte scorsa, al rientro da una riunione fra i membri del gruppo del neopresidente Assad ed i sostenitori del partito Baath, cioè del deposto presidente Atassi.

La radio siriana non ha fornito alcun particolare; si è limitata ad annunciare la morte, diffondendo poi sulle qualità del defunto e sui servizi da lui resi al paese.

Sono seguiti due fatti veramente strani: i funerali di Jundi si sono svolti poche ore dopo il decesso, cioè nella stessa giornata di ieri, e vi hanno preso parte ufficialmente sia il presidente che sarebbe stato deposto, Noureddin Atassi, che il suo fedelissimo generale Salah Jadid. I due hanno percorso le vie di Damasco sulla vettura presidenziale alla testa di un corteo di macchine, che seguiva la bara di Jundi, posta su un automezzo della «Mezzaluna rossa».

Assente era invece il gen. Assad, di cui Radio Damasco ha però letto un messaggio di condoglianze. L'ipotesi più probabile è che si sia giunti ad un compromesso fra Assad e la direzione del partito unico al potere, il Baath. (Ansa)

Nasser: «Guerra a Israele se non sgombra i territori»

NEW YORK, lunedì mattina.
In una intervista al «New York Times», pubblicata ieri, il presidente Nasser ha dichiarato che gli arabi combatteranno una quarta guerra contro Israele se gli israeliani non verranno persuasi ad abbandonare «fin all'ultimo centimetro» i territori occupati nel 1967.

Nasser ha anche detto che Israele dovrà rimettere nel suo territorio i profughi che se ne sono andati da quando venne creato lo Stato israeliano nel 1948, sempre che i profughi stessi lo desiderino.

Il Presidente della Rau ha affermato inoltre che l'Egitto non ha concesso basi di sorta a forze navali e terrestri sovietiche sul suo territorio. Egli ha sostenuto che in Egitto non superano il migliaio i tecnici e gli istruttori sovietici. Quanto ai guerriglieri arabi, Nasser ha detto: «Li ammiro, come ammiravo i movimenti di resistenza in Europa e nelle Filippine durante la seconda guerra mondiale». (Associated Press)

La tragica scoperta in Sicilia

Morta in un pozzo la bimba scomparsa

La piccola, di Enna, aveva due anni e mezzo - Il macabro rinvenimento compiuto dal padre in una cisterna piena d'acqua - Ordinata l'autopsia

Nostro servizio particolare

Enna, lunedì mattina.
Dopo dieci giorni di ricerche la bambina Calogera Manera, di due anni e mezzo — scomparsa misteriosamente venerdì 21 febbraio — in contrada «Ponticello», a tre chilometri da Centuripe — è stata ritrovata morta: la piccola salma galleggiava sul fondo di un pozzo artesiano a seicento metri dalla casa della vittima.

E' stato il padre, Vincenzo Manera, di 37 anni, a compiere la tragica scoperta ieri mattina alle 7,30. L'uomo, che da dieci giorni, tra un interrogatorio e l'altro da parte della polizia, vagava nella zona alla ricerca della sua piccola, ha voluto esplorare anche l'interno del pozzo. Lo ha fatto convinto di non trovare ciò che cercava: già nel corso delle prime indagini un carabiniere era stato incaricato di controllare il pozzo artesiano.

Il militare, in effetti, s'era affacciato all'apertura (larga cinque metri e coperta da tubi di ferro a scopo protettivo): l'imboccatura del pozzo, profondo sessanta metri e quasi pieno d'acqua, presentava una sbocconcellatura abbastanza ampia attraverso la quale la bimba poteva essere scivolata. Il carabiniere non vide nulla di sospetto.

Dato l'allarme, i familiari della bimba hanno seguito da lontano, schierati in silenzio e con il cuore in tumulto, le operazioni dei vigili del fuoco per il recupero del corpicino. Poi, quando la piccola è stata estratta dal pozzo, la madre di Calogera ha gettato un urlo ed è svenuta.

Il tragico caso non è chiuso. Sul corpicino della piccola morta non sono state trovate, a un primo esame, tracce sospette, ferite o indizi che far avanzare l'ipotesi delittuosa. Ma è stata egualmente disposta la perizia necroscopica. C'è un particolare che lascia gli inquirenti perplessi. Il pozzo artesiano si trova a monte di un pianoro e raggiungerlo, per una bambina di due anni e mezzo, non è certo agevole né facile.

Come mai (ci si chiede) la piccina, ammesso che si fosse smarrita, si è inerpicata verso il pozzo sito vicino a una casa abbandonata, piuttosto che continuare a camminare senza meta in pianura? C'è una risposta anche a questo interrogativo. Può darsi, infatti, che nell'oscurità la piccina, intravista la casa, abbia pensato che fosse il suo casolare e vi si sia diretta scivolando poi, fatalmente, nel pozzo artesiano.

E. a.

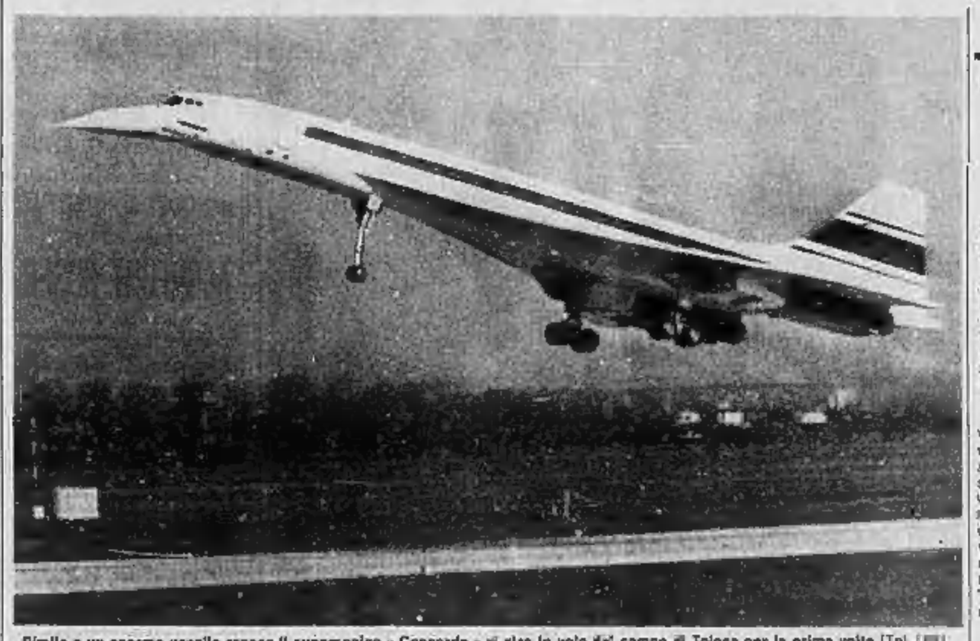
La piccola Calogera in una foto di poche settimane fa

Il dolore della madre

Milioni di telespettatori hanno seguito la prova

Perfetto collaudo a Tolosa del jet supersonico Concorde

Il gigantesco apparecchio (potrà trasportare 130 passeggeri in tre ore e mezzo da Londra a New York) è di costruzione anglo-francese - Dovrebbe entrare in servizio nel 1973 - Il decollo e l'atterraggio sono stati emozionanti, ma in volo l'aereo si è comportato con modestia: poco più di 500 chilometri orari



Simile a un enorme uccello rapace il supersonico «Concorde» si alza in volo dal campo di Tolosa per la prima volta (Tel. LPI)

Nostro servizio particolare

Tolosa, lunedì mattina.
Il «Concorde» ha finalmente avuto il «battesimo dell'aria». Il primo volo di prova del gigantesco supersonico di linea anglo-francese è avvenuto con un lieve ritardo rispetto al previsto, ma è riuscito perfettamente. Dopo alcuni rinvii dovuti al maltempo, il «Concorde» è decollato dalla pista dell'aeroporto di Tolosa alle 14 e 41 (15 e 41 ora italiana) di ieri ed è atterrato dopo sessantasette minuti di volo. Milioni di telespettatori, in Francia e in Inghilterra, hanno assistito alla prova. Il pilota collaudatore, il marsigliese André Turcat, di 46 anni, ha tenuto poi una conferenza stampa ed ha concluso con queste parole: «Il grosso uccello vola, e vola magnificamente».

Il prototipo inglese del «Concorde» dovrebbe compiere il collaudo fra sei settimane, ma dovrà passare ancora del tempo prima che l'aereo possa entrare in servizio (ne sono già state prenotate 74 unità da 16 compagnie). Se non sorgeranno complicazioni, le consegne potranno avvenire soltanto nel 1973. Alla fine, il costo di questo supersonico avrà raggiunto i due miliardi di dollari (cioè 1200 miliardi di lire). Una spesa enorme, ma il servizio che potrà rendere l'aereo sarà adeguato.

Il «Concorde» è lungo 58 metri ed è alto come una casa di sei piani: sarà in grado di trasportare 130 passeggeri da Londra a New York in tre ore e mezzo, alla velocità di crociera di duemilatrecentoventi chilometri all'ora. In sostanza si risparmierà metà del tempo che attualmente viene impiegato dal più veloce «jet» di linea.

Ieri, comunque, il «Concorde» non ha sfoggiato in pieno le sue possibilità. Soltanto il decollo e l'atterraggio sono stati sensazionali, ma in aria si è comportato con molta modestia, volando a 3200 metri di quota ed a una velocità di poco superiore ai 500 chilometri orari (nel serbatoio aveva 50 mila litri di carburante, sufficienti per un'ora e un quarto di volo). Per staccarsi da terra ha preso uno slancio di due chilometri, toccando i 300 orari ed il rombo dei suoi quattro reattori è stato udito a trenta chilometri di distanza.

Il collaudatore Turcat ha dichiarato che dovrà passare un anno almeno prima che il «Concorde» possa essere spinto a velocità su: supersonica e sarà allora che il gigantesco apparecchio affronterà la prova più difficile. «Questa macchina — ha concluso Turcat — richiederà ancora molti sforzi, mesi ed anni di lavoro, prima di essere a punto». Il pieno successo del volo di ieri, comunque, ha portato una ventata di ottimismo ed i tecnici sono convinti che anche le prossime prove saranno superate senza intoppi.

Il «Concorde» è il primo supersonico occidentale di linea che abbia volato. Il concorrente sovietico, il «Tupolev 144» è riuscito a precederlo di due mesi (ha iniziato il «battesimo dell'aria» il 31 dicembre dello scorso anno), mentre quello americano è ancora sul tavolo dei progettisti.

F. s.

In viaggio da Mosca all'Italia

Rientrano i protagonisti del «raid» Genova-Tokio

Mosca, lunedì mattina.
Undici mesi di viaggio a bordo di un furgone per migliaia di chilometri, dall'Italia al Giappone, per studiare filosofie orientali e scoprire nuovi sistemi di pesca e nuovi pasti: ecco la sintesi dell'odissea incredibile di due giovani di Genova, lo studente di filosofia Fiorenzo Guagni e il tecnico Zaccaria Scolari. Partiti da Genova verso la metà del 1968, i due ora sono in viaggio da Mosca, ultima loro tappa, verso l'Italia.

Il «raid» Genova-Tokio iniziato ha avuto inizio dal Medio Oriente. Ad Amman il furgone fu circondato da un gruppo di commandos palestinesi che, diffidenti, intimarono ai giovani di allontanarsi verso il confine siriano; ma, una volta giuntivi, essendo essi in possesso di una pistola e di una carabina, fu sequestrato loro tutto il materiale. Lo ricevero 15 giorni più tardi per l'intervento dell'Ambasciata d'Italia a Bagdad.

Dopo la Persia, l'Afganistan e il Pakistan giunsero in India. Non potendo entrare in Birmania, le cui frontiere erano chiuse, imbarcarono la vettura a Port Sweettenham, in Malesia. Dopo la Malesia il Giappone, quindi la strada del ritorno attraverso la Siberia, con sosta ad Irkutsk, sul lago Baikal, per Natale. (Ansa)

Tempo e week-end

Temperatura in aumento

ROMA, lunedì mattina.
L'Aeronautica ha comunicato le previsioni del tempo sull'Italia valide fino alle 10 di oggi:

«Su tutte le regioni nuvolosità irregolare con brevi isolate piogge. Qualche nevicata al disopra dei mille metri. Nel corso della giornata possibilità di ampie schiarite. Temperatura in lieve aumento».

Aosta, lunedì mattina.
In Valle d'Aosta il primo week-end di marzo ha visto un afflusso eccezionale di sciatori. Oltre 4 mila i passeggeri sulla funivia del Cervino; poco meno di 3 mila su quella della Checrouit. Il cielo è stato leggermente nuvoloso a Courmayeur, mentre nella conca del Breuil si è mantenuto sempre sereno. Temperatura quasi primaverile.

Sestriere, lunedì mattina.
I numerosi sciatori saliti ieri mattina al Colle del Sestriere sono stati favoriti da una giornata discreta. Le piste erano battute e ben preparate e la neve ovunque eccellente. Verso sera si sono formati banchi di nebbia, che hanno reso difficoltoso l'intenso traffico del rientro.

Cuneo, lunedì mattina.
Le condizioni del tempo, pessime al mattino su quasi tutto il Cuneese, sono migliorate invece nel pomeriggio con l'apparizione di larghi squarci di sereno e di un pallido sole.

Genova, lunedì mattina.
Nuvole, schiarite e ancora nuvole: questo il tempo di ieri in Liguria. Verso mezzogiorno è apparso anche il sole, ma un'ora dopo il cielo è tornato grigio. Temperatura ovunque mite, con punte di 16-17 gradi nelle due riviere; mare calmo. Nonostante il clima poco propizio, i gitanti sono stati numerosi.

Si sfracella a Lecco dal monte ch'era franato domenica scorsa

La vittima è un alpinista ventiquattrenne di Vimercate - Giunto sulla vetta s'è appoggiato a un masso instabile: improvvisamente il macigno ha ceduto e il giovane s'è ucciso con un salto di 500 metri

Dal nostro corrispondente

LECCO, lun. matt.
Tre giovani alpinisti, incuranti della fama di pericolosità del Monte San Martino (che domenica scorsa, con una frana, uccise sette persone) hanno voluto scalarlo lungo il Corno Medale ma uno di loro, precipitato dalla cima, s'è sfracellato sul ghiaione ai piedi della parete.

Il Corno Medale è uno sperone roccioso che il frequente palestra per gli arrampicatori con i suoi 500 metri di strapiombo verticale e la varietà di difficoltà a livello notevole.

Il terzetto di alpinisti era composto da Giuseppe Verderio di 24 anni da Vimercate, Diego Pallavicini di 21 da Sesto San Giovanni e Giancarlo Mauri di 22 anch'egli da Vimercate. Gli scalatori hanno attaccato la parete ieri mattina alle 10 e l'impresa è stata compiuta regolarmente.

Alle 12,30, superate senza danni diverse asperità, i tre giovani stavano slegandosi in cima al Corno quando il Verderio, che già si era liberato dalla corda, s'è appoggiato a un masso sul bordo del precipizio, un istante dopo è precipitato col macigno che evidentemente era in equilibrio instabile sul costone franoso del Monte San Martino.

Il Verderio è rimbalzato un paio di volte sulle rocce, poi è precipitato per 120 metri. La morte del giovane è stata istantanea, per sfondamento cranico e per la frattura delle braccia e delle gambe.

I due compagni di cordata sono scesi lungo la via normale a dare l'allarme e prontamente sono intervenuti i «ragni» che hanno provveduto al recupero del cadavere. La salma è stata provvisoriamente composta nella camera mortuaria dell'ospedale, a disposizione della autorità giudiziaria. g. g.

servizio pubblicità gabetti

promozione vendite immobiliari
gabetti s.p.a.
Torino via XX Settembre 12 tel. 578044/533033
7 filiali in Italia

OFFERTE ACCURATE PER UN SICURO IMPIEGO DEL RISPARMIO

VIA VALGIOIE 52
CORSO MONTE GRAPPA
ELEGANTE RESIDENZA IN POSIZIONE DI ALTO PRESTIGIO

SIGNORILI APPARTAMENTI
3 grandi camere cucinotta, bagno, ripostiglio grande ingresso
3.500.000 Mutuo 8.100.000

CORSO SEBASTOPOLI 293
PREZZI VANTAGGIOSISSIMI
IN UNA RESIDENZA CON GIARDINO
LUSSUOSI APPARTAMENTI
3 camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio - 3.500.000 • Mutuo 5.300.000
4 camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio - 4.800.000 • Mutuo 6.900.000

POSIZIONE ECCEZIONALE NELLA ZONA PIU' MODERNA E RICHIESTA DI TORINO

VIA PASSO BUOLE 149
QUASI CORSO UNIONE SOVIETICA
PREZZI VERAMENTE BASSI

APPARTAMENTI SIGNORILI
2 camere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio, terrazzi
all'acquisto • 900.000 a 3 mesi
4.200.000 Mutuo

OTTIMA QUALITA' DI COSTRUZIONE
3 camere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio, terrazzi
1.200.000 all'acquisto • 1.200.000 a 3 mesi
5.350.000 Mutuo

VIA ARNO ang. Via Pisa
CORSO FRANCIA
4 Km. prima di RIVOLI
APPARTAMENTI VERO AFFARE IN UNA RESIDENZA CHE SI FA AMMIRARE

2 camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio
1.400.000 contanti
3.150.000 Mutuo
3 camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio
2.100.000 contanti
4.850.000 Mutuo

VIA INVORIO 37
angolo VIA NICOMEDE BIANCHI
STRAORDINARIA POSIZIONE DELLA ZONA FRANCIA, RICERCATA PER LA SIGNORILITA' DELLE SUE RESIDENZE E LA COMODITA' DEI SERVIZI
A POCHI PASSI DAL CORSO FRANCIA E A 20 mt. DAL CORSO B. TELESIO

SIGNORILI APPARTAMENTI
3 camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio
4.410.000 contanti
5.390.000 Mutuo
4 camere, cucinotta, ingresso, doppi servizi, office, boudoir, ripostigl.
5.805.000 contanti
7.095.000 Mutuo

tutti gli spettacoli

Cortina

In gara i film dello sport

Cortina, lunedì mattina.

Nozze d'argento di Cortina con il cinema sportivo. Da oggi fino a sabato la Conca Ampezzana darà vita al suo [illegible] ticinquesimo festival, aperto ai film dedicati alle varie espressioni agonistiche da parte di cineasti professionisti e amatoriali di ogni paese.

La [illegible] nacque nel 1935. Tra il 27 dicembre di quell'anno e il 5 gennaio dell'[illegible] successivo, la Fipresci (Federazione Internazionale della stampa cinematografica), organizzò all'ombra delle Dolomiti un «Convegno di cinematografia sugli sport invernali» col concorso — tutti i momenti — di [illegible] quattro paesi: Italia, Germania, Giappone, Svizzera. Vinse il lungometraggio di Trenker «*Lettere d'amore dell'Engadina*».

L'edizione odierna, che si inaugurerà nel pomeriggio alle 17 al Cinema Ariston, parteciperanno ben 27 paesi con un totale di quaranta titoli. Le offerte superavano la ottantina di pellicole, ma si è dovuto operare una severa e necessaria selezione. Soggetti montani, sciistici e alpinistici, naturalmente abbondano.

Le indiscrezioni indicano come pezzi forti del programma i film statunitensi, francesi, tedeschi e sovietici. Ogni comunque avremo un totale di dodici pellicole (di vario metraggio), tra le quali pure una sfilata dall'Urss, *In cielo vi sono solo ragazze* sul paracadutismo [illegible]le, in cinemascope a colori; e due francesi, *Les 24 heures du Le Blanc 1969* di Guy Morance e *Etude en 21 points* di Jacques Bobet (quest'ultimo sul *ping pong* tra campioni.

Piero Zanotto

Polemiche per il servizio di «Tv 7» sugli studenti

Roma, lunedì mattina.

In relazione a quanto pubblicato da un quotidiano romano, l'ufficio stampa della Rai ha comunicato che «nessuna somma di denaro è stata corrisposta da rappresentanti della Rai ad esponenti di movimenti studenteschi dell'Università di Roma né a titolo di [illegible], né a titolo di rimborso spese per eventuali interviste».

Il giornale a cui si riferisce il comunicato aveva pubblicato un'interrogazione del sen. Togni nella quale si riportavano alcune voci secondo cui la rubrica televisiva «TV-7» avrebbe pagato mezzo milione di lire ad alcuni studenti intervistati nella Facoltà di fisica occupata dell'Università di Roma.

★ **Pro Cultura Femminile** — Oggi alle ore 17, nella sala di via Cornalia 11, Ettore Cozzani parlerà sul tema: «Rivelazioni su [illegible] che risorge» (con proiezioni).

★ **Al Teatrino Gianduja** (via S. Teresa 5) giovedì, sabato e domenica prime recite di «Peter Pan», con la marionette Lupi.

★ **Padova** — Il tenore Giovanni Martinelli, morto a New York il mese scorso, è stato commemorato ieri nel suo paese natale, Montagnana, dal [illegible] Giorgio Gualtieri.

Battisti conquista Parigi

Il cantautore Lucio Battisti che si presentò al Festival di Sanremo con «L'avventura» si è esibito alla tv francese conquistando i giovani. Qui è con un'ammiratrice (Tel.)

cronaca televisiva

Albertazzi: bene e male

★ Ieri la terza puntata del nuovo «Jekyll» ★ Stasera un film con Humphrey Bogart («Solo chi cade può risorgere») e il concerto diretto da Vittorio Gui

«C'è nell'uomo una segreta disposizione alla dissociazione dello spirito: questo è Hyde». Così si è conclusa ieri sera sul nazionale, la terza puntata del Jekyll. Lo spettacolo di Albertazzi, la cui singolare impostazione scenica e soprattutto contenutistica tiene [illegible] l'attenzione del pubblico (per il quale l'attore dimostra un'alta considerazione), è arrivata alla metà più difficile.

Jekyll-Hyde si è volontariamente svelato. Prima, il vecchio professore Lanyon (come dire: la nuova scienza di fronte a quella tradizionale); poi a Utterson e, in parte, al giovane assistente Levy. Jekyll ha sperimentato su di sé gli effetti di un preparato capace di mutare l'essenza dell'individuo; ora è vittima e prigioniero della sua scoperta, le mutazioni avvengono spontaneamente ed egli non è più in grado di controllarle.

Il dramma è al culmine. Su di esso Albertazzi ha innestato il suo discorso filosofico-scientifico. Illustrando, in un parziale a ritroso, i momenti culminanti della sua prove. Jekyll che si intesta il fatale liquido e diventa Hyde, la ragione sopraffatta dal cieco istinto, l'uomo trasformato in bestia, con frasi rotte, immagini a lampi sempre più sinistre nella impossibilità del loro aspetto avveniristico, tra delirio e spietata lucidità, il suo dibattito di idee ha toccato addirittura i cardini della nostra esistenza, problemi eterni e problemi che la [illegible] scienza ha drammaticamente posto.

Ben sapendo che la vicenda del Jekyll di Stevenson non è per Albertazzi che l'occasione per dire cose che gli stanno a cuore e che reputa urgenti non soltanto come uomo di teatro, quel che bisogna qui annotare è come egli abbia saputo sino ad ora (anche se vi è stato qualche eccesso nel delineare la pericolosa figura di Hyde) far coesistere la disputa ideologica e le necessità dello spettacolo in un equilibrio quasi sempre perfetto: lontani ogni didascalismo quanto qualsiasi esibizione formale (come all'inizio si era temuto) ed in questo validamente aiutato dalla esemplare collaborazione di tutti gli attori.

la settimana nei teatri

★ **Unione Culturale** — Stasera e domani alle 21,30, la compagnia Marini - Settimelli - Morandi, di Roma, presenta «La creatura», ovvero «In nome della madre», spettacolo di saltimbanchi di Giovanna Marini.

★ **Goethe Institut** — Stasera alle 21,15, al Conservatorio, spettacolo con le marionette di Albrecht Roser, in collaborazione con l'Assessorato alla Gioventù.

★ **All'Alfieri** si replica «Lo sai che non ti sento [illegible] scorre l'acqua», quattro atti unici brillanti con Brambieri, Lia Zoppelli, Scilla Gabel.

★ **Al Carignano** da domani «Benito Cereno» di Lowell nell'edizione del Teatro Stabile di Torino con Paolo Ferrari e Don Powell.

★ **Al Nuovo** domani, giovedì e domenica «Alceste» di Gluck per la stagione lirica del Regio. Protagonisti Leyla Gencer e Mirto Picchi, maestro e direttore d'orchestra Francesco Capuana.

oggi sul video

primo canale

12,30: Sapere, corso di francese.
13 —: Circolo dei genitori.
13,30: Telegiornale.
17 —: Giocoglò, per i più piccini.
17,30: Telegiornale del pomeriggio.
17,45: Tv dei ragazzi (Notiziario - Lassie).
18,45: Tuttilibri, novità letterarie.
19,15: Il laboratorio, chimica.
19,45: Sport - Cronache italiane - Oggi al Parlamento.
20,30: Telegiornale della sera.
21 —: Solo chi cade può risorgere, film con H. Bogart.
22,50: Prima visione.
23 —: Telegiornale della notte.

secondo canale

19 —: Sapere, corso di inglese.
21 —: Telegiornale.
21,15: Noi e gli altri: sport e poltrone.
22,15: Concerto sinfonico, diretto da Vittorio Gui.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 18,15: Minimondo - 19,10: Telegiornale - 19,30: Cappuccetto a pois - 20,20: Telegiornale - 20,40: Cronache dello spazio

i programmi di domani

PRIMO CANALE — Ore 12,30: Sapere - 13: Cartoni animati - 13,30: Telegiornale - 17: Contastorie - 17,30: Telegiornale - 17,45: Tv dei ragazzi - 18,45: La fede oggi - 19,15: Sapere - 19,45: Sport; Cronache italiane; Oggi al Parlamento - 20,30: Telegiornale - 21: L'onorevole Ercole Malladri - 22,35: Amazzonia inesplorata - 2ª Telegiornale.

SECONDO CANALE — Ore 19: Sapere - 21: Telegiornale - 21,15: Cordialmente - 22,15: Disco verde.

oggi alla radio

TERZO
7,25 Conversazione
7,30 Musiche di Rossini
8,15 Conversazione
10,00 Concerto
11,20 Musiche di Vecchi
11,50 Musiche italiane
12,10 Tutti i Paesi all'Onu
13,30 Liederistica corale
13,35 Musiche di Mozart
13,00 Intermezzo
14,00 Nuovi interpreti: clarinettista W. O. Smith
14,30 Il '900 storico
15,10 «La fiera di Sorochinzi»
17,00 Le opinioni degli altri
17,10 Conversazione
17,20 Corso di francese
17,35 Musiche di Bach
18,00 Notizie del Terzo
18,15 Quadrante economico
18,30 Musica leggera
18,45 Piccolo pianeta
19,15 Concerto serale
20,10 «L'eredità dei Voysey» di H. Granville Barker
22,00 Giornale del Terzo
22,30 Compositori contemporanei
23,00 Rivista delle riviste

SECONDO
8,30 Notiziario
8,35 Giornale radio
8,40 Orchestre varie
9,30 Notiziario
10,14 Caldo e freddo
10,30 Notiziario
10,40 Chiamate Roma 3131
11,30 Giornale radio
12,00 Tutto da ridere
13,35 Giornale radio
14,00 Juke-box
14,20 Giornale radio
14,45 Tavolozza musicale
15,05 Selezione discografica
15,20 Giornale radio
15,35 Canzoni napoletane
15,50 Canzoni
16,30 Giornale radio
16,35 Enciclopedia
17,10 Canzoni
17,20 Giornale radio
17,35 Classe unica
18,00 Aperitivo in musica
18,20 Non tutto ma di tutto
18,30 Notiziario
19,00 Dischi, oggi
19,30 Radiosera
19,50 Punto e virgola
20,00 Corrado ferma posta
21,00 Italia che lavora
21,10 Carnet di notte
21,00 Giornale radio
22,10 Il Gambero
22,40 Dischi
23,10 Musica leggera
24,00 Giornale radio

NAZIONALE
6,35 Corso di francese - Musica leggera
7,00 Giornale radio
7,10 Musica stop
7,32 Pari e dispari
7,48 Leggi e sentenze
8,00 Giornale radio
8,30 Canzoni
9,00 Comunità umana
9,10 Colonna musicale
10,00 Giornale radio
10,04 Radiosquadra
10,35 La musica
11,05 La musica
11,20 Una voce
12,00 Giornale radio
12,25 Lettere aperte
12,42 Punto e virgola
13,00 Giornale radio
13,15 Hit parade
13,45 Musica leggera
14,45 Zibaldone italiano
15,00 Giornale radio
15,15 Canzoni
15,30 Sorella radio
16,30 Piacevole ascolto
17,00 Giornale radio
17,05 Per voi giovani
18,55 L'approdo
19,30 Luna-park
20,00 Giornale radio
20,15 Il convegno dei cinque
21,00 Concerto
22,00 Ricordo di Puccione
23,20 Politronissima
23,00 Al Parlamento Giornale radio

Tolto il sequestro al film «Brucia ragazzo brucia»

Rimini, lunedì mattina.

E' stato tolto il sequestro al film *Brucia ragazzo brucia*; lo ha ordinato il giudice istruttore di Rimini il quale ha esaminato la pellicola e l'ha giudicata idonea a comparire sugli schermi, dopo avere constatato che vi erano stati apportati i tagli ordinati a suo tempo dalla commissione centrale di censura.

Riunioni A.C.I.S. — Cinema: Adriano, Alba, Apollo, Artemis, Arlecchino, Bernini, Brescia, Colosseo, Continental, Corso, Doria, Delle Muse, Eliseo, Palmira, Flora, Globo, Hollywood, Ideal, Italia, Lux, Massimo, Metropol, Nord, Palermo, Piemonte, Regina, Reposi, Roma, Rubattino, Splendor, Star, Smeraldo, Italia (Moncalieri), Teatro Alfieri: «Comp. Brambieri» (Nichetti ritirati all'Ideal per domani). Ippodromo di Vinovo: abbonamenti ridotti final to Fiera Carignano 2 (teatro Superga: «Alcesti» (ingressi ridotti all'Ideal per giovedì.

TEATRI E RITROVI

Prev. biglietti ufficio La Stampa via Roma 80 - Telefono 53.52.13

AL NUOVO (Stagione Ente Teatro Regionale: domani ore 21: «Algeste» di Gluck. Direttore Franco Caracciolo. Regista Tito Schipa Jr. (A spettacolo iniziato è vietato l'ingresso alla sala).

ALFIERI: ore 21,15, Gino Bramieri in «Lo sai che non ti sento quando scorre l'acqua» con S. Gabel, L. Zoppelli, C. Bisoglio, F. Garlaschi. Prenotazioni allo stesso del Teatro, tel. 655.440.

CABARET DA GIPO (v. Chiomonte 2 ang. piazza Francia 39), t. 723.000, 720.6491) riapre riposo. Domani ore 23,30: Paolo Poli in «La nemica».

RIDOTTO DEL ROMANO: riposo. Da domani il Teatro della Dieci ne «La cantatrice calva» e «La lezione» di Ionesco.

TEATRO STABILE - CARIGNANO: da domani ore 21 «Benito Cereno» di R. Lowell, regia di G. Bandini. Prenot. via Rossini 8, t. 879.342/43.

ALCIONE: Compagnia Holiday Ore 16,15 e 21,15.

Conservatorio G. VERDI
STASERA ore 21,15
per GOETHE - INSTITUT
MARIONETTE di
ALBRECHT ROSER
INGRESSO LIBERO

UNIONE MUSICALE - CONSERVATORIO
Mercoledì ore 21,15 (serie ripari)
Rudolf FIRKUSZNY
pianista
Prenotazioni tel. 544.523

AL BACATELLE (Cavor. 7, 678.918)
AL FLORIDA: riposo.
ARLECCHINO. 21 Ombretta Colli.
GAUDIO: ore 16.30-21 I Favoriti.
GAY SALA (via Foglia 7): riposo.

BOCCACCIO: riposo.
COLUMBIA NIGHT CLUB: attrazioni internazionali.
CRAZY (tel. 890.982): riposo.
MOULIN ROUGE: Attrazioni ore 23,30 e 1,30. Coppi, Mirano's Group
SAN GIORGIO Valentino - Ritornerà Dancing: Tony Stella ed i [illegible].
YOOM YOOM: riposo.
WEST END NIGHT CLUB: ore 1 Vedettes internazionali.

ARATJOUR (Sacchi 28, 541.025): 21.
ASYLUM (v. Valla 6): riposo.
BABY WHISKY - LA CLOCHE Ristorante (str. Traforo Pino, 894.213).
CAPRICE (Sacchi 16, 551.328): 21.
HOLIDAY (Vinzaglio 3, 511.736): 21
LIDO WHISKY (Moncalieri 422): 21
SHAKER (Piazza Bar, via Ernani Montevi 3, telefono 532.497: ore 20.
VILLA GAY DISCOTECA: riposo.
WHISKY NOTTE (via Pio V angolo via Cotto, 687.503): 21 Lilian e Paul.

Danze LA PERLA
Questa sera
VEGLIONE del CONCORSO BERRETTO D'ORO 1969 CUOCHI PIEMONTESI
Patrocinato dall'Accademia della Cucina Italiana

Danze LA PERLA
Per MERCOLEDI': Serata tutto Tango Valzer Polka Mazurka
NINO GALLO
annuncia il pentante
NARCISO PARIGI
il sentimentale interprete delle canzoni fiorentine
CARLO PIERANGELI
Alessandro Zappi - Giovanni Mirone

BOCCACCIO
Lunedì
RIPOSO SETTIMANALE

Danze ARLECCHINO
Ore 21 Serata
«ANNI 30»
con ORIETTA COLLI

WESTEND
Domani per la 1ª volta in Italia
THE TIELMAN BROTHERS show

GALLERIE - MUSEI

CIRCOLO DEGLI ARTISTI (v. Bogino 9): Mostra personale di Felice Vellan. Orario: 16 - 19.30.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA
GALLERIA FOGLIATO (Massini 9): «Tre due mila» (900 pianoforte).
GISSI (p.zza Solferino 2, telefono 534.472): Opere selezionate di pittori contemporanei. Ore: 10-13, 16-20.
IL FAUNO (piazza Carignano 2; tel. 545.103): Personale di Gianni Grasso.
IL RIDOTTO - Palazzo Codebò (via della Rocca 33, telefono 81.673): Rassegna di 120 opere di pittori vari.
LA BUSSOLA (via Po 9, telefono 518.994): Antologia internazionale. Orario: 10 - 13; 16 - 20.
LA MINIMA: Federico Marenti (p. San Carlo 175, telefono 832.462): orario: 10 - 13; 16 - 20.
L'APPRODO (Bogino 17 b): 30-2. Tombaro e Lucchetti. Opere scelte.
MARTANO (via Cesare Battisti 5): Personale di Galliziolli.
NARCISO (piazza Carlo Felice 18, tel. 545.125): Omaggio a Guglielmo Cinelli, Artisti dell'800 italiano.
TORRE (Asc. Alb. 3 bis, t. 877.857): E. Sclavolino. Personale di sculture.
VIOTTI (v. Viotti 8 c, t. 555.810): Mostra personale di Luigi Bartolini. Orario: 10 - 13; 16 - 20.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): chiuso.

CINEMATOGRAFI

AMBROSIO: «Il sergente» Rod Steiger, John Philip Law, L. Mikael, ecclusivolor. Vietato min. 14. Orario: 14,20; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ARLECCHINO: «Il ladro di cervelli» Jean-Louis Trintignant, Robert Hossein, F. Rollan, col. Viet. 14.
ASTOR: «Cerimonia segreta» E. Taylor, Mia Farrow, R. Mitchum, technicolor. Vietato min. 18. Orario: 14,10; 16,10; 18,20; 20,20; 22,30.
CENTRALE D'ESSAI (tel. 540.116): «La resa dei conti» (ultimi giorni Luigi XIV», regia di Roberto Rossellini, a colori. Apertura ore 10.
CORSO: «La battaglia di El Alamein» con F. Stafford, R. Hossein, F. M. Salerno, a colori. Orario: 14,10; 16,10; 18,10; 20,15; 22,20.
CRISTALLO: «La maschera di Mantis» Anne Heywood, A. Sabata, H. Kruger, L. Granata, colori.
DORIA: «Nuda sono la pelle» Alain Delon, Marianne Faithfull, technicolor. Vietato minori anni 14. Orario: 14,20; 16,20; 18,25; 20,25; 22,30.
GIOIELLO: «Un tranquillo posto di campagna» technicolor, con Franco Nero, Vanessa Redgrave. Vier. 18. Ore: 14; 15,55; 18,10; 20,15; 22,30.
IDEAL: «2 volte 7» di Marco Vicario, con G. Moschin, Terry-Thomas, A. Celi, in technicolor, scope.
LUX: «Base artica Zebra» colori, R. Hudson, E. Bergmine, J. Browne. Orario spett.: 14,20-17; 19,40; 22,15.
METROPOL: «Cuore di mamma» con Carla Gravina, Beba Loncar, P. Leroy, colori. Vietato anni 18. Ore: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
NAZIONALE: «Topaze» techn., Technes Miller, Orson Welles, J. Steiger. Orario: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
REPOSI: «Dove osano le aquile» Richard Burton, Clint Eastwood, M. Ure, panavision, techn. Vietato 14. Orario: 13,45; 16,50; 19,30; 22,30.
ROMANO: «La via lattea» di Luis Buñuel, con P. Clementi, L. Terzieff, M. Piccoli, technicolor. Orario: 14; 16; 18,10; 20,20; 22,30.
VITTORIA: «Pendulum» con George Peppard, J. Sebera, R. Kiley, tech. Ore: 14,20; 16,20; 18,25; 20,25; 22,30.
ARISTON: «L'amante di Gramigna» G. M. Volontè, S. Sandrelli, colori. Vietato minori anni 14.
AUGUSTUS: «Serafino», di Pietro Germi, con Adriano Celentano, in technicolor. Vietato minori anni 14.
CAPITOL: «La notte del giorno dopo» M. Brando, Boone, col. V. 18.
MAFFEI: «Le calde notti di Lady Hamilton» technicolor, M. Mercier, L. Mills, R. Johnson. Vier. anni 14. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
TORINO: «Sono Sara», technicolor, con Corrado Pani, Ilaydée Politoff. Vietato anni 18. Apertura ore 10.
ALEXANDRA: «Corpo a corpo», con Lino Ventura, Silva Koscina.

COLOSSEO: «Vivere per uccidere», A. Ciarpak, M. Cassel, col. sc.
FARO: «Sale e pepe» supersole hippy», techniC. Sandy, Davis Jr.
HAMSA: «Sale e pepe» supersole hippy», Tec. Sandy, Davis Jr.
HOLLYWOOD: «Vivere per uccidere», tecnicolor. Ap. 15. Ult. 22,30. Ingresso 400 (final).
LA PERLA: «Divorzio all'americana» col., D. Van Dyke, D. Reynolds.
MASSIMO: «Attentato al pudore» [illegible], E. Riva, a colori.
FORTINO: «Attentato al pudore» a colori, con E. Riva, J. Brel.
ORFEO: «La matriarca», C. Spaak, J.-L. Trintignant, M. Lavoy, techn. Vietato 18. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
PRINCIPE: «Da K 3 operazione Pacifico», col., Connor, H. Montgomery.
SMERALDO: «Un ragazzo, una ragazza», techn., J. Perrin. Vict. 14.
STATUTO: «Le meravigliose favole di Anderson», techn., cartoni animati. Ore: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ADRIANO: «Supplente a Venezia» techn., Robert Vaughn, E. Sommer.
ALCIONE: «Una volt, 3 dollari, una carogna», techn., Cinemagia Holiday Show. Orario sp. 16,15; 21,15.
ALFI: «Trans Europ Express» (A pelle nude), Vier. 18. Con Jean-Louis Trintignant, M. F. Pisier.
REGINA: «Il più grande colpo del secolo», M. Lee, I. Ganin, a colori.
MILANO: «Oggi, domani, dopodomani», col., M. Mastroianni, V. Lisi - «Il terzo occhio», con Franco Nero. Apertura alle ore 10.
OLIMPIA: «La moglie», a colori.
PO: «L'artiglio blu», tec. Vier. 18.
V. NUOVA: «Bye Bye il mondo trema», col. e «Una vendetta per il bandito», a colori. Apertura ore 10.

GIARDINO: «Tempo di vivere» techn., Henry Fonda. Vietato 14.
MIRAFIORI: «Faccio saltare la banca», con Louis De Funès.
VINZAGLIO: «Vivere per uccidere», techn., A. Charpak, M. Meyer. Prima visione Torino. Ultimo spett. 22,30.

AMERICA: «Mille frecce per il re» techn., G. Hamilton, B. Bolkan.
ELISEO: «Una donna per una notte» tec. sc. A. Stewart, M. Constantine.
SAN PAOLO: «Alle infedeltà», con Ugo Tognazzi, Monica Vitti. Vier. 18.

ARIZONA (c. Belgio 53, t. 874.171): «Quei fantasmi... cavri volanti», a colori, con T. Tucker, D. Layt.
ARTISTI: «I giovani dei», a colori, con H. Berger.
CORALLO: «Negozio al corso».
ERIDANO: «Fatti unti a Las Vegas» col. sc. J. Mansfield, V. Damone
GARDA: «Lontano dal Vietnam».
VITT. VENETO: «50.000 sterline per tradire», tec., sc., Robertson, Mell.

ASTRA: «Scontro mortale», con H. Mitsch, H. Fuchs.
BERNINI: «Il silenzio», di Ingmar Bergman, con Ingrid Thulin. Vier. 18.
CIBRARIO: chiuso. Domani 2 films.
ELIOS: «Nostro agente Casablanca».
MASSAUA: «Vivere per uccidere» A. Charpak, M. Cassel, techn. scope.
ODEON: «Il dottor Zivago» Omar Sharif, J. Crispin, G. Chaplin. Apertura ore 17,30. Ultimo ore 21,30.
STAR: «Due amanti in fuga» (Per un colpo maldestro) Dc Funès, Saval.

AQUA: «Cinquanta pistole mule» technicolor. Vietato minori anni 14.
AURORA: «I ranches di Navarone» techn. Gregory Peck, D. Niven.
BELSITA: «Attraverso cieli perduti» B. Shirley, I. Donald, techn.
MAIDR: «Delon novembre» technicolor Anthony Newley.
NORD: «Sfida al killers» scope colori, R. Harrison, W. Golda.
ORIENTE: chiuso. Domani: «Lil amore (prima)».
PALERMO: «Cinerama» technicolor Glenn Ford, M. Schell.
SOCIALE: «La guerra dei 4 giorni» technicolor, I. Hudson.
ZENITH: oggi chiuso. Domani: «Segreto sotto scorpione».

CABIRIA: «La bionda di Portobello» Mireille Darc, C. Brook, colori.
CONTINENTAL: «L'uomo dalla cravatta di cuoio» C. Eastwood, S. Clark, colori. Vietato minori anni 14.
ITALIA: «Giovani leoni» tec. V. 18.
PIEMONTE: «I peccatori» (ultimi giorni della casta Susanna» C. Cerqui, S. Conte. Vietato minori anni 18.
SAN CARLO: «Dickaroo, il Winchester che non perdona» techn.
SPEZIA: «Rapporto Fuller base Stoccolma» tech. sc. K. Clark. Apert. 15.

DIANA: «Rapporto Fuller base Stoccolma» tc., technicolor Ken Clark.
DORA: chiuso. Domani «Le notti infedeli».
ROMA: «Wanted» tech. G. Gemma.

ALFA: «Qualcuno ha rubato» techn.: R. Webber, E. Martinelli.
AMBRA: chiuso. Da mercoledì: «Il gobbo di Londra».
APOLLO: «I protagonisti» technicolor scope, S. Kovclska, I. Sorel.
EDERA: «L'oro di Londra» colori.
LUCENTO: oggi chiuso. Domani «Morte non paga i dollari».
LUTRARIO: «La 13ª vergine» col.
SPLENDOR: «Vincitori e vinti» R. Tracy, B. Lancaster, R. Widmark. Ultimo spettacolo ore 21,30.

RESNASCO
ORATORIO: «Grand Prix» J. Garner, J. Montand, T. Milian, B. Redford, A. Sabato, F. Hardy, colori. Inizio ore 20.

Cine ALCIONE Teatro
OGGI
HOLIDAY SHOW
con
Marisa LEANDRIS
Mario NOBILE
Letizia Valli
Vittorina Ladda
nella rivista
NUDE AL SOLE
Alessio Gaspa
Nita Kain
Minella
le bellissime ragazze nel
THE ORIENTAL DANCER'S
Sullo schermo:
UNA COLT 5 DOLLARI UNA CAROGNA
Technicolor
ORARIO RIVIERA:
Inizio 18,15 - 21,15
Festivi 16 - 18 - 21,15

IMMINENTE
CINE CENTRALE D'ESSAI
DOPO TRE SECOLI E MEZZO TUTTA LA VERITA' SU GALILEO, IL GENIO UMILIATO DALL'IGNORANZA E DALLA VIOLENZA

LEONARDO FIORAVANTE
GALILEO
LILIANA CAVANI | CARL FOREMAN

Hollywood • Colosseo Massaua • Vinzaglio
IN 1ª VISIONE: UN CAPOLAVORO!

DOMANI
ECCEZIONALE CONTEMPORANEA
AI CINEMA
IDEAL e ARLECCHINO
DEL FILM CHE STA ENTUSIASMANDO TUTTO IL PUBBLICO ITALIANO

BRIGITTE SKAY
è
SEXY BABY
UN VISO DI BAMBOLA UN CORPO DI DONNA

DA DOMANI
UNA ECCEZIONALE CONTEMPORANEA
AI CINEMA
NAZIONALE - il GIOIELLO
IL PIU' GRANDE, STRAORDINARIO, FORMIDABILE ECCITANTE, SPASSOSISSIMO RITORNO DI
SUSANNA SEXY
ANCORA PIU' PICCANTE, ANCORA PIU' LIBERTINA PER I VOSTRI SOGNI PROIBITI!

SUSANNA
...ED I SUOI DOLCI VIZI ALLA CORTE DEL RE
JEFFREY HUNTER
PASCALE PETIT
JACQUES HERLIN
TERRY TORDAY
EASTMANCOLOR • ULTRASCOPE

STAMPA SERA
Lunedì 3 - Martedì 4 Marzo 1969

notizie dello sport

7
Anno 101 - Numero 51

Solo due squadre vincono in Serie A: Juventus e Verona

Il trio di testa pareggia nel torneo della paura

A San Siro il Milan chiude sull'uno a uno il tanto atteso derby con l'Inter - Il capolista Cagliari ottiene lo stesso punteggio a Vicenza, mentre la Fiorentina è bloccata a Bologna: 0-0 - Situazione immutata fra le squadre al comando del torneo - Anche in coda Atalanta-Pisa (1 a 1) e Sampdoria-Roma (0 a 0) si dividono i punti - Un prezioso pareggio del Torino a Napoli

L'Inter va in vantaggio: il piede destro, quello appoggiato a terra, di Corso ha sfiorato il pallone che, sorprendendo il portiere Cudicini, va per [illegible] nella rete del Milan (Telefoto Olympia)

la situazione

In testa mezzo passo avanti

Questo è il campionato della paura, sia in testa, sia in coda. Si bada più a non perdere che a vincere, perché la lotta è incertissima ed ogni punto potrà essere, alla resa dei conti, decisivo. Così ieri, 20ª giornata di serie A, le tre squadre che aspirano allo scudetto si sono accontentate di un pareggio, giocando fuori casa. Il Milan (era a San Siro, ma come ospite) ha chiuso 1 a 1 il «derby» con l'Inter, dopo aver rischiato di perderlo; il Cagliari a Vicenza ha ottenuto l'identico risultato e la Fiorentina a Bologna si è lasciata bloccare sullo 0 a 0

Buona prova delle due torinesi

Al quarto posto, sola, si è portata la Juventus, che sul campo neutro di Brescia (il primo esilio nella lunga storia dei bianconeri) ha battuto il Varese 2 a 0, scavalcando d'un posto l'Inter. A una lunghezza dai nerazzurri viene il Torino che ha collezionato il suo ottavo risultato utile consecutivo, pareggiando 0 a 0 a Napoli, contro una squadra in fase di ripresa. Completano il gruppo di centro classifica la Roma (0 a 0 a Genova con la Samp), il Verona (2 a 0 al Palermo), il Napoli, il Palermo e il Bologna.

In coda alla classifica, nello spazio di quattro punti, cinque squadre: il Varese, il Vicenza che ha orgogliosamente tenuto testa al Cagliari, seguendo anche per primo, l'Atalanta e il Pisa che a Bergamo hanno pareggiato 1 a 1. La Sampdoria chiude la graduatoria.

i nostri giudizi

Inter-Milan 1-1

E' stato un derby lontano dalle tradizioni

Un incontro un po' in sordina, tra due squadre non all'altezza della loro tradizione. Il Milan forse è apparso più organico, ma ad un livello modesto; l'Inter ha alternato a fasi vivaci momenti di incertezza.

Giovanni Arpino

JuventusVarese 2-0

Partenza-lampo Varesini tagliati fuori

Vittoria facile per la Juventus, che è potuta andare in vantaggio al 1° minuto di gioco con Benetti. Anastasi ha raddoppiato al 7' della ripresa. Il Varese ha giocato con sufficiente disinvoltura, ma ha dovuto subire l'iniziativa degli avversari. Ottimo Anastasi, buone le prove di Benetti, Pusetti e Salvadore.

Non si può certamente dimenticare che il goal iniziale di Benetti ha costretto i varesini a modificare la tattica di gioco. Scesi in campo per tentare uno 0 a 0, i biancorossi lombardi hanno dovuto attaccare, dimostrando di non avere gli uomini adatti.

Giulio Accatino

L.R. Vicenza-Cagliari 1-1

Il solito Riva (questa volta col destro)

Partita sostanzialmente modesta con un pareggio che ha fatto con l'accontentare entrambi i contendenti. E' andato in vantaggio il Lanerossi con Rosi al 31' del primo tempo, il Cagliari ha bilanciato le sorti col solito Riva al 37'. Un particolare curioso: Riva, contrariamente alle sue abitudini, ha segnato il goal con un tiro sferrato col piede destro.

Una rete annullata da Boninsegna è stata annullata dall'arbitro. Il Cagliari si è visto così sfuggire una preziosa vittoria.

Gigi Boccacini

Napoli-Torino 0-0

Anche la prudenza procura punti a Fabbri

Pieno successo della tattica prudente di Fabbri, che aveva lo scopo di consentire il proseguimento della serie positiva, senza rischiare troppo in vista del difficile impegno di mercoledì prossimo a Bratislava in Coppa delle Coppe. Con Bolchi vice-Moschino, arretrato in una posizione di centro-mediano metodista, il Torino ha controllato agevolmente il centro campo. Il resto lo ha fatto Puja, scoraggiando Altafini sin dai primi interventi. Il Napoli ha risentito in modo nettissimo dell'assenza di Bianchi.

Bruno Perucca

Sampdoria-Roma 0-0

Un giovanissimo e un anziano alla ribalta

Helenio Herrera, il mago della Roma, è riuscito abbastanza agevolmente nell'impresa di bloccare la Sampdoria. Così la situazione della squadra ligure, in fondo alla classifica, si è fatta ancora più grave.

La Samp ha attaccato per quasi tutta la partita, ma la mira imprecisa di Cristin e Salvi, e la scarsa vena di Frustalupi non hanno permesso alla squadra di segnare.

La Roma ha ottenuto il pareggio cui aspirava, mettendo ancora una volta in mostra la fresca e felice vena di Landini e dell'anziano Peiró.

Paolo Patruno

Bologna-Fiorentina 0-0

Con Bulgarelli è proprio un'altra cosa

Nonostante numerosi titolari assenti, rimpiazzati da giovani rincalzi, il Bologna ha fermato anche la Fiorentina, giocando, a differenza di domenica scorsa, un'ottima partita. Il ritorno di Bulgarelli, che è risultato il migliore in campo, ha dato ordine e autorità alla squadra rossoblù; soprattutto a centro campo dove la compagine viola, a causa della cattiva giornata di De Sisti e Merlo, ha quasi sempre subito il predominio dei rossoblù.

Enzo Masi

Verona-Palermo 2-0

Siciliani cauti Veneti con Bui in giornata

Partita tutto sommato piacevole, vinta dal Verona grazie ad un Bui fantasioso e onnipresente. Il Palermo, molto cauto a centrocampo e in difesa, ha completamente deluso all'attacco, dove le punte non sono praticamente mai riuscite a rendersi pericolose, nonostante i continui rifornimenti dei centrocampisti.

Il Palermo che domenica prossima giocherà a Torino ha lottato con tenacia e non è apparso un avversario facile.

Giuseppe Brunetto

Atalanta-Pisa 1-1

Difficile giocare se l'acqua arriva alla gola

Il pareggio è in sostanza giusto, anche se l'allenatore del Pisa, Lucchi, sostiene che i suoi giocatori meritavano la posta intera. Fra due squadre con l'acqua alla gola, di bel gioco se n'è visto poco. L'Atalanta è passata in vantaggio grazie ad una mezza papera di Barontini e si è poi fatta raggiungere dai pisani che nella fase finale sono stati molto più pericolosi.

Ugo Guadalaxara

Inter e Milan all'arrembaggio con modestia: 1-1

DAL NOSTRO INVIATO

Milano, lunedì mattina.

Milan più organico benché modesto, Inter a tratti come una folata di nuova, a tratti incerta e sonnacchiosa. Il derby, in apparenza cavalleresco non sotto sotto con qualche fallo furbo e maligno, di quelli che non si vedono ma fanno male, si è giocato all'insegna dei milioni (il premio è di una posta — la necessità di punti, scudetto dei rossoneri, il risultato di prestigio dell'Inter — che rendeva tesi i più calmi, spingeva i molti sterili podisti delle due squadre (Bedin e Bertini da una parte, Lodetti Trapattoni dall'altra) a corse davvero, a recuperi coi polmoni in angoscia.

Apre l'Inter, in un minuto Bertini e poi, su rovesciamento, Prati e Sormani concludono fuori. I primi minuti delle due squadre sono all'insegna del duello aperto. Il Milan appare più consistente, con Rivera che benché marcato stretto sfodera buoni palloni, con Rosato e Trapattoni che marcano duramente Mazzola e Corso. Uno scambio Bertini-Mazzola non ha seguito poco dopo il quarto d'ora. Mazzola insiste come punta, ma il suo dribbling non lo libera mai in area.

Al 23' un Corso forse più commovente che bello inventa due azioni di seguito, chiamando Mazzola e Jair prima, poi ancora Mazzola e Landini a incursioni senza esito. Al 29' il Milan si libera dal gioco punzecchiante degli interisti e, su un traversone di Prati, Rivera al volo sfiora la traversa. Avrebbe potuto essere un goal stupendo. E Rivera era solo, perché il suo marcatore Bedin non aveva recuperato dopo uno dei suoi soliti affondi.

Il primo tempo enumera poche conclusioni, e i soliti difetti delle due squadre: Sormani e Hamrin ormai inconfondibili che non solo rompono il gioco in diagonale d'attacco, ma non sanno neppure aprire i varchi all'unico milanista che tiri, cioè Prati. L'Inter ha nerbo, è persino meno modesta, dei campioni rossoneri, ma o la frenesi, o l'incertezza finale riescono per impedire alle sue punte il tocco a rete. L'assenza di Suarez si fa sentire a centrocampo e sui lanci lunghi, benché Corso sfoderi i suoi numeri migliori con volontà rarissima (visto persino toccare di destro e di testa, tutto dire...).

Secondo tempo con due squadre più decise a battersi. In due minuti, dal 1' al 3', una bella incursione di Prati e una velocissima di Mazzola messa in angolo alla disperata da Malatrasi. L'Inter tende poi ad arroccarsi in area, sperando in fortunosi contropiede. Ed è appunto su rovesciamento di fronte che va in goal: fuga di Jair, centro a Corso che domina col destro, tocca a Bertini; riceve stretto in area e con serpentina irresistibile infila al 7', superando Cudicini con il solito pallonetto beffardo dei bei tempi.

Il Milan ruggisce, entra in forcing, ma ruminando un gioco che vede Rivera già abolito. Per un'entrata di Prati, Miniussi contuso viene sostituito da Girardi, e un minuto dopo Rocco immette il tredicesimo giocatore, Fogli. L'Inter è in trincea, con Corso che tende a impartire lezioni di palloneti lezioni e di alleggerimento, e potrebbe doppiare forse con Mazzola che dopo una fuga e begli smarcamenti spara molle su Cudicini.

Malgrado la pressione dei rossoneri e varie incertezze paurose dell'Inter in difesa, sono ancora i nerazzurri a creare azioni più armoniche, ma lo svagato Jair e la testardaggine di Mazzola, più la scarsità di Gori e la prudenza di Bertini arretrato, impediscono di sfruttare un maggior tono atletico. Finché il Milan recupera, e non solo terreno. Al 31', per un calcio a due su mischia in area, non conclude per pura cocciutaggine di Fogli e Rivera. Al 40' ottiene il pareggio con l'unico combattente rimasto tra i campioni, e cioè Prati, che per una volta sfugge a Burgnich e spiazza tutta la difesa interista. Niente più alla fine.

Un incontro un po' grigio, tra due squadre che sembrano l'ombra delle nobildonne d'un tempo. L'esame dei singoli lo denuncia meglio della cronaca. Il «tout Milan», con pellicce, lustrini, dame e signoroni, che fa di certi angoli di San Siro una sorta di «foyer» particolarissimo, meritava di più. E il cannoneggiato anche, senza alcun dubbio. Nel calcio, non sempre la modestia è virtù.

Giovanni Arpino

Negli spogliatoi

Nerazzurri delusi: erano certi di vincere

Milano, lunedì mattina.

Negli spogliatoi di S. Siro i più delusi del pareggio erano naturalmente i giocatori, dirigenti e tecnici interisti. Significativo il commento dell'ex granata Cella: «Era l'ultima occasione che avevamo per conquistare un grosso risultato e l'abbiamo persa».

Qualche recriminazione anche da parte del dottor Foni. Il *trainer* appariva calmo ma non riusciva a nascondere la tensione che l'aveva tormentato per tutti i 90 minuti: se avesse perso quasi certamente sarebbe stato costretto a rassegnare le dimissioni. Il pareggio l'ha salvato fino al termine del campionato.

«Nel primo tempo in squadre si sono equivalse — ha detto Foni —; nella ripresa l'Inter è stata superiore. Con un pizzico di disattenzione in meno potevamo aggiudicarci i due punti, grazie alla bellissima rete di Corso, un goal alla Sivori». Qualcuno ha chiesto a Foni se intende lasciare l'Inter: «Non ci penso nemmeno», ha risposto.

Mario Corso, veterano del *derby* con 23 presenze, è stato complimentato da tutti per la prodezza compiuta. «Un bel goal davvero — ha osservato l'attaccante — anche perché alla collaborazione di Bertini. Ne avevo realizzato uno simile, nel girone di andata, a Torino contro i granata». In serata Corso ha lasciato il ritiro di Appiano Gentile per recarsi al suo paese natale, San Michele Extra, al capezzale della madre ammalata.

«Ho preso una gran botta al capo — ha raccontato Miniussi (sostituito da Girardi dopo lo scontro con Prati) — e non ho più capito nulla. Ho ancora effettuato una parata d'istinto ma non ero più in grado di difendere la rete nerazzurra». Miniussi, negli spogliatoi, era stato colto da una crisi nervosa a causa dell'incidente, sia per la tensione della vigilia fino a quando ha saputo di essere padre di un bambino.

Soddisfatti a metà anche i rossoneri. «L'unica consolazione — ha detto Nereo Rocco — è che anche la Fiorentina e il Cagliari hanno pareggiato. Complimenti all'Inter. Molto bravi a centrocampo Bedin e Bertini. Noi dovremmo giocare con più determinazione sin dalle prime battute e non reagire solo quando siamo in svantaggio».

Pierino Prati ha segnato ieri un goal importante: «E' il primo in un derby e serve a ridarmi il morale dopo le critiche che mi erano piovute addosso perché per un lungo periodo non segnavo più».

Al termine della partita l'ex presidente interista, cav. Angelo Moratti, ha avuto un vivace battibecco con un tifoso milanista. L'episodio non ha avuto conseguenze.

b. b.

(A pag. 8 altri servizi sul «derby»)

Così Giovanni Arpino giudica i protagonisti

La pagella del derby

Inter

MENIUSSI — La difesa nerazzurra ha il terrore del proprio portiere, sia quest Miniussi o Girardi (dal 18' del s. t.) qualche uscita per forfaits. Nessun impegno davvero serio.

BURGNICH — Mastino, ma intelligente. Tiene Prati e scambia con lui notevoli colpi. Durissimo, però leale. Il posto in «Nazionale» non gliela leva nessuno.

FACCHETTI — Un po' deconcentrato, e all'inizio confuso da un'ala come Hamrin. Due o tre belle incursioni, qualche rapido intervento liberatorio al volo. Si è poi trovato meglio su Fogli. Però è in forma, ed elegante come sempre.

BEDIN — Sfila polmoni e nervo cervello. Corre, picchia, si sfianca. Per recuperare su Rivera deve sprecare intere bombole di ossigeno. Da il suo meglio, quindi non un graffetto.

LANDINI — Una fortuna, per lui, incontrare Sormani, ormai in difficoltà persino sui palloni alti, per i quali era specialista.

CELLA — Vorrebbe essere uno stilista, ma corre come un ragioniere che giochi a palla su una spiaggia in agosto. Fa quel che può, e quindi bisogna perdonargli la modestia.

JAIR — In forma atletica da svagato, la tentazione di colpire al volo lo espone a brutte figure. Pasticcia anche a centrocampo, qui al stupisce che Suarez non sia lì a sbrogliare la matassa.

MAZZOLA — Colpa sua se l'Inter è solo questa Inter. Potrebbe essere meno cocciuto e servire palle preziose. Invece no: tutto dribbling, molti scatti e intelligenza sprecati. Se non torna a giocare come contro la Jugoslavia a Roma, perderemo da campione.

GORI — Un giovane assente, come fosse lì per caso. Neppure combatte. Non ha convinto neppure di se.

BERTINI — Molti polmoni anche lui. Ma privo di legnate, oggi. Che non sappia marcare si sa: se allora non tira, che rimane a fare a ridosso del terzini?

CORSO — Il migliore in campo. Lucido e invasivo come non gli accadeva da anni. Avesse dieci partite così in un campionato sarebbe un primo della classe.

Milan

CUDICINI — S'è appena visto. Nessuna difficoltà lo ha messo alla prova.

ANQUILLETTI — Standard normale. Duro e senza pietà, sa stringere lo spazio all'avversario come pochi.

SCHNELLINGER — Al 21' del p. t. si è avventato goffamente, e per poco Jair non va in goal. Entrato a piedi giunti come il solito. Però dà peso alla difesa del Milan e regge molto.

ROSATO — Molte falloso. Su un calcio a due in area interista ha scalciato Girardi come un mulo, cioè all'indietro. La cattiveria aumenta col passare degli anni.

MALATRASI — Abbastanza sicuro sulle poche palle davvero giocate. Non è un «figlio di Dio», ma sicuro sicuro pretende di esserlo, il suo serio professionismo è già una garanzia.

TRAPATTONI — E' il solito «Trap», che corre, si sfianca e cerca di imboccare Rivera. Non più con la smalto d'un tempo, quando fermava Pelé.

HAMRIN — La volpe perde il pelo ma non il vizio. Rovesciando il significato del proverbio cosa rimane? Una vecchia gloria che non ha più scatto, e non arriva dove vorrebbe arrivare. Cioè in area.

LODETTI — Fiato e falcate che fanno il campione.

SORMANI — Quando lo rivedremo nelle partite con le «vecchie glorie» tipo Charles, tipo Green, forse farà ancora una sua figura. Ma ha anche ragione Rocco come sostituirlo?

RIVERA — Non l'ho visto bellissimo, anzi. Ragiona, cerca di girare (lì lì), ma se marcato da vicino soffre e dimostra. Ha anche emesso lamenti, beccandosi fischiate come di rado a San Siro. E' un gran cervello, ma ha affrontato l'Inter senza grinta di combattimento.

PRATI — Durissimo, feroce su ogni pallone, un lottatore che non viene mai meno. Tanti prossimi campioni, fossero come lui, striglierebbero come aquile. Lui niente. Sobbarca e recalcitrare. E bravo!

FOGLI — (dal 16' del s. t.) è anche lui un «figlio di Rocco». Il suo 12 porta fortuna. Perché al Milan bastino questi piccoli boccaccini di fortuna... A Glasgow non pensano così.

Arbitro

LO BELLO — E' stato meno platealo di altre volte. Non ha avuto impennate alla Gussoni anche se la sua direzione non ha ricordato Toscanini. Ha agrodolce con feroce severità il solo Jair, per un fallo privo di cattivi intenti. Fischiato dal pubblico con dignità.

Juventus-Varese 2 a 0 sul campo neutro di Brescia

DAL NOSTRO INVIATO

Brescia, lunedì mattina.

L'«esilio» di Brescia si è concluso felicemente per la Juventus: una vittoria più netta di quanto non dica il risultato (2 a 0), la conferma di Benetti e Pasetti, apparsi in notevole progresso tanto da chiudere le perplessità sorte in passato sul loro inserimento nella squadra, ed infine la prova che i tifosi della Juventus sono numerosi in ogni regione d'Italia (circa 18 mila paganti per un incasso di poco inferiore ai 20 milioni di lire).

Nell'elenco di queste liete novità non abbiamo incluso la bella prestazione di Anastasi perché non è proprio una novità ripetere che Anastasi gioca bene. A Brescia il controavanti ha disputato forse la più bella partita da quando è tra i bianconeri.

La prova che la giornata sarebbe stata favorevole alla Juventus si è avuta molto presto. I bianconeri battevano il calcio d'inizio con Anastasi che serviva Haller. Sogliano tentava un rinvio ma Del Sol riprendeva l'azione avanzando pressoché indisturbato. Lo spagnolo centrava un pallone lungo che sorprendeva ancora fermi i difensori del Varese. Sul gro-

g. a.

(Continua a pagina 8)

Brescia: non è trascorso un minuto dall'inizio, e Benetti, di testa, porta in vantaggio la Juventus (Telefoto Molsio)

La Juve (in esilio a Brescia) batte il Varese 2 a 0

Dopo un minuto di gara

Fulmineo goal segnato da Benetti

Anastasi raddoppia nella ripresa

(Segue da pagina 1)

viglio abucava Benetti che di testa metteva in goal.

Erano trascorsi appena 59 secondi, ed i bianconeri erano obbligati a modificare piani e tattica. Il Varese usciva a Brescia per pareggiare, non era pronto ad inseguire. Cominciò non c'era altro da fare, ed i lombardi hanno tentato qualche affondo chiamando in causa in modo particolare Leonardi, che — assai più veloce — riusciva a creare molte difficoltà a Leoncini. Per fortuna c'erano Salvadore e Pasetti pronti a correre dove il pericolo si faceva più grave; Salvadore, Pasetti e Castano potevano controllare con sufficiente autorità la situazione.

Il goal «troppo facile» di Benetti aveva determinato, come spesso accade alla Juventus, una eccessiva sicurezza. I bianconeri riuscivano a conservare una certa superiorità, ma il loro gioco mancava della necessaria coordinazione. Al 18' Favalli, solo davanti a Carmignani, deviava (non tirava) la palla verso la porta varesina; Carmignani con bell'intuito riusciva a bloccare. Al 27' Anastasi serviva Zigoni in ottima posizione, Zigoni però si trovava la palla sul piede destro, tentava il «pallonetto», permettendo a Carmignani di intervenire. Nuova occasione al 34': Salvadore avanzava e lanciava Anastasi spostato a destra, il centravanti girava al volo un «pallone d'oro» che Zigoni dell'ex del portiere, buttava alle stelle.

Il primo tempo finiva senza altre emozioni e con commenti piuttosto duri sulla Juventus, che, favorita dal goal di Benetti, aveva giocato un buon calcio, ma aveva pure dimostrato lacune e difetti specie nel tiro a rete.

All'inizio della ripresa la gara veniva decisa. Dopo un altro errore di Zigoni (ieri più abile nel palleggio che nel tirare in goal); avanzava con buona sicurezza Del Sol. Lo spagnolo superava due avversari, e, visto un giusto spiraglio, calciava violentemente a rete. La palla veniva respinta dalla traversa. Anastasi sorprendeva tutti, con un tocco preciso superava Dolci e Picchi e batteva Carmignani con un tiro ravvicinato: 2 a 0 al 7'.

Il *trainer* Arcari tentava la rischiosa carta della rimonta sostituendo il terzino Ossola con Renna, che è un attaccante. La squadra bianconera perdeva sicurezza in difesa, ma poteva tentare il ricupero creando più gioco all'attacco. La retroguardia bianconera, aiutata a tratti da Benetti e da Haller, reggeva il confronto, mentre gli avanti juventini tentavano qualche valido contropiede. Anastasi poteva segnare al 23' ma tirava alto, un minuto dopo ancora Anastasi raccoglieva un centro da destra stanziava a rete: Carmignani riusciva a respingere. Merita ricordare anche una bella parata di Anzolin su tiro di Renna (26'). Il portiere juventino veniva in fine si faceva sorprendere da un innocuo centro di Sogliano: si buttava, toccava ma non tratteneva la palla, che Turrbeclni incredibilmente deviava sul montante destro della porta sguarnita. L'eventuale goal del Varese non avrebbe modificato la sostanza del risultato. L'arbitro Barbaresco ha prolungato la partita di circa tre minuti per ricuperare il tempo perso a causa degli infortuni lamentati da Del Sol (leggera distorsione ad una caviglia) e Sogliano (contusione al basso ventre). Niente di grave; i due atleti hanno terminato la gara in buone condizioni.

Alle fine i simpatizzanti juventini della Lombardia hanno tributato un caldo applauso ai loro beniamini.

Giulio Accatino

Juventus: Anzolin; Pasetti, Leoncini; Salvadore, Castano, Del Sol; Favalli, Benetti, Anastasi, Haller, Zigoni.

Varese: Carmignani; Rimbano, Maroso (Renna dal 7' della ripresa); Sogliano, Dolci, Picchi; Leonardi, Tamborini, Cappellini, Dellagiovanna, Golin.

Arbitro: Barbaresco.

Reti: Benetti al 1' del primo tempo, Anastasi al 7' della ripresa.

I giocatori del Varese premiano Anastasi

BRESCIA, lunedì mattina.

Prima della partita di Brescia i dirigenti ed i giocatori del Varese hanno consegnato ad Anastasi una targa d'oro che ricorda i due anni trascorsi dal giovane attaccante bianconero nella squadra varesina. Anastasi era commosso per il gentile e prezioso dono.

Magra consolazione

La Juventus in esilio incassa di più che allo Stadio Comunale

Brescia, lunedì mattina.

La squalifica del campo, decisa dal giudice sportivo avv. Barbi dopo gli incidenti di Juventus-Roma, ha portato ai bianconeri una magra consolazione: un incasso superiore a quello registrato nella passata stagione per la stessa partita disputata a Torino allo stadio comunale. La gara del torneo scorso giocata al «comunale» aveva registrato una affluenza di circa ventimila spettatori di cui 14.409 paganti per un incasso di 18 milioni. Era la terza gara della stagione; la Juventus portava lo scudetto. C'erano cioè tutte le premesse perché i tifosi accorressero numerosi.

Ieri sul campo neutro di Brescia, in un momento particolarmente negativo per il campionato della Juventus, gli spettatori paganti sono stati 10.755 con un incasso di 27.322.500 lire. Tredici milioni di più.

Il bianconero Anastasi, a sinistra, batte il portiere del Varese: Picchi cerca invano di rincorrere il pallone (Foto Molsio)

I tifosi senza Juventus e Torino così hanno passato la domenica

Per la prima volta durante la regolare disputa del campionato di calcio Torino è rimasta senza una partita delle serie maggiori. In seguito alla squalifica del campo della Juventus, Speravano di trarne un buon profitto gli organizzatori di altre manifestazioni sportive, ma in generale il vantaggio è stato nullo o quasi.

Ha le gare rimaste in programma di maggior importanza. Al campo di via Filadelfia si giocava la partita di Coppa Primavera fra i giovani granata e quelli della Sampdoria: pochi gli spettatori, ma difficile il confronto perché quasi mai queste gare vengono disputate al pomeriggio della domenica. Più esatto il paragone per la Castor, la compagine torinese di serie D, impegnata ieri al «Ruffini» contro il Casale. Si è registrata la punta massima della stagione, con 350 presenti contro i cento abituali: 150 persone non è gran cosa su un pubblico di 20.000 unità che assiste regolarmente alle gare di serie A. Per finire il Cenisia, che vive stentatamente la prima divisione con un bilancio modesto, e che ieri ha raccolto fra tutto e per tutto ottanta persone.

Accanto allo stadio del Ruffini, un altro campo sportivo, quello del Lamboretto. Cento, centocinquanta gli spettatori, difficile contarli esattamente perché il controllo è bonario, non rigoroso. Un'altra disciplina all'aria aperta, il rugby, ma l'incontro di serie C allora in sordina, quasi fosse conosciuta, meritava una nuova. Il basket femminile, la gara Lanco-Lecchesi (interno alle trecento) del resto difficilmente aumentabili per la limitata capienza della palestra.

Dov'è finito il pubblico del calcio? Segnala un aumento, ed è consistente, soltanto l'ippodromo di Vinovo, dove con quattromila presenti si supera di circa il 20% la media usuale, mentre invariate sono le presenze nei cinematografi del centro e nelle sale da ballo. E' aumentato il traffico sulle strade, la giornata era bella, ed è naturale dedurre che la maggior parte degli appassionati di calcio ha preferito trascorrere la domenica in montagna.

Corso porta l'Inter in vantaggio Prati nel finale salva il Milan: 1-1

Un fallo di Malatrasi in area ignorato da Lo Bello - Ottantamila spettatori: oltre 130 milioni d'incasso

DAL NOSTRO INVIATO

Milano, lunedì mattina.

Ecco la cronaca del 154° derby milanese disputatosi alla presenza di circa 80 mila spettatori, di cui 61.553 paganti.

La prima azione offensiva è impostata dall'Inter e conclusa da Bertini con un tiro imprevisto; ma è il portiere nerazzurro Minuzzi a correre il primo pericolo al 2' minuto: su una punizione calciata da Rivera, Prati e Sormani si ostacolano a vicenda e scippano l'occasione favorevole al Milan.

25° minuto: Malatrasi intercetta con un braccio in area un cross di Gori, l'arbitro Lo Bello ritiene il fallo involontario e lascia proseguire il gioco. Tre minuti dopo Cudicini para con difficoltà un rasoterra di Jair.

30° minuto: «show» di Rivera. Su traversone di Prati, il «capitano» rossonero, malgrado lo stretto controllo di Bedin, riesce a colpire al volo il pallone mandandolo a sfiorare la traversa. Prima della conclusione del tempo si registrano errori di Cudicini (39') e Cella (40') senza conseguenze. Intervallo.

Ripresa. Si inizia con una spettacolare rovesciata di Sormani, di un soffio fuori bersaglio. Sullo scampato pericolo l'Inter reagisce e impegna duramente la difesa milanista. Malatrasi salva in corner su Mazzola, scattato in contropiede.

7° minuto: segna l'Inter. La manovra è promossa da Jair che passa a Corso, appostato sulla soglia dell'area di rigore. Corso, pressato da Malatrasi e Trapattoni, scambia con Bertini, e si trova solo di fronte a Cudicini e segna.

11° minuto: tutto il Milan è in avanti alla ricerca del pareggio. Sotto la porta interista si creano mischie paurose. Minuzzi (12') deve uscire a valanga sui piedi di Prati per impedirgli di segnare. Nello scontro il coraggioso portiere viene colpito in campo e rimane a terra stordito. Dopo le prime cure Minuzzi torna fra i pali, respinge in angolo come può una punizione di Schnellinger, ma è chiaro che manca di riflessi. Fani decide di sostituirlo con Girardi. Un minuto dopo anche Rocco manda in campo Fogli.

Il pareggio arriva al 41'. Schnellinger si spinge in avanti e serve Trapattoni. Pronto il passaggio a Prati che nella posizione di centravanti, batte imparabilmente Girardi con un forte tiro angolato. 1-1.

Bruno Bernardi

Inter: *Minuzzi (Girardi dal 16' della ripresa); Burgnich, Facchetti; Bedin, Landini, Cella; Jair, Mazzola, Gori, Bertini, Corso. Tredicesimo giocatore non utilizzato: Vastola.*

Milan: *Cudicini; Anquilletti, Schnellinger; Rosato, Malatrasi, Trapattoni; Hamrin (Fogli al 17' della ripresa), Lodetti, Sormani, Rivera, Prati. Secondo portiere non utilizzato: Balli.*

Arbitro: *Lo Bello di Siracusa.*

Seeger a San Siro non ha visto nulla

Arrabbiato il «trainer» della Germania Est

DAL NOSTRO INVIATO

Milano, lunedì mattina.

(s. s.) Harald Seeger, *trainer* della nazionale di calcio della Germania Est, prossima avversaria dell'Italia nel corso di qualificazione ai «mondiali» di Città del Messico, ha lasciato ieri lo stadio di S. Siro seccatissimo. Era venuto per «spiare» dodici dei probabili «azzurri» candidati a giocare a Berlino il 29 marzo. E' rimasto deluso: «Praticamente — ha dichiarato — è come se non avessi assistito al derby milanese. *L'Inter* mi ha concesso un posto di tribuna dove era impossibile vedere la partita. Davanti a me vedo numerosi spettatori che mi coprivano la visuale».

Oggi Seeger volerà a Sofia dove mercoledì prossimo la sua squadra affronterà la Bulgaria in «amichevole» nel quadro della preparazione alla gara con l'Italia.

Al contrario di Seeger, il commissario tecnico italiano, Ferruccio Valcareggi, ha potuto trarre le migliori indicazioni dal derby circa le condizioni degli «azzurri». Con lui c'era anche Mandelli, presidente del settore tecnico federale.

Ecco il giudizio di Valcareggi su Inter-Milan: «*Nel primo tempo si sono viste poche azioni veramente brillanti. Le due squadre si sono studiate a vicenda: il Milan preoccupato di vincere per la classifica, l'Inter per il prestigio e l'orgoglio. S'è notato un certo nervosismo. Migliore la ripresa, caratterizzata da due belle reti*».

Il derby ha assistito la squadra svedese del Gais di Goteborg che mercoledì prossimo, a Torino, affronterà la Juventus in una gara amichevole. L'allenatore del Gais è Gunnar Green l'ex famoso asso del Milan degli «anni 50» ed ex trainer della Juventus. Green ha 49 anni e ogni tanto disputa ancora qualche incontro di campionato. «*Serve a mantenermi giovane* — ha commentato — *inoltre spero di migliorare il record dell'inglese Stanley Matthews il quale ha continuato l'attività agonistica nonostante avesse superato il mezzo secolo di vita*».

Cifre e curiosità

Bilancio del derby

Inter e Milan hanno disputato il 154° «derby della Madonnina». Questo il bilancio:
Milan 59 vittorie
Inter 55 vittorie
Pareggi 39
Reti Milan 247
Reti Inter 262.
Questi i goleador delle due squadre:
MILAN (19 reti più 3 autoreti): Prati 9; Sormani 4; Lodetti, Rivera, Fogli, Petrini, Hamrin e Rosato 1 a testa.
INTER (21 reti più 2 autoreti): Domenghini e Bertini 7; Facchetti e Vastola 4; Mazzola e Corso 3; Spadetto, Jair e Burgnich 1 a testa.

Lucchi all'Inter?

MILANO, lunedì mattina.

L'attuale allenatore del Pisa, Lucchi, passerebbe nella prossima stagione all'Inter. Più che una notizia, si tratta ancora di una voce che però sembra abbia solide basi. Anche ieri, durante e dopo il «derby», nelle tribune e negli spogliatoi di San Siro, la possibilità che la Società nerazzurra si affidi a Lucchi era posta in seria considerazione. E' quasi da escludere, in ogni caso, che Foni resti ancora alla guida dell'Inter.

Totocalcio-record

Il monte-premi del Totocalcio del concorso di questa settimana ha raggiunto ieri la cifra record di questa campionato: 896.985.382 lire.

Il precedente primato del monte-premi è, quindi, d'incanso, risalendo al 2 febbraio di quest'anno ed era di 896.802.350 lire.

Marcatori

15 reti: Riva (Cagliari).
12 reti: Anastasi (Juventus).
11 reti: Bui (Verona).
9 reti: Maraschi (Fiorentina), Clerici (Atalanta) e Prati (Milan).
8 reti: Boninsegna (Cagliari).
7 reti: Taccola (Roma), Domenghini e Bertini (Inter), Mujesan (Bologna) e Traspedini (Verona).

Rossoblù in corsa verso la salvezza

Il Bologna blocca (0-0) una Fiorentina deludente

Bulgarelli tra i migliori in gara - Una spettacolare parata di Superchi (su tiro di Gregori) evita la sconfitta ai toscani

Dal nostro corrispondente

Bologna, lunedì mattina.

Anche una partita che finisce 0-0 può esprimere un gioco piacevole e soddisfare gli spettatori. Il derby di Bologna-Fiorentina che ha riconciliato il pubblico bolognese con la propria squadra, l'assenza di Ardizzon, che all'ultimo momento non è potuto scendere in campo causa uno stiramento, ha costretto Pugliese a schierare Prini nel suo ruolo naturale di difensore, lasciando all'attacco il rientrante Perani, come interno. Ne ha tratto vantaggio il centrocampo dove Bulgarelli, uno dei migliori in gara, insieme con Gregori, è risultato un impareggiabile regista ed un grande animatore di tutte le azioni. Anche il reparto di punta, pur mancante di Mujesan, ha dato buona prova. Pugliese ha ridato fiducia a Pasqualini che è stato uno dei più vivaci e brillanti protagonisti della partita, battendosi con slancio anche in fase di copertura e venendo sovente in difficoltà la difesa della Fiorentina dove si è messo in evidenza un fortissimo Ferrante. Il «libero» viola ha spazzato con autorità in propria area, annullando le pericolose puntate di Savoldi e Pace.

La squadra toscana ha deluso, dopo un promettente avvio, durante il quale Maraschi è sfuggito sovente a Cresci, senza tuttavia assecondare il tiro. Soprattutto i centrocampisti sono risultati inferiori al loro standard abituale: in particolare De Sisti e Merlo e anche Esposito nel primo tempo. Ma il mediano si è egregiamente ripreso nel secondo, così come ha aumentato il ritmo Merlo.

Il Bologna pur calando di tono, è riuscito a tenere in pugno la partita, anche se non è più riuscito a creare occasioni pericolose come appunto nella prima fase di gioco che poteva concludere in vantaggio.

Superchi infatti ha compiuto una spettacolare parata, al 35', volando fino al palo di destra a deviare una stangata di Gregori. Al 42' Pace (dopo una lunga fuga) e un minuto dopo Savoldi hanno tirato debolmente sciupando favorevoli occasioni.

Da sottolineare, per quanto sciupato nell'area rossoblù, che al 38' un intervento in extremis di Gregori aveva deviato la palla in angolo, bloccando una minaccia di Maraschi. Nella vicenda, Vavassori accusava una lieve contusione al ginocchio sinistro restando tuttavia al proprio posto.

I viola si organizzavano meglio nella ripresa, ma Rizzo e Amarildo (sul quale Pugliese aveva mandato Roversi, dopo l'ammonizione subita da Prini al 18') non riuscivano a scuotersi. Un tiro di Esposito al 6', dopo un perfetto scambio con Rizzo, era neutralizzato da Vavassori in uscita, un bolide di Maraschi due minuti dopo toccava appena la parte alta della traversa e finiva sul fondo, un altro fortissimo tiro di Esposito al 37' veniva deviato con un intervento brillante dal portiere rossoblù. A circa un quarto d'ora dal termine Perani, il quale accusava la fatica dopo un lungo periodo di inattività, era sostituito da Quadalti.

La partita non offriva altre emozioni fino al termine, con le due squadre soddisfatte del risultato di parità. L'arbitro Bernardis ha interrotto troppo spesso il gioco, ma la sua direzione di gara è stata nel complesso apprezzabile.

Enzo Masi

Bologna: Vavassori; Prini, Roversi; Cresci, Battisodo, Gregori; Pace, Perani, (Quadalti dal 29' del 2° t.) Savoldi, Bulgarelli, Pasqualini.

Fiorentina: Superchi; Rogora, Marelli; Esposito, Ferrante; Brizi; Rizzo, Merlo, Maraschi, De Sisti, Amarildo. 12° Bandoni.

Arb.: Bernardis di Trieste.

Note: Ammoniti Prini e Amarildo, controllo antidoping per Vavassori, Battisodo, Pasqualini del Bologna e Superchi Maraschi, Amarildo della Fiorentina. Calci d'angolo 11-3 per il Bologna.

Spettatori 30.000 di cui 31.340 paganti con un incasso di L. 63.490.500.

Le calciatrici del Torino battono la Juventus: 2-0

GIAVENO, lunedì mattina.

(c. d. s.) Le calciatrici del Real Torino hanno battuto ieri la Juventus per 2 a 0. La gara era valevole per la Coppa Alta Italia di calcio femminile. Hanno segnato, nella ripresa, la Abate al 2' e la Rissetto al 15'.

Netto è stato il predominio delle attaccanti del Torino, ottima la prestazione del portiere della Juventus che ha salvato ripetutamente la sua porta con interventi molto applauditi.

Serie A: i risultati

Atalanta-Pisa 1-1 (1-0)
Clerici (A.) al 30' del primo tempo. Cesana (P.) al 12' del secondo tempo.

Bologna-Fiorentina 0-0
Bella partita del resto che hanno ricattato le posizioni incerte delle ultime giornate.

Inter-Milan 1-1 (0-0)
Corso (I.) all'8' e Prati (M.) al 42' del secondo tempo.

Juventus-Varese 2-0 (a Brescia)
Benetti (J.) al 1' del primo tempo; Anastasi (J.) al 0' del secondo tempo.

Lanerossi-Cagliari 1-1 (1-1)
Reni (L.) al 31' e Riva (C.) al 37' del primo tempo.

Napoli-Torino 0-0
La partita, dominata dalle difese e povera di emozioni ai granata per ottenere un altro risultato positivo.

Sampdoria-Roma 0-0
La Sampdoria (troppo imprecisa nelle conclusioni) non è riuscita a cogliere una vittoria di cui aveva gran bisogno.

Verona-Palermo 2-0 (1-0)
Bui (V.) al 12' del primo tempo, e al 20' del secondo tempo.

La classifica

SQUADRE	PUNTI	G.	PARTITE In casa V.	N.	P.	Fuori casa V.	N.	P.	RETI F.	S.
1. Cagliari	30	20	7	3	0	4	5	1	31	11
2. Milan	28	20	7	2	0	3	7	1	21	7
3. Fiorentina	29	20	6	3	1	4	6	0	20	12
4. Juventus	23	20	5	3	2	3	4	3	26	20
5. Inter	22	20	5	4	2	3	2	4	33	19
6. Torino	21	20	6	3	1	1	4	5	22	17
7. Roma	21	20	4	3	3	3	4	3	22	24
8. Verona	20	20	8	1	1	0	3	7	30	32
8. Napoli	19	20	4	5	1	1	4	5	15	16
10. Palermo	19	20	5	5	0	1	2	7	17	19
11. Bologna	17	20	5	4	1	1	1	8	18	25
12. Varese	16	20	4	3	3	0	5	5	19	33
13. Lanerossi	14	20	4	3	3	1	1	8	17	31
14. Atalanta	14	20	3	4	3	1	2	7	19	26
15. Pisa	14	20	4	3	3	1	1	8	19	29
16. Sampdoria	12	20	2	4	4	1	2	7	13	22

PROSSIMO TURNO: Cagliari-Juventus; Fiorentina-Lanerossi; Napoli-Bologna; Pisa-Verona; Roma-Inter; Torino-Palermo; Varese-Sampdoria; Milan-Atalanta (anticip. a sabato).

Totocalcio

Schedà vincente		Le quote	
x Atalanta-Pisa	1-1	13	Lire 9.343.500
x Bologna-Fiorentina	0-0		i vincitori sono 48
x Inter-Milan	1-1		(0 in Piemonte)
1 Juventus-Varese	2-0	12	Lire 232.500
x Lanerossi-Cagliari	1-1		i vincitori sono 1929
x Napoli-Torino	0-0		(201 in Piemonte)
x Sampdoria-Roma	0-0		
1 Verona-Palermo	2-0		
2 Catanzaro-Monza	1-2		
2 Lecco-Brescia	0-1		
x Perugia-Genoa	1-1		
1 Prato-Pistoiese	3-1		
x Siena-D.D. Ascoli	2-2		

Prossima schedina: Cagliari-Juventus; Fiorentina-Lanerossi; Napoli-Bologna; Pisa-Verona; Roma-Inter; Torino-Palermo; Varese-Sampdoria; Catania-Spal; Como-Lazio; Livorno-Lecco; Padova-Foggia; Treviso-Udinese; Lecco-Internapoli.

Il monte premi è di Lire 896.985.382

La scheda Totip

Colonna: 22 - 22 - 21 - 12 - 22 - 1X

Vincitori	Italia	Piemonte	Quote
Con 12 punti	8	1	L. 1.331.787
Con 11 punti	211	23	L. 50.494
Con 10 punti	3304	238	L. 3.167

Risultati delle corse valide per la schedà Totip — 1ª corsa: 1) Val, gr. 2; 2) Verdict, gr. 2 - 2ª corsa: 1) Muge, gr. 2; 2) Aviatore, gr. 2 - 3ª corsa: 1) Saratoga, gr. 2; 2) Isagub, gr. 1 - 4ª corsa: 1) Grillone, gr. 1; 2) Carevel, gr. 2 - 5ª corsa: 1) Graleo, gr. 2; 2) Arduino, gr. 8 - 6ª corsa: 1) Pioggia, gr. 1; 2) Wind, gr. X.

vi offriamo 5.000 lire se volete radervi meglio

Portate il vostro vecchio rasoio elettrico di qualsiasi marca e tipo, anche fuori uso, al vostro rivenditore. Vi fa valutare 5.000 lire, acquistando il nuovo rasoio elettrico PHILIPS 3 speciali. Per l'uomo che vuole radersi velocemente, molto velocemente... Per l'uomo che ha la pelle delicata o la barba difficile... Per l'uomo moderno. Philips è il rasoio ideale, il rasoio che rade giovane.

ATTENZIONE
Affrettatevi: questa offerta è limitata!
Il vostro rivenditore PHILIPS vi offre 5.000 lire per un qualsiasi vecchio rasoio, acquistando il nuovissimo Philips 3 Special. Invece di 16.500 lo pagherete soltanto L. 11.500.

PHILIPS·3

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PER LA VENDITA IN ITALIA MELCHIONI S.P.A. MILANO

Risultato utile anche al San Paolo: 13 punti in otto partite

La serie del Torino continua a Napoli (0-0)

Indovinata la tattica dei granata che hanno sfiorato il successo pieno

Puja ancora una volta in evidenza - Prezioso il contributo di Bolchi a centrocampo In parte il compito dell'undici di Fabbri è stato facilitato da un Napoli in scarsa vena

DAL NOSTRO INVIATO

Napoli, lunedì mattina.

La catena dei risultati positivi del Torino è proseguita ieri con lo zero a zero contro il Napoli a Fuorigrotta; con il bilancio dell'anno nuovo è per i granata di tredici punti in otto gare consecutive, una riscossa miracolosa se si pensa al rendimento negativo del 1968, con otto punti in dodici partite. La squadra ha acquistato maturità e sicurezza, va in campo con un piano e riesce a metterlo in pratica senza affanno, facendo leva sulle doti tecniche, ma soprattutto sull'impegno dei singoli.

Ieri mancava Moschino, ed indubbiamente la manovra ne ha risentito, ma il trainer Fabbri ha trovato la tattica esatta per raggiungere il pareggio, che era l'obbiettivo di partenza: un centrocampo serrato, con uomini molto vicini per poter tenere il controllo del pallone con passaggi brevi, un filtro per gli estremi difensori ed una sponda per le punte. Bolchi ha giocato davanti a Puja, con ai fianchi Agroppi, Ferrini, e Carelli: una barriera molto mobile, dalla quale gli atleti si sganciavano a turno per scattare in avanti. E' significativo in proposito che la partita si sia chiusa su due tentativi offensivi del Torino, prima un tiro di Bolchi bloccato da Zoff, quindi un contropiede insidioso di Combin che Nardin con un balzo acrobatico ha letteralmente «tolto» dalla testa di Facchin, già lanciato in tuffo.

Il Torino ha avuto pensato, giustamente, alla partita di mercoledì a Bratislava (la sconfitta dell'andata a Torino contro lo Slovan sembra decisiva, ma la speranza è l'ultima a morire), avrebbe potuto vincere, specialmente nel primo tempo quando ha controllato la gara come ha voluto, concedendosi momenti di bel gioco applauditi dal pubblico partenopeo. I granata hanno trovato un avversario più debole del Napoli delle ultime partite (ed in particolare nei confronti della magnifica esibizione di sette giorni prima a Roma): l'assenza dell'infortunato Bianchi si è fatta sentire moltissimo, e l'allenatore Di Costanzo ha fatto il resto sbagliando la scelta del sostituto, arretrando Montefusco in mediana, spostando Canè alla mezz'ala e inserendo Salvi, bloccato con facilità da un eccellente Fossati, all'estrema destra. In campo Di Costanzo non ha saputo replicare alla mossa di Fabbri, non ha pensato di spostare Canè, che è una punta, sull'arretrato Bolchi e di lasciare Juliano su Agroppi; Juliano ha invece atteso gli sganciamenti di Bolchi senza inserirsi mai in area avversaria, e Canè è stato costretto a restare indietro dalle frequenti e pericolose puntate di Agroppi.

I granata non hanno badato solo a difendersi, malgrado la posizione di Bolchi possa far intendere questo. Al contrario per tutto il primo tempo le azioni d'attacco più nitide sono state quelle del Torino, mentre i napoletani si sono fatti pericolosi solo in due occasioni, e su rimpalli fortunati. Combin, che ha alternato spunti puntigliosi con momenti di abulia, si è presentato al 5' minuto con uno scatto magnifico sulla destra costringendo Guarneri ad un affannoso salvataggio; al 13' su cross del centravanti, Facchin ha azzeccato una magnifica girata che Zoff si è trovato fra le braccia con un po' di fortuna; al 32' ancora Combin ha vinto un contrasto fra Guarneri e Zurlini, ma si è allungato troppo la palla ed il tiro ha attraversato l'area davanti a Zoff, perdendosi sul fondo alla sinistra del portiere napoletano.

Nel finale del tempo, i partenopei hanno avuto a loro volta due buone occasioni, ma non su azione: prima Agroppi ha involontariamente «servito» Zurlini il cui tiro si è perso sul fondo, quindi Altafini ha vinto un rimpallo su Puja e Canè ha tirato a lato, a filo di montante.

Ancora il Torino all'attacco in apertura di ripresa, con uno scambio volante Combin-Facchin e tiro di Ferrini ribattuto di petto da Zoff; quindi il Napoli a tratti ha assunto l'iniziativa, ma raramente è riuscito a superare la linea dei centrocampisti granata. Tiri alti di Montefusco e Canè hanno concluso le più pericolose manovre dei partenopei. Infine il Torino ha evitato il pericolo degli ultimi minuti — che tanto spesso gli sono stati fatali — con la tattica più sicura, spostando il gioco nella metà campo avversaria.

Fischi al Napoli alla chiusura della gara. La squadra in realtà ha deluso, si è lasciata invischiare dal gioco dei granata che l'hanno controllata con molta efficacia. Ma, pur tenendo conto della giornata non felice degli avversari, il Torino ha disputato una partita perfetta per aderenza agli schemi studiati alla vigilia. L'eccezionale momento di forma di Puja dà sicurezza a tutta la difesa; a centrocampo Bolchi è stato prezioso, Facchin e Carelli hanno lottato con il consueto impegno. La squadra parte per Bratislava in piena salute, ma di lì già visto al «Comunale» di che fresa sia lo Slovan. Il pareggio di Napoli vale un buon augurio, ma non deve creare illusioni.

Bruno Perucca

Le formazioni

Napoli: Zoff; Nardin, Pogliana; Zurlini, Guarneri, Montefusco; Salvi, Juliano, Altafini, Canè, Barison. Secondo portiere Cuman, 13° giocatore Sala.

Torino: Vieri, Poletti, Fossati; Puja, Cereser, Agroppi; Carelli, Ferrini, Combin, Bolchi, Facchin. Secondo portiere Sattolo; 13° giocatore Depetrini.

Arbitro: Carminati.

Spettatori 65 mila circa, di cui 58 mila abbonati e 8807 paganti per un incasso di lire 18.257.300.

Un'azione del contrastato del Torino Combin, in maglia scura, fermata da due difensori del Napoli (Tel. a «St. Sera»)

Il Verona con le reti di Bui si impone al Palermo: 2 a 0

Dal nostro corrispondente

Verona, lunedì mattina.

Il Verona, con due magnifiche reti del solito Bui, è riuscito a superare anche il Palermo. Non è stata impresa facile. I rosanero sono apparsi, infatti, fra i più temibili avversari scesi al «Bentegodi» e hanno lottato con una tenacia e una volontà davvero ammirevoli. Il Verona, sul proprio campo, è temibilissimo: chiarezza negli schemi, grinta e volontà non gli fanno difetto.

Ciò nonostante questo Palermo, presentatosi senza alcuna presunzione, è riuscito a mantenere il dominio della palla per parecchio tempo, impostando azioni da rete e controllando con tutta tranquillità la fascia centrale del campo. Perché ha vinto il Verona? Perché i gialloblu hanno avuto un Bui in gran forma. In effetti la gran mole di gioco macinata dagli ospiti è apparsa sempre senza fantasia, soprattutto in fase risolutiva. Delle decine e decine di palle giocate dai centrocampisti ospiti, pochissime sono state sfruttate dall'attacco, e proprio con monotonia, senza quella scintilla d'estro che, oggi più di ieri, permette di giungere a rete.

Fantasia e pratica. Ecco i meriti del Verona, e soprattutto di Bui. Basta ricordare le reti.

La prima è nata su calcio d'angolo. Vanello al 13° batte dalla bandierina e la sfera, dopo avere sorvolato le teste di una decina di giocatori, giunge a Bui, che tira con violenza e insacca. La seconda: corner calciato da Bonatti (al 25' della ripresa) con intelligenza, la palla perviene a Sega, che appoggia con sveltezza a Bui, il quale mette nel sacco da pochi metri.

Il resto parla del gran gioco del Palermo, che non passa, e dell'ustoria del Verona, che intasca altri due preziosi punti.

Nella ripresa all'8' Troja ha sostituito Nova e al 20' Sega ha sostituito Mazzanti.

Giuseppe Brunetto

Verona: De Min; Ranghino, Petrelli; Maddè, Battistella, Ripari; Vanello, Mazzanti, Traspedini, Bonatti, Bui; 12° Colombo; 13° Sega.

Palermo: Cei; Maggioni, Furino; Lancini, Giubertoni, Landri; Perrucconi, Landoni, Troja, Reja, Ferrari; 12° Ferretti; 13° Novo.

Arbitro: De Marchi di Pordenone.

L'Atalanta (fischiata) pareggia con il Pisa: 1-1

Bergamo, lunedì mattina.

Gli sportivi bergamaschi hanno manifestato la loro disapprovazione per la prova incolore disputata dall'Atalanta contro il Pisa, subissando di fischi al termine dell'incontro i giocatori locali. Le proteste sono state comunque contenute nei giusti limiti e non vi sono state manifestazioni ostili con l'arbitro (Sbardella ha diretto in modo egregio), né contro i pisani i quali, anzi, hanno riscosso ripetutamente applausi.

L'incontro è iniziato con un Pisa piuttosto prudente e ciò ha spinto l'Atalanta all'attacco, ma Clerici e Nastasio hanno sbagliato il bersaglio. Il Pisa, che si affidava al contropiede con Manservisi e Mascalaito, al 20' subiva il goal. Barontini a stretto contatto di Clerici, rinviava male ed il centravanti bergamasco di testa riusciva a colpire il pallone realizzando. Immediatamente il Pisa si faceva minaccioso e Piaceri falliva di poco il pareggio con un colpo di testa.

Nella ripresa, il Pisa assumeva l'iniziativa, favorito dal ritmo dell'Atalanta ed all'11' pareggiava: Piaceri sfuggiva a Bertuolo, finito a terra, e traversava verso il centro dove Cosma, libero, batteva. Era ancora il Pisa ad attaccare e per tre volte metteva in serio pericolo la rete dei bergamaschi. In particolare va ricordata una prodigiosa respinta di De Rossi, di pugno, su tiro di Coramini.

Ugo Guadalaxara

Il Torino parte oggi alla volta di Bratislava

Roma, lunedì mattina.

Il Torino parte nel primo pomeriggio per Vienna in aereo; dalla capitale austriaca la comitiva raggiungerà in pullman Bratislava, dove mercoledì affronterà lo Slovan nella gara di ritorno di Coppa delle Coppe.

I granata sono giunti a Roma sin da ieri sera, dopo aver pareggiato a Napoli. Nessun giocatore ha riportato danni nella corretta gara di Fuorigrotta; a Bratislava è previsto il rientro di Meschino, ieri tenuto prudenzialmente a riposo.

Il Torino si allenerà nel campo sullo della Slovacchia domani mattina; il ritorno avverrà nel pomeriggio di giovedì.

I boccisti torinesi battono i francesi di Gap per 24 a 8

Si è concluso ieri, di fronte ad oltre mille spettatori, l'incontro bocciofilico Torino-Gap, disputatosi al nuovo bocciodromo «Mossetto». Si sono imposti gli italiani per 24-8.

Alle 9,30 sono scesi in campo Grunaglia-Andreoli contro Riviere-Locatelli e Milton-Grand contro Marocco-Benevento: mano in 2 ore di gioco sono state sufficienti da alla coppia di Grunaglia sia a quella di Milton per imporsi. Al pomeriggio, l'incontro a quadretti Torino-Gap: partenza in sordina degli italiani e dopo tre «giocate» nelle 1 francesi realizzano 4 punti. Rimonta immediata dei «blu» torinesi che con un bel crescendo si portano sino al 12-4 in loro favore (6-4, 1-4, 3-4, 3-4, 9-4, 12-4). Una boccata ghigliotta da Andreoli (l'unica su 23 tirate nel corso della partita) permette ai francesi di portarsi sul 5-12; subito dopo il quartetto di Milton si aggiudica altri 4 punti. Gran finale dei torinesi che con ottime bocciate e precisi e accurati avvicinamenti stringono alla resa gli ospiti aggiudicandosi 3 punti e la vittoria.

Risultati: Grunaglia-Andreoli b. Riviere-Locatelli 13-7, Milton-Grand b. Marocco-Benevento 13-9; Torino (Grunaglia, Andreoli, Benevento, Muccocci b. Gap (Milton, Grand, Locatelli, Riviere) per 15-9. Media delle bocciate: Andreoli 21 su 22, Riviere 16 su 21, Grunaglia 13 su 15, Milton 8 su 7, Benevento 5 su 6.

Un morto fra il pubblico durante Molfetta-Bitonto

MOLFETTA, lunedì mattina.

Uno spettatore è morto d'infarto nel corso dell'incontro di calcio di serie D (girone H) fra Molfetta e Bitonto, conclusosi sul risultato di 1-1. Si tratta di Carlo Guglielmo di 38 anni, un ebanista residente a Bitonto, colto da malore a pochi minuti dal termine della gara e deceduto prima di arrivare in ospedale.

La partita è stata caratterizzata dagli incidenti verificatisi nei minuti finali quando l'arbitro Mazzotti, di Imola, ha concesso un rigore alla squadra ospite, permettendo così al Bitonto di realizzare il goal del pareggio. Un gruppo di tifosi del Molfetta è allora entrato in campo, tentando di raggiungere il direttore di gara: l'intervento degli agenti dell'ordine evitava il peggio, ma nel tafferuglio restavano contusi tre carabinieri ed un vigile urbano.

Dopo un'ora è stato possibile sgombrare il campo. L'arbitro ed i giocatori ospiti riuscivano intanto ad allontanarsi in pullman, scortati dai carabinieri. Nel corso degli incidenti sono state danneggiate numerose attrezzature dello stadio.

Il «cannoniere» risponde alla rete di Reif

Riva (sempre lui) pareggia per il Cagliari a Vicenza 1-1

Scopigno ha lasciato soltanto due punte all'attacco - I veneti sciupano clamorosamente un goal sull'1 a 0 - Soddisfatti del risultato i due allenatori

DAL NOSTRO INVIATO

Vicenza, lunedì mattina.

Una sfida senza vinti e senza vincitori, un confronto a tratti piuttosto confuso, una gara modesta. Pareggio finale con una rete per parte, quasi a prendere insieme la maggior classe del Cagliari ed il miglior slancio del Lanerossi.

Tutti contenti, insomma, per in un clima di scarsa distensione, poiché, alla resa dei conti, le due squadre si sono preoccupate in particolare di non perdere. L'appunto tocca più sensibilmente il Cagliari. La squadra di Scopigno, dal giorno in cui ha avuto la sensazione di poterci battere ad uguale livello con le grandi favorite per la conquista dello scudetto, ha cambiato fisionomia. E' giusto riconoscere che gli avversari non le concedono più libertà d'azione, ma bisogna pur sottolineare che i sardi, diventati prudenti, adottano una tattica forse troppo guardinga ed accorta.

I rossoblù badano a difendersi, Nenè arretra a centro campo, di solito coll'incarico di contrastare da vicino il rivale più pericoloso. All'attacco, specie in trasferta, restano Riva e Boninsegna, spesso troppo soli per far breccia nella retroguardia altrui. Il gioco perde di brio, si smarrisce e si immalinconisce in schemi prefissati. E si ripete l'eterno ritornello: a segna Riva, oppure il Cagliari rimane a bocca asciutta. Lo spettacolo? Ormai, nel mondo curioso del calcio italiano, lo spettacolo sembra avere scarsa importanza, l'essenziale è non buscarle; ed in fondo è normale che anche i rossoblù si siano adeguati alle circostanze, magari divertendo di meno, ma mettendosi così al riparo da sgradevoli sorprese.

Inutile aspettarsi estrose impennate, anche ieri le emozioni si sono ridotte a ben poca cosa. Puricelli ha disposto Cera-Tomasini su Riva, affidando Boninsegna a De Petri, ed ha impostato la manovra d'insieme sull'anziano (35 anni, ormai) ma sempre lucido Cinesinho e su Fontana, contrastati da Nenè e da Brugnera. Menti, ala destra di ruolo, andava avanti e indietro, a spremersi in un lavoro davvero sfibrante. Il Cagliari, più forte e più organico, ha preso ad esercitare un discreto predominio, il Lanerossi, però, visto che il diavolo era meno brutto di quanto sembrasse alla vigilia, a poco a poco ha preso coraggio, orchestrando su Reif i suoi rapidi contropiede.

Un avvio discreto, una mezz'ora iniziale piacevole, con un brivido al 21', quando Nenè, intervenendo su un traversone di Fontana, obbligava Albertosi ad un'acrobazia per evitare l'autogoal. I sardi mettevano in mostra una più netta disinvoltura, mai però insistevano per concludere, con la chiara intenzione di conservare il risultato sullo 0 a 0. Ma l'equilibrio si rompeva all'improvviso al 31'. L'arbitro Gonella — eccellente direttore di gara — concedeva una punizione per fallo di Longoni su Cinesinho, punizione che era calciata dallo stesso brasiliano, «a rete», con mossa intelligente, direttamente sul un tiro diretto verso la rete di Albertosi ed invece passava a Reif. Il centravanti colpiva la palla al volo con estrema violenza. Ne nasceva un autentico bolide, che s'infilava di prepotenza in rete.

Il Cagliari palleggia qualche attimo di sbandamento. Due minuti dopo, Menti fuggiva sulla destra, il suo traversone al centro superava il portiere dei sardi, ma non trovava nessun biancorosso pronto a sfruttare la favorevolissima occasione. L'azione sfumava in un corner, Ciccolo, appostato a due passi dalla porta, falliva incredibilmente il colpo di testa che avrebbe potuto significare il 2 a 0. Chissà come sarebbe andata a finire, se l'ala sinistra dei veneti non si fosse resa colpevole di così marchiane sviste.

Il Cagliari, comunque, avvertiva il pericolo, finalmente si scuoteva. Al 38' Cera calciava lungo, l'imprevisto spiovente disorientava la retroguardia del Lanerossi. Riva lanciava Boninsegna il quale, di testa, gli restituiva il pallone. Tiro al volo, di destro, Luison tentava l'intervento, ma il suo tuffo era fatica sprecata. D'un soffio, al 43' il Cagliari non raddoppiava. Punizione: Greatti toccava a Riva, la cui «cannonata» rimbalzava contro la barriera, nella quale riusciva ad incunearsi Boninsegna. Splendida staccata del n. 9 e splendida risposta di Luison.

Ripresa pasticciata, talvolta addirittura squallida. Due episodi soltanto che valga la pena di raccontare, uno al 18', l'altro al 34'. Al 18', Riva faceva schizzare avanti Boninsegna che segnava, dopo essersi aggiustato il pallone con una mano e Gonella giustamente annullava; al 34', Reif traversava al centro e Tamburus, che al 24' aveva sostituito Menti, giungeva in ritardo di una frazione di secondo.

Tutto qui. Una «storia» nel complesso di scarso conto, con due allenatori soddisfatti grazie a quel pareggio che rientrava nei loro piani. Per il Cagliari, le considerazioni di sempre: difesa robusta e ben organizzata, e, in fase offensiva, il Riva «che non perdona». Del Vicenza, ottimi Cinesinho e Fontana, buoni De Petri, Reif e Carantini.

Gigi Boccacini

Lanerossi: Luison; De Petri, Volpato; Biasiolo Carantini, Caloni; Menti, (Tamburus) Fontana, Reif Cinesinho, Ciccolo.

Cagliari: Albertosi; Martiradonna, Longoni; Cera, Niccolai, Lonpo; Nenè, Brugnera, Boninsegna, Gratti, Riva.

Arbitro: Gonella.

Si sono sottoposti al controllo antidoping De Petri, Volpato e Biasiolo del Lanerossi, e Albertosi, Nenè e Greatti del Cagliari.

Pubblico, 16.094 paganti per un incasso di 30.304.100. Seimila abbonati.

su di giri con
KAMBUSA
l'amaro marino

Fatta con erbe amaricanti da un'antica ricetta marinaresca, Kambusa dona a chi la beve il piacere del bere. Kambusa l'amaricante, dal colore ambrato naturale, è l'ancora di salvezza dopo ogni pasto.

BMK/468

KAMBUSA DOPO OGNI PRANZO l'amaricante PER TUTTI

Ancora una prova negativa della squadra ligure, ultima in classifica

Per la Sampdoria (0-0 contro la Roma) diminuiscono le speranze di salvezza

Fra i blucerchiati soltanto la difesa ha convinto: a centrocampo Frustalupi e Vieri hanno deluso, all'attacco Cristin ha lottato con impegno ma con scarsi risultati - Tattica difensiva dei giallorossi - Helenio Herrera è uscito da Marassi tra i fischi

DAL NOSTRO INVIATO

Genova, lunedì mattina.

Contro la Roma, la Sampdoria ha sprecato malamente una favorevole occasione per risalire in classifica, per abbandonare quel mortificante ultimo posto che significa ormai pericolo immediato e reale di retrocessione. Lo 0-0 ottenuto senza troppo affanno dalla squadra di Helenio Herrera dimostra chiaramente le attuali notevoli lacune dei blucerchiati: scarsa determinazione generale, ormai cronica difficoltà a far gol, pericolo grave di forma di qualche giocatore solitamente di primo pieno.

In queste condizioni valgono poco le rassicuranti e fiduciose parole di Bernardini a fine partita: *«Sono soddisfatto di quanto la squadra ha fatto oggi: siamo ben lontani dalla delusione della gara contro il Napoli. Abbiamo un punto in più in classifica, e siccome anche le altre squadre in lotta per la salvezza hanno pareggiato, posso dire che la situazione è praticamente invariata»*. Ma i blucerchiati hanno una partita in meno per raggiungere le rivali: e la constatazione non è per nulla incoraggiante.

Bernardini aveva confermato per questo incontro la formazione sconfitta domenica a Palermo, senza Vincenzi, e con il ventenne Colletta nel ruolo di terzino. La difesa nel complesso ha commesso vistose incertezze, pur contro elementi del valore di Peiró, Taccola, D'Amato e del giovane e promettente Landini. Le difficoltà son cominciate a centro campo, dove Frustalupi non è assolutamente l'uomo d'ordine, il «regista» del campionato dello scorso anno. E accanto a lui anche il rendimento di Vieri, più improvvisatore e «geniale» del compagno, è nettamente diminuito.

Riforniti saltuariamente — e spesso male — dai centrocampisti, anche gli attaccanti della Samp dimostrano con chiarezza le loro lacune: Cristin si getta contro le difese avversarie con impeto ma con scarsi risultati; Morelli è praticamente nullo, mentre Salvi alterna spunti di una certa pericolosità a pause inconcludenti. Il rientro di Francesconi, in convalescenza per un infortunio, è atteso ormai come l'ultima possibilità di salvezza.

Contro una squadra in condizioni così dimesse, Helenio Herrera non ha stemiato troppo ad evitar la sconfitta. I giallorossi, pur giocando una gara prudente, hanno avuto anzi in qualche circostanza l'occasione per andare a rete. Ci hanno provato fin dall'inizio, quando Battara è dovuto intervenire su un traversone di D'Amato, per proseguire Taccola e Landini, ma i romanisti hanno continuato poi a giocare non con le quattro «punte» che aveva preannunciato Herrera, ma con Peiró e D'Amato stabilmente arretrati, e pronti però ad inserirsi al fianco di Landini e di Taccola più avanzati.

La Samp non ha dato l'impressione di preoccuparsi troppo dell'infoltito centrocampo giallorosso e al 3' Salvi ha tirato al volo e in palla diretta in porta è stata bloccata con il corpo da Carpanetti (Ginulfi era fuori posizione). Ad una partenza così promettente i blucerchiati non hanno fatto seguire però azioni di egual pericolosità, e gradatamente è stata la Roma a farsi più insidiosa. Verso la mezz'ora Landini ha evitato tre avversari in *dribbling* e Colletta è dovuto intervenire in extremis mettendo in corner per impedire che la palla giungesse al ben piazzato D'Amato. E poco dopo Taccola, dal limite dell'area, ha effettuato un violento tiro, che Battara in tuffo è riuscito a mettere in calcio d'angolo. Soltanto nel finale del tempo, malgrado i molti errori di Frustalupi, la squadra ligure è tornata ad attaccare ma i tentativi di Salvi e Cristin non sono stati fortunati.

All'inizio della ripresa, Frustalupi trovava modo di sbagliare un favorevole calcio di punizione, poi, verso il quarto d'ora di gioco, Helenio Herrera decideva di utilizzare Salvori al posto di Taccola (dolorante per una leggera distorsione alla caviglia destra), ma il cambiamento non impediva alla Samp di operare attacchi serrati, anche se infruttuosi. Ci provavano Salvi, Vieri e perfino Sabadini, che all'occorrenza riesce a far i gnali che sbagliano i suoi attaccanti, ma questa volta non c'era verso di centrare il bersaglio. Ed anzi c'era di che ringraziare Peiró, al 38', per aver concluso a lato una azione in tandem con Landini.

Helenio Herrera usciva dal campo sotto i fischi dei tifosi liguri, che non gli hanno perdonato di aver già profetizzato la retrocessione della Samp, ma in effetti il momento è molto delicato per i blucerchiati. I nervi sono saltati anche al presidente Colantuoni, che a fine partita si è lasciato andare ad un violento sfogo nei confronti di un giornale genovese.

Mancano dieci turni alla fine del campionato. La condanna della Sampdoria ancora non è decisa. Ma per evitarla ci vuole fermezza ed unità d'intenti, le polemiche non servono a nulla.

Paolo Patruno

Così in campo a Marassi

Sampdoria: Battara; Sabadini, Colletta; Sabatini, Morini, Garbarini; Salvi, Vieri, Cristin, Frustalupi, Morelli. Portiere di riserva Matteucci; 13° Vincenzi.

Roma: Ginulfi; Spinosi, Carpanetti; Scaratti, Cappelli, Santarini; D'Amato, Taccola (Salvori dal 18' della ripresa), Landini, Capello, Peiró. Portiere di riserva Pizzinelli; 13° Salvori.

Arbitro: Monti, di Ancona.

Cristin, al centro, colpisce il pallone di testa, un difensore romanista tenta invano di respingere: ma Ginulfi è pronto alla parata (Tél. a «Stampa Sera»)

Un canoista d'Ivrea batte (a piedi) i vogatori torinesi

Si è disputata ieri a Torino l'ottava edizione della maratona «Esperia - Colle della Maddalena», valevole per il Trofeo Cartasegna. Alla competizione, riservata come di consueto ai canottieri, hanno partecipato anche, non classifica a parte, specialisti delle varie società atletiche piemontesi.

Su 134 iscritti, 120 hanno concluso la gara (sette chilometri e mezzo circa di salita) in tempo massimo. Il successo è toccato ad un canoista d'Ivrea, Roberto d'Angelo, che ha ottenuto il tempo di 31'35". Dietro di lui si sono piazzati, nell'ordine: Michele Canonico (Armida), Roberto Bosio (Cerea), Giuseppe Birone (Esperia), Giancarlo Albertano (Polisportiva Verbano) e Giuseppe Zoppegno (Armida).

Tra i «fuori gara» il migliore è risultato Giacomo Marietta (Soc. Atletica Balangero) che con il tempo di 27'50" ha battuto il record della competizione, record che era detenuto da Cuccione della Libertas Torino con 30'35". Al secondo posto si è piazzato Amelio Sturaro (Uisp Atl. Torino), al terzo Attilio Liberini.

Baseball: Conti presidente del Comitato regionale piemontese

Le società piemontesi di baseball (Torino B.C., Torino Old Stars, Jacks Torino, Torino B.S., Zenrotti, Juventus Lancia, Avigliana, Novara, Alessandria e Rivoli) hanno proceduto al rinnovo del comitato regionale. Il cav. Conti è stato riconfermato presidente; consiglieri sono stati eletti Burmino, Ercole, Bruno, Spinelli, Moiso e Gouchon.

RUFFATTI

ULTIMI GIORNI

della grandiosa

vendita annuale di

SALDI

ABBIGLIAMENTO

MASCHILE E FEMMINILE

Via Accad. delle Scienze 2

TORINO

RUFFATTI

SERIE B - Il Brescia sempre solo al comando della graduatoria

Il Genoa domina sul campo di Perugia ma è raggiunto all'ultimo minuto: 1-1

I liguri si portano in vantaggio al 4' della ripresa con Osterman - Dugini ristabilisce l'equilibrio a pochi istanti dal fischio di chiusura

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Perugia, lunedì mattina.

Il Genoa a Perugia ha sfiorato la vittoria: è passato in vantaggio al 4' della ripresa con Osterman, ma è stato raggiunto a pochi secondi dal fischio di chiusura da Dugini. Una vera beffa, perché i rossoblù — non avendo giocato al massimo delle proprie possibilità — avrebbero meritato il successo pieno.

Angelillo, che nelle ultime gare era stato il vero regista della squadra genoana, a Perugia non ha molto convinto: dopo un brillante inizio, l'italo-argentino è via via scomparso dal vivo del gioco, dimostrandosi in regresso di forma. In compenso si sono distinti a centrocampo Derlin e Colausig, con i quali ha collaborato in più di un'occasione lo «stopper» Osterman.

Nel primo tempo le azioni migliori sono state dei rossoblù, che si sono resi pericolosi con Colausig, Morelli e Perotti, ma il portiere del Perugia se l'è sempre cavata con discreta disinvoltura. La squadra locale, in giornata negativa, non dava l'impressione dal canto suo di poter segnare.

All'inizio della ripresa il Genoa ha segnato: Osterman ha tirato un calcio di punizione ed il portiere ha parato; subito dopo, però, lo stesso Osterman — ricevuta la palla da Morelli — ha tirato ancora da una ventina di metri ed il suo forte rasoterra ha sorpreso Cacciatori. A questo punto i rossoblù, anziché insistere all'attacco per assicurarsi definitivamente il risultato (e forse avrebbero potuto riuscirci), hanno rallentato un po' il ritmo. Un grave errore.

Al 29' Fara ha colpito l'esterno della rete genoana, tre minuti dopo Venera si è infortunato in uno scontro ed ha dovuto lasciare il campo in barella (lo ha sostituito Frezza). Poi, al 45', l'inatteso pareggio del Perugia: corner di Piccioni, tocca di Rubino, tiro a mezza altezza di Dugini e gol...

Per il Genoa, una grande occasione sciupata. Il Perugia è apparso nettamente inferiore ai rossoblù ed in più di un'occasione si è cercato prendere dal nervosismo: tiri nettamente fuori bersaglio, passaggi sbagliati, mancanza di convinzione. La squadra ligure, che ora è terza in classifica, a Perugia avrebbe potuto fare un grosso passo avanti verso la promozione.

g. f.

Genoa: *Grosso; Caocci, Falconer; Turone, Osterman, Derlin; Perotti, Angelillo, Morelli, Mascheroni, Colausig.*

Perugia: *Cacciatori; Panio, Marcucci; Venera (Frezza dal 32' della ripresa), Polentes, Bacchetta; Dugini, Picciotti, Faso, Ferrario, Rubino.*

Arbitro: *Mascali, di Desenzano del Garda.*

Il Catanzaro (1-2 con il Monza) chiama Piccoli come allenatore

Catanzaro, lunedì mattina.

Nuovo deludente incontro del Catanzaro, che è stato battuto ieri dal Monza (1-2). Come prima conseguenza, l'allenatore Lupi, già praticamente licenziato, è stato sostituito da Angelo Piccoli, il tecnico quarantanovenne che fu per tanti anni allenatore del Lecco, portando la squadra in A nel 1961 e nel '65.

Il club calabrese ha chiamato ieri sera Piccoli, pregandolo di recarsi immediatamente a Catanzaro. Piccoli ha accettato con riserva la proposta ed è partito nella serata stessa alla volta della Calabria. Questa settimana esaminerà la situazione della squadra, che si trova nelle ultime posizioni della B.

Ieri il Catanzaro ha palesato le solite lacune, facendosi superare da un Monza solido in tutti i reparti. I lombardi sono passati in vantaggio all'11' del primo tempo con l'ala sinistra Achilli, facendosi raggiungere al 21' da Benvenuto. Al 2' della ripresa, goal decisivo di Strada.

Il torneo di serie B

La situazione

Il Brescia, vittorioso a Lecco, continua a guidare il torneo di serie B con due punti di vantaggio sulla Lazio, che ha battuto sul proprio campo il Livorno. Al terzo posto, l'ultimo «utile» per la promozione, quattro squadre a pari merito: la Reggina, la Reggiana (che ieri si è fatta battere a Mantova interrompendo così una lunga serie positiva), il Bari ed il Genoa. La squadra ligure ha ottenuto a Perugia un prezioso pareggio.

Lotta molto incerta anche in coda alla classifica, dove sette squadre sono racchiuse nello spazio di un punto: Modena, Cesena e Padova (p. 17), Mantova, Catanzaro, Lecco e Monza (p. 18).

Risultati e classifica

Catanzaro-Monza	1-2	Mantova-Reggiana	2-0
Cesena-Como	2-1	Modena-Bari	0-0
Foggia-Catania	1-0	Perugia-Genoa	1-1
Lazio-Livorno	1-0	Reggina-Padova	1-1
Lecco-Brescia	0-1	Spal-Ternana	0-1

SQUADRE	PUNTI	PARTITE G.	In casa V.	N.	P.	Fuori casa V.	N.	P.	RETI F.	P.
1. Brescia	30	22	7	4	0	4	4	3	29	15
2. Lazio	28	22	7	4	0	3	4	4	35	19
3. Reggina	26	22	7	5	0	0	7	3	22	13
4. Reggiana	26	22	8	3	1	1	5	4	20	13
5. Genoa	26	22	6	4	1	2	6	3	24	18
6. Bari	26	22	5	5	0	1	8	2	18	11
7. Ternana	24	22	6	3	1	2	5	5	21	19
8. Foggia	24	22	6	3	1	1	7	4	17	16
9. Como	23	22	8	3	2	2	4	5	30	17
10. Catania	22	22	3	5	0	1	4	6	11	15
11. Perugia	21	22	3	8	0	0	6	4	14	13
12. Spal	21	22	5	3	4	1	6	3	22	24
13. Livorno	20	22	6	3	1	1	3	8	21	24
14. Mantova	18	22	4	5	2	0	5	6	15	19
15. Catanzaro	18	22	3	7	1	1	3	7	13	18
16. Lecco	18	22	3	5	3	1	5	5	16	22
17. Monza	18	22	2	7	1	2	3	7	18	29
18. Modena	17	22	3	5	3	1	4	6	11	18
19. Cesena	17	22	3	5	3	1	4	6	15	23
20. Padova	17	22	3	7	2	1	2	7	14	27

LE PARTITE DI DOMENICA PROSSIMA: Bari-Catanzaro; Brescia-Cesena; Catania-Spal; Como-Lazio; Genoa-Modena; Livorno-Lecco; Monza-Perugia; Padova-Foggia; Reggiana-Reggina; Ternana-Mantova.

Il Brescia (su autogol) si afferma a Lecco: 1-0

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Lecco, lunedì mattina.

Un autogol del terzino Bravi ha condannato al 37' della ripresa il Lecco ad una immeritata sconfitta: nel tentativo di respingere nei pressi della porta un pallone lanciato pericolosamente dalla sinistra e calciato da De Paoli, il difensore ha colpito male la palla, mandandola in rete. Il Brescia è così riuscito ad imporsi, restando solo al primo posto della classifica.

Particolarmente sfortunato dell'autorete, casione a Bravi, il vecchio portiere Balzarini, che pochi minuti prima si era ferito alla testa battendola contro il palo per salvare la propria porta da un forte tiro di Turcheltto.

Il gioco è stato equilibrato e le occasioni si sono pressochè pareggiate, anche se il Brescia può vantare un goal annullato a D'Alessi al 23' del primo tempo per fallo dello stesso giocatore, ed inoltre un palo colpito ancora da D'Alessi al 22' della ripresa.

Il Lecco è apparso abbastanza rinvigorito dal rientro di tre giocatori che hanno riposato per alcune domeniche, e cioè Canzi, Gavinelli e Colleoni, ma nulla ha potuto contro la sfortuna. I migliori del Lecco sono stati Cavinelli e Marchetti, del Brescia D'Alessi e Turcheltto.

g. p. g.

Dopo Lazio-Livorno (1-0)

Remondini conferma le proprie dimissioni

Roma, lunedì mattina.

(m. b.) Scialba prova della Lazio, che si è imposta sul Livorno soltanto per 1-0, ha segnato Mazzola al 24' del primo tempo. L'attaccante, nel corso di una mischia in area avversaria, ha ripreso la palla respinta dal palo su tiro di Massa, ed ha battuto Bellinelli da pochi passi.

I livornesi sono apparsi mediocri a causa della grave crisi che sta attraversando la società. Al termine dell'incontro l'allenatore Remondini ha ribadito che le sue dimissioni, presentate con lettera raccomandata, sono da considerarsi definitive: *«I signori azionisti desideravano il fallimento della società — ha dichiarato il tecnico — ed ora sono accontentati».*

«Da oggi non sono più l'allenatore del Livorno — ha concluso Remondini — e se qualcuno verrà a cercarmi e mi farà delle proposte concrete, sarò pronto a discutere e ad esaminarle. Ma per ora mi considero libero».

Guardalinee colpito da un pezzo di selciato

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARMA, lunedì mattina.

(a. c.) Un'incursione giallo alle stalle Tardini durante l'incontro di Serie D fra il Parma e il Sassuolo, al 30' del primo tempo, con gli ospiti in vantaggio per due reti a una, tino spettatore, rimasto sconosciuto nonostante le pronte indagini, lanciava un grosso frammento di selciato, della lunghezza di circa quindici centimetri, contro il segnalinee signor Iotti di Alessandria, che rimaneva ferito alla nuca.

Il Iotti, prontamente soccorso dall'arbitro Cadanelli, che sospendeva momentaneamente l'incontro, veniva accompagnato negli spogliatoi, dove il sanitario del Parma dott. Fontana gli praticava due punti di sutura. Dopo circa mezz'ora, il guardalinee riprendeva il proprio posto e l'incontro terminava con il Sassuolo vincitore per 4 a 3. A Parma non si era mai registrato un simile episodio.

IN VIA PO 55 - UNICA SEDE

Ditta AVOGADRO VIOLETTA

ULTIMI GIORNI DELLA VENDITA

PER FINE INVENTARIO

al MASSIMO DEPREZZAMENTO PER REALIZZO

STOCK Borse Vitello e Camoscio da L. 490 - 690 - 990 in più

STOCK Borse viaggio da L. 990 - 1290 - 1590 in più

STOCK Borse Raso da L. 390 - 490 - 1290 in più

STOCK Borse Tartaruga e Lucertola da L. 4290 - 7990 - 12.900 in più

STOCK Borse Coccodrillo da L. 12.900 - 16.900 in più

Prezzi di realizzo su Guanti - Ombrelli - Valigie Bauli - Cartelle - Pelletterie in genere

SCONTO AI DIPENDENTI FIAT-ENAL

Dal 1900 Informatori a Torino

INFORMAZIONI COMMERCIALI

INCHIESTE INDUSTRIALI

GIE - CAMPANINO - VIA XX SETTEMBRE 17

TELEFONI 530.737 - 537.324 - TORINO

LA CASA DEL RASOIO

C.so Marconi, 31 bis - TORINO

-tel. 689838-

offre alla sua Clientela una

REVISIONE GRATUITA

dei rasoi elettrici SUNBEAM

Sunbeam

dal 3 al 15 marzo

Eccezionalmente ritira in permuta il vostro vecchio rasoio valutandolo fino a Lire 5000 da scontare sul prezzo del nuovo modello Sunbeam acquistato

SALONE DE

LA STAMPA

LIBRERIA CONCESSIONARIA

dell'Istituto Poligrafico dello Stato

Via Roma, 80 - Telefono 511.888

ENZO CARLI

IL DUOMO DI ORVIETO

Volume formato 25x35 di pagine 148 di testo su carta a mano con due tavole in fototipia inserite e 287 tavole di cui 123 a colori - Legato in tela con sopraccoperta a colori L. 35.000

Serie C - Girone A: i grigi rilanciati in zona promozione dalla bella vittoria nel derby piemontese

L'Alessandria (2-1 al Novara) insegue il Piacenza

Daolio decide a 13' dalla fine

DAL NOSTRO INVIATO

Alessandria, lunedì matt.

Un «derby» con squadre che hanno fatto gioco del calcio. Ha vinto l'Alessandria di misura ma con merito, così come sarebbe stato giusto, qualora l'impresa fosse riuscita, il pareggio del Novara.

La gara ha offerto moltissimi spunti di cronaca, clamorosi errori, salvi improvvisi e ficcanti che sconvolgevano le difese e gli attaccanti in posizione di realizzare. Il compito finale vede almeno cinque occasioni da rete fallite dai grigi e tre dagli ospiti. Al goal iniziale di Chinellato ha risposto nella ripresa Gabetto; poi nel finale Daolio ha sorpreso la retroguardia avversaria e principalmente Lena infilando il goal della vittoria.

L'Alessandria ha dimostrato di essere una grossa squadra. Possiede buone individualità ed un gioco d'assieme di quelle ben rodate squadre potranno resistere. Specialmente nel primo tempo e nella parte finale gara, i grigi hanno sfoggiato un centro ferro con Daolio impeccabile e fortissimo anche nei tackles, un Berta inesauribile di interdizione e di rilancio, un Chinellato finalmente al meglio della condizione ed anche del rendimento. La difesa era registrata sul solito Lojacono Bagnasco e Piacentini emergevano per la loro autorità e gli inserimenti nelle azioni di contropiede. Morigi svolgeva i suoi compiti con la consueta bravura. De Luca controllava Gabetto con un implacabile «lavoro» di gomiti (e proprio Gabetto è stato ammonito dall'arbitro quando altri, ingiustamente, Dori, meritavano di finire sul taccuino dell'arbitro, palesemente desiderioso).

I tre punto alessandrini hanno alternato momenti di autentica classe ad altri opachi, ingenui. Tomy è ancora sprecone e troppo nervoso e Corbellini rappresentano dei continui pericoli per gli avversari e controllarli è facile specialmente quando partono in velocità.

Il Novara è apparso troppo timoroso nel primo tempo, più rinfrancato e solido nella ripresa dopo aver pareggio. Ingenuo quando ha subito secondo goal ed ha fallito ripetutamente la possibilità di rimediare pareggio sarebbe risultato prezioso fini della classifica e morale.

Mentre la difesa retto disinvoltura non indifferente compito (a parte Lena sensibilmente di sotto del standard normale negli episodi delle reti), centrocampo è risultato scente, punte troppo sole e slegate, Mariani e Giannini non hanno saputo reggere ritmo imposto dagli avversari. Brignoli apparso troppo guardingo preferendo l'azione aggirante quando quella centrale avrebbe ottenuto migliori risultati considerato che De Luca e Lojacono si trovano in difficoltà contro scattisti, come sono in effetti Gabetto e Pedroni (quest'ultimo il migliore dell'attacco).

La squadra di Facchini, comunque, pur rendendo, come si è detto, meno del dimostrato di valere posizione occupa in classifica. A volte può dare l'impressione di vacillare, di crollare ma anche avantaggio sa subito riprendersi e rilanciarsi mischia spirito combattivo idee abbastanza lucide. L'infortunio subito da Testa nel momento cruciale della gara che ha costretto ad arretrare Brignoli sulla linea dei terzini, suo nell'economia della ha: il Novara stava attraversando il periodo migliore mentre l'Alessandria sembrava spenta nei riflessi e nella iniziative. Forse la momentanea assenza terzino ha rinfrancato i che infatti ripresi a macinare azioni come all'inizio dell'incontro.

L'Alessandria è andata in vantaggio al 13°: calcio d'angolo, al centro, un difensore respingeva, riprendeva palla Chinellato che da fuori area tirava decisione. La sfera rimbalzava sul terreno, sgusciava fra una selva di gambe e finiva alla destra di Lena, fermo a dare, come si proprio arriva pallone lasciandolo così passare.

Il pareggio del Novara giungeva al 4' della ripresa: cross dalla destra di Pedroni in area, Daolio e De Luca abbagliavano rumorosamente l'intervento, Gabetto si impossessava della palla e realizzava una decina mezzi.

Al 15' Testa che rientrava alcuni minuti dopo piccante: soltanto nel finale riprendeva regolarmente il posto. Al 20' Dori colpiva un palo ed un minuto dopo Giannini con un calcio a volo fermo. Al 32' il secondo goal dell'Alessandria: l'azione offensiva da Lojacono che lanciava Berta, questi si portava quasi all'altezza della bandierina e tirava dalla parte opposta dove Daolio era completamente solo. Lena accennava un'uscita poi rimaneva fra i pali e così il colpo di testa di Daolio completamente sbilanciato.

Al 41' Tomy sbagliava clamorosamente possibilità di portare a tre le reti: ricevuto il pallone, partiva tutto solo e giungeva in area dove trovava contro Lena allungato al fin una disperata uscita.

Giorgio Gandolfi

Alessandria: Morigi; Bagnasco, Piacentini; Daolio, De Luca, Lojacono; Corbellini, Chinellato, Tomy, Berta, Dori.

Novara: Lena; Colla, Testa; Cantù, Udovicich, Marini; Pedroni, Brignoli, Gabetto, Giannini, Brunati.

Arbitro: Pieno di Capua.

Reti: 1 tempo, Chinellato; II tempo, 4' Gabetto; 32' Daolio.

Note: Spettatori 14 mila

Il goal segnato da Chinellato: la sfera passa fra Lena, a sinistra, e Testa che si guardano senza intervenire (f. Moisio)

Tentata invasione di campo in Astimacobì-Venezia (3 a 1)

Proteste del pubblico per il goal degli ospiti - Uno spettatore entra sul terreno di gioco ma viene fermato - Due giocatori espulsi - Buona prova dei granata

Dal nostro corrispondente

ASTI, lunedì mattina, «Italo» sul campo di Asti. Alcuni spettatori hanno invaso il campo a il declino intervento delle forze dell'ordine valso a ristabilire la calma ed a permettere il proseguo dell'incontro. Resta da vedersi, ora, se la vittoriosa prestazione dell'Astimacobì, ieri in gran forma, verrà omologata oppure se si avrà un altro verdetto. Probabilmente l'arbitro manderà nel suo rapporto il 2 a 1 a favore dell'Astimacobì in quanto i pochi spettatori assiepati sulla pista di atletica che circonda il terreno di gioco non possano avere influito sull'andamento della gara essendo stati subito fermati e rimandati fuori.

Il fattaccio è avvenuto al 44' del primo tempo in seguito alla convalida da parte dell'arbitro del goal del pareggio segnato dal Venezia. In precedenza i granata erano andati in vantaggio con capitan Zanelli che aveva infilato la rete un preciso «suggerimento» di Marma.

Quattro minuti dopo, l'arbitro Lavelli di Bergamo concedeva una punizione a favore del Venezia: Ghidoli battuto in porta sorprendeva Parlato. I giocatori dell'Astimacobì protestavano con l'arbitro chiedendo la ripetizione della punizione in quanto il pallone non era stato giocato regolarmente. Fra la vibrante generale, l'arbitro convalidava il goal. Alcuni tifosi, allora, si mettevano a scrollare la rete di recinzione e quattro di essi saltavano sulla pista di atletica. Uno dei più esagitati arrivava sul bordo del campo ma veniva bloccato dagli stessi calciatori granata. Contemporaneamente, l'arbitro Bacchiega la Spe con un volante di anticipo. La gara era sospesa? La risposta giungeva dallo stesso arbitro che, nella ripresa, si presentava regolarmente in campo.

La ripresa ha visto gli astigiani padroni del campo, mentre i veneziani hanno adottato in certi momenti una tattica prevalentemente difensiva; al 15' Venturello batteva un corner: seguiva una mischia sotto la porta veneziana e dopo un batti e ribatti Fitto aveva la meglio riuscendo a far entrare la sfera in rete. Malgrado la reazione pesante degli ospiti (al 27' si registra l'ammonizione di Ghidoli per fallo su Venturello) i locali non disarmano. Al 37', dopo un cross di Venturello, Marmo realizza la terza rete per gli astigiani. La cronaca ha ancora registrato al 42' l'espulsione di Fitton per proteste.

Vittorio Marchisio

Buona prova della contro il (3 a 1)

Biella, lunedì mattina.

La Biellese è ieri vittoria, dopo sei giornate successivo di a pieni fiati, sconfiggendo il Marzotto col punteggio di 3 a 1. L'allenatore Ottino ha investito nel reparto dove il giocatore ha avuto modo di far meglio le sue capacità e affidando a Matteucci I e a Garagiola I reali rispettivamente di libero e di stopper. Oltre alla prova di investimento, vanno lodate le prestazioni di Nizzi, di una «doppietta» a Cignolio e Mosca, sempre valido in difesa.

L'incontro non è stato di soverchia levatura tecnica, ma i giocatori biellesi si sono preoccupati soprattutto del risultato, rassegnandosi per non scendere ulteriormente verso il fondo della classifica, tenendo inoltre presenti gli che domenica affronteranno la prossima settimana: mercoledì la Biellese dovrà infatti recuperare la partita con il Rapallo, rinviata per la neve, e domenica affronterà in trasferta il temibile Venezia.

La Biellese ha vantaggio al 30' del primo tempo: Pogar con una entusiasmante azione si è portato nell'area avversaria e ha lanciato a Cignolio, che ha realizzato un colpo di testa, alla destra del portiere Tomasi. Appena due minuti dopo, lo stesso Cignolio scendeva sulla sinistra e centrava: Nizzi interveniva tempestivamente e deviava in rete.

Nella ripresa, al 7', Nizzi segnava nuovamente, riprendendo al volo un calibrato passaggio di Invernizzi. A questo punto la Biellese, paga ormai del risultato, rallentava il ritmo di gioco. Gli si approfittavano e al 29' Copetti in distanza.

Biellese: Albertini; Giovannini, Testori; Mosca, Matteucci I, Garagiola; Cignolio, Invernizzi, Pogar, Matteucci II, Nizzi (Bisalli).

Marzotto: Tomasi; Carlotto, Zanon; Bassarmo, Giordano, Copetti; Coli, Magri, Pasquina, Bertoli, Canella (Pontana).

Arbitro: Menenti di Siena.

— tifosi in (indicato dalla vieno fermato dai giocatori granata. L'arbitro sta lasciando il campo coi guardalinee; altri spettatori sono trattenuti dalle forze dell'ordine mentre tentano di scavalcare la rete

I emiliani si confermano degni del primo posto

Il Piacenza si scatena contro il Rapallo (3-0)

Dal nostro corrispondente

Piacenza, lunedì mattina.

(r. l.) Netta vittoria del Piacenza sul Rapallo. Gatto chiaramente sconfitto dal campo, emiliano. I biancorossi rimangono così al comando della classifica, mentre il Rapallo mantiene la sua posizione di fanalino di coda del girone. Il dominio dei locali, per la verità, è stato forse maggiore di quanto possa fare ritenere il risultato (3-0).

I piacentini hanno giocato in sordina nel primo tempo, ma nella ripresa, al sono imposti con un gioco abbastanza convincente, chiudendo addirittura in bellezza.

L'ostacolo non è stato difficile da superare per i locali, che hanno potuto consolidare la propria posizione in graduatoria in vista della difficile gara di domenica prossima a Novara. Bonzo, Mola e Pestrin sono stati oggi gli elementi migliori della squadra di Mondino, mentre Andreuzza, Mavero e Fei si sono messi in luce nelle file del Rapallo.

L'unico a favorevole agli ospiti che al 5' colpiscono un palo con Rossi, a conclusione di una mischia sotto la porta di Ferretti. C'è poi un corner per il Piacenza ed una bella respinta di pugno del portiere ligure su tiro di Pestrin. Al 29' Stevan in fuga viene trattenuto in modo irregolare dai difensori bianco-neri: punizione battuta da Pestrin, Stevan incocciglie il pallone di testa inviandolo di poco sopra la traversa. Due altri corner per il Piacenza ed ecco al 42' la prima rete emiliana, con una ripetizione dell'azione precedente. Pestrin calcia una punizione da tre quarti di campo, Stevan irrompe di testa e questa volta

Il secondo tempo è di spiccata marca piacentina. Dopo una travolgente azione di Mola, dalla quale il portiere si salva lottando in corner, al 15' c'è un angolo a favore dei bianco-rossi, quindi il tiraccio destro Guzzo colpisce volontariamente la palla con la mano in area di rigore per evitare che finisca sui piedi di un attaccante bianco-rosso. Il tiro è sconcio da Favari, che fissa magistralmente (3-0).

Dopo un calcio d'angolo per parte si ha al 26' la terza ed ultima rete della giornata, realizzata da Mola. L'azionante emiliano si impossessa del pallone respinto sfortunatamente da Guzzo, scarta un avversario e tira da pochi passi, segnando.

Piacenza: Ferretti; Bonzo, Montanari; Zoff, Favari, Bordignoni; Stevan, Lombardi, Mola, Pestrin, Franzini.

Rapallo: D'Oral; Guzzo, Mariani; Fea, Andreuzza, Mavero; Rizzo, Fei, Pastori.

Reti: p. t. 42' Stevan; s. t. 15' Favari su 26' Mola.

Solbiatese-Treviso 1-0

Arsio, lunedì matt.

(n. m.). La Solbiatese ha meritatamente vinto col minimo scarto l'incontro col Treviso (1-0). I locali hanno meritato la vittoria per i primi 24 minuti di gioco in cui hanno dato vita ad azioni veloci e Hanno creato tre occasioni reti con Milanesi e Dalle Grade, ma il è venuto soltanto al 24' e precisamente al 33' della ripresa quando Longo, ben lanciato da Ratoppatti, è stato atterrato in area da Zaffalia. L'inevitabile rigore era battuto da Del Barba. Il portiere riusciva a deviare il tiro sulla traversa ma sul successivo rimbalzo lo Del Barba raccoglieva di testa e segnava.

Vane le proteste degli ospiti volte all'annullamento del per fuorigioco del marcatore ma l'arbitro giustamente convalidava il punto. Negli ultimi minuti si assisteva al forcing degli ospiti di raggiungere il pareggio, ma la difesa locale si sorprendere.

Serie C - Girone I

Entella-Rimini 0-0

Chiavari, lunedì mattina.

Incontro scialbo e senza emozioni fra due squadre disposte a risultato. L'Entella voleva ad ogni conquistare i due punti, per la precaria posizione in classifica, il punto le preoccupazioni di classifica.

Entella: D'Oral; Guzzo, Mariani; Fea, Andreuzza, Mavero; Rizzo, Fei, Pastori.

Rimini: Ferretti; Rosso, Montanari; Zoff, Favari, Bordignoni; Stevan, Lombardi, Mola, Pestrin, Franzini.

Arbitro: Pieno di Capua.

Reti: p. t. 42' Stevan; s. t. 15' Favari su 26' Mola.

Il Savona a Treviglio sfiora la vittoria: 1 a 1

Nostro servizio particolare

Treviglio, lunedì mattina

A 13' dal termine, per una esitazione quasi collettiva della difesa, il Savona si è visto sfuggire di mano una vittoria era riuscito a propiziarsi attraverso una condotta di gara sempre più autoritaria.

Subito avanti nel primo tempo l'offensiva generosa ma quasi veramente pericolosa della Trevigliese, la squadra di Rigamonti era andata gradatamente accorgendosi che, qualora avesse tenuto un ritmo di più, sarebbe potuta uscire dalla «Zanetti» anche con la vittoria e non soltanto con il pareggio, che era il risultato col punteggio inizialmente.

Sollecitata da Zaccanti, da Rossi ed a tratti anche dal libero Amatisi, quest'ultimo dotato di un tiro rifinito, che gli permette di capovolgere frequentemente il fronte, dal 20' della ripresa in poi l'azione del Savona si è fatta decisamente più aggressiva, così da costringere gli uomini di Massei a ripiegare costantemente entro la propria metà campo. Al 28' è arrivato il goal che, difeso con ampio margine accorgendosi che, avrebbe potuto assicurare al ligure la piena affermazione se al un campo fattore undefinito. Il merito della rete va suddiviso fra il libero Amatisi, autore di una perentoria prestazione in mischia, e l'estremo sinistro Salmaso, che ha saputo sfruttare abilmente il passaggio

Quattro minuti dopo, su un cross dalla sinistra di Canotti, e slopper» savonese Posci, coperto da un compagno di squadra, ha fallito l'intervento, permettendo così allo smarcatissimo Bonchi di raccogliere e di siglare il pareggio per la sua squadra.

Risultato ingiusto? Beh, non diremmo, chè in effetti per tre quarti di gara la Trevigliese aveva cercato la vittoria con maggiore frequenza e decisione.

Amatisi, capitan Verdi, Zaccanti e Dalmonte i migliori fra i liguri, Gira, Bruni e Bonacina fra gli uomini di Oscar Massei.

Trevigliese: Molteni; Rigamonti, Gira; Cavadenti, Ronchi II, Cavalletti; Bruni, Ronchi I, Polini, Bonacina, Ciancetti.

: Ghizzardi; Verdi, Medici; Zuckowski, Pozzi, Amatisi; Barbantini, Botelli, Restelli, Rosi, Dalmonte.

Reti: Ripreso al 28' Dalmonte (S.); al 32' Ronchi I (T.).

Arbitro: Spagnoli di Bologna.

Giorgio Romussi

I marcatori

14 reti: Longo (Solbiatese), sig (Udinese)

12 reti: Solbiati (Pro Patria)

11 reti: Bellinazzi (Venezia)

10 reti: Totsy (Alessandria), Del Barba (Solbiatese)

9 reti: Olivieri, Magistrelli, Palma

8 reti: Lojacono, Cicilloni

7 reti: Brunati, Fregonese

6 reti: Fusaioli, Medeot, Mola, , Giacomini.

Girone A: Risultati e classifiche

-Novara	2-1
Astimacobi-Venezia	3-1
Biellese-Marzotto	3-1
Monfalcone-Cremon.	1-1
Piacenza-Rapallo	
Pro Parria-Legnano (giocata sabato)	0-0
Solbiatese-Treviso	1-0
Sottomar.-Triestina	2-2
Trevigliese-Savona	1-1
Udinese-Verbania	1-1

SQUADRE	PUNTI	PARTITE G.	In casa V. N. P.	Fuori casa V. N. P.	RETI F.	P.
1. Piacenza	34	24	11 2 0	3 4 4	32	9
2. Treviso	31	24	8 3 0	3 6 4	22	13
3. Udinese	30	24	7 3 2	4 5 3	33	13
4. Alessandria	30	24	8 3 2	2 7 2	31	17
5. Novara	28	24	5 4 2	4 7 2	28	17
6. Solbiatese	28	24	8 3 2	3 4 4	34	28
7. Triestina	29	24	7 4 1	3 5 4	27	20
8. Savona	26	24	7 4 0	2 4 7	21	18
9. Monfalcone		24	8 5 2	3 3 5	27	27
10. Pro Patria	24	23	8 3 2	1 3 0	27	23
11. Trevigliese		24	5 7 0	2 3 7	23	20
12. Venezia		24	7 3 2	0 5 7	23	24
13. Legnano	21	24	4 4 3	2 5 5	23	28
14. Biellese		23	5 6 1	0 4 7	18	23
15. Verbania		24	6 4 1	0 4 8	17	26
16. Astimacobi	18	24	7 3 3	0 1 10	21	38
17. Cremonese	17	23	3 6 1	0 5 8	14	24
18.	17	24	6 5 2	2 3 7	21	35
19. Marzotto	15	24	2 6 4	1 3 8	20	37
20. Rapallo	14	23	2 5 4	1 3 8	12	32

LE PARTITE DI DOMENICA PROSSIMA: Cremonese-Solbiatese; Legnano-Monfalcone; Marzotto-Alessandria; Novara-Piacenza; Rapallo-Pro Patria; -Sottomarina; Treviso-Udinese; Triestina-Astimacobi; Venezia-Biellese; Verbania-Trevigliese.

Il Verbania pareggia a Udine: 1-1

I piemontesi, in vantaggio goal di Bianco, raggiunti a 12 minuti dalla fine

Udine, lunedì mattina.

(g. c.) L'Udinese ha dato un altro calcio alla fortuna, fortuna che oggi nell'avere il locale un avversario modesto, del quale sarebbe dovuto fare un solo bottino. Invece è soltanto a pareggiare quando mancano poco più di dieci minuti da giocare. E' mancato poco, però, che il ripetesse nella stessa proporzione l'impresa compiuta quindici giorni addietro dal Sottomarina.

Effettivamente, quella vista oggi sembrata la brutta copia di quella che Vicenza e Campello avevano piazzato per la scalata alla serie B. Una squadra priva di spinta, che nella prova di investimento, che si è lasciata facilmente imbrigliare da un antagonista che nella volontà e nella combattività aveva l'arma migliore. I friulani, dopo avere marcato clamorosamente una grande occasione con Galeone a soli tre minuti dall'inizio, hanno continuato a premere, costringendo il Verbania a una difesa ad oltranza, difesa che tuttavia non rinunciava al contropiede di alleggerimento. Proprio su uno di questi rovesciamenti di fronte, a tre minuti dal riposo, l'ala sinistra ospite, approfittando di una dei soliti sbandamenti della difesa bianconera riusciva a battere Ponteri con un tiro ravvicinato.

Inutile parlare il grande predominio dell'Udinese, che nella ripresa ha insaccato quasi in metà campo avversario, allorchè al 32' l'arbitro punisce di fallo dal portiere: De prende la palla a Biasig, il tocco è inutile pareggio.

Il comportamento degli uomini del Verbania è stato ottimo sotto ogni aspetto, quanto dimostrato molto combattivo ed un discreto affiatamento

Udinese: Ponteri; Caporale, Fedeli; Zampa, Rampanti, Galeone; Mantellato, De Cecco, Biasig, Franzot, Maiani.

Verbania: Pellini; De Ponti, Mariani; Giannini, Macchi, ti; Margnini, Girelli, Dander, Sodocco, Bianco.

Reti: Bianco (V.) al 6', Biasi (U.) al 78'.

Arbitro: Chiesi di Firenze.

In serie D, decisiva la sconfitta della Cossatese

L'Omegna vince a Borgosesia: 3-0 e balza al comando della classifica

Borgosesia, lunedì mattina.

Il confronto è stato ininterrottamente dominato da un solo all'altro dall'Omegna. I rossoneri sono andati in vantaggio dopo appena dieci con Bruno che hanno raddoppiato un prima dell'intervallo. Al 10' ripresa Bottani portava a tre le reti per la propria squadra. Al 25' della ripresa sono stati espulsi Poletti e Buttani per reciproche scorrettezze. Con il successivo l'Omegna balza al comando della classifica.

IVREA-CANELLI 3-0: Reti nel primo tempo al 12' Gliosenti, al 29' De Asti. al 1'. L'Ivrea una vittoria a dei Canelli ed il suo bottino di reti avrebbe potuto essere più vistoso. Il Canelli, infatti, ha giocato notevoli incertezze nel reparto difensivi.

ALBENGA - SANREMESE 1-0. Rete: Pinturi al 22' t. t. La Sanremese si è vantaggiata produzione nel secondo tempo, malgrado l'inferiorità numerica per l'espulsione di Pesanta al 12' della ripresa per scorrettezze. L'Albenga (che ha meritato il successo) ha lamentato infortuni non a Calibarti. Pallucci ed al portiere Jaricelli, sostituito da Gasperini al 42' della ripresa.

SESTRI LEVANTE-GALLARATESE 1-1. Reti: nella ripresa De (G.) 20', (S.L.) 45'. L'incontro è giocato all'insegna della e a tratti ne avrebbe tratto vantaggio i locali gli ospiti il meglio dotati individualmente e complessivamente. Al 35' della ripresa, Corno, dalla Gallaratese, è stato espulso per

2-0: Reti, nella ripresa al 5' Carapanesi, al 16' Torcelli. I «bianchi» hanno vinto meritatamente. Il Cuneo, benchè nelle sue file ci fossero 6 elementi delle De Martino, si è battuto difeso egregiamente, in particolare nel primo tempo. Gli ospiti colpito un palo con Della Rosa al 15' della ripresa.

SESTRESE-ALASSIO — Incontro di contenuto tecnico piuttosto scialbo, che la Sestrese non è riuscita a vincere nonostante abbia una netta superiorità sulla squadra avversaria. Il pareggio, sostanzialmente, può considerarsi un equo.

GIRONE B — Sestrese-Alassio 0-0; Ivrea-Canelli 3-0; Castor-Casale Borgomanero-Cossatese 1-0; Pro Vercelli-Cuneo 2-0; Imperia-Derthona 1-1; Sestri Levante-Gallaratese 1-1; Borgosesia-Omegna 0-3; Albenga-Sanremese 1-0.

CLASSIFICA — Omegna punti 32; Cossatese e Borgomanero 31; Derthona 29; Pro Vercelli 23; Borgosesia, Imperia e Gallaratese 21; Sestrese 23; Sanremese e Albenga 22; Alassio 21; Ivrea e Canelli 20; Casale 16; Sestri Levante 15; Cuneo 13; Castor 12.

Borgomanero, Sanremese, Derthona, Ivrea, Cuneo, Omegna, Canelli e Sestrese una partita in meno.

GIRONE B — Leoncelli-Caronnese 0-0; Pergolettese-Crema 2-0; Fanfulla-San Pietro-Lilion Sala 0-1; Varia-Mogila 0-0; Mirandolese-Sant'Angelo 0-2; Pro Sesto-San Secondo 1-0; 2-0; Voghera-Seregno 1-1; Fanfulla-Vigevano 2-1.

CLASSIFICA — Seregno punti 33; Pergolettese 31; Lilion Sala 30; Pro Sesto Saronnese 25; Sant'Angelo e Carpi 24; Mogila 23; Pavia 22; Fanfulla e Crema 20; Parma 19; Ponte San Pietro 18; Leoncelli 17; San Secondo e Vigevano 16; Mirandolese 15; Voghera 14. San Secondo ha disputato tre partite in meno; Mirandolese, Mivia, Mogila, Pro Sesto, Sant'Angelo, Lilion Sala, Ponte San Pietro, Parma e Vigevano due partite in meno; Carpi, Voghera e Pergolettese una partita in meno.

Gli altri risultati serie «C»

GIRONE B — Arezzo-Forlì 3-0; Empoli-Rimini Macerata-Olbia 2-0 (a Senigallia); Massese-Viareggio 1-0; Prato-Pistoiese 2-1; Sambenedettese-Jesi 1-1; Siena e O.D. Ascoli 0-0; Spezia-Ravenna 1-1; Torres-Arezzo 2-0; Via Pesaro-Empoli 1-0.

CLASSIFICA — Arezzo p. 34; Massese 32; O.D. Ascoli 30; Ancona 29; Empoli 28; Viareggio e Torres 27; Siena 26; Pistoiese 25; Sambenedettese e Via Pesaro 24; Ravenna 23; Rimini e Prato 22; Spezia e Olbia 21; Empoli 20; Jesi 19; Maceratese 18; Forlì 16.

GIRONE C — Avellino-Messina 1-1; Catel-Frecara 1-0; Cerbone - L'Aquila 0-0; Internapoli - Barletta 2-0 (giocata sabato); Marsala - Trapani 0-0; Massimiliana - Casertana 0-0; Matera - Brindisi 2-0; Nardò-Lecce ; Potenza-Taranto 0-0; Salernitana-Cosenza 1-1.

CLASSIFICA — Casertana p. ; Internapoli Taranto e Lecce 31; Brindisi 29; Cosenza 28; e Messina 25; Salernitana, Trapani e Chieti 24; Avellino e Palermo 21; Matera 20; Frecara, Cerbone e Marsala 19; Nardò 17; Massimiliana 15; L'Aquila 14. Matera e L'Aquila hanno giocato una partita in meno.

BERGALLO
CASA DEL SOFA'
Unica sede C. Casale 85

SALOTTI - POLTRONE
DIRETTA AL PUBBLICO.

INFORMITALIA
ISTITUTO INFORMAZIONI - indagini, infedeltà - Esito assicurato.
Corso 107
Telefoni 511.036 -

Debolezze sessuali — Nervosismo Vecchiaia precoce, Dr. A. SONNET Specialista Venere, ostia. Telef. 511.197 Corso Re Umberto 84 - Ore 8-13; 15-18

Salone de
LA
LIBRERIA DELL'ISTITUTO DELLO
VIA ROMA, 80
TELEFONO 517.958

[illegible] volata il [illegible] di fuga Cattiau

Guimard fa il bis nella Genova-Nizza

Il ciclista francese si era imposto anche lo scorso anno - Gimondi (32° a quattro minuti): «Ho compiuto un utile allenamento» - Buona prova di Vianelli

DAL NOSTRO INVIATO

Nizza, lunedì mattina.

Cyrille Guimard, [illegible] di squadra [illegible] Poulidor, ha vinto per la seconda volta la Genova-Nizza. C'era già riuscito l'anno [illegible] lasciando valere le sue qualità di velocista nei confronti di [illegible] dozzina di concorrenti. Ieri ha ripetuto l'impresa superando sul traguardo il compagno di fuga Cattiau. E due [illegible] raggiunto e staccato in discesa l'italo-francese Campaner, sfortunatissimo protagonista dell'inedita scalata al Colle della [illegible]na, messo k.o. da una foratura proprio nel momento decisivo della [illegible] Guimard ha dimostrato in tal modo [illegible] essere non [illegible] uno sprinter, [illegible] di saperci comportare egregiamente anche in salita.

Rintuzzando alla tradizionale rampa della Turbia, [illegible] mai insufficiente per determinare [illegible] selezione, i promotori della Genova-Nizza avevano scovato nell'entroterra di Mentone una nuova durissima arrampicata, una stretta stradina che si inerpica fino ai 927 metri del Colle [illegible] Lo [illegible]nario panoramico e la pendenza [illegible] tali [illegible] farebbero la felicità di Torriani [illegible] un Giro d'Italia. Una novità indovinata, che tuttavia ha impedito a Felice Gimondi, il nuovo più famoso tra i concorrenti, [illegible] essere anche tra i maggiori protagonisti della corsa.

Il fuoriclasse bergamasco, com'è noto, ha programmi che prevedono l'appuntamento con la miglior forma in coincidenza col Giro d'Italia e col Tour. Attualmente Felice è in ritardo di condizione e il suo aspetto insolitamente florido lo dimostra. Non si poteva pretendere da lui che un generoso impegno, e Gimondi s'è battuto bene in pianura, risultando tra i più attivi nelle prime ore di corsa condotta alla sbalorditiva media di km 46,500 orari e rimanendo con i migliori fino ai piedi del Colle della Madonna. Poi, quando la strada [illegible]cominciava a salire, Gimondi — e c'era da prevederlo — s'è staccato, ha continuato ad andatura regolare, proponendosi come massimo obiettivo quello di portare a termine la corsa. C'è riuscito, arrivando in gruppo con Altig e quasi 4 minuti e mezzo dal vincitore.

Un risultato negativo non grave, in quanto preventivato da Felice, il quale appariva all'arrivo sufficientemente soddisfatto di se stesso: *«Non credo che da me, con [illegible] 3500 chilometri nelle gambe, si potesse pretendere di più. Ho finito la corsa perché anche quella dura salita era utile per la mia preparazione. Il vero Gimondi [illegible] vedrà al momento giusto, cioè non ora».*

Scontata la «delusione Gimondi», al ciclismo italiano [illegible] che [illegible] nella corsa di ieri il generoso comportamento dei molti esordienti nel professionismo, e soprattutto del più famoso di essi, il campione olimpico Vianelli. E' stata [illegible] pattuglia di [illegible] italiani a tenere vivo il ritmo della corsa fino [illegible] confine, in seguito ad un'offensiva di [illegible] Levati al passaggio da Noli alla quale hanno risposto Chiappello, Cortinovis, [illegible]zi, Morellini ed il francese Biville.

Questa pattuglia, che ha [illegible] Levati (provato [illegible] sforzo) ad Imperia, è rimasta al comando fino ad Ospedaletti, venendo poi raggiunta dal gruppo che [illegible] riassorbito [illegible] un plotoncino d'una certa consistenza, comprendente fra gli altri [illegible] scalatore Paolini ed il quotato francese Letort.

Alla Mortola, pochi chilometri prima del passaggio in Francia, Campaner, un francese di origine veneta, ha iniziato la [illegible] avventura solitaria arrivando in vetta [illegible] Colle della Madonna [illegible] mezzo minuto su Guimard e Cattiau e con 50 secondi su un gruppetto in cui Anquetil e Poulidor avevano [illegible] reiterati [illegible] di Vianelli.

Il giovane della Molteni ora staccato a ripetizione, a [illegible] chilometri dalla vetta, disinnescando [illegible] Poulidor. [illegible] fine si è arreso, lasciandosi raggiungere anche da Anquetil e dagli altri e accontentandosi di rimanere [illegible] i più forti. Vianelli è stato classificato ottavo, a pari merito [illegible] tra cui lo [illegible] Poulidor, nella pattuglia [illegible] giunta a Nizza a mano d'un minuto [illegible] vincitore.

I protagonisti della [illegible]va-Nizza, Gimondi in testa, proseguono il loro allenamento oggi sulla Costa Azzurra, partecipando a una *kermesse* abbastanza impegnativa sul percorso [illegible]

Gianni Pignata

Ordine d'arrivo: 1. Guimard, che compie i 207 km in 4 ore 54'11", alla [illegible] di km 43,182; 2. Cattiau, stesso tempo; 3. Perrin, a 57"; 4. Vasseur, 5. Bélione, 6. Harrison, 7. Anquetil, tutti col tempo di Perrin.

28. Isler, a 4'21". Segue, con lo stesso tempo, un plotone di una ventina di concorrenti tra cui Gimondi (ternuduxismo).

Gimondi non si è impegnato nella gara di ieri

Pigeon cade e travolge una bimba: nessun danno

Nizza, lunedì mattina.

(a. pig.) Il francese Roger Pingeon ha compiuto nella Genova-Nizza una rovinosa caduta che lo ha costretto al ritiro. Poco prima di Sanremo, mentre si stava sfilando una maglia, Pingeon ha perso l'equilibrio ed è finito a capofitto contro un distributore di carburante, travolgendo nella caduta anche una bambina.

Nessun grave danno: la piccola spettatrice è rimasta illesa, mentre Pingeon ha riportato ferite più appariscenti che gravi alla fronte e ad un braccio. Il ciclista francese, che ha prudentemente abbandonato la corsa, è giunto a Nizza dopo l'arrivo degli altri concorrenti e ha dichiarato che forse sarà in gara oggi [illegible] a Sallanes.

La "130" al Circolo polare artico

La nuova [illegible] «130» [illegible] ultimato il ciclo di collaudi nelle più severe condizioni di impiego, dai climi tropicali al gelo del Circolo polare, e quelli nel Laboratorio Prove Dinamiche intesi a raggiungere i più elevati coefficienti di sicurezza. Adesso si appresta a uscire [illegible] catene di montaggio di Rivalta, [illegible] quella parte di clientela che [illegible] necessità di una vettura come questa: lussuosa ma ricca di estrosità, ampia, potente, silenziosa, confortevole. La Fiat presenterà la «130» il 13 marzo al Salone Internazionale di Ginevra. Intanto ha comunicato qualche dato di massima sul nuovo modello: motore 8 cilindri a V di 2866 cmc, [illegible] Cv [illegible]; cambio automatico; sospensione a quattro ruote indipendenti; freni a disco [illegible] doppio circuito, regolatore [illegible] frenata sulle [illegible] posteriori [illegible] servofreno; velocità massima 180 km/ora

Nel [illegible] femminile di pallacanestro

Il Lanco, sconfitto per un punto rischia di retrocedere in serie B

Sfortunata prova delle cestiste torinesi contro il Lamborghini Bologna (48-49) - Risultati del campionato maschile

Per le cestiste del Lanco la serie B è sempre più vicina. La sconfitta di ieri con il Lamborghini (48 a 49) alla palestra Degoli rituce di molto le [illegible] di salvezza per la squadra di Manfredi, vicca di volontà e di grinta ma ancora una volta [illegible] forfannia.

La partita con il Lamborghini è stata drammatica. Appoggiato dall'ansimo della Mastri nelle file bolognesi, il Lanco ha avuto un avvio felicissimo, conducendo non soltanto per tutto il primo tempo (il vantaggio ha toccato i dieci punti sul 15 a 5) e giungendo al riposo di metà tempo con due lunghezze di margine. Nella ripresa, tuttavia, da una Corsini esperta nell'organizzare le manovre e molto precisa nei tiri-cronometri [illegible] tiro in sospensione, le bolognesi [illegible] reagito e superato il Lanco (48 a 39) restando poi [illegible] al comando. Gli ultimi minuti hanno offerto emozioni a non finire: le torinesi arrivavano disperatamente [illegible] [illegible] indispensabile per migliorare la loro precocupante posizione di classifica, recuperando palloni decisivi ma fallendo numerosi tiri liberi. Quali: Libert, Lamborghini, già esperto a quindi più accorto nella fase finale, coglieva la vittoria col minimo scarto.

Nel basket, quando una partita si decide con margini molto stretti, risulta difficile identificare le cause effettive di una sconfitta. Nel caso di Lanco-Lamborghini molte colpe: una citiale ubicazione degli arbitri Mendichatti e [illegible]elli. E due, in realtà, hanno compiuto numerosi errori, rifiutando [illegible] decisivi (clamoroso un fallo fischiato alla Frola che era invece intervenuto [illegible] pallone) e perdendosi in mille pignolerie. Ma non si [illegible] trascurare gli stessi commenti della Galvi (pur brevissima e come sempre la migliore fra le torinesi) che ha sprecato quattro «personali». Rettangendoli, avrebbe potuto dare la vittoria al Lanco. La Galvi ha [illegible] perduto un pallone a pochi secondi dal termine per troppa precipitazione.

Molti errori, dunque (anche il «trainer» Manfredi ha ottenuto la quale «cambio» non molto convincente). Resta la realtà di una nuova, amara sconfitta per il Lanco. Una sconfitta immeritata, visto l'impegno dell'Abbiocco (brevissimo nei primi dieci minuti), della Frola, della Galvi, della Da Marchi e della giovane Bacaglia che ha recuperato preziosi palloni nella fase conclusiva. Alla fine alcune giocatrici torinesi [illegible] scoppiate in pianto: mai lacrime sono apparse tanto giuste finale.

Il Lamborghini deve gran parte del suo successo alla Corsini, l'elemento più dotato di classe della squadra, ben affiancata dalla Zamboni, tenacissima nella lotta sotto canestro; le parti principali in fatto di segnature tra le bolognesi è toccato all'ottima Nanetti (13 punti) e alla Lorenzoni, assai precisa nel tiro a piazzola» (10 punti). Con questa vittoria il Lamborghini consolida la sua posizione in classifica, subito a ridosso delle «grandi» del campionato.

Antonio Tavarozzi

Lanco: *Anselmo* [illegible] *(16), Abbiocco (4), Frola (6), Bertocchi (5), Bernardini, De Marchi (8), Buscaglia* [illegible]*, Fassero, Guglielmo.*

Lamborghini: *Corsini (9), Monti, Zamboni (10),* [illegible] *(3), Nanetti (13), Lorenzoni (10), Manini (4), Ricci.*

Arbitri: *Manichetti e Marelli di Firenze.*

Risultati e classifica

L'altra formazione torinese, il Fiat, ha colto un facile successo a Roma sul campo delle Zucchet (61-41), dove Gandini in buona forma.

Questi i risultati della serie A femminile di basket (quarta giornata di ritorno): Fiat Torino-Zucchet Roma 61-41; Standa Milano-Geas Sesto 42-36; Lamborghini Bologna-Lanco Torino 49-48; Recoaro Vicenza-Alisei Trieste 40-15; Bunior Roma-Fata Brescia 62-41.

La classifica: Recoaro Vicenza punti 26; Standa Milano 24; Geas Sesto 16; Lamborghini Bologna 16; Fiat Torino e Fata Brescia 12; Bunior Roma [illegible]*; Block Trieste 4; Lanco Torino 4; Zucchet Roma 0*

Altre gare di discesa

★ BARDONECCHIA — Oltre campionato nazionale della Federazione Italiana scuole sci. Femminile: 1. Lucetta Lo[illegible] (Rivoli) 1'34"6; 2. Balsama (Torino) 1'37"4; 3. Lanza (Rivoli) 1'41"2. Juniores maschi: 1. Guido Giubergia (Torino) 1'27"5; 2. Perasso (Torino) 1'29"3; 3. Tesiano (id.) 1'29"4. Seniores: 1. Mario Brero (Torino) 1'24"6; 2. Cerutti (Giaveno) 1'24"8; 3. Balmasso (Trofarello) 1'28".

★ VERNANTE — Trofeo «Scuola della Spazza», di slalom gigante. Maschile: cat. 1. Carlo Ro[illegible] (Mondovì) 1'22"8; 2. Civallero (id.); 3. Bottero (Ferr. [illegible]); 4. Masoero (Vernante). Juniores: 1. Giuseppe Scarrone (Imperia) 1'14"0; 2. Putetto (Monviso); 3. Pascuccio (Saluzzo); 4. Polvicino (id.).

★ TORRE PELLICE — La gara di slalom speciale per i giovani sciatori [illegible] avrebbe dovuto disputarsi ieri, è stata rinviata al 15 marzo.

Settimo successo consecutivo

Stefansson primo nella Vasaloppet

Gli italiani Nones [illegible] Lombard rispettivamente 34° [illegible] 35° - Alla maratona [illegible] neve hanno partecipato 7500 sciatori

Nal nostro corrispondente

Stoccolma, lunedì matt.

Settemilacinquecento sugli ottomilaquattrocento iscritti hanno preso ieri mattina il via per la Vasaloppet, la gara sciistica [illegible] più lunga del mondo. Alla partenza la temperatura era di circa 17° sotto [illegible] e vi era molta nebbia. Uno spettatore, pochi minuti prima [illegible] via, ha gridato «Andate» e i settemilacinquecento partecipanti alla maratona si sono avviati e non è [illegible] più possibile, naturalmente, richiamarli. Si è trattato quindi d'una partenza incontrollata, che però non [illegible] influito sull'esito della gara. Lungo tutto il percorso erano schierate circa centomila persone, convenute da ogni parte della Svezia, e come sempre non [illegible] mancati gli incitamenti e gli aiuti ai concorrenti meno preparati.

Al traguardo a Mora una folla enorme ha atteso l'arrivo dei partecipanti alla maratona. Ha vinto per la settima volta consecutiva lo svedese Janne Stefansson con il tempo di 4 ore e 50'7". Il tempo ottenuto da Stefansson è uno dei più veloci nella storia della gara, di poco superiore al record, che è dello stesso atleta.

Alla gara, che è lunga 85 chilometri, hanno partecipato circa 400 stranieri, fra cui un folto gruppo di italiani. Come sempre però, sul traguardo hanno prevalso i nordici, abituati a queste gare [illegible] gare, a loro agio sul terreno di casa. Da notare che la temperatura [illegible] variato in molti punti del percorso, sottoponendo i concorrenti ad una grande fatica. La neve era molto veloce e questo ha permesso la buona media ottenuta da Stefansson, [illegible] cosa molto strana, è giunto sul traguardo con soli 15 secondi di vantaggio sul secondo [illegible]

L'austriaco Jano si è classificato al di[illegible] posto, primo dei 200 concorrenti non svedesi che hanno partecipato alla prova. Jano [illegible] terminato in 5'44" più del vincitore. Gli italiani Franco Nones e Attilio Lombard hanno occupato rispettivamente il 34° (in 5 ore 4'30") ed il 35° (5 ore 4'40") [illegible]

w. r.

Prove di fondo

★ ROLLNARS — L'Unione Sovietica ha vinto la staffetta 5×10 km dei campionati juniores europei di fondo. L'Italia si è classificata sesta. Questa l'ordine d'arrivo: 1. Urss 1 ora 58'09"1; 2. Norvegia a 32"4; 3. Svezia a 1'23"3; 4. Finlandia a 1'46"; 5. Cecoslovacchia a 2'31"5; 6. Italia a 3'55"6; 7. Svizzera a 5'41"2; 8. Polonia a 6'46"1.

★ DOBBIACO — Il Gruppo Ana (Associazione nazionale alpini) della Val Gardena composto da Hermann e Franz Hofer e Vincenzo Demetz, ha vinto a Dobbiaco la staffetta 3×10 km. Al secondo posto l'Ana di Cortina con Claudio, Colli e Dalla.

★ BRENTONICO — Gara di fondo su 5 km per il Trofeo Lual della neve: 1. Ermanno Riva (Rip Canno) in 20'34"; 2. Gildo Fusina (Cogne Aosta) a 1'24"; 3. Osvaldo Fiorini ([illegible] Brescia) a 2'14". Classifica generale: 1. Cogne Aosta (Felicini, Boldrini, Fusina) p. 129; 2. Rip Cogne (Grandi, Grandi, Riva) 125; 3. Marcello Valdagno (Strazio, Zanese, Urbani) 120.

★ PRALY — Gara di fondo per la disputa del Trofeo «Gilly» di qualificazione nazionale. Seniores (km 15): 1. Mario Becher (Forestale) 1 ora 2'31"; 2. Selderao (Piemonte Giallo) 1 ora 3'43"; 3. L. Bene (Fiamme Oro) 1 ora 4'26". Juniores (10 km): 1. Giuseppe Reanlet (Gran Paradiso) 40'49"; 2. Baudin (Champorcher) 46'38"; 3. Zenoni (Ronaci) 47'04". Femminile (5 km): 1. Iris Peyrot (Praly) 22'32"; 2. Gallotti (Valsesia) 31'40"; 3. Bianna (Val Vigezzo) 35'49".

Giovani sciatori in gara [illegible] Sestriere

★ SESTRIERE — Slalom gigante per le Coppe «Alberto Marcellis» e «Catullo Pasqui», riservato ai giovani. Aspiranti (nasc.: 1. Micellie Bourlier (Serre Chevalier) in 1'31"5; 2. Rubin (id.) in 1'35"4. Maschile: 1. Renato Gros (Sportiva) 1'26"9; 2. C. Besson (id.) 1'28"4. Juniores (nasc.: 1. Alice Bourlier (Serre Chevalier) in 1'24"6; 2. Balmasso (Limone) in 1'42". Maschile: 1. Enrico Bufogna (Bardonecchia) in 1'27"4; 2. p. m. Eglatin (Sportiva) e Bottero (Limone) in 1'28"8. Ragazzi (nasc.: 1. Lucioda Biffe (Bardonecchia) in 1'17". 2. Boggio (Sestriere) in 1'18"8. Maschile: 1. Massimo Provera (Sestriere) in 1'9"6; 2. Gravetto (Sportiva) in 1'14"9. Allievi (nasc.: 1. Valentina Biffe (Bardonecchia) in 1'16"7; 2. Provera (Sestriere) in 1'13"3. Maschile: 1. Nanni Deambrogio (Sestriere) in 1'4"3; 2. [illegible] (Sportiva) in 1'9"9. Cacciali (nasc.: 1. Roberta Bosco (Bardonecchia) in 53"3; 2. Gagliolo (id.) in 55"4. Maschile: 1. Guido Grisa (Bardonecchia) in 51"5; 2. Di Benato (Sala) in 52"3.

Il campionato di «promozione» [illegible]

Assedio dei tifosi agli spogliatoi del Santhià Il direttore di gara si ferisce mentre fugge

L'arbitro espelle Valfino e Annovazzi e concede un rigore al Villadossola - I carabinieri lo portano in salvo dopo un'ora - A Chieri [illegible] giocatore ricoverato in ospedale per la rottura [illegible] vena

Santhià, lunedì mattina.

(a. o.) Una trentina di [illegible] ha assediato, per oltre un'ora, gli spogliatoi [illegible] termine della gara con il Villadossola. [illegible] ospiti per 2-1. L'arbitro, il [illegible] Sbordoni di Lodi, è rimasto ferito mentre — protetto dai carabinieri e dai dirigenti locali — [illegible] di fuggire. E' stato [illegible] all'ospedale dove i medici gli hanno medicato una ferita all'arcata sopraccigliare sinistra.

La gazzarra è stata provocata [illegible] alcune decisioni che il direttore di gara ha adottato [illegible] e punita «che, nonostante le numerose occasioni, non sono riuscite a segnare.

CASSINE-NOVESE 1-0 — Netto successo del Cassine su un terreno di gioco appesantito dalle recenti piogge. Il goal della vittoria è [illegible] al [illegible] del primo tempo da Lombardi II.

ARONA-SUNO 1-1 — Reti: 1° tempo: al 35' Pagani (Suno); ripresa: al 10' Nardi (Arona) su rigore. All'84' è stato espulso Piccini del Suno per scorrettezze.

RISULTATI — Arona-Suno 1-1; Cinzano-Valenzana 0-0; [illegible] Novarese 1-0; Oleggio-Acqui [illegible] Chieri-Istituto Sociale 0-2; Intos Novarese-Circolo 1-1; Busca-Grignasco 1-0; Santhià-Villadossola 1-2.

CLASSIFICA — Circolo p. 34; [illegible] 33; Cinzano e Villadossola 19; Chieri e Oleggio [illegible]; Istituto [illegible] 17; [illegible] e Valenzana [illegible] Arona, Busca e Novarese 16; Grignasco 13; Intos-Nov. Savona 12; Santhià 10; Suno 9.

RISULTATI IN LIGURIA — Pro Molare-Campese 1-1; Lavagnese-Diano 0-1; Sant'Agostino-Fulgor Cavi 2-1; Molassana-Gruppo C 2-0; Varazze-Ligorna 4-1; Sarzanese-Ospedaletto 3-0; Vigili-Fru Rocco 0-0; Lourese-Vado 0-0.

Risultati e cl[illegible]

GIRONE A: Asserac - Gerenzo (rinviata); Cannobiese - Atil Libertas 0-0; Pro Rosate-Gallarate (rinviata); Chiennese-Gallarate 0-2; Lucchellogno - Oreravasca 3-2; Castellettese - Fortunatese 2-0; Sparta-Vigevo 0-0; Mcinse-Villata 3-0.

GIRONE B: Non-Borgosatollo 1-1; Pontevano-Belvedere 3-3; F. Valdengo-Verrès 0-1; Carbidi-Calusco 3-1; Isaggese-Pro Candelo 1-2; Saluggese-Valle Cervo 5-0; Vallese-Chatillon (rinviata); Sangermanese-Mezzanese 5-1.

CLASSIFICA: Ponderano 21; Saluggia 21; Châtillon 19; Serravalle 17; Valle Cervo e Sangermanese 15; Pro Candelo 14; Mezzanese e Bellavista 12; Carisio 12; Calusco 11; Vallese e Verrès 8; Isaggese 8; Nus 7; Filago Valdengo 5.

GIRONE C: Lauresa-Leini 3-3; San Mauro-Rivarossa 0-1; Desenzano-Ardor S. Francesco 1-0; Leinì-Sangiustese 0-0; San Maurizio-Settimo 1-0; Collegno Bonagaudino 2-1; Maibi-Cafasse 1-0; Nolese-Villaspeva 1-1.

CLASSIFICA: Maibi 22; Sangiustese 21; Rivarossa 20; Lauresa 19; Collegno Dora, S. Maurizio e Cafasse 18; Lauriano 15; Nolese 14; Settimo 13; Villaspeva e S. Mauro 11; Desenzina 6; Ardor S. Francesco 0; Gassino 1.

GIRONE D: Luserna-Pinerese 2-0; Saluzzo-To Sporting 2-2; Rivoli SKF-Fedena 3-1; Trofarello-Racconigi 1-1; San Bernardo-Giaveno 0-0; Barge-Airasca (rinviata); Vigone-Pro Collegno 3-0; Pinerolese - Pro Orgliasco (rinviata).

GIRONE E: Millefonti-Quart 1-1; Olimpia-Lascia 3-5; Nichelino-Moncalliese Regina (2-1, sospesa per incidenti); [illegible] Carlo Madonna di Campagna 0-0; Nizzarei-Angl Elter 1-1; Lanzo-Agnelli 2-1; Fertona Quincinetto 2-3; Marene-San Pietro 1-1.

GIRONE F: Livorno-Lom Bianco 0-1; Arianli-Pozzolese, Viguzzolo-Tenuta Carretta, Isola-Bassa Fulgor, Castellin-Garibaldi, Pro Cizzano-Voluntas Trino (rinviate). Ha riposato: Balzolese.

Risultati e classifica

GIRONE A: Anaune - Gerenzo (rinviata); Cannobiese - Atil Libertas 0-0; Pro Rosate-Gallarate (rinviata); Chiennese-Gallarate 0-2; Lucchellogno - Oreravasca 3-2; Castellettese - Fortunatese 2-0; Sparta-Vigevo 0-0; Mcinse-Villata 3-0.

GIRONE B: Non-Borgosatollo 1-1; Pontevano-Belvedere 3-3; F. Valdengo-Verrès 0-1; Carbidi-Calusco 3-1; Isaggese-Pro Candelo 1-2; Saluggese-Valle Cervo 5-0; Vallese-Châtillon (rinviata); Sangermanese-Mezzanese 5-1.

CLASSIFICA: Ponderano 23; Saluggia 21; Châtillon 19; Serravalle 17; Valle Cervo e Sangermanese 15; Pro Candelo 14; Mezzanese e Bellavista 12; Carisio 12; Calusco 11; Vallese e Verrès 8; Isaggese 8; Nus 7; Filago Valdengo 5.

GIRONE C: Lauresa-Leini 3-3; San Mauro-Rivarossa 0-1; Desenzina-Ardor S. Francesco 1-0; Leinì-Sangiustese 0-0; San Maurizio-Settimo 1-0; Collegno Bonagaudino 2-1; Maibi-Cafasse 1-0; Nolese-Villaspeva 1-1.

CLASSIFICA: Maibi 22; Sangiustese 21; Rivarossa 20; Lauresa 19; Collegno Dora, S. Maurizio e Cafasse 18; Lauriano 15; Nolese 14; Settimo 13; Villaspeva e S. Mauro 11; Desenzina 6; Ardor S. Francesco 0; Gassino 1.

GIRONE D: Luserna-Pinerese 2-0; Saluzzo-To Sporting 2-2; Rivoli SKF-Fedena 3-1; Trofarello-Racconigi 1-1; San Bernardo-Giaveno 0-0; Barge-Airasca (rinviata); Vigone-Pro Collegno 3-0; Pinerolese - Pro Orgliasco (rinviata).

GIRONE E: Millefonti-Quart 1-1; Olimpia-Lascia 3-5; Nichelino-Moncalliese Regina (2-1, sospesa per incidenti); [illegible] Carlo Madonna di Campagna 0-0; Nizzarei-Angl Elter 1-1; Lanzo-Agnelli 2-1; Fertona Quincinetto 2-3; Marene-San Pietro 1-1.

GIRONE F: Livorno-Lom Bianco 0-1; Arianli-Pozzolese, Viguzzolo-Tenuta Carretta, Isola-Bassa Fulgor, Castellin-Garibaldi, Pro Cizzano-Voluntas Trino (rinviate). Ha riposato: Balzolese.

Slalom speciale per [illegible] «Coppa del Mondo» a Squaw Valley

Clataud (7°) e De Tassis (9°) migliori prova azzurra dell'anno

SQUAW VALLEY, lun. matt.

Gli italiani Pier Lorenzo Clataud e Claudio De Tassis hanno ottenuto la migliore prestazione stagionale, piazzandosi rispettivamente settimo e nono nello [illegible] gigante della Coppa del Mondo. La gara è stata vinta dall'austriaco Tritscher. Nella [illegible] prova femminile successo della francese Beurer, mentre la migliore delle italiane è risultata la Schranz, diciannovesima.

Ecco le classifiche:

Maschile: 1. Reinhard Tritscher (Aus.) in 1'19"55; 2. Thoenauer (Svi.) a 1"00; 3. Messner (Au.) a 1"10; 4. Schranz (Au.) a 1"16; 5. Sabich (Usa) a 1"43; 6. Kidd (Usa) a 2"08; 7. Clataud (It.) a 2"22; 8. Penz (Fr.) a 2"25; 9. De Tassis (It.) a 2"97; 10. Huber (Au.) a 3".

Femminile: 1. Florence Steurer (Fr.) 1'13"43; 2. M. Lochran (Usa) a 2"100; 3. Kasser (Au.) a 1"; 4. Drexel (Au.) a 1"5; 5. Gabl (Au.) a 1"71; 6. L. Lafforgue (Fr.) a 1"77; 7. Galico (G.B.) a 2"15; 8. Nix (Fr.) a 2"29"; 9. Walcoli (Usa) a 2"5; 10. Kasadver (Au.) a 2"65; 19. Maria Roberta Schranz (Italia) a 4"78.

Gare [illegible] discesa

[illegible] CHAMONIX — Lo [illegible]ro Karl Ruggier ha vinto la [illegible] libera del Gran Premio di Chamonix precedendo il francese Bernard Chartrin e gli italiani Stefano Anzi e Marcello Varallo; un altro azzurro Eberardo Schmalzl si è piazzato ottavo. Nello slalom speciale prima Jean Noël Augert, [illegible] Bergamin; terzo Michel Bozon e decimo Varallo. Nel salto ha vinto il francese Gilbert Poirot precedendo l'austriaco Ernst Kroell e lo svizzero Schmid. Gli italiani Ceccon e Alzinol si [illegible] piazzati rispettivamente ottavo e quindicesimo.

★ BORMIO — Prima gara nel campionati italiani giovani per la sci alpino slalom [illegible]nile. 1) [illegible] Peltauer (Fiavenno) (44"21 - 40"4) tot. 84"21; 2) Mazza (id.) (41"98 + 40"74) 82"98; 3) Barlanza (Parma) (44"11 + 40"95) 85"06.

★ LA THUILE — Coppa «Antonino Prior» di slalom speciale. Seniores: 1) Marcello Comoni (Saviglio) 111"31; 2) Domenici (Saviglio) 113"34; 3) Lanzavecchia (Sacre) 114"08. Juniores: 1) Piana Pinter 14. C. Champoluc) 128"15. La Coppa «A. Petey» è stata assegnata al Centro Sportivo Esercito.

★ MONESI — Discesa libera di qualificazione zonale. 1) Piero Artero (Lancia) 1'56"9; 2) Matteo Artero (Lancia) a 1"3; 3) Fabio Artero (Lancia) a 1"34; 4) Gianfranco Mondovì) a 2"3; 5) Fabio Cisselli (Mondovì) a 2"5; 6) Brizzi (Imperia) a 2"72; 7) Balneri (Ferria) a 2"75; 8) Montebone (Oneal) a 2"91; 9) Genini (Imperia) a 3"11; 10) Barberis (Mondovì) a 3"74.

★ MELEZET — Slalom gigante per il Trofeo Milano. Femminile: 1. Anna D[illegible] (Rivoli) 1'48"3; 2. Cuaz (S.C. 15) 1'55"1; 3. Girardi (Lancia) 1'48"3. Maschile: 1. Sergio Juanin (Prali) 1'31"8; 2. Chaillet (Sestriere) 1'34"3; 3. Zanaboni (Torino) 1'34"8.

★ MUCRONE — Slalom gigante per il Trofeo «Massimo Rivetti». Nella categoria seniores si è imposto Sergio Mantegazza della Sci Cai Biella in 1'28"6, seguito dai compagni di squadra Edoardo Gaia in 1'29"1 e Aldo Gamba in 1'32"1. Daniela Delleani (Sci Cai Biella) si è imposta nella categoria femminile in 1'38" davanti a Piera Crestio e a Ottavia Ramella.

Trotto a Milano

Dominio dei francesi nel Premio Europa

Milano, lunedì mattina.

I cavalli dell'allevamento francese hanno dominato ieri a S. Siro il Gran Premio d'Europa di trotto — classico confronto tra i migliori quattro anni del Vecchio Continente —. Ha vinto Var, davanti a Verdict, dopo una [illegible] solitario.

Al via, sbagliu Prigel, imitato poco dopo da Rivasco, è Sloi si lancia in testa. Sulla prima curva Sion viene seguito da Nebbiolo, mentre Verdict è subito raggiunto da Var che precede Ligure e Kebec. Al primo passaggio Var [illegible] Sion chiudendo Nebbiolo all'interno mentre Verdict è vicino, davanti a Ligure e Kebria, più arretrati. Le posizioni non [illegible] salvo il progresso costante di Var che affianca Sion.

Nel secondo passaggio, Var accelera liberandosi di Sion Archie Verdict migliora e figura secondo pur mantenendosi sempre al largo di Sion. Al 600 finali Sion cede e Verdict si sistema alle [illegible] di Var [illegible] Nebbiolo e Ligure arrancanti.

Premio d'Europa (L. 31.500.000, m. 2500): 1 Var (J. Riaud) sig. C. Mille, al km 1'19"2; 2. Verdict, 3. Nebbiolo, 4. Ligure, N. P.: Rivasco, Prigel, Kebria, Sion [illegible], 10, 11, 13, 17 (23).

Contrastato [illegible] a Vinovo [illegible] precede Prestigio

(a. z.) *Prestigio non* [illegible] ripetuto nel Premio del Po (L. 3.500.000, m. 2080) il successo di otto giorni fa sulla pista dell'ippodromo del trotto di Vinovo. Per un danneggiamento di cui è stato vittima a 100 metri dal traguardo, è stato battuto di mezza testa (c'è voluta la fotografia per deciderlo) da Nibbiano, guidato da Alessandro Minei. Questi è stato punito dalla giuria con otto giorni di squalifica ed ha ricevuto molti fischi dal pubblico durante il giro d'onore.

La prova [illegible] *perso fin dal mattino uno dei suoi protagonisti: Safe Song, zoppo,* [illegible] *rinunciato a Milano. I favori del pronostico* [illegible] *passati* [illegible] *Ambrogino, apparso però* [illegible] *in gambatura e dinegio sulla pista pesante per il disgelo. Infatti, dopo 300 metri di corsa* [illegible]*, rimanendo staccato. In partenza Nibbiano era il più pronto e conduceva davanti a Prestigio, che* [illegible] *al 500 metri finali iniziava il suo attacco; sulla curva finale Pini* [illegible] *gradatamente il rivale ed in dirittura lo attaccava a fondo. A 100 metri dal traguardo i due cavalli* [illegible] *su una linea.* [illegible] *Nibbiano per difendersi, deviava su Prestigio che aveva un attimo di indecisione di cui approfittava Nibbiano.*

Pubblico numerosissimo all'ippodromo; circa 4000 persone, un buon venti per cento più della media abituale. Molti gli arrivi azzeccati, con quote elevate per i più fortunati degli scommettitori. Nessuno però ha indovinato le due combinazioni della «duplice accoppiata» (Krimilde-Bergerac e Signorina-Gravina) e monte premi di 613.600 lire sarà così ripartito sulla stessa scommessa, domenica prossima Cremonese ha preceduto Tabiolo, mentre Ugento rompeva sferrando il suo attacco. Affermazione di Spadiglio sulla corsa dei «gentlemen» davanti ad Alcuna Tony e Tognone, facile successo di Allpranda su Amoris e [illegible] *di Bosoko, Krimilde, Abusimbel e Signorina.*

STAMPA SERA
Lunedì 3 - Martedì 4 Marzo

le ultime notizie

Anno 101 - Numero 51

Prosegue l'offensiva dei vietcong

La popolazione di Saigon accaparra viveri in previsione dell'assedio

Secondo gli americani, i comunisti avrebbero già subito perdite gravissime Settemila morti in sette giorni - Ora si attende l'attacco alla capitale

Saigon, lunedì mattina.

Settimo giorno, fari, della offensiva comunista e nessuno può dire quando i vietcong rallenteranno il loro sforzo. A una settimana dall'inizio degli attacchi, il bilancio per comunisti e alleati è pesantissimo: fonti americane parlano di oltre vietcong, statunitensi, 572 sudvietnamiti uccisi, che rappresentano record.

Mai, in un anno a questa parte, in sole settimane comunisti e alleati avevano lamentato tante perdite. A ciò si aggiungano più di 3000 soldati alleati feriti, il numero per ora imprecisato ma alto dei morti e dei feriti fra la popolazione civile e le perdite materiali.

ultime ore, stati segnalati una trentina di attacchi con razzi, mortai e forse terra, oltre a nuovi combattimenti nei pressi della zona smilitarizzata. Danni gravi stati inflitti dai comunisti al quartier generale Divisione fanteria americana, bombardata per la sesta volta notti.

Fonti dei servizi informativi americani hanno riferito che della offensiva vietcong presi prigionieri l'offensiva dovrebbe concludersi presto, mentre secondo altri prigionieri durerà quattro mesi. Le voci più parlano di offensiva in tre fasi della durata di 34 giorni: la seconda fase prevederebbe violenti bombardamenti le maggiori città sudvietnamite.

A Saigon, l'attacco comunista è atteso da momento all'altro. Attraverso documenti catturati al nemico e dichiarazioni prigionieri, si sono venuti accertando indizi dai quali sembra di poter dedurre che la capitale è l'obiettivo dell'offensiva di primavera. Così la popolazione acquista riserve di viveri, si tappa in casa e aspetta.

Altri sudvietnamiti e americani dicono che non esiste una minaccia immediata, ma ammettono in una notte il pericolo potrebbe concretarsi, tanto più che una decina di reggimenti comunisti operano a non grande distanza dalla città.

(Associated Press)

Nelle campagne di Segni

Un bracciante ucciso con una fucilata

ROMA, lunedì mattina.

Un bracciante trentottenne, Gaetano Alvini, dipendente della Snia Viscosa, è stato trovato morto lungo un sentiero di nei pressi di Segni. In un primo momento, i carabinieri hanno creduto ad una disgrazia: che l'Alvini fosse caduto fratturandosi il cranio. E' stato invece ucciso con una scarica di pallini sparati a breve distanza da un fucile da caccia.

Gaetano Alvini viveva con la moglie Antonia Boccia e figlia, Anna, di 14 anni, in via Innocenzo Terzo, centro della vecchia. Gli amici e quanti lo hanno conosciuto affermano che non aveva nemici.

Quattro attentati a Parigi

Raffiche di mitra ai caffè: 15 feriti

PARIGI, lunedì mattina.

Una serie avolti ieri a Parigi, tutti rivolti a frequentati da nordafricani, nella nord capitale. Fra le venti e mezzanotte, alcuni sconosciuti sono entrati in quattro bar diversi; dalla soglia hanno puntato il mitra contro gli avventori aventagliando raffiche all'impazzata, poi sono fuggiti che nessuno riuscisse a fermarli.

Le versioni sul loro aspetto diverse: secondo alcuni di trenta di quattro giovani vestiti impermeabili, secondo altri gli attentatori erano sei ed indossavano giacche di pelle. Probabilmente si di due gruppi diversi, che hanno agito all'unisono.

Le conseguenze degli attentati sono molto gravi. Quindici persone sono state ferite dalle pallottole dei mitra, sei in condizioni disperate. In maggioranza i colpiti sono arabi, ma vi è anche qualche francese.

Secondo la versione più probabile, che tuttavia non alcuna conferma ufficiale, gli episodi terroristici sarebbero stati scatenati da un'organizzazione di estrema destra, che già tempo addietro, con volantini distribuiti diffusamente, aveva annunciato azioni rappresaglia contro gli arabi.

Riaperto il traffico sulla ferrovia Aosta-Pré St-Didier

Aosta, lunedì mattina.

(s. v.) ieri mattina il traffico è ritornato regolare sulla linea ferroviaria Aosta-Pré-St-Didier, rimasta interrotta dalle 16,12 di sabato per deragliamento dell'elettromotrice A. T. 106, nei pressi della stazione di Arvier. Un carro attrezzi giunto da Chivasso ha provveduto a rimettere sulle rotaie l'automotrice, che è stata poi trainata nella notte nel deposito di Aosta. L'incidente si è risolto senza feriti né vittime ed anche i danni al materiale non sono stati ingenti. Per stabilire le cause del deragliamento è in corso un'inchiesta: le prime risultanze farebbero risalire l'incidente a bloccaggio di una ruota del carrello anteriore.

Premiati a Condove i dipendenti anziani

Condove, lunedì mattina.

salone dell'Oficina Mòncenisio di Condove sono stati premiati 103 dipendenti con anzianità di servizio presso la ditta anni. I premi, in denaro e in oro, per un importo complessivo di circa dieci milioni, sono stati consegnati anziani dipendenti dal presidente dell'industria, on. Marcello Simonacci, vice-presidente Giacchero e dall'amministratore delegato dott. Cattaneo, presenti tutti i membri direzione.

Indagini nel porto di Trieste

Non c'erano calcolatrici ma mattoni sulla nave diretta in Medio Oriente

Scomparse 31 macchine (7 della Olivetti e 24 della Lagomarsino) - Quasi tutte sono state recuperate dalla polizia che ha operato alcuni fermi

Dal nostro corrispondente

Trieste, lunedì mattina.

Da alcuni giorni l'area portuale triestina viene setacciata dai poliziotti, impegnati a rinvenire quello che viene definito il giallo mattoni a di questo. Da certi porti Medio Oriente era giunta segnalazione che alcuni carichi partiti dalla nostra città, volta raggiunta meta destinazione, risultavano alterati: parecchie casse che dovevano contenere materiale scrittoio di produzione italiana, in particolare macchine calcolatrici da scrivere, risultavano piene mattoni.

Ed ecco all'ultima spedizione, avvenuta Ivrea a cura della ditta Valpergo e Dapulo: la partita, composta di 12 casse, viaggiava un autocarro della ditta Franco-scuto di Torino. La merce raggiungeva l'area portuale, per il successivo imbarco sul «Ravello» flotta Lauro, destinazione Bahrein, nel Golfo Persico.

Su disposizione dell'ispettorato della Flotta Lauro, dante Cusimano, il primo ufficiale «Ravello» esigeva la del contenuto dei dodici colli.

I primi quattro cartoni risultavano manomessi e al posto delle macchine venivano trovati mattoni avvolti nella paglia. Gli altri otto colli, cinque contenevano effettivamente macchine calcolatrici, altri tre pieni di mattoni. Secondo i primi rilievi, risulta delle scomparse, sette erano della Olivetti e 24 della Lagomarsino. Nessuno aveva invece le macchine da scrivere alfabeto arabo, evidentemente difficili americare nel nostro Paese. che precedenti spedizioni di calcolatrici «Totalia», quasi tutte le macchine «avanite» durante il viaggio fra Trieste ed un porto iracheno.

Sono stati operati alcuni fermi, ma gli inquirenti hanno ancora dato nessuna spiegazione. questura conferma che nel giro di poche ore riuscita ricuperare quasi tutte le 31 macchine in di ricettatori cauti acquirenti.

Identificato l'aggressore di Belnasco

Belnasco, lunedì mattina.

Un giovane di 26 anni è ricercato per l'aggressione alla ventitreenne Raffaela Annichiarico in Petracalla, avvenuta sabato a Belnasco. Si di Giovanni Laverda, originario di Palermo, il quale abita a Torino e da poco tempo lavora in prova presso lo stabilimento «Cartabi» che ha sede a Belnasco.

Il Laverda sabato mattina poco dopo le dalle arrivare aggredito la donna in una strada deserta mentre costei si recava al lavoro. La Annichiarico ha reagito vivacemente, mordendo al labbro il bruto e mettendolo in fuga.

Alle 4 il Laverda si recava nello stabilimento in cui è occupato, si faceva medicare una ferita e quale chiedeva, ed ottenuto, di essere per quel giorno dal lavoro.

E' proprio in seguito a questi particolari che i carabinieri, confortati anche dai canovacci forniti dalla credito di riconoscere l'aggressore, che sabato è attivamente ricercato.

Una malata si impicca nell'ospedale psichiatrico

Alessandria, lunedì matt.

(s. c.) La sessantaseienne Onorina Gallo, di mente è ricoverata da circa quattro anni all'ospedale psichiatrico di Alessandria, ieri mattina è riuscita a prelevare in una camera guardarobe un filo per ferro da stiro e recatasi in stanzino vicino alla toelletta si è tolta la vita impiccandosi ad una inferriata. E' stata un'infermiera a scoprire poco più tardi il cadavere.

I portuali in agitazione

Oggi sciopero a Genova di duemila «picchettini»

La manifestazione segno di protesta: 47 operai stati denunciati per l'occupazione» di Palazzo S. Giorgio

Genova, lunedì mattina.

I 47 portuali che sabato pomeriggio hanno occupato Palazzo Giorgio, Consorzio autonomo del porto Genova, denunciati all'autorità giudiziaria il reato previsto dall'articolo del codice penale («Chiunque invada arbitrariamente terreni edifici altrui, pubblici privati, al fine di occuparli di trarne altrimenti profitto, punito con la reclusione fino due anni o la mila a 400 mila lire»).

Tra i denunciati (45 dei quali «picchettini» della Compagnia unica ramo industriale, quella che lavora alla riparazione alla manutenzione navi) sono il segretario della Filp-Cgil Stefano Marullo il «console» della Compagnia, Ernesto Carrara. Il procedimento una diretta conseguenza dell'intervento della polizia, richiesto dalla Procura della Repubblica.

L'episodio ha sollevato rumore e reazioni in tutto l'ambiente operaio porto. Per stamane vi ripensamenti all'ultima ora) previsto sciopero solidarietà di protesta dei duemila e più operai ramo industriale; non è improbabile che all'eventuale manifestazione partecipino solidarietà i seimila portuali della Compagnia unica merci (scaricatori manipolatori di merci). In questo l'intera attività genovese resterà completamente paralizzata.

L'occupazione di Giorgio durata dalle 14,30 alle 22 di sabato. Entrati storico edificio (al sabato pomeriggio gli uffici consortili erano chiusi) i 47 operai si sono seduti lungo lo scalone reclamando un immediato incontro con le autorità portuali.

Il problema che ha dato origine alla protesta riguarda l'impiego «picchettini» da parte delle «Officine allestimento e riparazioni navi» di Genova. Questa impresa aveva manifestato l'esigenza di ricorrere ad imprese appaltatrici altamente specializzate e quindi parlamenti compagnia del ramo industriale. Venerdì sera l'«Unità» ha annunciato la costituzione di un proprio reparto per effettuare lavori a bordo di una petroliera. A questo punto, la Compagnia del ramo industriale rivendicato il lavoro di «picchettaggio» e a nulla è valso un tentativo di comporre la compiuto dalle autorità portuali

f. d.

Illustrate nelle chiese le ragioni dello sciopero operai della Rhodiatoce

Verbania, lun. mattina.

(a. c.) La situazione determinatasi nel complesso la Rhodiatoce per lo sciopero ad oltranza proclamato dall'assemblea dei lavoratori con l'appoggio tre organizzazioni Cisl, Cgil e Uil, e stesse dello sciopero sono illustrate ieri in tutte le chiese Verbania nel corso le varie funzioni religiose. L'iniè stata presa dai parroci delle parrocchie cittadine, per solidarietà con operai.

Ieri mattina alle 10 alcuni centinaia di lavoratori radunati i cancelli della fabbrica ed una messa è stata officiata nell'attigua chiesa di Madonna di Campagna. La giornata è poi calma, comizietti volanti e lanci di volantini.

Il primo ora rappresentanti sindacali e delsono stati tentativo di risolvere la vertenza a Asse to per stasera alle 10. Per alle 17 è indetta una nuova assemblea degli scioperanti, un esame to dei risultati del primo incontro.

Indagini su un misterioso episodio

Anziana signora romana morta in un albergo di Alessandria

Aveva 74 anni ed giunta dalla capitale sera - Quasi certamente si tratta suicidio - In un biglietto ha scritto di voler sepolta accanto al marito nel cimitero della città piemontese - Oggi l'autopsia

Dal nostro corrispondente

Alessandria, lunedì

Una signora di Roma, Beatrice Paoletti, di 74 anni, residente nella capitale in via Fabrizi 2, è stata trovata morta ieri mattina in una camera d'albergo della nostra città. Si accertando si tratta disgrazia o di

La donna era giunta ad Alessandria sabato sera ed aveva preso alloggio in un albergo centrale ritirandosi subito nella stanza assegnatale. tranquilla e, comunque, buona salute.

Ieri mattina una cameriera entrata nella stanza della Paoletti, e, vedendola immobile, ha ritenuto che dormisse; quindi non n'è sindata. La cliente era distesa sul letto vestita; soltanto le scarpe. Nel pomeriggio, verso le 16, l'anziana signora era ancora scesa.

Il proprietario dell'hotel, insospettito del fatto, è allora salito nella camera. Si è avvicinato ed ha scoperto che ormai cadavere. Subito è stata chiamata polizia. Nella borsetta della signora è stato trovato un biglietto: in esso Paoletti ha scritto di voler essere sepolto ad Alessandria accanto alla salma del marito e prega di comunicare un suo fratello residente a Roma. Nella stanza non è stato trovato alcun prodotto che può essere usato come veleno. Ma la Paoletti avrebbe aver eliminato gli involucri subito dopo ingerito le sostanze velenose.

Oggi, comunque, si potrà sapere qualcosa di più dopo l'autopsia ordinata dalla magistratura. Non è ora possibile accertare se realmente il marito della signora romana sia sepolto nel cimitero di Alessandria.

e. c.

Le sciagure della strada

Due fratelli morti nell'auto ribaltata

Brescia, lunedì mattina.

Due fratelli morti in un incidente automobilistico ed un terzo ricoverato in ospedale gravi condizioni. tratta di Angelo, Luigi ed Antonio Vienna di Bollate, rispettivamente di 33, 37, e 29 anni, i quali viaggiavano a bordo un'«Alfa G.T. 1600» targata Milano, sull'autostrada in direzione di Milano, provenienti da Verona dove si recati affari.

Alla guida dell'auto era Angelo Vienna. All'altezza chilometro 76,100, la vettura uscita di strada rotolando giù per scarpata. Angelo e Luigi Vienna morti sul colpo; Antonio ricoverato nell'ospedale Rovato. Le dell'incidente non sono state

Alpino torinese ferito in un incidente d'auto

Ivrea, lunedì mattina.

(r. a.) Un giovane torinese presta servizio militare nel corpo degli alpini presso Centro sciistico di Cour è stato ieri protagonista di un drammatico incidente stradale.

Il giovane, Giorgio De Stefanis 25 anni, a bordo di una Giulietta TI, mentre percorreva l'autostrada Aosta-Torino diretto verso questa città, giunto a poco più un centinaio di metri dalla galleria di Quassolo, perdeva controllo dell'auto, che nel fossato e quindi, respinta rete di recinzione, tornava sul sedime d'asfalto completamente rovesciata. Il De Stefanis nell'urto veniva scagliato fuori dalla vettura, riportando trauma cranico con stato di «choc» e ferite varie, giudicate guaribili dal medico dell'ospedale Ivrea in venti giorni.

★ CONDOVE — Per un improvviso attacco cardiaco è deceduto sabato sera il vice-sindaco di Villalecchiando, Giovanni Montabone. 68 anni, pensionato. Montabone era stato per molti anni assessore e ultimamente era stato anche vicesindaco.

Ucciso nell'auto contro un camion

Vercelli, lunedì

(s. m.) Un incidente è accaduto sabato notte del bivio di Caresana, lungo la Vercelli-Casale. Una «Bianchina» guidata dal quarantatreenne Francesco Saluta, «Stroppiana Vercellese, si è scontrata — non avendo rispettato segnale di stop — con l'autocarro guidato dal quarantenne Walter Franco, abitante a Vercelli 52, che proveniva Casale. Il Saluta, trasportato all'ospedale di Vercelli, vi stato ricoverato con prognosi riservata, nel tardo pomeriggio di è deceduto.

Litigio due donne a Chieri

Giovane accoltellata da una vicina di casa

La rissa ha avuto origine per discussione circa la pulizia delle scale - Dieci persone coinvolte nel diverbio

Chieri, lunedì mattina.

(g. p.) Leonello in Demaria di 25 anni, da Taurianova residente a Chieri via S. Giorgio 11, ieri verso le 17 ha fatto ricorso cure dei medici dell'ospedale. Presentava una ferita al sopracciglio destro lunga 15 centimetri. La giovane è stata colpita con un coltello da una vicina di Amabene, durante un litigio che ha richiamato sul numerosi coinquilini del vecchio stabile, sito nella parte alta della città e abitato da parecchie famiglie di immigrati meridionali.

La rissa ha avuto origine, come spesso avviene, da una banale osservazione. Demaria stava pulendo quando è intervenuta l'Amabene: «Perscopi se le sono ben pulite?». Ne nato divorzio l'intervento di una decina persone. La Demaria è corsa a chiamare il marito che si trovava in un vicino circolo ricreativo. Mentre la nel culmine, tra un vociare confuso, si è l'lampe un coltello.

I carabinieri hanno iniziato indagini fatto.

Macabra scoperta lungo una mulattiera

Giovane si uccide nel bosco a Sanremo coi gas dell'auto

E' un ragioniere ventitreenne, appena tornato dal servizio militare - La morte risale a settimana - La madre credeva che fosse fuggito una ragazza

Dal nostro corrispondente

Sanremo, lunedì mattina.

Un allucinante suicidio di un giovane tornato dal servizio militare è stato scoperto ieri mattina in un bosco regione S. Romolo, nell'entroterra si tratta del ragioniere Alessandro Gattuso, di 23 anni, abitante Sanremo via Zet- 112.

macabro rinvenimento avvenuto alle 10. toro funghi, lungo una mulattiera a nord strada Romolo-Perinaldo, ha scorto una «600» ferma. verso sul volante v'era un giovane. La portiera era chiusa dall'interno. Impressionato l'uomo è corso a dare l'allarme.

I carabinieri, giunti posto, hanno che il ragioniere, dopo formato l'uscio, servendosi di un tubo rudimentale aveva collegato lo scappamento con l'interno della «600» sigillando minuziosamente tutte fessure. Poi aveva acceso il motore e era appoggiato la testa sul volante attesa della morte. Il decesso del Gattuso, secondo quanto ha accertato medico, il dottor Salvatore De Pasquale, risale a circa sette giorni fa.

Prima morire Gattuso ha scritto un biglietto: «*Sono le 16,45. Mi uccido, è responsabile di questo mio gesto. Chiedo perdono a tutti*». giovane

casa alle 15,10 del febbraio scorso. «*Sembrava tranquillo quando è uscito* — ha detto la madre singhiozzando — più *una settimana che lo andavo dalla polizia a denunciare la mia preoccupazione. Tutti pensavamo fosse fuggito con ragazza. Era tanto giovane...*».

Il ragioniere Gattuso ha un fratello, Fausto, gioca negli allievi della squadra di calcio sanremese. I carabinieri hanno iniziato indagini per le cause del suicidio. Gli amici dicono che giovane non aveva alcun problema sentimentale ma dopo il ritorno dal servizio di leva era apparso più chiuso prima.

r. c.

ultime di cronaca

Sedici anni: quattro coltellate al fratello che gli fa smorfie

Il ragazzo arrestato nella notte - Aveva litigato col fratello (33 anni) che lo disturbava mentre guardava la televisione - Il dramma sotto gli occhi della madre

Un ragazzo di 16 anni ha colpito con quattro coltellate alla schiena il fratello che gli faceva le smorfie. La vittima, in gravi condizioni, soffre esaurimento nervoso e disturbava il feritore che stava guardando la televisione. La madre testimone del tragico episodio. L'accoltellatore è catturato all'una di stanotte in casa di sua sorella.

E' avvenuto alle 23,45 nella soffitta di Bava 45. Qui abita una famiglia di immigrati dalla Sicilia: Michele Verde, 62 anni, la moglie Anna Paco, 59 anni, i figli Michele, anni (il ferito), Roberto, 16 anni (l'accoltellatore), e altri sei figli.

Il feritore Roberto La Verde

L'accoltellato Michele La Verde

La versione dei fatti è piuttosto confusa. Le urla di dolore del ferito avevano gettato lo scompiglio in tutta la casa — qualcuno ha addirittura telefonato ai vigili del fuoco — e quando il dott. De Mobilia giunto

e trova maglie priva di letto

Maurizia Borghero, 19 anni, via Coppino 6, è ricoverata gravi condizioni al Centro di rianimazione per «coma da avvelenamento sconosciuto». L'ha trovata, profondamente addormentata, il marito rincasando verso le 18. Dice: «Ho pensato che dormisse e non l'ho disturbata». Alle 23,30 è andato a svegliarla, ma la moglie non si è svegliata. Ha allora chiamato un'ambulanza e l'ha accompagnata all'ospedale dove i medici stanno tentando con tutti i mezzi di strapparla alla morte.

ALBERTO RONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE

© 1969 Edit. LA STAMPA S.p.A.

Questo quotidiano è controllato dalla Federazione Italiana Editori Associati

Istituto Accertamento Diffusione

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Dott. Carlo Scaglione

Angosciati ne danno triste annuncio: la moglie, figli, nuora, genero, nipotino e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dott. Vincenzo Maria Esu per le amorevoli cure prestate. I funerali martedì alle ore 10,15 da via San Quintino 41.
— Torino, 3 marzo 1969.

1960 1969
In ricordo di
Felice Capella
— Torino, 3 marzo 1969.

1960 1969
Mairone Illuminato
vive sempre nel cuore dei suoi cari.
— Torino 3 marzo 1969.

È mancato all'affetto dei suoi cari
Antonio Varello
Pensionato
della «La Stampa»
Ne il doloroso il figlio Benito con la e figli che tanto adorava. I funerali avranno luogo in Valperga Canavese lunedì alle ore 15 partendo dall'abitazione dell'estinto in via Matteotti.
— Torino, 2 marzo 1969.

La Direzione Amministrativa ed i dipendenti dell'Edificio «La Stampa» si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa di
Antonio Varello
— Torino, 1° marzo 1969.

La figlia Luigia con il marito gen. De Fazio, Mariuccia con il marito ten. col. Riverso e i congiunti annunciano la scomparsa di
Guglielma Freschi
ved.
I funerali avranno luogo in Piacenza mercoledì pomeriggio.
— Torino, 1 marzo 1969.

Si associano gli amici
Dario Lina Aldrovandi
Giuseppe Helga Angioi
Baldo Lydia Giorgini
Giovanni Nella Biale
Flavio Giuseppina Capriglio
Adalberto Mai Conti
Gianni Sirola Corradini
Renato Wanda D'Alfonso
Ilsie Helga De Flammineis
Sergio Alma De Palma
Ghino Magda Marrosi
Renzo Adriana Perugia
Elvio Carla Petroni
Giuseppe Miranda Rizzo
Ilario Ester Socchi.

È mancata
Angela Archetto
ved. Pilone
Le piangono i figli Vincenzo, Vittorio, Paola con rispettive famiglie, nipotini Mario e Rossella, fratelli, sorelle, parenti tutti. Funerali martedì ore 10,15 Nuova Aglientica Martini.
— Torino, 2 marzo 1969.

Le famiglie Podio, Bobbio e Castelli partecipano al lutto della famiglia.

Carlo Pilone, Vincenzo Pilone e famiglie si uniscono al dolore per la scomparsa della cara cognata e zia
Angela Archetto
ved. Pilone
— Torino, 1 marzo 1969.

Le famiglie Archetto e Zucco si uniscono al dolore della famiglia Pilone per la perdita della cara mamma ANGELA.

Tempio Israelitico ha ricevuto la lista di
Sergio Bergamo
Lo annunciano la moglie, la figlia Angioletta e Sara, i genitori, la sorella Giovanna De Simone, sorelle, fratelli, parenti tutti. Funerali mercoledì ore 14,30 da via Chiabrera 37. Per desiderio dell'Estinto non fiori. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 3 marzo 1969.

Tipografi e Dipendenti della Soc. Abbonamenti partecipano viva parte al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa del sig.
Sergio Bergamo
— Torino, 3 marzo 1969.

Le famiglie Arieti Giovanni e Schiavello Claudio si associano al dell'amico Franco.

Le famiglie Rivo Oliveri sono affettuosamente vicine a Franca nel rimpianto del caro SERGIO.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Giuseppe Gai (Pinin)
Ne danno il triste annuncio moglie Maddalena, il figlio Marco, nuora, nipotini, parenti tutti. I funerali oggi 3 corr., ore 16 alla Parrocchia di Sassi. La presente serve di ringraziamento.
— Torino, 3 marzo 1969.

Partecipano al lutto di Marco: Silvano Bocca
Giulio Capriolo
Luciano Magnoni
Francesco Meneio
Giovanni Solfanelli.

Il prem. Maria Ausil. e Famiglia provano parte al dolore del prem. Mauro Gai per la perdita del PAPA'.

Con i conforti della fede è tornato a Dio
Luisa Nave Negro
Addolorati la annunciano il marito Antonio, nipote, cugini, amici. Funerali Parrocchia Sant'Anna, lunedì, ore 14,30.
— Torino, 2 marzo 1969.

Condomini, inquilini e l'amministratore di via Camandona 1 prendono viva parte al dolore della famiglia per la dipartita della Signora
Luisa Nave
— Torino, 2 marzo 1969.

Cristianamente è mancato ai suoi cari
Michele Drovetto
Addolorati annunciano: figlie, nuora e parenti. Benedizione mercoledì, ore 14, via Ormea 40. Funerali, ore 15,30 a Cumiana. Servizio pullman.
— Torino, 2 marzo 1969.

Condomini di via Ormea 40 partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del signor
Michele Drovetto
— Torino, 2 marzo 1969.

È mancato agli affetti dei suoi cari
Rosa Binello nata Rapetti
L'annunciano con dolore il marito Piero, il figlio Pierangelo, la nuora Marcella, i fratelli, cognate, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al medico curante dott. Allara e alle famiglie Atenti e Bianco. La benedizione cristiana è stata data a lei dalla Nuova Assunta Marina. I funerali alle ore 9 a Valdellatorre. La presente serve per ringraziamento.
— Torino, 3 marzo 1969.

Cristianamente è mancato all'età di anni 83
Serafino Tonello
(Agricoltore)
Lo piangono la moglie Maria, la mamma Angela, i figli, nipoti, fratelli e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 3 marzo a Sandrà alle ore 15,30. Una preghiera. Un particolare ringraziamento al prof. Augusto Picco, ai medici curanti dell'Ospedale di Chivasso, al dott. Giovanni Depaolo.
— Sandrà, 2 marzo 1969.

Cristianamente è mancata
Carolina Manzon nata Guillaume
Addolorati lo annunciano: figlio, figlie, generi, nuora, cognato, nipoti, fratello, parenti tutti. I funerali oggi alle ore 16,30 da via Don Bosco 7.
— Venaria, 3 marzo 1969.

È cristianamente mancata
Margherita Bertello
ved. Micca
Le annunciano la famiglia Bertello, parenti tutti. Funerali in Pianezza martedì 4 marzo ore 9,30. La Salma proseguirà per il cimitero di Torino.
— Pianezza, 3 marzo 1969.

3-3-1918 3-3-1969
Compiutamente il cinquantenario della morte della cara Mamma
Maddalena Ciglinti Giordanengo
Il figlio Giovanni, la piccola nipotina con la mamma Maddalena Ciglinti Stroppiana ed i nonni Giuseppe Giordanengo, Giovanni Ciglinti.
— Cuneo-La Morra, 3 marzo 1969.

Annunci economici

Quanti aprono palazzine stanno ordinando a:

TORINO — Via Roma 56, Palazzo de «La Stampa» / Via Maria 22
MILANO — Via Cerva 24 / Galleria Passarella 2
ROMA — Via Po 12 / Lgo dei Tritoni 181
GENOVA — Via 24 Ottobre 155 r / Port. Accademia 17 r / Via Roma 81 r
BOLOGNA — Via Rizzoli 26
PADOVA — Riv. Pontì Romani 26
BOLZANO — Via Portici 30
[illegible] — Piazza Ladron 1
NAPOLI — Via Depta 240

oltreché presso tutti i corrispondenti della Elas-Kompass Pubblicità S.p.A.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: Elas-Kompass Pubblicità, via Stavenco 32 - 10129 Torino, indicando l'importo per ogni posizione a stampa. Importo mediante versamento sul conto corrente postale 3/32008 intestato a: Elas rimessa dei prodotti del nostro conto corrente postale (vaglia o circ. adeguando quella corrispondente somma per la tariffa della fabbrica scelta all'estratto, con l'aggiunta delle imposte in vigore dell'1% globale.

Il lavoro delle rubriche è di [illegible] per parola. Le sole rubriche «Domande di lavoro» e «Domanda d'impiego» L. 50 per parola.

E' ammesso l'inclusione nel testo di una sola parola in carattere maiuscolo (utile a quella (sottile) e una completata per tre parole.

Anche i numeri in cerchio tariffa doppia.

Per inserzioni in data fissa un sovrapprezzo del 100%.

Per ogni diritto disposto due copie di «La Stampa» e «La Stampa Sera» dei [illegible] è possibile una ripetizione gratuita in «Stampa Sera» entro [illegible].

Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o prestiti.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio inserzioni apponendo al posto dell'indirizzo la frase: «Scrivere Elas-Kompass Pubblicità S.p.A. - Torino» completata per ogni parola, in tal caso all'importo dell'inserzione andrà detratto dopo aver applicato il ribasso della tariffa in vigore per decade, ed un rimborso di lire 300 per le spese di recapito della corrispondenza a coloro che non possono ritirare il ritiro presso i nostri uffici.

La Elas-Kompass Pubblicità S.p.A. in base al regolamento di concessione di esercizio del canalizzo privato, è considerata a tutti gli effetti e unica destinataria della corrispondenza a lei inviata allo scopre.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di trattenere soltanto quelle sfrontatamente inverati agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle caselle debbono essere inviate per posta o possono ritirarle in contrario o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli inviti possono essere redigati

— anche per di specialità — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

① Commerciali

POMPE [illegible] tutti i liquidi ed applicazioni. Feli, via Mondovì 22b, telefono 331-941.

③ Capitali - Società Rilievi - Cessioni

A.A.A.A.A.A.A. FIDATO via Cumia 39 (angolo via Chivasso) prestiamo denaro a tutti tutto fiducia. Autorizzazione immediata concedendo documenti solo necessari formalità ed inizio immediato. Riservatezza assoluta. Telefonare 345-800.

A.A.A.A.A.A. PRESTITI a tutti anche senza garanzie richiesta da L. 100.000 a L. 50.000.000. Tasso 6% annuo. Rapidità riservatezza. Sommeiller 17, telefono 594-760.

A.A.A.A.A. FIDIT, ceco in Uruguay, a sogno piena Solferino ed antidecadenza, presta in giornata ed anche protestate. Prestiti personali e quinti ipotecari e fino a [illegible] clienti. Telefonare 332-043.

A.A.A.A.A.A. FINCOTEX, corso Francia 91, ai autorizzati accetta in giornata su auto anche protestate. Prestiti fiduciari in due giorni a pensionati di [illegible] anche protestate. Prestiti personali e quinti ipotecari e fino a [illegible] clienti. Telefonare 332-043.

A.A.A.A.A. ACCORDIAMO prestiti entro 4 ore. Via Andrea Doria 7 Telefono 344-263. 532-975.

A.A. AFIA, Piazza Maria 10, telefono 540-612. Prestiti personali [illegible], finanziamenti automezzi qual case appartamenti 3001

A periodo impiegato o proprietario impossibili cancellazioni protesti e ritardo pagamenti e 12 mesi. Telefonare 519-774. 3357

ACCONCIATURE corso Peschiera ultima clientela cedesi. Tel. 339-173.

ACCONCIATURE vendo attrezzatura impianto dimostrabile Borgata Vittoria. Telefonare 210-571.

AFFARONE privato vende negozietto nuova apertura, volendo anche [illegible]. Telefonare 745-200. 3357

AGNELLERIA schiappino, Carmagnola, interessantissima 100.000 giornaliere vendesi 6.000.000. Telef. 335-344.

ALIMENTARI drogheria, macelleria, salumi, affettati assortiti cedesi causa [illegible] Telef. 335-344.

ALIMENTARI, drogheria, salumi, merceria, parrucchiere, ledesi occasione. Telefonare 335-344.

ASSICURAZIONI, avviatissimo ufficio subagenzie occasione per giovane diplomato ragioneria preferibilmente bella presenza. Elas-Kompass Pubblicità 5444 — 10100 Torino».

AUTORIMESSA reddito netto garantito 150.000 mensili, vendesi 7.000.000 Telefonare 335-344. Cg31

AUTOSCUOLA Fiat Torino 240 posti, vendesi causa [illegible] Telefonare 335-344

AVVIATISSIMA centrale pensione arredata vendesi posteriti, cucina, bagni nulla mobile 250.000, salone circa 11.500.000. Telefonare 337-516. 33418

AZIENDA commerciale, ligne redditizia lavorabilità, cedesi, ottime condizioni. Telefonare 273-818.

BAR signorile in piazza, unica in zona, alloggio comunicante, ottimo commerciante, affare famiglia numerosa etc. Radiotrasmissioni. Telef. 329-133.

CEDESI avviato alimentari [illegible]. Telef. 393-523.

CEDESI, causa malattia, bellissimo negozio Nizza, forte reddito. Telefonare 511-400. 33407

CEDESI magazzinetto artigiano. Telefono 515-735. 33481

CEDESI negozio biancheria lenzia artigianale ottimo affare. Telefonare 385-312. 33375

CEDESI negozio pubblicitario Via Cibrario, Tel. 481-731.

CEDESI posizioni gastronomico posizione bellissima. Telefonare 872-474 ore dei pasti. 33257

CEDESI per trasferimento avviato negozio mercerie, confezioni, zona Piroschi. Telefonare 721-966 ore pasti. 33296

CEDESI scopri portante avviatissimo commerciabile eccellente zona Nichelino. Tel. 603-874.

CEDO avviata calzoleria e alimentari, telefonare 511-442 Genova.

CEDO avviata calzoleria e pantaloneria causa trasferimento. Telefonare 303-944 Genova.

CEDO avviatissimo negozio parrucchiere con profumeria. Telefonare ore 20-21 Savigliano 64-193.

COMMESTIBILI rinomato, Parella, grande moderno locale, ceduti occasione. Telefonare 355-344.

COMMESTIBILI 100.000 giornaliere Borgo Dora occasione unica causa [illegible]. Telefonare 355-344. OB35

GASTRONOMIA salumeria accreditatissima tregenta annua 22.000.000 cedesi 5.500.000. Telefonare 355-344.

GERENTE capace serissimi compensabili ottima clientela licenziata, cedesi. Telefonare 355-344

GIOCATTOLI corredino letterini, piccolino 13.000.000 annui cedesi posizione. Telefonare 355-344.

LATTERIA vendesi ottimo affare, rotta bellissima, lunga passeggiata. Telefono 790-777. 33270

LATTERIA Stradivari, modernissima, zona artigianale, cedesi 3.800.000 affare. Telefonare 355-344.

MACELLERIA bovina moderna, 5 stalle 400.000 settimanali, vendesi 3.500.000. Telefonare 355-344.

OCCASIONE cedesi laboratorio artistico. Telef. 355-736 ore 18-20.

PANETTERIA forno unico kg. 200 cedesi vendesi 12.000.000. Telefonare 835-830. 33403

PARTICIPAZIONE confezioni - rivendita zona 45.000 giornaliere cedesi alla adeguato ognuno azienda italiana. Tel. 355-451.

PETTINATRICE cede ottimo negozio. Rivolgersi via 2 Maggio 10, Regina Margherita, Collegno.

PIZZERIA bar, ottima clientela, su corso cedesi occasione. Telef. 355-344.

REX vende rivendita pane, pasticceria, drogheria, causa trasferimento, affarone. Telef. 839-903.

RISTORANTE rinomatissimo, Astigiano, 60.000.000 annui: ogni prova, colloqui senz'impegno. Telef. 355-344.

SARTORIA uomo S. Rita, ottima posizione, bloccuri 1.800.000. Telefono 355-344. 0267

SELF service alimentari moderno, ottima posizione, cedesi eccezionale occasione. Telefonare 355-344.

TINTORIA moderna cedesi causa familiare. Tel. 484-093.

VENDESI avviatissimo negozio elettrodomestici (famiglia Lesina) con licenza anche per vendita dischi e [illegible] elettrico. Telef. 467-719.

VOLETE cedere la Vostra attività con celerità e garanzia? Telefonate 355-344. 0033

④ Compra - Vendita alloggi, locali, terreni

A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggio centrale Telefonare 546-007 0405

A. VALDELLATORRE vende villetta in costruzione, grande posizione panoramica. Telefonare 796-103

A Cavoretto, palazzetto quattro alloggi, giardino 65.000.000. Archiatri, 31, XX Settembre 39.

ACQUISTO 50-60 alloggi grande piazza Torino. Specificare il numero dei locali. Comune, distanza dal centro abitato e il prezzo. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 5458 — 10100 Torino».

A Collegno, villa sei locali, bagni, cantina, terreno, ottimamente divisibile vendesi. Archiatri, XX Settembre 39. 33418

ALLOGGI grazi favorevoli cause sfavorevole Turati 61 terzo quadrante centrale. Tel. 775-812.

ALLOGGIO al lotto presso Stupinigi 10 camere, tre camere cucina 10.000.000 Archiatri, XX Settembre 39. 33418

ALLOGGI ideali via Orvieto 20, dieci camere vendonsi. Tel. 543-574.

ALLOGGIO 2 camere cucina accesso al corso Francia causa signorile vendo 8.500.000. Lusiana, Chiusi 2.

APPARTAMENTO Bertini via Gaidini ind. 110 piano 5° vendesi lire 5.500.000 compresi i. 7.700.000 mutuo. Telefonare 335-710.

BORGHETTO S. Ambrogio, camera cucina servizi, nuovo mutuo vendesi. Telefonare 335-344. OB35

BRUNO, Villaggio Marchetto villa moderna ai cacciatore, mela spaziosi, dilettoso mutuo ventennale. Telefonare 537-918. 33470

CASA week-end fronte strada asfaltata vendesi Moncalieri Torinese. Telefonare 682-1[illegible]. 33291

CHIVASSO centro vendo terreno fabbricabile mq. 800-1000 e [illegible] adatto laboratorio. Telef. 355-739.

CROCETTA alloggio signorile 110 mq. ristrutturato divisibile vendesi. Archiatri, XX Settembre 39. 33418

EREDI vendono a privato villetta Città Giardino bellissima, composta di 2 alloggetti di 3 camere, Occasione. Telefonare 391-441.

FAVORITA acquisto terreno cintato libero subito costruire quanto locali. Telefonare 316-000.

PRIVATO vende alloggio Nappano 2 camere libero accesso. Telefonare 500-330. 33484

REY. Vende alloggi 2-3 camere zona Miraflora Nichelino Generale. Telefonare 8[illegible]-903. 33431

REY. Vende alloggio via Bramante, 2 camere libero subito, occasione. Tel. 8[illegible]-903. 33421

REY. Vende casa 5 alloggi, servizi, mansardati, giardino, rendita, occasione. Tel. 868-905.

TERRENO collinare mil. 3000 vendesi lire 400 mila. Telefonare 568-323.

TERRENO costruzione stalla, vicinanza Villastellone, 3000 metri quadri intero steccato, servizi vendesi. Telefonare 335-344. OB35

VENDESI alloggio zona Crocetta, 3 vani più cucina. Telef. 835-735.

VICINISSIMO Fiat-Mirafiori (Scimone) vendesi stabilimento metallico 700 mq. [illegible]. Telef. 956-841.

VILLA padronale Vicinanze Chieri 30.000 mq. terreno fronte strada vendesi 13.000.000. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 3328 — 10100 Torino».

VILLA San Mauro comodità pubblici vendesi 15.500.000. Archiatri, XX Settembre 39.

⑤ Domande affitto alloggi, locali, terreni

A.A. AFFITTASI ottimo locale negozio alimentari - [illegible] - Telefonare 760-906, 538-559.

AFFITTASI locale mq. 75 recentato uso magazzino laboratorio via Sturo 103, telefono 293-126.

AFFITTASI negozio retro servizi riscaldamento, zona commerciale impossibile adatto artigiano, rappresentanze. Via Pisani 19.

AFFITTASI o vendesi magazzini o laboratorio nuova costruzione mq. 220 con adiacente cielo riscaldato e [illegible] servizi vendesi. Telefonare 335-344. OB35

VENDESI alloggio zona Crocetta, 3 vani più cucina. Telef. 835-735.

VICINISSIMO Fiat-Mirafiori (Scimone) vendesi stabilimento metallico 700 mq. [illegible]. Telef. 956-841.

VILLA padronale Vicinanze Chieri 30.000 mq. terreno fronte strada vendesi 13.000.000. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 3328 — 10100 Torino».

VILLA San Mauro comodità pubblici vendesi 15.500.000. Archiatri, XX Settembre 39.

⑥ Domande affitto alloggi, locali, terreni

A. ABBIAMO alloggi Asiago 40.000. Bocchi 14. Telef. 558-539.

AFFITTANSI alloggi zona Mirafiori Lotti cucine servizi Telef. 876-594

FINALMARINA [illegible] alloggio ammobiliato agitile seguenti. Telefonare 558-759.

LOANO Borghetto affittasi mezzo aprile maggio, risciallamento. Telefonare 374-257.

MEZZA mensilmente, affittasi alloggetto, servizi, giardino, mesi estivi, [illegible] inverno 694-903. 33524

SANREMO affittasi ammobiliato e completamente alloggetto ammobiliato. Telefonare 779-406 Torino.

⑦ Locali villeggiatura

BORGHETTO affittasi appartamino ottimamente cucina servizi sul mare 6 posti letto marzo aprile luglio esclusivi. Telefonare 749-304. 33519

CERLE Langhe affittasi alloggio tutto arredato, cucina, bagno, [illegible] Scrivere: Mazzucco, via Lanza 74/B, Cello Ligure. 33678

⑫ Domande impiego

TIPOGRAFO-proto specialissimo capo reparto compilazione stampa offset macchine linea litografia, assicura proposte adeguate. Anche rivolgersi-contrattare casa editrice o ufficio stampa-propaganda. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 3209 — 10100 Torino».

⑬ Offerte impiego

A. GRANDE organizzazione vende elettrodomestici Torino, ricerca uomini 21 [illegible] diploma cultura discreta, offresi lavoro organizzato stimolato, diaria, rimborso spese automezzo, corso tecnico-pratico retribuito, esclusivi vedere domicilio [illegible], presentarsi Da Lois, via Cavour 7.

APPRENDISTA impiegata vasta industria Moncalieri, anche ricerca dattilografia, scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 7474 — 10100 Torino». 33579

A. OFFRIAMO possibilità lavoro, telefonare per appuntamento al 955-572.

AGGIUSTATORE, meccanico cerca media industria, zona Borgo, politrivella corsa, buona abilità, rimborso pullman, telefonare 341-015.

ASSUMESI apprendista fresatore macchine, Tel. 310-425.

ASSUMO fabbri e apprendisti per lavorazioni serrature, serramenti. Telefonare 543-322. 33389

AUTOCARROZZERIA assume operai qualificati verniciatori specializzati in riparazioni. Telef. 761-197.

CAMERIERA referenziata, istruttore, diplomata corso (massima professionalità richiesta), telef. 834-871.

CERCANSI operai mezza giornata per lavori rivestimento legno. Telefonare 332-610. 30989

CERCASI abile commessa mobilificio unica. Telefonare 345-895.

CERCASI apprendista barista 15 anni, accompagnatrice - vendite automobili, veramente vendere senza obbligo, niente cambiali, zona privilegiata, buone retribuzioni provvigione fisso di natura buona, occasione, [illegible], bel lume concorrenza. Monferrato 241, angolo Siracusa.

A.A. NIENTE anticipo 10.000 lire veniamo assumiamo autoscuolisti patentato tutti i tipi. Automobilero corso Peschiera 193 (angolo corso Taranto) aperta festivi. 0314

A.A. STATALI impiegati pensionati privati operai per qualsiasi operazione di compra-vendita vostra vecchia automobile con la nuova di nuova immatricolata vecchia automobile; via Monfalcone 141, telefono 295-127, vi troverete vodafieri.

A. COMMERCIANTE, anche minorenni, buona cultura, simpatica e presentabile. Telefonare 730-305. 33545

ACQUISTIAMO qualsiasi autoveicolo. Valido realizzare il massimo? Società Lucaviaro, corso Principe Oddone 58. 0405

APPIA Stampa unico proprietario cedesi. Rivolgersi, cinture, cartelle, cinturini, Telefonare 852-312.

ASSICURATE vostra famiglia con rate da L. 3375 mensili. Fiat, corso Principe Eugenio 11.

CERCASI vendita, compera, cambio automobili nuove, occasioni. Garanzie, facilitazioni. Via Madama Cristina 96, tel. 659-819. 0065

COMPERA automezzi pagando contanti massima valutazione. Fermo, corso Grosseto 223. 2001

COMPERIAMO contanti qualsiasi autoveicolo, rivolgersi personalmente rateizzando. Calco, corso Turati 38.

COTTINO compravendita Alfa Romeo, Fabio 10, tel. 514-682, compra 832-029. 13684

INDUSTRIA chimica nostre operai esperti e con specializzazione nel lavoro. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 3489 — 10100 Torino».

LABORATORIO cerca laureande sabbia, Ricerche. Telefonare 231-861. 33500

MANOVALI con possibilità specializzarsi assumo industria. Telefonare 332-848.

OFFICINA specializzata cerca operai qualificati, telef. 342-179 ore ufficio.

ORGANIZZAZIONE vendita ricerca personale femminile ottima clientela, guadagno immediato. Telef. 699-802.

SARTE donne apprendiste alunne esterne pubblico. Presentarsi via dei Mille 2 37604

⑮ Offerte lavoro

A. AMBOSESSI ottimo lavoro piacevole famiglia Sant'Anselmo 29/I, telefonare 957-594.

A. CERCASI famiglietta capofamiglia elettricista anche non occupazione per custodia villa vicinanze Cavoretto. Offresi vitalizio indipendente di modesto valore. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 7474 — 10100 Torino». 33579

A. OFFRIAMO possibilità lavoro, telefonare per appuntamento al 955-572.

AGGIUSTATORE, meccanico cerca media industria, zona Borgo, politrivella corsa, buona abilità, rimborso pullman, telefonare 341-015.

⑯ Piazzisti - Rappres.

A. Immobili straordinarie disponibili esclusività offresi buona provvigioni provvigioni. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 5195 — 10100 Torino».

CERCASI rappresentante Piemonte per lubrificanti elettrodomestici radio e di disposto abbinare materiale elettrico. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 7462 — 10100 Torino».

⑱ Informazioni

A.A. DETECTIVE - TROFEI - ricerche personalmente investigazioni riservatissime ovunque. Nizza 102 Tel 630-718. 0735

A.A. MAURIZIO ditta controlla infedeltà documentando. Informazioni ai [illegible] ignorino. Tel. 832-610 832-876. Pio V 20.

A. ANTI Detectives controlla infedeltà coniugali accertamenti legali in [illegible] responsabilità private industriali fuori orario. Re Umberto 64 Telefono 590-634 590-510.

CITTADINI dell'Ordine dal 1870. Addivo Doria 9, tel. 54[illegible]-100, 531-544 534-374, brillanti premiati[illegible] pelle, commerciali, universali originale commissionati gratuite.

⑲ Igiene e terapia

A.A.A. ESTETISTA Piazzapetuite, corso Taranto 82, tel. 613-703.

⑳ Automobili

A.A.A. AUTOBENGASI annetto stanno, pagamento 7 mesi, vendiamo non permettiamo doppia autorizzare Fiat, Lancia, Alfa, Chiavette, Via Genova 201 (Piazza Statuti) aperto festivi. 0867

A.A.A. INTERESSANTE la nuova concessionaria vendite automobili, veramente vendere senza obbligo, niente cambiali, zona privilegiata buone numerosi guadagno fisso di natura buona, occasione, [illegible] bel lume concorrenza. Monferrato 241, angolo Siracusa.

A.A. NIENTE anticipo 10.000 lire veniamo assumiamo autoscuolisti patentato tutti i tipi. Automobilero corso Peschiera 193 (angolo corso Taranto) aperta festivi. 0314

A.A. STATALI impiegati pensionati privati operai per qualsiasi operazione di compra-vendita vostra vecchia automobile con la nuova di nuova immatricolata vecchia automobile; via Monfalcone 141, telefono 295-127, vi troverete vodafieri.

A. COMMERCIANTE, anche minorenni, buona cultura, simpatica e presentabile. Telefonare 730-305. 33545

ACQUISTIAMO qualsiasi autoveicolo. Valido realizzare il massimo? Società Lucaviaro, corso Principe Oddone 58. 0405

APPIA Stampa unico proprietario cedesi. Rivolgersi, cinture, cartelle, cinturini, Telefonare 852-312.

ASSICURATE vostra famiglia con rate da L. 3375 mensili. Fiat, corso Principe Eugenio 11.

CERCASI vendita, compera, cambio automobili nuove, occasioni. Garanzie, facilitazioni. Via Madama Cristina 96, tel. 659-819. 0065

COMPERA automezzi pagando contanti massima valutazione. Fermo, corso Grosseto 223. 2001

COMPERIAMO contanti qualsiasi autoveicolo, rivolgersi personalmente rateizzando. Calco, corso Turati 38.

COTTINO compravendita Alfa Romeo, Fabio 10, tel. 514-682, compra 832-029. 13684

INDUSTRIA chimica nostre operai esperti e con specializzazione nel lavoro. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 3489 — 10100 Torino».

COUPE' Flavia 1600 unico proprietario buono occasione, Via Schiaffino 8.

FACILISSIMO assicurare responsabilità civile da L. 3375 mensili. Fiat, corso Principe Eugenio 11.

FIAT 124 spider e Fiat-Top TR 4 vendo. Telefonare 510-402.

FLAVIA 1200 berlina 1969 ottimo privato vendo 595.000. Tel. 485-388.

INDUSTRIA per ampliamento organizzazione vende 2 Fiat 2300 e 3 Fiat 1500, telefonare 65-68 int. 430.

PRIVATO acquista contanti 124 ottime condizioni. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 7455 — 10100 Torino». 31603

PRIVATO vende Fulvia GT. Telefonare 884-887. 33499

PRIVATO vende 500 modello '67 tedesca 170 000 trasmibili. Tel. 788-491.

PRIVATO vende 600 1960 buone condizioni 10.000 trattabili. Tel. 674-951.

PRIVATO vende 850 1965 ottimo, via Genova 178/A. Telefonare 674-960.

SEMESTRALE controllato, ottimo, garantito come nuovo. Permute, rateizzazioni, prenotazioni. Centro vendita auto Scudo, Duca Abruzzi 6 bis.

VENDO 850-900 giardiniera 600 multipla 6 posti. Telefonare 487-195.

㉒ Cicli - Moto - Sport

GILERA Giubbi, sconto Moderni, scooter primavera. Mirafiori Rivalta, 18 colonne Stadium.

㉔ Annunci vari

A.A.A.A. LETTI ottimi [illegible] usati letti singoli. Telefonare 267-638.

A.A.A.A. PORTE disabbruciati. Diverse grandi fabbricanti Stresa e Schiavi, via Bugelli 25, angolo c. Francia 211, telef. 891-471.

LETTI, lampadari, cancelletti, grate in ferro battuto officina. Tel. 281-[illegible].

NOLEGGIAMO cicletta, vespino, [illegible], carrozzette, pulati, Arpini, riunendo ulteriormente. Rata 54-15-58. 0486

In una grande profumeria
Servetti
VIA RODI

Visita ai circoli degli immigrati a Torino: i sardi (pag. 5)

edizione borsa

Anno [illegible] - Numero 51

Lire 40 (arretrato lire 80) arretrato L. 25.000, annuale L. 23.400, semestre 2100, trimestre 4200 - Estero anno L. 25.700, semestre 13.150, trimestre 6750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32 Centralino telefonico numero [illegible] - Telex 21.121

STAMPA SERA

Lunedì 3 - Martedì 4 [illegible] 1969

Inserzioni: ETAS [illegible] PUBBLICITA' SpA
10126 Torino, via Roma 80 - Tel. [illegible]
10126 Torino, via Marenco 32 - Tel. [illegible]
20122 Milano, via Cerva 33 - Tel. 790.121
00198 Roma, via Po 17 - Telefono 854.819
16121 Genova, via 12 Ottobre 180/r tel. 595.652

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità [illegible] L. 300 (fest. antim. 360) - Finanz, date rilevo anim. 20% - Occasionali, [illegible]. Aziende L. 250 mm. (Ed. antim. 300) - Finanziari. Legali L. 500 mm. (Ed. antim. [illegible] - Necrologi L. 300 [illegible] (Ed. antim. [illegible] - grassetti il doppio) - Echi L. 600 linea (Ed. antim. 1000) - [illegible] vedi rubriche - Extra sum. 25% - Copie arretrate prezzo doppio - Estero sulle tariffe [illegible] sopra Farsi contratto con esercizio: *Argentina: Australia sc. 4; Belgio fr. 7; *Brasile, *Ceylon cents 35; *Congo fr. 30; *Danimarca kr. 1,20; *Etiopia D.E. 0,60; *Finlandia Fmk 0,70; Francia a. fr. 0,80; Germania D.M. 0,65; *Grecia dr. 3; *Inghilterra sh. 1,5; *Israele pi. 1,5; *Libano p.l. 80; *Libia piast. 3; Lussemburgo fr. 6; *Malta d. 10; *Nigeria [illegible] 2,5; *Norvegia kr. 1,50; *Olanda cents 65; Polonia zl. 4,20; *Portogallo esc. 5; Somalia so. 1,25; *Spagna pet. 5; *Sud Africa rand 0,25; Svezia kr. 1,10; Svizzera fr. 0,80; *Tunisia mill. 90; *Turchia l.t. 1,80; *USA cents 35; *Venezuela BS 1,25

Cortei di protesta a Pechino davanti all'ambasciata russa per la sparatoria alla frontiera

Il governo di Pechino [illegible] alle [illegible] la responsabilità del [illegible] - Una nota [illegible] i sovietici sono entrati in territorio cinese «appoggiati da 4 carri armati e [illegible] fuoco di cannoni e mitragliatrici», [illegible] «molte guardie [illegible] frontiera cinesi» - [illegible] aggressori sarebbero [illegible] respinti - La versione di Mosca è opposta: [illegible] invasori sarebbero i cinocomunisti

Servizio particolare a Stampa Sera

Tokio, lunedì [illegible]

La crisi [illegible] rapporti russo-cinesi si è fatta ancora più acuta nelle ultime [illegible] in seguito al gravissimo incidente avvenuto l'altra notte si conflitto fra i due [illegible] a nord di Vladivostok, con molti morti e feriti [illegible] in parti.

Alle accuse sovietiche contro Pechino, i cinocomunisti hanno [illegible] addossando a loro volta l'intera [illegible] bilità [illegible] sparatoria ai russi, [illegible] che [illegible] stata forza sovietiche ad attraversare la frontiera e penetrare in territorio cinese [illegible] hanno [illegible] «[illegible] guardie confinarie cinesi.

L'incidente ha dato luogo stamani a Pechino — ancora di nove — ad una dimostrazione da parte di «guardie rosse» ed operai di fronte alla sede dell'ambasciata sovietica. Nel darne notizia l'agenzia giapponese «Kyodo» riferisce che i dimostranti, decine a [illegible] di migliaia, [illegible] cartelli con scritte come: «*Protestiamo energicamente per la provocazione sovietica*», «*Kosighin alla forca*», «*Frigate Breznev*».

Lo [illegible] si è svolto sull'isola di Chenpao, che [illegible] in mezzo alle acque ora gelate del fiume [illegible]. Questo [illegible] d'acqua segna la linea di confine che separa la provincia cinese di Heilung-Kiang, in Manciuria, dalle province marittime sovietiche.

Secondo la [illegible] di [illegible], diffusa ieri dalla «Tass», un reparto cinese [illegible] la frontiera e dopo un'aspra sparatoria, è stato respinto. La «Tass» ha precisato che lo scontro (sembra il più sanguinoso [illegible] quanti hanno avuto luogo dal 23 gennaio 1967) è avvenuto circa a metà strada fra Vladivostok e [illegible].

In una [illegible] inviata dalla Cina [illegible] sovietico [illegible] smentisce tale versione [illegible] dell'incidente. Secondo Pechino sono stati i [illegible] che, attraversata la frontiera, hanno violato il territorio cinese, «*ricoprendosi* [illegible] *il mantello dell'imperialismo sovietico per portare* [illegible] *il loro politico imperial-socialista* [illegible] *aggressione*». In questi [illegible] Pechino ha più volte criticato aspramente la Russia accusandola di mantenere l'occupazione di un vasto territorio, per la maggior parte ad Est dell'Ussuri. Questo territorio sarebbe stato conquistato dagli [illegible] un secolo fa «spese della Cina attraverso «*trattati discriminatori*», quando i cinesi erano un popolo debole ed indifeso.

Nella nota, [illegible] pubblica poche ore dopo [illegible] stata [illegible] all'ambasciata sovietica, il governo [illegible] no sostiene che reparti russi, appoggiati da quattro [illegible] corazzati e dal fuoco di cannoni e mitragliatrici, sono penetrati nell'isola di Chenpao dove hanno impegnato reparti cinesi in normale attività di pattuglia. I russi, aggiunge la nota, sono stati però respinti e «puniti». Da [illegible] dedursi che l'isola (che i russi [illegible] sono apparsenere all'Unione Sovietica) si troverebbe tuttora in mano cinese.

Il documento di Pechino, redatto in un tono estremamente duro, definisce [illegible] ve il sanguinoso incidente e sostiene che esso rappresenta «*un* [illegible] *crimine*» commesso dai russi [illegible] hanno [illegible] violato il territorio della Cina. [illegible] Pechino ha ribadito che il luogo dove è [illegible] to l'incidente «*è indubbiamente territorio cinese*», anche sulla [illegible] trattato firmato tra Russia e Cina nel 1860.

La nota [illegible] dice tra l'altro: «*Il governo cinese ancora una volta avverte il governo sovietico: il territorio della Cina non ammetterà alcuna violazione*».

(Continua in 13ª pagina)

Disastro in USA

[illegible] sorelle di uno dei ragazzi uccisi [illegible] piangono disperatamente. I [illegible] sono una cinquantina, [illegible] quali 30 gravissime [illegible] (Telefoto a «Stampa Sera»)

La partenza confermata per le ore 17

Apollo 9 al via

Il [illegible] è alto 110 metri, l'intera operazione costa 211 miliardi di lire I tre astronauti torneranno sulla Terra fra 10 giorni, dopo aver eseguito esperimenti definiti molto pericolosi - «Passeggiate» spaziali di due ore

Il gigantesco razzo «Saturno» illuminato dai [illegible] pista di lancio. Oggi [illegible] l'«Apollo 9» in orbita (Tel. A.P.)

Dal nostro corrispondente particolare

Cape Kennedy, lunedì sera.

Lasciandosi alle spalle [illegible] *madre Terra ed il* [illegible] *di gola, i tre dell'Apollo 9 — James McDivitt, David Scott e Russell Schweickart — partono* [illegible] *da Capo Kennedy, in cima al possente Saturno 5, per dare inizio alla missione* [illegible] *di dieci giorni, durante la quale collaudranno il «modulo lunare» (Lem).*

Il [illegible] *alta* [illegible] *fila alla perfezione* [illegible] *la manovra finale, cioè verso il boato che alle 17 in punto ora italiana si scatenerà alla base dei missili alto più* [illegible] *cento metri. Il bollettino meteorologico è favorevole: sull'Atlantico, nella zona della Florida, galleggiano in cielo nuvole candide e leggere, segno indubbio* [illegible] *bel tempo stabile. Ieri i tre astronauti hanno trascorso una placida domenica con la famiglia (McDivitt ha quattro figli, Schweickart ne ha cinque e Scott due), poi sono rientrati in sede per il rituale riposo che deve dare loro la necessaria concentrazione.*

L'impresa che essi stanno per affrontare è definita negli ambienti della Nasa «la più rischiosa sin qui intrapresa negli Stati Uniti, due volte e mezzo più pericolosa della precedente operazione Apollo 8».

[illegible] *ecco i dati salienti del volo:*

Ora di lancio: 11 locali (17 ora italiana).

Scopo della missione: orbite attorno alla Terra per collaudare tutti [illegible] *elementi della navicella Apollo, compreso il «modulo lunare» destinato a portare due uomini sulla Luna entro il* [illegible] *ultimo luglio. Stacco, appuntamento nello spazio e successivo contatto* [illegible] *il «modulo lunare»* [illegible] *il «modulo di comando», dell'Apollo 9, e passeggiata* [illegible] *spazio di un astronauta, per la durata di due* [illegible].

Durata del volo: [illegible] *giorni, 22 ore, 47 minuti.*

in sintesi

- [illegible] — [illegible] trovano già a Berlino oltre 100 parlamentari dei 1037 che dovranno partecipare all'elezione del Presidente della Repubblica federale, fissata per dopodomani. Pankow [illegible] la gravi contromisure, [illegible] il cancelliere Kiesinger sostiene che si tratta [illegible] altro elemento della «guerra dei nervi».
- **SANTIAGO** — Secondo i primi risultati delle elezioni parlamentari svoltesi ieri nel Cile, il partito democratico-cristiano del presidente Eduardo Frei sembra aver perso la maggioranza assoluta che deteneva in seno [illegible] Camera [illegible] deputati, mentre [illegible] destra ha conquistato terreno. I democratici-cristiani continuano ad essere il principale partito sia [illegible] Camera dei deputati (che conta 150 seggi) che [illegible] Senato (che ne ha 50). Ma le perdite subite (circa il 14 per cento) hanno virtualmente distrutto le speranze di Frei di completare il suo programma di riforme, prima della fine del [illegible] mandato presidenziale, tra 18 mesi.
- **WASHINGTON** — Nixon è rientrato ieri [illegible] ra negli Stati Uniti. In un breve discorso ha dichiarato di aver trovato in Europa «nuo[illegible] fiducia».

(Associated Press - Ansa)

borse

Riunione sbiadita e diffuse flessioni

Quotazioni a pagina 13

In una corsa di «dragster» [illegible] 290 all'ora

Auto-bolide tra la folla fa strage: undici morti

[illegible] macchina, [illegible] il paracadute frenante, supera uno steccato ed esplode fra il pubblico - I feriti [illegible] cinquanta, molti gravissimi - Incolume il pilota

Nostro corrispondente particolare

New York, lunedì sera.

Una catastrofe è avvenuta a Covington nello Stato di Georgia [illegible] *Gratis durante* [illegible] *una corsa* [illegible] *«dragster»: [illegible] è entrato a 290 chilometri di velocità nella folla, undici spettatori sono* [illegible], *cinquanta sono feriti in modo molto grave.*

I «dragster» sono strani veicoli da fantascienza costruiti appositamente [illegible] *le corse di accelerazione* [illegible] *poche centinaia di metri: hanno due ruote piccolissime davanti* [illegible] *e due altissime dietro, i cui pneumatici vengono consumati quasi completamente nei pochi secondi che dura la prova. Sono macchine in fibra di* [illegible], *molto leggere,* [illegible] *motori ultrapotenti, che in breve* [illegible] *toccare i 350 chilometri all'ora.*

La macchina che ha causato il disastro [illegible] *guidata* [illegible] *Houston Platt, trentacinquenne pilota di Atlanta. Dopo trecento metri, andava a circa 290 chilometri all'ora, quando ha* [illegible] *il controllo: ha potuto ancora aprire il paracadute frenante, poi il bolide, scapolcata una piccola protezione, è piombato* [illegible] *la folla, rovesciandosi.*

Sembra che siano trascorsi alcuni secondi, durante i quali il pilota, scavalcato lo [illegible] *dell'abitacolo, è riuscito a fuggire* [illegible] *corsa,* [illegible] *il «dragster» è esploso* [illegible] *bomba, facendo* [illegible] *strage spaventosa.* [illegible] *folla* [illegible] *composta* [illegible] *massima parte* [illegible] *giovani, fra i quali questo sport è molto popolare in America:* [illegible] *ragazzi* [illegible] *morti all'istante, falciati* [illegible] *la gragnuola di frammenti [illegible] stato decapitato; altre cinquanta* [illegible] *sono* [illegible] *ferite, molte delle quali non si salveranno.*

Il pilota, incredibilmente, [illegible] *ha riportato neppure un graffio, benché, in seguito all'urto contro il suolo,* [illegible] *motore del bolide sia arrestato fino a comprimergli* [illegible] *ginocchia* [illegible] *il sedile.*

(Ansa)

ultima ora *Fabbrile corsa in corso*

Una dodicenne violentata da un bruto a Bollate

Era stata rapita con la sorellina da [illegible] automobilista

MILANO, lunedì [illegible]

(c.b.) Cacciò al bruto tre Milano e [illegible]. E' un uo[illegible] [illegible] 30 anni, dall'aspetto distinto, che viaggia a bordo [illegible] «500» blu. Ieri pomeriggio ha violentato una bambina di 12 anni, A. S., che abita a [illegible]ate con i genitori e i fratelli. I [illegible]nieri [illegible] stanno attivamente ricercando, anche perché sembra che il maniaco [illegible] sia reso responsabile di altre odiose aggressioni nella [illegible].

La bimba [illegible] di [illegible] sa ieri dopo pranzo con una sorellina di 6 anni, per andare nel [illegible] oratorio. Lungo la strada però [illegible] due bambine sono state avvicinate da un [illegible] che con modi gentili le ha invitate sulla sua automobile, portandole a [illegible] un luogo [illegible] nella campagna.

«Siamo stati fino a Co[illegible] [illegible] tardi la dodicenne. Alle 18 i genitori delle bambine, allarmati [illegible] l'inspiegabile ritardo, [illegible] cercato le [illegible] disperatamente [illegible] le [illegible] viste. All'oratorio ci è [illegible] che non vi [illegible] [illegible]. Alle 20,30 l'allarme è rimbalzato nella caserma del maresciallo Tarisano, [illegible] i carabinieri di Bollate. Una battuta [illegible] è stata fatta nella [illegible] ma inutilmente.

All'arma le forze dell'ordine hanno organizzato una ricerca a più vasto raggio nella quale [illegible] stati impiegati [illegible] dell'Arma e 7 autoradio. Era anche previsto l'impiego di [illegible] uomini e [illegible] cani poliziotto.

Alle 2, finalmente, le ricerche sono [illegible] coronate dal successo. [illegible] pattuglia [illegible] carabinieri ha incontrato le due bambine in una strada buia. Erano infreddolite, terrorizzate e piangenti. E' stato accertato questa mattina che il più grande [illegible] subito violenza.

Lo sconosciuto nell'abbandonare le aveva minacciate e [illegible] parlare con nessuno di quanto è successo — ha detto — altrimenti torno e vi ammazzo».

Alcuni individui sospetti sarebbero stati [illegible] e sottoposti ad interrogatorio, ma l'autorità mantiene [illegible] proposito stretto riserbo.

Soltanto a guardarla fa girare la testa!

Ecco la nuova Ford e accanto più corta della linea. Finestrini, ammortizzatori e ribaltina in legno. Cambio a cinque. Sedili reclinabili, avvolgenti, lussuosamente foderati. Vasta gamma di colori nel abbinati all'auto scelta. Potete scegliere la vostra un nuovo modello 1969 - 1700 - 2000 e 2300 e quando e a voi gradito. Da L. [illegible] Se non vi [illegible] [illegible] Ford ATAUTO - Torino, Corso Principe Eugenio 11 - telef. 53.93.93.

Sulle strade cuneesi un miliardo di danni per le gelate invernali

E' necessario rifare molti tratti di asfaltatura La neve e la pioggia divenute ghiaccio hanno fatto saltare il manto bituminoso - L'arteria più colpita è la Cuneo-Colle di Tenda

CUNEO, lunedì sera.
(g. d. m.) Ad oltre un miliardo di lire ai danni provocati dal gelo alle strade provinciali, statali e comunali del Cuneese nel corso di questo lungo e crudo inverno. Non [illegible] arterie indenni.

La più malconcia, forse, è la statale n. 20, Torino-Cuneo-Colle di Tenda. Nei dieci chilometri che separano Raccolgi da Carrugnola, l'asfalto è rimasto scavezzato dal gelo e la carreggiata per lunghi tratti [illegible] re come da campo arato, con grave intralcio alla circolazione. Le automobili devono procedere a passo d'uomo. Altri danni sensibili alla stessa importante arteria vengono segnalati fra Cuneo e Borgo San Dalmazzo e fra Roccavione e Vernante.

L'amministrazione provinciale ha in manutenzione una rete di 2600 chilometri, di cui solo poco più della metà è asfaltata. I danni più sensibili sono gli stati accertati sulla Cavallermaggiore-Bra e sulla Savigliano-Bra e sulla Saluzzo-Savigliano.

Preoccupante però anche la situazione delle strade affidate [illegible] ni civiche. Solo a Cuneo il Comune dovrà spendere oltre 150 milioni per rifare le pavimentazioni di corso Francia e corso Mondovì, che sono la strada di circonvallazione per il traffico proveniente dalla Francia e diretto verso Torino.

La neve sciogliendosi è filtrata attraverso le crepe dell'asfalto; se ha trovato gelida, l'acqua è passata senza provocar danni, se invece ha incontrato argilla, si è fermata e gelando è aumentata di volume, slargando di conseguenza ad arco il manto bituminoso. Il traffico automobilistico ha quindi fatto scoppiare i rigonfiamenti, riducendo a mota la massicciata. Le riparazioni dei danni dovrebbero cominciare già nei prossimi giorni.

Per lei il delitto

Anna Tufo, moglie dell'assassino, stamane in Corte d'Assise

Il processo davanti alla Corte d'Assise di Imperia

Uccise un compaesano a fucilate «Era l'amante di mia moglie»

Il delitto avvenne due anni fa a Taggia - L'imputato è stato riconosciuto totalmente infermo di mente - Forse la moglie non gli era infedele

Imperia, lunedì [illegible]

Davanti alla Corte d'Assise di Imperia, presieduta [illegible] dott. Pietro Garrasino, è [illegible] preso stamane il processo a carico del trentacinquenne Pietro [illegible] residente a Taggia, imputato di omicidio volontario aggravato dalla premeditazione e dai futili motivi per aver ucciso, il 28 marzo del '67, il compaesano Salvatore Silvestri, di 24 anni, sparandogli a bruciapelo [illegible] colpo di fucile [illegible] caccia caricato a palla forzata.

Il delitto avvenne a Taggia, davanti alla casa della vittima e alla presenza della moglie dell'omicida, Rosa Tufo, di 28 anni, anch'essa originaria di Verbicaro. Subito dopo il Corbelli accompagnò a casa la donna, poi andò a costituirsi ai [illegible]. Come giustificazione affermò di avere agito per «motivi d'onore», poichè era venuto a sapere dalla figlioletta (la quale allora aveva appena due anni) che la vittima era [illegible] ventata da tempo l'amante [illegible] moglie. Rosa Tufo [illegible] ne subito interrogata. Dapprima negò, poi ammise di essere stata violentata dal Silvestri [illegible] presenza della figlia.

Il [illegible] raccolto dalla [illegible] Corbelli si presentò [illegible] alla Corte d'Assise. Durante il dibattimento tenne [illegible] un comportamento piuttosto strano; ma non modificò la sua versione: aveva ucciso [illegible] per vendicare il suo onore. Rosa Tufo disse [illegible] di essere stata violentata dalla vittima, ma parve a qualcuno che [illegible] donna [illegible] semplicemente di aiutare il [illegible]. Il P. M. chiese che l'imputato venisse condannato a vent'anni; i difensori, Luca Ciarlo di Genova e Domenico Ferraro di Sanremo, dissero invece che il Corbelli doveva essere sottoposto a perizia psichiatrica per accertare le [illegible] condizioni mentali. Dopo una lunga permanenza in camera [illegible] consiglio, la Corte accolse la loro richiesta e ordinò [illegible] sospensione del processo, in attesa che la perizia venisse compiuta. Pietro Corbelli venne quindi trasferito nel manicomio criminale di Montelupo Fiorentino.

La perizia psichiatrica si è [illegible] chiusa con una dichiarazione di totale infermità di mente dell'imputato. Il Corbelli — hanno affermato i medici — pur non essendo socialmente pericoloso, soffre di violentissime forme di al[illegible].

Il processo, come si è detto, è ripreso questa mattina. Il Corbelli si è presentato in aula tranquillo ed ha risposto con molta calma alle domande del presidente. Ha affermato di aver ucciso il Silvestri soltanto dopo [illegible] avuto la certezza matematica che la moglie lo tradiva [illegible] lui.

Poi è stata chiamata a deporre Rosa Tufo. «Signora, — le ha chiesto il presidente — ogni la situazione [illegible] suo marito è ben diversa. Se lei avesse [illegible] un'altra volta che [illegible] ha commesso [illegible] deve dire la pura verità, [illegible] per l'onore di sua figlia. [illegible] stata infedele o no?». Chiamato in causa, il capo [illegible] famiglia rispondeva: «La verità, l'ho detta all'inizio del processo».

Data la delicatezza degli argomenti che si sarebbero dovuti trattare nel corso della deposizione della moglie dell'imputato, il procuratore generale dott. Antonio Pinto ha chiesto alla Corte che il procedimento proseguisse a porte chiuse. La Corte ha accolto la richiesta. [illegible]. v.

Italiano in Germania provocato per strada uccide un quindicenne

BONN, lunedì sera.
Un italiano, provocato da [illegible] mentre passeggiava nel quartiere [illegible] Schwabing, a Monaco, ha ucciso con un colpo di fionda, di appena quindici anni, e ne ha ferito un altro, di diciannove.

La polizia ritiene [illegible] l'italiano, il ventiduenne Ezsido Loblua, di Sant'Onofrio, abbia agito per legittima difesa; egli ha riferito di essere stato molestato ed anche percosso da quattro giovani mentre camminava a tarda sera con la sua ra[illegible].

Dopo [illegible] l'intimazione di sfuggire ai suoi persecutori, l'italiano, [illegible] difendersi, ha fatto col[illegible] uscir fuori il coltello.

Stamattina il magistrato [illegible] compiuto [illegible] sopralluogo

La polizia «restituisce» oggi l'università romana al rettore

Alcune facoltà [illegible] condizioni pietose - Particolarmente danneggiate Giurisprudenza e Lettere, rispettivamente sedi dei «contestatori» di destra e di [illegible] - Non raccolto dagli studenti [illegible] medie e dagli operai l'invito per [illegible] manifestazione di protesta indetta dal Movimento studentesco

Roma, lunedì sera.
In giornata la polizia dovrebbe consegnare i locali dell'Università di Roma al rettore D'Avack: ma ci vorrà ancora qualche giorno prima di riprendere le lezioni. Bisogna mettere le Facoltà — danneggiate dall'occupazione — in condizione di funzionare di nuovo. Nello stato più deplorevole si trovano la Facoltà di Giurisprudenza e Lettere. A Giurisprudenza vi è sul quartier generale l'organizzazione degli studenti di destra. Lettere, invece, era la sede del Movimento universitario. Perchè si possa ricominciare a far lezione in queste due Facoltà, bisognerà, si teme, aspettare la settimana prossima.

A quanto ammontano, complessivamente, i danni provocati dall'occupazione? E chi sarà chiamato a risponder[illegible] questi [illegible] Di fronte a questi interrogativi si trova il sostituto procuratore della Repubblica dottor Pianura, cui polizia e [illegible] binieri [illegible] consegnato i rapporti in cui si condensano i risultati delle [illegible] gini. Stamane il dottor Pianura ha voluto [illegible] persona compiere un sopralluogo, e si prevede che, nei prossimi giorni, egli ordinerà l'incriminazione di alcuni giovani, tra [illegible] sicuramente [illegible] troveranno i sette che furono fermati sabato mattina, quando la polizia e i carabinieri entrarono nella Città universitaria.

Per protestare contro l'azione della polizia, il movimento studentesco aveva proclamato, per oggi, una «giornata [illegible] di lotta», [illegible] sta i lavoratori delle fabbriche che gli alunni delle scuole medie a scioperare. Ma le medie hanno funzionato quasi regolarmente, e lo [illegible] è avvenuto nelle fabbriche, anche perchè i dirigenti della Camera del lavoro, sulla cui iniziativa il [illegible]mento studentesco faceva affidamento, [illegible] decisamente divisi. I comunisti erano favorevoli agli scioperi ma molti, tra i socialisti, si sono opposti.

Mario Pinzauti

Bloccato il porto a Genova dallo sciopero [illegible] lavoratori addetti al «picchettaggio»

GENOVA, lunedì [illegible]
(f. d.) L'attività industriale del porto è bloccata dalle [illegible] sciopero dei duemila lavoratori della Compagnia unica. La vertenza che ha dato origine all'agitazione riguarda l'impiego del «picchettaggio» da parte dell'Oarn, l'officina ausiliaria per la riparazione navi del porto [illegible] Genova.

L'Oarn intende ricorrere alla propria manodopera per la manutenzione delle navi, la Compagnia unica rivendica invece il lavoro di «picchettaggio» che da anni viene effettuato da un'ottantina di operai [illegible] industriale.

Sabato [illegible] c'è [illegible] una prima manifestazione di [illegible] parte di 47 «picchettini» con l'occupazione del Palazzo San Giorgio, sede del Consorzio autonomo del porto. [illegible] intervenuta la polizia e gli occupanti [illegible] stati denunciati [illegible] giudiziaria. Stamane alle [illegible] la Flip-Cgil ha proclamato lo sciopero dell'intero [illegible] industriale (l'astensione non è stata estesa agli scaricatori e manipolatori di merci del ramo commerciale).

Oltre cinquecento portuali si sono radunati davanti a Palazzo San Giorgio, in piazza Caricamento, mentre i loro sindacalisti venivano ricevuti dal presidente [illegible] del porto prof. Giuseppe Dagnino.

Gli scioperanti hanno poi [illegible] ordinatamente lo sbarco adiacenti all'edificio per [illegible] di un'ora, poi si sono diretti alla Camera del Lavoro per un'assemblea. La riunione a Palazzo San Giorgio è tuttora in corso.

Preziosi per 15 milioni rubati in un'oreficeria

VICENZA, lunedì sera.
Preziosi per un valore di [illegible] milioni di lire sono stati rubati [illegible] notte scorsa [illegible] «Orologeria Svizzera» di corso Palladio. I ladri, senza [illegible] segni di [illegible] hanno aperto la saracinesca e la porta del negozio.

[illegible] impossessati di collane, orologi d'oro, brillanti ed altri preziosi che si trovavano nelle vetrine.

Un operaio ucciso ed [illegible] moribondo per una scarica elettrica

ALPIGNANO, lunedì [illegible]
Alle 11,30 di stamane due operai [illegible] lavoravano al tracciato della [illegible] strada provinciale che collega [illegible] Alpignano [illegible] Valdellatorre, sono stati investiti da [illegible] tremenda scarica elettrica. Uno di essi, Raffaele Locicano, 25 anni, [illegible]te a Torino in via [illegible] 48, è morto. Celestino Rossi, di [illegible] anni, [illegible] Cesana, è ricoverato in condizioni disperate al Centro di rianimazione delle Molinette. Della gravezza sono stati [illegible]stimoni, ma da molto lontano, Lorenzo Cerutti, 53 anni, titolare di un bar [illegible] randa presso [illegible] Volpia, ed il figlio Emilio, 25 anni.

Erano [illegible] [illegible] del locale: «Abbiamo sentito una esplosione e visto una fiammata». Sono accordi. I due operai giacevano sotto i fili dell'alta tensione, con gli abiti in fiamme.

Il tempo stamane

Un sole pallido

Aosta, lunedì sera.
Cielo prevalentemente nuvoloso in Val d'Aosta con schiarite sui massicci del Monte Bianco, del Cervino e sul Gran S. Bernardo. Temperature quasi primaverili.

Verbania, lunedì sera.
Cielo coperto a banchi di nebbia anche stamane su tutta la [illegible] del Verbano; previste piogge in giornata.

Cuneo, lunedì sera.
Dopo giorni [illegible] maltempo, è tornato a splendere il sole stamane [illegible] Cuneese. In su[illegible] [illegible] temperatura.

Alessandria, lunedì [illegible]
[illegible] parte [illegible] to il territorio alessandrino. Stazionaria la temperatura: alle 8 di stamane in città il termometro era a +5°.

Acqui, lunedì sera.
Dopo una [illegible] di giornata di brutto tempo, nell'Acquese e nell'Alto Monferrato [illegible] lo stamane è parzialmente sereno.

Novi Ligure, lunedì sera.
Il cielo è sereno stamane nel Novese e nelle vallate del Borbera e dello Scrivia; alle 9 il termometro [illegible] [illegible] prima ora del mattino lungo la provinciale banchi di nebbia hanno rallentato la circolazione.

Genova, lunedì sera.
Cielo prevalentemente [illegible] reno in Liguria. Non c'è stato a Genova, 14-16 gradi nelle due Riviere. Il [illegible] è calmo.

LA CITTA' ROMPE IL SUO [illegible]

Nasce anche a Torino un nuovo modo di abitare

Con le grandi tangenziali viene spezzato il cerchio chiuso della macchia d'olio - Gli insediamenti finalmente immetteranno l'uomo nel verde e lo faranno uscire dallo smog Un significativo esempio di costruzione residenziale lungo l'asse di corso Francia

Torino sta compiendo il suo proprio[illegible] [illegible] peo della città, soffocata da uno sviluppo caotico, a macchia d'olio, che ha chiuso il centro urbano in una morsa, forse sarà salvata dal caos e l'informe proliferazione periferica potrà forse essere arrestata.

Sono infatti di questi giorni le notizie [illegible] un «piano» autostradale [illegible] approvato la città da nord a sud po[illegible] [illegible] dal traffico di scorrimento, incanalando [illegible] fiume [illegible] veicoli [illegible] trafori sulla pianura padana verso le uscite di Settimo e di Santena. Contemporaneamente, si progetta una autostrada di penetrazione che attraverserà la città seguendo il tracciato della linea ferroviaria Torino-Genova e Torino-Milano, un diametro in gran parte sopraelevato adatto al rapido flusso [illegible] auto; [illegible] a sua volta collegato ad un'altra sopraelevata per congiungere il progettato centro direzionale con l'autostrada del Frejus.

Quali ripercussioni potranno avere queste arterie sullo sviluppo urbanistico cittadino? Una, soprattutto, [illegible] la crescita indifferenziata del cemento sarà arrestata, che la città non si sviluppi più per cerchi concentrici, [illegible] per linee radiali, assestandosi là dove gli appoggiamenti diverranno più facili, cioè lungo le nuove arterie. Quando [illegible] pochi minuti si potrà raggiungere uno svincolo autostradale e arrivare sul luogo di lavoro, abitare nel centro cittadino diventerà un non senso: nessuno infatti si rassegnerà più a lasciarsi ammorbare dallo smog e a utilizzare quei due metri quadrati di verde [illegible] e ciascun torinese ha ormai a sua disposizione.

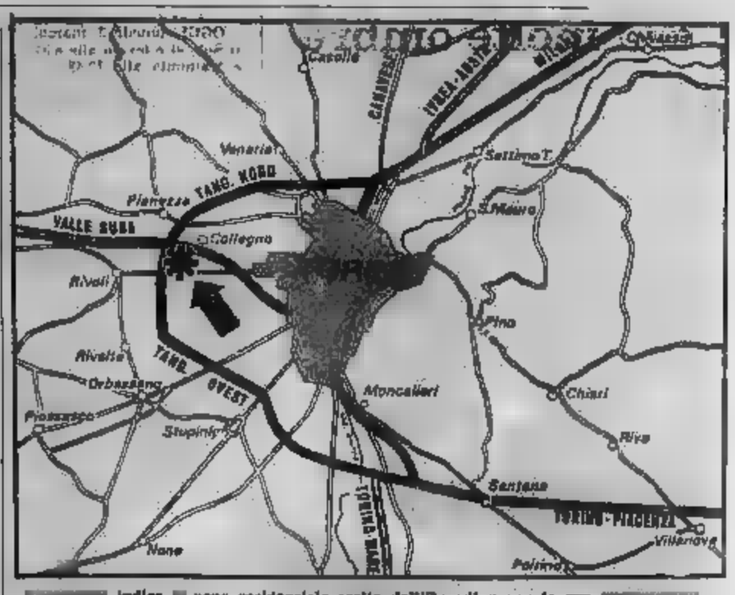
Si tratta di una rivoluzione urbanistica dalle conseguenze imprevedibili, che imporrà la presa di coscienza verso esigenze sinora o dimenticate o disattese. Si è infatti sin qui ignorato che l'uomo, nel suo ambiente, ha bisogno di vedere soddisfatte due esigenze: quella di potersi isolare e quella [illegible] avere rapporti. La città invece, così come si è andata organizzando nell'era industriale, impedisce di rifugiarsi su se stesso e di avere una vera esperienza con il suo massimo, cioè [illegible] sincere nè l'introversione meditativa, nè una positiva estroversione. Gli psicologi, a questo proposito, parlano di «ammassi esplosivi», di conflitti, di [illegible]. Di aggressività irrisolta (o risolta attraverso la ribellione delittuosa), di potenziale distruttivo.

Le grandi arterie progettate [illegible] invece, a [illegible] avviso, potranno porre termine a due preoccupanti fenomeni e realizzare l'uomo [illegible] sua dimensione interiore e [illegible] quella sociale. Saranno [illegible] atto là alla periferia informe e alla [illegible] unifamiliare dei sobborghi, ultimo [illegible] polto della villa tardo Ottocento quintessenza dell'irresponsabilità urbana.

Qual è la strada [illegible] seguire? Messa al bando la città giardino, che riproduce in piccolo i difetti della metropoli, accantonata l'idea della ville radieuse, si fa avanti [illegible] altro modo [illegible] [illegible] che si pone nel mezzo [illegible] il cottage pretenzioso e il silos abitazionale, che non riduce il cittadino in [illegible] di provincia, che gli assicuri i servizi essenziali, che lo metta [illegible] rapporto con il suo simile, che gli faccia usufruire della [illegible] parte di verde e che, nello stesso tempo, non lo stacchi [illegible] la città e [illegible] ciò che la città rappresenta, in cultura, ricchezza di attualità, relazioni.

Questo nuovo modo di stare si chiama «villaggio residenziale», cioè un raggruppamento di famiglie e non di nuclei, come si [illegible] dire [illegible], ciascuna collegata all'altra da un recinto chiuso, ma ampio abbastanza per [illegible] sentirsi soli, ciascuna [illegible] la sua privacy, [illegible] fuori dell'anonimo, tutte unificate dai giochi in comune dei bambini, dallo svago [illegible] isolato, dalla possibilità [illegible] ritrovarsi al club, alla piscina, al tennis, nel centro commerciale, [illegible]te interessate al buon funzionamento della nursery e della scuola d'infanzia.

Per ottenere questo, non basta cominciare dall'articolazione della massa edilizia, ma da una nuova visione dei rapporti [illegible] entro lo spazio comune. Ce ne siamo [illegible] conto visitando una nuova unità residenziale che sta sorgendo [illegible] margini di [illegible] Francia, nei pressi [illegible] raccordo tra le tangenziali con l'autostrada [illegible] penetrazione proveniente dalla Valle [illegible] Susa. Qui è [illegible] costruzione [illegible] edificio su sei piani, comprendente [illegible] [illegible]lamenti, costruito da una società torinese, la Engadina, con criteri del tutto nuovi, che già precorrono i nuovi [illegible] abitare. [illegible] del resto il [illegible] di Rivoli ha previsto nel suo progetto di piano regolatore. E' il primo di una serie [illegible] edifici che [illegible] [illegible] villaggio organizzato, completo di servizi, negozi, [illegible] verde proprio, giardini attrezzati per il gioco [illegible] [illegible]bici e che potranno unire i benefici della [illegible] isolata a quelli dello stare in comune.



[illegible] indica [illegible] zona residenziale scelta dall'Engadina [illegible] la [illegible]

Abbiamo infatti visto che al piano terreno è prevista una sala di riunioni ad uso dei condomini e ciò lascia prevedere una lodevole apertura verso interessi comunitari che sono, del resto, la novità di questi mi[illegible].

E più: ci pare che questa unità residenziale [illegible] a famiglie giovani, e quindi portata in termini giovanili, riesca ad offrire ad un ceto medio divenuto sempre più esigente una razionale distribuzione, [illegible] concetti di signorilità che non [illegible] bono essere più appannaggio [illegible] quartieri cosiddetti vecchi.

Probabilmente questo [illegible] do di concepire l'abitazione e di anticipare i rapporti sociali [illegible] quello prevalente nei prossimi anni. [illegible] è un [illegible] esempio di abi[illegible] [illegible] massa, però, solo per consentire l'isolamento e per [illegible] insieme, per allontanarsi dalla [illegible] senza perderla [illegible] vista, per abbinare la suggestione [illegible] la campagna e dei grandi spazi ai guizzi e ai piaceri della metropoli.

La [illegible] Engadina che ha progettato [illegible] realizzazione è stata, probabilmente, all'avanguardia e ci pare che alla base della [illegible] iniziativa [illegible] sia anche la studio dell'uomo e delle sue [illegible]. Anche la zona scelta può rispondere [illegible] nuovi requisiti [illegible] dello sviluppo edilizio: in posizione altimetrica ma ad andamento quasi [illegible]te, vicino al grande [illegible] di scorrimento di [illegible] Francia (che liberato dal traffico pesante dalle future autostrade [illegible] raccorda potrà diventare [illegible] via velocissima), ci pare [illegible] posizione ideale per le fughe di fine settimana, [illegible] le gite verso i campi di neve e anche per raggiungere la vecchia città, il centro storico che ormai incapace di contenere la cre[illegible] [illegible] comunque un richiamo per tutti.

Perchè ci siamo soffermati su questa realizzazione [illegible] Società Engadina? Soprattutto perchè [illegible] strada [illegible] un nuovo modo [illegible] stare affermando, tra l'altro, l'esigenza di standards [illegible] per tutti, di un comfort ormai [illegible] e perchè rifiuta la pigrizia di coloro che soltanto nell'immediata periferia credevano di individuare la città. Non [illegible] perciò i felici allineamenti dei silos residenziali e il grigiore degli [illegible] di lusso che deturpano, con i loro rifacimenti forzati, il centro storico, ma la prima aria in una dimensione cittadina ca[illegible] [illegible] rompere il cerchio della nevrosi. Un esempio [illegible] ciò che sarà lo sviluppo torinese sulla spinta di iniziative coraggiose e di [illegible] nuovo piano autostradale, cioè delle [illegible] arterie destinate ad [illegible] i polmoni [illegible] ricambio della città.

DICK TRACY E IL BIMBO BARBUTO

RIASSUNTO — Una giovane che [illegible]lamente causato la morte della madre, [illegible]data precipitare da [illegible] gratacielo, viene scarcerata e può rivere il [illegible] piccolo, [illegible] strano [illegible] con [illegible] barba, e dalla forza prodigiosa. Per vivere, la donna accetta che il figlio sia impiegato come pubblicità.

[Copyright «Chicago Tribune» e «Stampa Sera»]

322 — (continua)

donne confidenziale

Il trucco di primavera (quasi una rivoluzione)

Mary Quant sostiene che nel [illegible] o giù di lì le donne non penseranno più ai vestiti ma si limiteranno ad una bella mano di colore passata direttamente sulla pelle, arricchendola a piacere con decalcomanie «fantasia». Ottime prospettive si aprono per colori e affini; e chissà come vengirà l'ormai quasi [illegible] strip-tease: se va bene qui succede che scatone ed acquaragia diventano piccanti armi di seduzione.

Le prime avvisaglie, del resto, ci sono già. Da una parte la «folle madame» [illegible] moda che di stagione in stagione va [illegible] più rassomigliando [illegible] stella [illegible] Crazy Horse; dall'altra il gusto del maquillages [illegible] giocato tutto su ombre e sfumature [illegible] quanto sapienti, che più richiedono tempo ed abilità più devono risultare inavvertibili. E non ci si trucca solo il viso, ma anche il décolleté, le braccia, addirittura le ginocchia. Ecco, a proposito [illegible] commessi qualche novità che arriva [illegible] ed è dedicata [illegible] nuova primavera.

Due tipi di trucco. Il primo è americano, l'altro è parigino col taglio dei capelli a paggio

Linea a paggio con molte ombre

Carita propone il maquillage «Cassis». Il fondo tinta, di un beige pulito, ha proprietà di camaleonte in quanto cambia a seconda della pelle su cui viene steso. Sopracciglia leggerissime per mettere in risalto l'occhio, e sua volta tutto in ombra, [illegible] evidenti. Sull'orlo delle ciglia superiori, una traccia appena di «eye-liner» Violet Sourd a tratti separati, così da risultare invisibile. Per l'ombretto, due fards: il liquido Cassis e il compatto [illegible]. Si farà un primo melange dei due colori, abbastanza sostenuto, e lo si applicherà sulla palpebra superiore e su quella inferiore, in modo da creare quasi una cornice intorno all'occhio. Poi ancora un secondo strato, però più leggero. L'ombra inferiore e quella superiore saranno tirate verso le tempie, in modo da ricongiungersi sul lato esterno.

Ciglia finte a pezzetti — quello a banda intera sono superate — più folte di lato. Sulle guance, qualche sfumatura sulla parte mascellare [illegible] Il fond liquido, tanto leggero [illegible] perderai sul fondo tinta. Il rossetto Cassis, che rende le labbra «mat[illegible]» e lucenti, completa il maquillage. Indicato l'abbinamento con la pettinatura che Carita ha chiamato «Romeo»: una linea a paggio [illegible] mo un caschetto di velluto, che sulla [illegible] e [illegible] qualche centimetro la base del collo e poi rastremandosi verso l'alto sino a concludersi in una cortissima frangia netta.

Un'altra bella [illegible]tura dei [illegible] capelli degradanti dolcemente dalla fronte (tre centimetri) per poi allargarsi sui lati (5-7-9 cm.) coprendo le orecchie e cadendo spessi sulla nuca, è stata lanciata da Alexandre. Si chiama Lorenzaccio ed è di un bel biondo [illegible] Il biondo Fra Angelico. Con questa pettinatura ([illegible] esiste anche in variante corta con nuca squadrata e allora si ispira alla testolina dei bambini giapponesi) si accorda armoniosamente il trucco Miss Ayer, semplice e netto. Sui punti chiave la nuova cre[illegible] in cake [illegible] è al tempo stesso fondo tinta, cipria e prodotto curativo e colora l'epidermide rendendola giovane e mattinata. Eye-liner vellutato e morbido in due colori (bruno-nero), particolarmente facile da utilizzare [illegible] e per le palpebre un'ombra di Satin Shadow Jade.

Le novità maggiori sono riservate per la sera. Innanzitutto il Rouge Or, che non è altro che un bastoncino dorato che deposita una pellicola metallizzata ma trasparente sul rossetto permettendo di variarne il tono [illegible] fondo, poi la vernice dorata [illegible] limpidissima che stendo sulle unghie sopra qualsiasi smalto, infine il profumo esclusivo per sopracciglia, che si chiama Imagination e che d'im[illegible] ne implica davvero molta; non tanto a chi lo [illegible] piuttosto per [illegible] inventato.

oggi festeggiamo

S. Cunegonda...

OGGI, lunedì, 3 marzo. Il Sole si è levato alle 6,37 e tramonta alle 17,41.

ricetta del giorno

Lattughe ripiene

Preparare un ripieno con uova, formaggio grattugiato, maggiorana, vi[illegible] e un po' di cervella scottata. Tritare ed amalgamare il tutto mettendo poi il ripieno in piccoli cespi di lattuga che vengono richiusi con un filo. Far cuocere in brodo di carne per venti, venticinque minuti e servire in brodo. Accompa[illegible] Dolcetta.

I colori della foresta

Di Jeanne Gatinois, il trucco «safari», ispirato dai colori della foresta tropicale e dagli animali [illegible] savana: fondo tinta beige dorato con [illegible] bronzei sugli zigomi, ombretto nebrato, bianco con «banana» e traccia d'eye-liner bruni, ciglia da gazzella, [illegible] arancio tramonto. Questo trucco [illegible] s'intona benissimo, così dicono gli esperti, con i nuovi tessuti stampati che imitano le pellicce maculate tipo ocelot. Naturalmente bisogna [illegible] [illegible] leggera.

(A cura di [illegible] [illegible] [illegible] e Isabella Re)

oroscopo di domani

ARIETE (21 [illegible] - 20 aprile)
Affari: la mattinata poco apprezzata dagli astri perché vi parallelo Luna-Saturno [illegible] clima restrittivo e paralizzante. Calma e pazienza. *Sentimenti:* anche nel [illegible] Saturno privo gl'influssi della gioia di Venere. *Salute:* debilitata [illegible] fisico, morale depresso.

TORO (21 aprile - 21 maggio)
Affari: la stessa situazione [illegible] ripete per il [illegible] Segno. Migliori prospettive non si presentano neppure per quanto riguarda la parte affettiva. *Sentimenti:* non impressionatevi se [illegible] verste nella persona amata un po' di freddezza. *Salute:* si risente di lieve sofferto verso sera. Fate delle passeggiate.

GEMELLI (22 maggio-21 giugno)
Affari: la semiquadratura che Mercurio forma con Giove non è di buon auspicio specie per il commercio estero, sia per le relazioni con le autorità. *Sentimenti:* oppositori di parenti turbano gli amori dei giovani. Violenti contrasti. *Salute:* non [illegible] sopra [illegible] Pasti leggeri.

CANCRO (21 giugno - 22 luglio)
Affari: [illegible] sempre di mira, anche se vi occupate di progetti artistici, il lato pratico e [illegible] tingente. Nessuna novità nel campo economico. *Sentimenti:* oggi le promesse di matrimonio assumono un carattere di [illegible] serietà. *Salute:* moderate [illegible] nel bere, misuratevi in [illegible].

LEONE (23 luglio - [illegible] agosto)
Affari: L'opposizione [illegible] Luminari in mattinata può essere fonte di qualche inconveniente che si attenua però verso mezzogiorno. Con diplomazia. *Sentimenti:* durante le prime ore previsioni qualche screzio coniugale, risolto a tavola. *Salute:* tensione nervosa di breve durata. Pasti leggeri.

[illegible] [illegible] agosto - 22 sett.)
Affari: Il contatto Mercurio-Plutone è di [illegible] presagio per le speculazioni finanziarie, anche se comportano qualche rischio. Non dubitare. *Sentimenti:* vi troverete meglio con le persone italiane più comprensibili e tolleranti. *Salute:* digestione incerta a [illegible] del fegato sofferente.

BILANCIA (24 sett. - 23 ottobre)
Affari: [illegible] per i Gemelli la semiquadratura Mercurio-Giove è una configurazione [illegible] negativamente [illegible] sulle vostre iniziative. *Sentimenti:* il contatto Venere-Saturno favorisce oggi i matrimoni tardivi e tra anziani. *Salute:* il ritorno di ricordi nostalgici [illegible] un'malone depressiva.

SAGITTARIO [illegible] nov.)
Affari: non abbiate timore di lanciarvi nella mischia perché avete [illegible] stelle dalla vostra. Anche professionalmente previsti successi. *Sentimenti:* vi attan[illegible] gioie in seno alla [illegible]. Stretti [illegible]ni con gli [illegible]. *Salute:* tutto contribuisce a rendervi al massimo efficiente.

CAPRICORNO (22 dic.-21 genn.)
Affari: è possibile [illegible] la conclusione al pomeriggio e [illegible] nunque aggiornate quelli che riguardano operazioni immobiliari o edilizie. *Sentimenti:* molto difficilmente riuscirete a superare l'opposizione della parentela. *Salute:* stanchezze durante le prime ore, ma si seguito rinvigorirà.

[illegible] (19 gen. - 18 febbr.)
Affari: ritardati da qualche contrattempo che [illegible] superare dalla vostra volontà, specie per i nati dopo il tramonto. Retata riparatrice. *Sentimenti:* la [illegible] affettiva subisce gli effetti di una vibrazione mortificante. *Salute:* un po' precario, si rinfranca con il procedere del tempo.

[illegible] (23 ott. - 22 nov.)
Affari: intensificare l'attività nelle prime ore del mattino e meglio verso la fine del pomeriggio quando Marte e Giove sono ecclissati. *Sentimenti:* una crisalide diventa epidermide un trasporto passionale irrefrenabile. *Salute:* lieve disturbo psicosomatico, resisterete alla fatica.

PESCI (20 febbraio - 20 marzo)
Affari: con lanciatevi in avventure commerciali se non siete in possesso di [illegible] informazioni. Interpellate gli [illegible] prima di impegnarvi. *Sentimenti:* [illegible] voi fugare gli eventuali malintesi con la persona amata. *Salute:* la serata giunge il benessere quasi ottimo.

Sul set la trent'anni la grande diva del balletto

Sono preti i più ardenti «fans» della eterea Ludmilla Tcherina

Rispondendo con saggezza alle sciocche domande di un intervistatore la danzatrice russo-francese confessa, [illegible] malizia, che le più calorose lettere d'ammirazione [illegible] giungono [illegible] ecclesiastici, spettatori [illegible] suggestivo «Martirio di San Sebastiano»

Parigi, lunedì sera.

Se nella pur vasta schiera [illegible], delle cantanti e delle dive d'ogni forma di spettacolo si volesse cercare un prototipo della cosiddetta donna di classe, la scelta dovrebbe restringersi ad una cerchia di nomi assai limitata. Ma tra questi non mancherebbe certamente quello di Ludmilla Tcherina, la danzatrice che quasi regolarmente compare sulle scene e sugli schermi (grandi e piccoli) da oltre un trentennio. Non è una giovanissima dunque e tuttavia il suo fascino — dicono — si mantiene inalterato. La sua popolarità non tende, in ogni caso, a diminuire. [illegible] tv francese ha riscosso di recente un notevole [illegible] personale interpretando addirittura in un telefilm il [illegible] sonaggio [illegible] Bonaparte giovinetto al collegio militare [illegible] ed in maggio ritornerà al teatro Chaillot con «Il martirio di San Sebastiano», con il balletto cioè che rappresenta il suo cavallo di battaglia, nelle splendide coreografie create [illegible] Serge Lifar per questo capolavoro di D'Annunzio e Debussy.

Artista [illegible] e impegnata [illegible] una donna intelligente e, [illegible] tale, rifugge da [illegible] forma deteriore di divismo. La solita rivista un po' scandalistica le ha posto alcune domande che avrebbero [illegible] luto essere imbarazzanti, ma Ludmilla pur rispondendo con molta franchezza, ha saputo mantenere inalterata la sua regalità. [illegible] [illegible] sciocche per la maggior parte, che tuttavia costituiscono una specie di «test» sul quale molte attrici e non di seconda fila, sono miseramente cadute.

— Lei che è tanto bella ama soltanto gli uomini belli?

— *Niente affatto. Un uomo non ha bisogno di essere bello.*

— Qual è dunque la [illegible] tà più importante?

— *L'intelligenza, naturalmente, seguita [illegible] [illegible] l'humour.*

— Passiamo alla terza [illegible] tà...

— *La bontà. L'uomo cattivo è duro è quasi sempre un [illegible] che cerca di gabellare un'incantatrice personalità. L'uomo buono più forte è, [illegible] più può apparire dolce e comprensivo.*

— Lei crede nella parità dei sessi?

— *No, sono d'opinione esat[illegible] [illegible] mi [illegible] puro che la donna non sia mai uguale all'uomo. Personalmente, poi, desidero d'essere guidata. Nello stesso tempo detesto la donna-oggetto, vuota.*

— Più che di essere amata?

— *Tutti abbiamo bisogno di sentirci amati, per vincere e superare la solitudine spirituale cui ci costringe la stessa condizione umana. L'amore è più importante del [illegible] infinitamente. Me [illegible] quando perdetti il mio primo marito, il grande coreografo Edmond Audran. In quel periodo, dopo il film «I racconti [illegible] Hoffmann», incontravo un [illegible] professionale particolarmente vivo, [illegible] ancora molta vitalità e potevo inebbriarmi della celebrità. Ogni sera, invec[illegible] mi sentivo [illegible], anche se [illegible] in mezzo ad una [illegible]*

— La fedeltà è importante per [illegible]

— *Certamente. Per natura [illegible] una donna fedele e penso che lo debba [illegible] anche un [illegible] che veramente ama. Ora [illegible] risposata con [illegible] serio [illegible] austero industriale. Entrambi [illegible] passato l'età delle vampate passionali. Eppure, se dovessi scoprire [illegible] suo tradimento [illegible] [illegible] profondamente ferita.*

— E suo marito è geloso? Per esempio quando lei [illegible] [illegible] un «partner» [illegible] giovane, e bello?

— *Mi perdoni, ma la stupidità [illegible] questa domanda è addirittura oltraggiosa. Sarebbe inconcepibile [illegible] [illegible] del genere. [illegible] [illegible] marito perché è un [illegible] degno d'essere amato, che mi capisce.*

— Riceve [illegible] lettere di ammiratori?

— *Non molte dictamo, ma qualcuna. E vuol sapere [illegible] le più calorose, anche se [illegible] termini molto corretti? Generalmente [illegible] di ecclesiastici, entusiasti del mio balletto «Il martirio di San Sebastiano».*

Massimo Tieghi

Ludmilla Tcherina con il marito. Di lui la ballerina dice: «E' il mio più fedele fan. Nei suoi giudizi ho assoluta fiducia»

OMBRETTA COLLI, nuova diva della domenica televisiva

«Amo il burbero Villaggio» dice la moglie di Giorgio Gaber

Con il «presentatore d'urto» allieterà i pomeriggi [illegible] nella sfera «Domenica senza impegno»

[illegible] televisivo: dopo il varietà capolista «Quelli della domenica» e «Che domenica amici», un [illegible] show costituirà la principale attrattiva dei pomeriggi festivi sino alla fine di giugno. La protagonista femminile della rivista, Ombretta Colli, si trova in questi giorni a Torino, dove si esibisce con il consueto successo negli «Ambulanti». E' stata una delle cantanti che ha ottenuto successo interpretando senza pudori lo stile degli anni '30. Il pubblico però [illegible] presto delle mode ed Ombretta si sta adeguando.

«[illegible] anni '30 — dice la bionda moglie di Giorgio Gaber — sono agli sgoccioli. D'ora in poi imperverserà il genere elettronico: la [illegible] delle chitarre e dell'organo elettrico, le canzoni sexy, che trascineranno i giovani nei ritmi sportivi».

La Colli è già in [illegible] tempi, anche nell'abbigliamento. Per il suo spettacolo [illegible] un modello [illegible] sembra uscito dalle recenti sfilate di moda parigine: minigabito in un sol pezzo nero sino alla [illegible]: il corpetto trasparente, orpelleccio sulle [illegible] in qualche punto. Ai piedi: un paio di stivali di vernice nera di tipo matrimoniale. Gli urli di ammirazione al suo apparire sulla scena non mancano: «Proprio in questa settimana — continua Ombretta Colli — uscirà un mio nuovo disco. Sono sicura che le due [illegible], "La moto" e "Contatto" desteranno l'interesse del pubblico che già ha dimostrato di apprezzarle nel mio show».

Fra pochi giorni inizierò a lavorare per la televisione. Lo spettacolo si intitola «Domenica [illegible] Impegno». Ci saranno tutti gli ingredienti per divertire il pubblico.

Chi [illegible] i suoi partners?

«Prima di tutti Paolo Villaggio, poi Cochi e Renato, che conosco da molti anni, ed ancora il Quartetto Cetra, oltre ai numerosi ospiti occasionali».

Non la preoccupa lavorare con Paolo Villaggio il presentatore prepotente e d'urto?

«No, anzi debbo dire il contrario. [illegible] follemente innamorata di Paolo Villaggio. è un ragazzo meraviglioso. E' stato un colpo di fulmine quando l'ho conosciuto».

Ma, suo marito?

«Giorgio ride. Ma lo [illegible] che Villaggio è un uomo molto bello, attraente e con una spiccata personalità».

Le piacciono gli [illegible] grassi?

«In generale no, [illegible] a lui si deve perdonare tutto».

Dopo la televisione, altri impegni?

«Dovrò lavorare [illegible] ma. [illegible] certamente prenderò parte ad [illegible] film sul mondo dello spettacolo».

Un film di canzoni?

«La [illegible] e le canzoni c'entrano anche, [illegible] il [illegible] la di un lavoro impegnato. Ho [illegible] il copione che mi è piaciuto molto ed ho accettato l'invito. E' una storia [illegible] Il protagonista maschile sarà Lou [illegible]. Mi pare che basti il suo nome per [illegible]nire la qualità del film».

c. ch.

Paolo Villaggio

Ombretta Colli mentre canta per i suoi ammiratori torinesi

ALT - [illegible] TUTTI
AL MAGAZZINO dei DIPENDENTI
Via S. Franc. d'Assisi 13
quasi angolo Via [illegible] di Pietà
sveniamo gli ultimi lotti [illegible]
PELLICCERIE PREGIATE
a meno prezzo [illegible] qualsiasi
FALLIMENTO
Troverete inoltre un'enorme quantità di confezioni delle migliori marche per uomo, donna e bambino

Alcuni esempi:

GIACCHE UOMO PURA LANA . . .	L. 1500
PANTALONI UOMO PURA LANA . .	» 800
GONNE PURA LANA	» 200
ASCIUGAMANI	» 100
TAPPETI PREGIATI PER SALA . . .	» 5000
MATERASSI	» 5000

e migliaia di altri articoli per lui, per lei e per la c[illegible]

RICORDATEVI!
AL MAGAZZINO dei DIPENDENTI
Via S. Franc. d'Assisi 13
quasi angolo Via Monte di [illegible]

Anno 101 - Numero 52

cronaca cittadina

STAMPA SERA
Lunedì 3 - Martedì 4 Marzo

I guai della domenica

Acqua alla ruggine
Il «14» che tace

I dirigenti dell'Acquedotto: «E' colpa del forte festivo: la corrente stacca le incrostazioni dei tubi» - L'esperimento un commerciante: i pesci rossi vivono in Barriera Francia, muoiono in Raffaello - Telefono: ieri quattro per parlare con Napoli

molti *la domenica è giorno di evasione fuori città, per altri è l'occasione di un assoluto «relax». Ore da dedicare alla famiglia e alla cure domestiche trascurate durante la settimana di lavoro. Le massaie approfittano spesso della mattinata senza impegni di spesa per fare il bucato; chi ha parenti lontani vuole fare una chiacchierata telefonica per scambiarsi notizie. Ed è qui che cominciano i «guai della domenica»: «sciagure» si chiamano appunto acqua e telefono.*

«L'acqua che esce dai rubinetti è sporca»; «Il 14 non risponde neppure»: *ad ogni fine settimana riceviamo proteste di questo tenore. E' chiaro che non si tratta di un fenomeno transitorio, ma di un disagio che si ripete con la puntualità di un orologio.*

Ecco la domenica in casa degli inquilini di via Beaumont (vedi famiglie).

«Da due mesi la stessa storia: l'acqua è gialla, di sapore disgustoso. Per cucinare devo aspettare sino alle 13; la biancheria lavata rimane gialla con tutte le sue macchie» *(Ines Maggi, piano rialzato).*

«Il 3 alle color ruggine. Ai miei due bimbi non posso far mineralè. Per le pulizie personali dobbiamo aspettare la sera. All'Acquedotto ci hanno detto: disinfettiamo i tubi» *(Celestino Verro, infermiere, primo piano).*

«A Parigi, l'acqua, anche se ricavata dalla Senna o dal Tamigi, è buona e fresca. Perchè a Torino deve essere imbevibile? (*Ingegnere che abita in corso Vittorio 9*). *Telefonate analoghe da corso Massimo d'Azeglio, da corso Adriatico. La più singolare è di un commerciante di corso Raffaello:* «Ho voluto fare un esperimento con i miei nipotini che abitano in barriera di Francia. Abbiamo in casa un casa mia, uno in casa loro: il mio è morto subito, il loro è sopravvissuto. L'abbiamo ripetuto con 4 e poi con 6 pesci: stesso risultato».

L'ing. Meucci, direttore dell'Acquedotto municipale (1400 chilometri di tubature, 50 mila utenze, cioè 400 mila famiglie) spiega:

«Capita a casa mia. E' un giusto per noi perchè l'acqua impura rallenta il funzionamento dei contatori di fornitura. mo dei giorni di festa ore di punta (dalle alle 13) fa scorrere l'acqua più velocemente e i vecchi tubi perdono le incrostazioni di sali di ferro e manganese, di calcare, di calcio. L'acqua diventa così a volte gialla, a volte rossiccia, a volte nera e anche sabbiosa. Oggi beviamo i depositi di cinque anni fa. Abbiamo in corso lavori imponenti per depurare l'acqua, ma i benefici si sentiranno fra anni. Riceviamo proteste soprattutto dalle zone di Vanchiglia e Mirafiori (sabbia). Ieri poi si sono fermati gli impianti di Volpiano.

Lasciar scorrere l'acqua a lungo. Se però nelle vicinanze si fanno lavori di sistemazione dei tubi, l'acqua contiene terra ed è meglio non usarla».

Passiamo al «telefono proibito». Numero di ieri. Per Pescara alcune dalle 10,15 alle 11,45 dopo mezz'ora di insistenza per prenotare. Per Firenze dalle 11,30 (dopo tre quarti d'ora per comunicare col «14») alle 12,40. Per Napoli un guasto a uno dei due cavi ha ostacolato le comunicazioni in teleselezione ritardando tutto il traffico sul «14». C'è chi ha atteso di parlare per ben quattro ore.

La domenica e le linee sono sovraccaricate, la gente fa spaventosa, sollecita più volte, attende a lungo con l'apparecchio staccato e il numero delle telefonate «pendenti» vertiginosamente.

Molti telefonano capoluogo (513.413 - 513.444) aggravando la situazione. le: ci vuole pazienza per chi telefona sia per le centraliniste sulle quali si appuntano i malumori per il disservizio.

I coniugi Verro: «Invece di pulire quest'acqua sporca di ruggine la lavatrice

Beviamo i depositi di cinque anni fa

Esperimento poco confortante signora Maggi: l'acqua nella bottiglietta diventa color caffè

Romantica vicenda di un giovane operaio tedesco

Dalla Germania fugge a Torino con la fidanzata di tredici anni

Lei napoletana, i genitori (emigrati a Stoccarda) si opponevano alle - Il fidanzato (19 anni) ha trovato un buon posto in fabbrica - Pochi giorni felicità, poi la ragazza viene portata al Buon Pastore - «Senza Colombina vivo più!»

«Da quattro giorni non riesco a dormire, non ho neppure voglia di mangiare e non posso andare a lavorare, perché sconvolto. Non separateci, ci vogliamo tanto bene. Ridatemi la mia Colombina». Chi parla è giovane tedesco, Heinz Kra- 19 anni, Stoccarda. E' protagonista di una romantica in compagnia dell'innamorata, Colombina Pignalosa, che ha soltanto 13 anni. Da quattro giorni la ragazzina è al Buon Pastore in attesa che i genitori, dalla Germania, decidano se concedere il alle nozze. Da quattro giorni il fidanzato praticamente in quarantena: *«Non abbiamo fatto nulla di male — ripete —. Ci vogliamo bene, forse Colombina attende un bimbo ed io voglio sposarla al più presto».*

Heinz «Io Colombina ci amiamo. abbiamo fatto di male: vogliamo sposarci più presto»

La storia d'amore è ciata un anno fa, quando Rocco Pignalosa, la moglie Raffaella e i quattro figli sono emigrati in Germania e sono andati ad abitare a Stoccarda in Wagenburgstrasse 56. Nella stessa casa abitava Kramer, un giovane operaio biondissimo, molto educato e gentile. Ha notato Colomba, la classica ragazzina napoletana che dimostra più dei suoi 13 anni, ha lunghi capelli ondulati e gli occhi nerissimi.

«Ci siamo innamorati subito — racconta Heinz —. Ed il fatto che io riesca a parlare abbastanza bene l'italiano, lo devo proprio a Colombina, ai nostri continui incontri. Sono un operaio tornitore di prima categoria e guadagnavo molto bene. Anche Colombina aveva trovato un posto nella mia stessa fabbrica e quindi non avremmo avuto preoccupazioni finanziarie abbiamo deciso di sposarci. I miei genitori però sono contrari. Colombina era troppo giovane.

«Abbiamo tentato in ogni modo di ottenere il consenso, poi abbiamo deciso di fuggire. Riuniti i nostri risparmi, il 15 gennaio scorso siamo raggiunto Napoli dove ci hanno ospitato alcuni parenti di Colombina. Ho subito lavoro, ma Dopo cinque giorni ci hanno consigliato di tentare a Torino e ci hanno detto di chiedere aiuto ad una zia della mia fidanzata. L'indirizzo però era sbagliato e rimasti soli».

ha soltanto 19 anni, ma è un e deciso: «Ho preso una stanza in via Ormea — racconta —. E ho subito trovato un posto a Moncalieri. Era lontano dalla città, così ho continuato a cercare. Frattanto ci siamo trasferiti in due ammobiliate di via del Mille 24. Pagavo 20 mila lire d'affitto e bene. Sei giorni fa ho trovato un lavoro più vicino, alle officine Nebiolo. Ormai non più preoccupazioni ed eravamo molto felici. Cinque giorni fa, di ritorno dal mio primo giorno di lavoro, abbiamo festeggiato l'avvenimento e siamo andati a pranzare al ristorante. Abbiamo fatto progetti per tutta la sistemata la faccenda finanziaria, potevamo facilmente pensare alle nozze. Ma la mattina dopo, due ci la polizia hanno bussato alla nostra porta e si sono portate Colombina».

La coppia (che non aveva mulla per nascondersi) non è stata scoperta da ma accompagnata alla frontiera, dice. Gli rimaste lire, ma è molto dignitoso e chiede mulla.

«L'affitto è pagato e con qualche panino e acqua fresca posso andare tirare avanti». Tutti i suoi li ha spesi in telefonate a Stoccarda nel tentativo di convincere i genitori di Colombina a concedere il permesso alle nozze. Dice che la madre di Colombina è irremovibile. E' disperato, perchè gli hanno neppure permesso di abbracciare la sua fidanzata, ma è sicuro che alla fine «il nostro amore trionferà».

Ogni giorno Heinz Kramer va in questura. «Non lavorare, perchè temo che mentre sono via Colombina venga accompagnata alla frontiera», dice. Gli rimaste lire, ma è molto dignitoso e chiede mulla.

Gravissimo l' dal fratello di 16

Michele La Verde è gravissimo: colpito tre sera con quattro coltellate, di 16 anni, ha una grave lesione polmonare. Nella notte, appena portato al San Giovanni è stato operato; stamane è sotto continua sorveglianza da parte dei medici. In giornata la polizia spera di poterlo interrogare almeno per qualche minuto per chiarire le ragioni dell'aggressione con il fratello.

Michele La Verde ha 35 anni, soffre di esaurimento nervoso e fino a pochi giorni fa è stato ricoverato a Villa Cristina. Roberto è stato arrestato un paio d'ore dopo la tragica all'albergo di via Nava 45, gli mila madre, stava cercando di raggiungere la casa di suoi, subito, appena dove ne

La questura ha fatto un racconto confuso: da accanto Michele di svegli tutto le mattine dopo un controllo perchè il fratello più sarebbe voluto tornare la chiusura aperta nel lungo giornata, nell'oscurità, la trovata chiusa. Sembra però che, già da qualche giorno, i rapporti fra i due fossero tesi, abbiano secondo la di altri pesanti.

Forse identificato l'autista-pirata

Agli urbani e polizia stanno cercando l'auto-pirata che ieri ha travolto ed ucciso, in via delle Campagne, Cristina Giacomelli, anni, madre di quattro figli. L'investitore è fuggita, ma qualche testimone ha potuto ricostruire l'incidente dando agli inquirenti alcuni dati utili all'identificazione della macchina. Anche Benedetta, la bimba di 9 anni che era con la madre al momento della disgrazia ha creduto di riconoscere il tipo di vettura che l'ha investita. Tutto è di autoriparatori sono stati avvisati affinchè segnalino al più presto tutte le macchine che presentano ammaccature sospette. La cattura del «pirata» dovrebbe

L'inventario dei danni nell'Ateneo presidiato

Stamane sopralluogo del rettore e presidi delle facoltà umanistiche - Giovedì riapertura palazzo e ripresa dell'attività didattica

Situazione ancora incerta e torinese. Il nuovo palazzo delle facoltà umanistiche, sgomberato sabato dagli studenti, è ancora chiuso presidiato da drappelli di polizia e carabinieri. Si riaprirà giovedì, per la ripresa dell'attività di che ora è sospesa.

Stamane alle 10 il rettore prof. Allara si è nella sede di via Sant'Ottavio; erano con lui i tre presidi delle facoltà umanistiche: Grosso (Giurisprudenza), Guilini (Lettere e Filosofia) e (Magistero). Sono entrati in tutte le aule, nei corridoi, negli istituti, per prendere visione dei danni arrecati dai giovani in questi ultimi tempi e in particolare durante la breve occupazione della scorsa settimana. All'inventario dei danni seguiranno nei prossimi giorni le riparazioni più urgenti.

Al termine del sopralluogo è stato emesso un comunicato, in cui si dice: «*Il rettore ha convocato i presidi delle facoltà di Giurisprudenza, Lettere e Magistero, allo scopo di accertare il tempo minimo per l'esecuzione opere più urgenti di riassetto palazzo di via Sant'Ottavio, opere indispensabili per la ripresa dell'attività universitaria. Si è stabilito che questa attività (lezioni ed esami) riprenda regolarmente giovedì 6 marzo*».

Il rettore Allara ha anche voluto fare una precisazione in merito ad una notizia apparsa stamane: «*Con riferimento alla notizia che il Senato accademico avrebbe decretato la chiusura delle facoltà umanistiche dopo lo sgombero "volontario" dei di Sant'Ottavio* — egli ha — *debbo precisare che la deliberazione di questo è presa alcune ore prima dello sgombero del palazzo di via Sant'Ottavio, ad opera di ignoti, oggetto la sospensione di ogni attività nelle tre facoltà*».

Intanto il palazzo continua ad essere presidiato ogni angolo un drappello di polizia e carabinieri, nelle vicinanze sono disposti i camion e Gli studenti stamane sono rimasti fuori, sul marciapiede di via Sant'Ottavio, pronti a sorvegliare ai cancelli nessuno possa entrare.

Il Movimento studentesco spostato riunioni nell'istituto occupato ormai da dieci giorni. Oggi si terrà un'assemblea generale, sono convocati anche gli allievi delle discutere sulla prospettiva dell'agitazione, anche in vista della riapertura del nuovo palazzo delle Facoltà umanistiche.

Il costo della vita salito dello 0,28 %

Nuovo scatto del costo della vita: in febbraio l'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati è salito dello 0,28 per cento. Rispetto allo stesso mese del '68 il rincaro è dell'1,73 per cento.

Echi di cronaca

Riparazione Elettrodomestici
marche. Rivoi, Bonin. Celerità, competenza, garanzia. Ariston, Belvasco. Telef. 228.869 - 329.869.

La TV funziona? Telef. 251.677 - 296.949
677.675. Gi.Ta.S. Bertano «Org. Tecnico Subito» concede in prestito un tv portatile diurno e serale

Contributi e paghe
Venerdì 7 marzo iniziano corsi Paghe e Contributi Facilitazioni. Istituto «Studium», piazza Statuto 7 bis Telefoni 540.263 - 545.730.

Elettricista urgente? Telefono 29.69.49
Chiamate il soccorso elettrico per riparazioni o modifiche al Vostro impianto elettrico.

Se il TV è guasto! Telesoccorso 659.466
Accurato e milello e Garanzie scritte sui lavori eseguiti. Antenne tutto L. 12.000.

Tappezzeria in casa Applicatela da Voi
acquistandola direttamente dalla Fabbrica, via Madama Cristina 125, che vi offre un vasto assortimento prezzi migliori le intrusioni

Porte pieghevoli Divisette Via Bogetti 25
(angolo corso Francia 311). Tipi di fusso in tessuti plastificati, stoffa, velluti pregiati, legni. Tipo fisso in legno italico cucinino. Anche tipi economici. Telefoni: 781.671 - 745.121.

I lettori ci scrivono

A Cesana non c'è il mare, eppure...

«In un numero di cui non ricordo la data era scritto che solo mariani e non avrebbero potuto seguire tutte le serate del festival di Sanremo. A nome di un gruppo di appassionati di calcio abitanti a Cesana Torinese in un campeggio di roulotte scissili tipo: Scoiattoli, Cinciarelle, Gazza d'Oro ecc. non esistono nè il mare nè la ferrovia (ma forse la R.A.I. e il giornale lo ignorano), vorrei farvi presente che non solo le serate di Sanremo sono a noi proibite, ma così pure tutte le internazionali di calcio come quella Milan-Celtic.

«Ciò è dovuto al fatto che ufficialmente la TV spezza il programma del secondo sul primo canale per permettere a coloro che dispongono del due canali di scegliere, mentre noi dobbiamo solamente il primo canale.

«Chiederei perciò al giornale di unire agli esclusi sopraddetti pure i valligiani dell'alta Val di Susa, oppure dobbiamo considerarci anche noi Grazie se pubblicherete».

Un gruppo di abbonati appassionati di calcio

Il Roma è in ritardo

«Sono un operaio che quotidianamente si sposta in treno per recarsi al lavoro a Torino. Mi alzo tutte le mattine alle 5, per prendere il treno che giunge da Roma e dovrebbe arrivare a Torino alle 7.17, giusto in tempo per recarmi al lavoro.

«E' possibile che dico questo treno debba viaggiare in orario? E giusto non succeda solo ora, a causa della neve: sono mesi che nel operai di Novi, Alessandria e mi perdiamo ore di lavoro a causa dei continui ritardi di questo treno, che raccoglie totalità dei pendolari della linea.

«Sono state fatte delle rimostranze scritte alla direzione delle ferrovie, ma senza alcun risultato. Mentre noi continuiamo a perdere denari, e a scrivere i rimproveri (comprensibili) dei nostri superiori. Possibile che non esista una soluzione al problema? Possibile che venti minuti di ritardo, per questo treno, siano ormai la norma?

«Grazie per la pubblicazione, e distinti saluti».

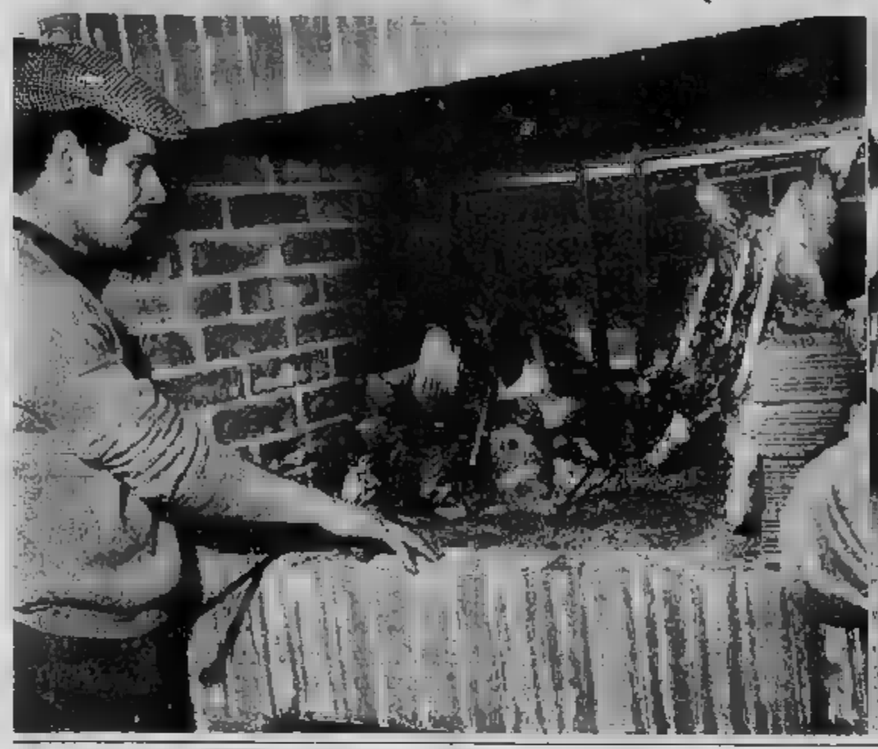
Mario Barucci

TELEFAR
1969
GARANZIA PREZZO
21"
Automatici ti. completi di:
STABILIZZATORE DI CORRENTE
CARRELLO LUSSO
L. 98.000
IL LANCIO DELLA PRODUZIONE IN
SE INTENDETE IL VECCHIO
Con i nostri «da Lusso» 22" a 25"
Ve lo valutiamo ancora un milione di
L. 30.000
DILAZIONI A L LI
VASTA GAMMA DI MODELLI: 11", 12", 16", 17", 18", 20", 23", 24", 25"
GARANZIE TOTALI SINO A 3 ANNI
compreso valvole, tubo catodico e mano d'opera
TV PORTATILI 12" 69.000
A TUTTI I CLIENTI
POTETE ACQUISTARE I ARTICOLI A PREZZI
RADIO TRANSISTOR L. 3.000
MANGIADISCHI L. 6.000
FONOVALIGIE L.
REGISTRATORI L. 9.800
L. 10.800
L. 39.800
Le condizioni di PREZZO e GARANZIA sono estese Clienti residenti in provincia
Unica Sede: Nizza, 97 - Torino - Telefono 65.19.57

Visita ai circoli degli immigrati a Torino

I sardi sono fatti così

Sono 135 mila a Torino e provincia - Per loro questo è «il continente» inteso come fonte di lavoro e di ricchezza - Di poche parole, tenaci, in genere non incontrano difficoltà nel nuovo ambiente - «Qualcuno di noi è riuscito a farsi un'ottima posizione partendo da nulla»



A Torino vivono seicentomila immigrati. Dalle loro regioni hanno portato usanze e culture che si sono amalgamate con quelle dei torinesi per formare l'ossatura della metropoli e un nuovo modo di vita. Ma ci sono piccole isole, i «circoli regionali» dove si coltivano le tradizioni e si mantengono vive le caratteristiche della terra d'origine. Non sono affollati. In genere i soci fanno parte del ceto più abbiente. Sono circoli chiusi: Operai, piccoli impiegati, artigiani si sentono spesso un po' esclusi, raramente aspirano all'iscrizione. Questa famiglia sono anch'essi uno specchio per capire e analizzare i problemi della comunità che rappresentano. Ne abbiamo visitate alcune, ne visiteremo altre in futuro.

Abbiamo incominciato con i sardi. A Torino e provincia sono 135 mila. La nostra è con Roma la loro mèta più abituale, il «continente» inteso come zona di lavoro e di ricchezza. La storia dell'immigrazione in Piemonte dalla Sardegna è lunga, è più lunga di tutte e fonde le sue radici agli albori dell'odierna politica delle due regioni sotto lo scettro dei Savoia.

In quali rami della vita economica piemontese i sardi sono particolarmente presenti? La manodopera che proviene dall'isola è assorbita in genere dall'industria. L'agricoltura, che nella terra d'origine è la fonte primaria di sussistenza, nel trapasso viene abbandonata; la coltivazione e la vita dei campi sono molto diverse e l'adattamento diventa più difficile. A Torino, infine, ci sono circa 3000 professionisti sardi (nella maggior parte avvocati e medici) e un numero poco inferiore di funzionari statali e di enti pubblici.

L'unica difficoltà è stato il dialetto

Ci hanno detto: «*Per il sardo Torino è la capitale del lavoro, dove molti vorrebbero raggiungere. Il piemontese non è ostile, anche se chiuso, introverso, com'è potrebbe dare l'impressione di non amare il nuovo arrivato. Per il sardo non sorgono problemi. Anch'egli non è di molte parole: ama la disciplina, s'inserisce facilmente nel nuovo genere di vita. Non è difficile trovare casi di immigrati che, giunti a Torino dall'isola, hanno fatto fortuna*».

Il rag. Giuseppe Forgia

Eccone alcuni esempi. Al «Famiglia sarda» in corso Umberto ho parlato con Giuseppe Forgia, 36 anni, ragioniere, dirigente di un'impresa costruzioni.

«*Sono arrivato in Piemonte a 12 anni, come carabiniere. Mi hanno mandato a Palermo, poi a Torino. In Sardegna facevo il pastore, ma riuscii solo a prendere il diploma della scuola elementare*».

I suoi compaesani l'hanno aiutato, l'ambiente gli si è mostrato favorevole, ha tentato di sfondare: «*In anni ho concluso gli studi di ragioneria, poi sono partito per l'Africa. Ho amministrato una ditta inglese in Nigeria, quindi nel Camerun. Appena ho potuto sono rientrato in Italia e mi sono stabilito a Torino sposandomi una torinese*».

Conclude sorridendo: «*Veramente una grossa difficoltà l'ho incontrata: il dialetto, per me veramente incomprensibile*».

Anche il pittore Montali a Torino ha potuto fare carriera.

«*In Sardegna l'arte è ancora a livello folklore — dice — è difficile un artista sfondare quell'ambiente chiuso. Ecco, i circoli non devono limitarsi ad essere un luogo d'incontro per comunità trapiantate, costituire base d'appoggio per chi è emigrato nella regione. Nel mio che più riguarda gli artisti che dovrebbero tendere alla loro terra d'origine si sentono condizionati*».

«Abbiamo eliminato le barriere sociali»

Nelle foto qui sopra: due tradizioni stanno particolarmente a cuore ai soci della «Famiglia Sarda»: la cucina e le danze folcloristiche. Spesso, la sera, si radunano in quattro o cinque per prepararsi «su porcheddu», da latte depilato, sulla brace e condito con olio e sangue. «Non bisogna con la parchetta romana, che è infarcita con tanti aromi. Non c'è paragone, il nostro è gustoso e s'accompagna bene con i vini della Sardegna e soprattutto con quelli della Barbagia».

Dopo la cena giovani e anziani italiani: le danze moderne al circolo lasciano il posto a quelle della terra di origine.

Farina. Graziella Fanu e Anna Maria Manca sono nate a Torino da genitori sardi: «Ci sentiamo legate (in modo uguale al Piemonte e alla Sardegna. Qualche volta gli anziani ci rimproverano di non rispettare abbastanza le tradizioni» (foto Moisio)

La «Famiglia sarda» ha sede in un elegante alloggio al primo piano di una palazzina ottocentesca.

«Ci costa parecchio — dice il segretario generale prof. Giovanni Lostia — ma almeno è un luogo vivente, dove si possono anche organizzare manifestazioni».

Prima di arrivare in corso Umberto 47, il circolo è stato in via delle Rosine e in via Belfiore. C'è stato un periodo, nei più duri della congiuntura, che i pochi soci rimasti si radunavano nei caffè o case private. «Sembrava la fine della nostra famiglia — racconta il presidente, on. Arturo Filippi, 51 anni, da 67 a Torino — invece siamo riusciti a riprenderci lentamente».

«E' stato grazie ad una nuova politica — *afferma il sindacalista Luigi Carta, vice presidente.* — Una volta il circolo era esclusivo appannaggio di una piccola élite. Iscriversi era parecchio. le iniziative erano scarse. Ora la tassa d'iscrizione è bassissima, non si sono più barriere tra le diverse classi sociali, abbiamo allargato il campo della nostra attività. Siamo a 130 ma altre 200 domande di aspiranti soci che dovrebbero essere accettate al più presto».

Una sera al circolo. Giovani e anziani girano per le eleganti e ampie sale chiacchierando, giocando a carte o a scacchi, ballando al ritmo di un grammofono stereofonico. Ogni tanto si prendono sottobraccio e attaccano una danza folcloristica. Qualcuno, nell'ammezzato, ha acceso il forno a mattoni: più tardi si mangerà il «porcheddu», un maialino da latte rosolato sulla brace e condito con sale e [illegible]. In un'altra saletta, isolata acusticamente, quattro giovani con chitarra, batteria e «armonium» provano musiche moderne. Sono i «Gli Arcangeli» un complesso formato dai figli dei soci che suonano nelle feste delle scuole.

«Questa è l'attività normale — spiega il prof. Lostia — ma le nostre iniziative si limitano alla vita di circolo. Sono in programma incontri culturali, musicali, alcuni veglioni. Prossimamente proietteremo cortometraggi ed ospiteremo scienziati, uomini di cultura e politici per un ciclo di conferenze. Per quel che riguarda la pittura già esposte alcune opere in cui si sporcano i piedi sia artisti estranei alla famiglia».

Servizio di PIER MICHELE

CONCEDIAMO PRESTITI a dipendenti grandi aziende, a proprietari auto ed alloggi anche se ipotecati - CELERITA' RISERVATEZZA
FINANZIARIA PID - Via Cernaia, 18 sup. ang. Gioberti - Torino - Tel. 543834 - 830448

LA VECCHIA POLEMICA SUI POSTEGGI ALL'AEROPORTO

Oggi un incontro per la vertenza dei taxi a Caselle

I conducenti di autopubbliche torinesi chiedono di poter lavorare allo scalo aereo - Intervento del Sindaco

Gli assessori Carli e Moretti dovrebbero incontrarsi in giornata con il sindaco di Caselle avv. Sibille per risolvere l'ormai annoso contrasto fra i taxisti di Torino e quelli di Caselle all'aeroporto. Venerdì scorso i maltassisti dei conducenti di autopubbliche di Torino è sfociato in una protesta davanti al Municipio. I dirigenti della categoria sono stati ricevuti dagli assessori Carli e Moretti, dalla vicenda si è interessato anche il vicesindaco avvocato Guglielminetti.

In merito alla questione, l'assessore Moretti ha indirizzato una lettera a «*La Sera*» in cui dice: «*Si tratta di un problema vecchio, talmente dibattuto per cui gli equivoci e le false illazioni si possono giustificare così l'atteggiamento polemico di certa parte interessata che non ha serena visione dei fatti, innanzitutto ignora che la convenzione stipulata è stata da me sollecitata proprio nell'intento di salvaguardare l'interesse dei tassisti torinesi via il regolare svolgimento delle attività aeroportuali. Al punto in cui erano giunte le cose e di fronte all'irrigidimento di una delle parti che si atteneva e si attiene ad una letterale interpretazione della legge, la firma della detta convenzione mi parve il male minore*».

La lettera illustrando la situazione dal punto di vista legale (che è pieno diritto del sindaco di Caselle di operare come sta operando) e afferma che «*nella riunione tenutasi a Palazzo Civico il 28 febbraio, n.d.r.) presente l'assessore alla Mobilità Carli ed il consigliere comunale Ramella Pairin, si è discusso con i rappresentanti dei lavoratori interessati non sull'opportunità dell'accordo, che è e rimane valido, ma sulla necessità di integrarlo, circa la modalità di turno nei riguardi [illegible]*».

La causa prima della vertenza nasce dalla situazione ibrida in cui si trova l'aeroporto (come molti altri d'Italia), dalla città di Torino per la città stessa, si trova in territorio di un altro comune. Purtroppo non si è ancora provveduto ad emanare una legge che

La protesta dei taxisti torinesi nei giorni scorsi (Moisio)

temperatura di oggi

massima	+ 9,2
minima	+ 4,7

Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media (notturna) [illegible] +5,2 pressione 740,3 [illegible] 73%, Cielo nuvoloso, precipitazioni poco nuvolosità bassa, temperatura invariata. Temp. a Caselle: massima +10,8; min. +3; ore 6: +6.

dovrebbe regolare gli aeroporti parte integrante della città e destinati, a provocare una serie di intralci, non ultimo quello dei taxi. E' successo quando a Caselle atterrò il DC-9 carico, cioè con passeggeri, parte dei quali diretti in provincia, c'è bisogno di un servizio di collegamento auto a loro disposizione.

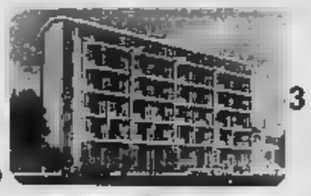
E' inutile impiegare aerei sempre più moderni e veloci (55 minuti da Roma aeroporto a aeroporto) se poi i viaggiatori debbono attendere a lungo un mezzo che li porti in città. Sono spesso importanti impegni d'affari, la necessità di prendere il treno, limitato tempo a disposizione tra il volo e l'altro.

servizio pubblicità gabetti

gabetti immobiliari 7 Italia

OFFERTE ACCURATE PER UN SICURO IMPIEGO DEL RISPARMIO

VIA VALGIOIE 52
CORSO MONTE GRAPPA
ELEGANTE [illegible] DI ALTO PRESTIGIO



3 SIGNORILI APPARTAMENTI grandi camera cucinotta, bagno, ripostiglio grande ingresso

CORSO SEBASTOPOLI 293
UNA RESIDENZA GIARDINO LUSSUOSI
3 camere, cucinotta, bagno, ripostiglio - 3.590.000 Mutuo 5.390.000
camere, ingresso, bagno, ripostiglio - Mutuo 5.000.000

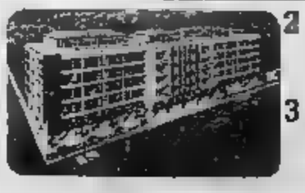
POSIZIONE ECCEZIONALE NELLA MODERNA RICHIESTA DI TORINO

VIA PASSO BUOLE 149
QUASI CORSO UNIONE SOVIETICA
PREZZI VERAMENTE BASSI

APPARTAMENTI SIGNORILI
2 camere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio, terrazzi
900.000 all'acquisto 900.000 a 3 mesi
4.200.000 Mutuo

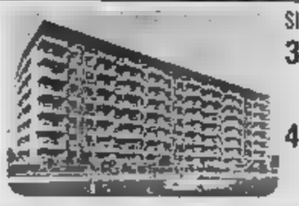
OTTIMA QUALITA' DI COSTRUZIONE
3 camere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio, terrazzi
1.200.000 all'acquisto a 3 mesi
5.350.000

VIA ARNO ang. Via Pisa
CORSO FRANCIA
4 Km. prima RIVOLI
APPARTAMENTI VERO AFFARE IN UNA RESIDENZA CHE SI FA



2 camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio 1.400.000 contanti Mutuo
3 camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio 2.100.000 Mutuo

VIA INVORIO 37
angolo VIA NICOMEDE
STRAORDINARIA POSIZIONE ZONA FRANCIA, RICERCATA PER LA SIGNORILITA' RESIDENZE E LA COMODITA' DEI SERVIZI
A PASSI DAL CORSO FRANCIA
A 20 mt. DAL CORSO B. TELESIO



SIGNORILI APPARTAMENTI
3 camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio contanti 5.350.000 Mutuo
4 camere, cucinotta, ingresso, doppi servizi, office, boudoir, ripostigl. 5.805.000 contanti 7.095.000 Mutuo

tutti gli spettacoli

Don Backy, prego: «Un sorriso»

Don Backy (qui con la moglie) ultimando il film di Lizzani sul bandito Mesina. La sua canzone «Un sorriso» ha successo

Un Beatle infastidisce i londinesi

Londra, lunedì
(c. s.) Le ultime iniziative Beatle John è della sua giapponese Yoko Ono non hanno suscitato a Londra vasti consensi. Qualche settimana la coppia aveva deciso di lanciare suo disco intitolato *Due vergini*: la copertina mostrava Yoko nuda, di fronte e spalle sull'altra. Ma, nonostante tutto, non ebbe successo.

Dopo *Due vergini* John Lennon e Yoko Ono si sono imbarcati in un'altra impresa questa volta *The rape*, violenza Contrariamente a quanto il nome indurrebbe a pensare, si tratta di una forma di violenza psicologica.

Operatori al servizio di Lennon hanno cominciato a filmare a Londra passeggeri di autobus, signore intente a fare gli acquisti, ragazze e ragazzi incontrati per strada, seguendoli importunamente fino a casa e spingendosi a forza negli alloggi. Le reazioni sono state violente. Uno scaricatore dei docks del Tamigi per esempio ha messo in fuga l'*équipe* minacciandola con un bastone nodoso, altri personaggi per nulla allettati all'idea di essere esibiti sui teleschermi di Vienna hanno chiamato la polizia, palo cineprese sono state già fatte a pezzi.

carnet della città

Conservatorio G. VERDI
STASERA ore 21,15
per INSTITUT
ALBRECHT ROSER
INGRESSO LIBERO

UNIONE - CONSERVATORIO
Mercoledì ore 21,15 (serie dispari)
Rudolf FIRKUSZNY
pianista
Prenotazioni tel. 544.523

Danze LA PERLA
ore
VEGLIONE del
CONCORSO BERRETTO D'ORO 1969
PIEMONTESI
Patrocinato dall'Accademia della italiana

Danze LA PERLA
MERCOLEDI' Serata
Tango Valzer Polka Mazurka
NINO GALLO
annuncia il cantante
NARCISO PARIGI
il sentimentale interprete delle canzoni Sorrentino
CARLO FERRANGELI
Alessandro Zoppi - Giovanni Mauro

BOCCACCIO
Lunedì
RIPOSO SETTIMANALE

Danze ARLECCHINO
Ore 21: Serata
«ANNI 30»
con
WEEKEND
Domani per la 1ª volta in Italia
THE TIELMAN BROTHERS show

GALLERIE - MUSEI

CIRCOLO ARTISTI (v. Bogino 9): Mostra personale di Felice Vellan. Orario: 16 - 19,30.

GALLERIA PIEMONTESE
GALLERIA MODERNA
GALLERIA FOGLIATO (Masnini 9): «Tre due tutti» 1900 piemontese).
GISELI (piazza Solferino 2, telefono 334.870): Opere selezionate di pittori contemporanei. Orario: 10-13, 16-20.
IL SAUNO (piazza Carignano 2, tel. 545.165): Personale di Gianni Grasso.
IL RIDOTTO - Palazzo Cadeo (via della Rocca 33, telefono 37.675): Mostra di 120 opere di pittori nativi.
LA BUSSOLA (via Po 9, telefono 518.964): Antologia internazionale. Orario: 10 - 13; 16 - 20.
LA MINIMA: Federico Moroni (p. San Carlo 173, telefono 337.412). Orario: 16 - 19; 10 - 20.
L'APPRODO (Regina 17 bis): Mostra personale di Luciano Lucabert. Opere scelte.
MARTANO (via Cesare Battisti 3): Personale di Galliziol.
NARCISO (piazza Carlo Felice 18, tel. 543.735): Omaggio a Guglielmo Cardi. Artisti del 1900 italiano.
TORRE (acc. Alb. 3 bis, t. 677.857): E. Schivotto: Personale di sculture.
VIOTTI (v. Viotti 8 c, t. 553.810): Mostra personale di Luigi Bartolini. Orario: 10 - 13; 16 - 20.

MUSEO DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): chiuso.

Ridotti A.G.I.S. — Cinema Adriano, Alba, Apollo, Arizona, Arlecchino, Bertolà, Brasile, Colosseo, Continental, Corso, Doria, Ideale, Elios, Eliseo, Fiamma, Flora, Giotto, Hollywood, Ideal, Italia, Lux, Massimo, Metropol, Nord, Palermo, Piemonte, Reale, Reposi, Rialto, Romano, Splendor, Star, Stadio, Italia (Mappelleri), Teatro Alfieri: «Comp. Brumieri»; biglietti ridotti all'Eliseo domani. Spettacoli di Vinovo: Abbonamenti ridotti Pool in Piazza Carignano 2, Teatro Nuovo.

spettacoli di provincia

RIVAROLO

CASA SOFA'
C.

SALOTTI - POLTRONE
DIVANELETTO - POLTRONELETTO
FABBRICA
AL PUBBLICO.

RIVOLI

CARNINO: «Contrabbando per un cavaliere» con A. Northon.
NUOVO: «Voglio vivere la mia vita».

SUSA

CONTIN: «Congiura di spie» con L. Jourdan, S. Belger.

SESTRIERE

FRAITEVE: «Mon amour, mon amour», (ult.). Trintignant, V. Lagrange.

★ Al Carignano da domani «Sanlo Cyrano» di Lowell nell'edizione del Teatro Stabile di Torino con Paolo Ferrari e Don Powell.

Al giovedì e domenica «Alceste» di Gluck per la lirica del Regio. Protagonisti Leyla Gencer e Mirto Picchi, maestro e direttore d'orchestra Francesco Capuana.

★ Al «Lo sai che quando l'acqua». sui unici brillanti con Brambert, Lia Zoppelli,

★ Cultura Femminile — Oggi alle ore 17, nella sala di via Cernaia 11, Ettore Conrad parlerà sul tema: «Rivalutazioni su Stabia che risorge» (con proiezioni).

IVREA

POLITEAMA: «Due o tre cose che so di lei» (sool Cinecittà).
SIRIO: «Passo falso», M. Caine, G. Raft.
SPLENDOR: «L'inafferrabile ispettore Clouseau», A. Arkin, P. Finley.

PINEROLO

HOLLYWOOD: «Trittanni del piacere», V. Edwards, I. Gerson.
ITALIA: «C'era una volta il West», C. Cardinale, H. Fonda.
NUOVO: «Il medico omosessuale spogliato di S.M. britannica», V. Adams, D. Addams.

BIELLA

ODEON: «Il mio corpo per un cavallo» con A. Northon.
SUPERCINEMA: «Il mio corpo per un cavallo» con A. Northon.

CHIVASSO

POLITEAMA: «I diamanti che nessuno voleva rubare», I. Valerii, F. Randone.
CINECITTA': «Dalla Russia rivolta», colori.

CIRIE'

CATALANO: «007, quasi agente per forza», I. Daly, K. Jensen.
ITALIA: «Morti sospette, se la sodi di più» con M. Perschy.

CUNEO

POLITEAMA: «Due o tre cose che so di lei» (sool Cinecittà).
SIRIO: «Passo falso», M. Caine, G. Raft.
SPLENDOR: «L'inafferrabile ispettore Clouseau», A. Arkin, P. Finley.

FINEROLO

HOLLYWOOD: «Trittanni del piacere», V. Edwards, I. Gerson.
ITALIA: «C'era una volta il West», C. Cardinale, H. Fonda.
NUOVO: «Il medico omosessuale spogliato di S.M. britannica», V. Adams, D. Addams.

RIVOLI

CARNINO: «Contrabbando per un cavaliere» con A. Northon.
NUOVO: «Voglio vivere la mia vita».

SUSA

CONTIN: «Congiura di spie» con L. Jourdan, S. Belger.

SESTRIERE

FRAITEVE: «Mon amour, mon amour», (ult.). Trintignant, V. Lagrange.

★ Al Carignano da domani «Sanlo Cyrano» di Lowell nell'edizione del Teatro Stabile di Torino con Paolo Ferrari e Don Powell.

Al giovedì e domenica «Alceste» di Gluck per la lirica del Regio. Protagonisti Leyla Gencer e Mirto Picchi, maestro e direttore d'orchestra Francesco Capuana.

★ al «Lo sai che quando l'acqua». sui unici brillanti con Brambert, Lia Zoppelli,

★ Cultura Femminile — Oggi alle ore 17, nella sala di via Cernaia 11, Ettore Conrad parlerà sul tema: «Rivalutazioni su Stabia che risorge» (con proiezioni).

ISTITUTO MAZZONI - Controlli, indagini, infedeltà - Esito
Corso Vittorio Emanuele 107
Telefoni 511.034 - 539.582

Dobelcrem mercolab — Metronidazolo Vaginlab prodotti. Dr. A. BONNET Specialità Veneree, pelle. Telef. 681.147 Corso Re Umberto 44 - Ore 9-12; 15-18

Salone de
LA STAMPA
LIBRERIA CONCESSIONARIA DELL'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO
VIA ROMA, 80
TELEFONO 517.958

Cine ALCIONE Teatro
OGGI
HOLIDAY SHOW
con
Marco LEANDRIS
Mario ROBILE
Letizia Valli
Vittorina Ladda
nella rivista
NUDE AL
Alessio Cuoco
Rita Rein
Mirella
il balletto israeliano del
THE ORIENTAL DANCER'S
scherno:
COLT DOLLARI UNA CAROGNA
Tecnicolor
ORARIO RIVISTA:
feriali 16,15 - 24,15
festivi 15 - 19 - 23,10

DOMANI
CINE CENTRALE D'ESSAI
DOPO TRE SECOLI MEZZO TUTTA LA VERITA' SU GALILEO, IL GENIO UMILIATO DALL'IGNORANZA E DALLA VIOLENZA

LEONARDO FESCAROLO
GALILEO
LILIANA CAVANI CARL GLOACK LEA MASSARI

Hollywood • Colosseo
• Vinzaglio
IN 1ª UN CAPOLAVORO!
ANDRE CHARPAK - MARC CASSOT - BERANGERE DAUTUN
VIVERE PER UCCIDERE
EASTMANCOLOR - SPHERMO PANORAMICO

DOMANI
ECCEZIONALE CONTEMPORANEA
CINEMA
IDEAL ARLECCHINO
DEL FILM CHE STA ENTUSIASMANDO TUTTO IL PUBBLICO ITALIANO
DINO DE LAURENTIIS presenta

Fräulein DOKTOR
SUZY KENDALL - KENNETH MORE
CAPUCINE - JAMES BOOTH
REGIA DI ALBERTO LATTUADA
TECHNICOLOR
DINO DE LAURENTIIS CINEMATOGRAFICA - ROMA - JOLLA FILM, BELGRADO

BRIGITTE SKAY
SEXY BABY
UN VISO DI BAMBOLA UN CORPO DI DONNA

DA DOMANI
UNA ECCEZIONALE
AL
NAZIONALE - il GIOIELLO
IL PIU' GRANDE, STRAORDINARIO, ECCITANTE, SPASSOSISSIMO RITORNO DI
SEXY
ANCORA PIU' PICCANTE, ANCORA PIU' LIBERTINA PER I VOSTRI SOGNI PROIBITI!

SUSANNA
...ED I SUOI DOLCI VIZI ALLA CORTE DEL RE
JEFFREY HUNTER
PASCALE PETIT
JACQUES HERLIN
TERRY TORDAY
REGIA DI JEAN-FRANCOIS LEGRAND

Bergman picchia un critico

STOCCOLMA, lunedì sera.

Ingmar Bergman ha perduto la calma, durante le prove Teatro drammatico reale Stoccolma, il quale «Woyzeck» Buechner.

Il famoso regista, coinvolto in una discussione un critico, ha finito col perdere stile ed le mani.

★ Institut — Stasera alle 21,15, al Conservatorio, spettacolo con le marionette di Albrecht Roser, in collaborazione con Gioventù.

★ Unione Culturale — Stasera e domani alle 21,30, la compagnia Marini - Settimelli - Mazzucchi, di Roma, presenterà «La creatura», ovvero «In nome della madre», spettacolo di balletto folk di Giovanna Marini.

questa sera alla TV

Tifosi e poltrone

1 CANALE: «Solo chi cade può risorgere» film con Humphrey Bogart
2 CANALE: «Noi e gli altri» dedicato allo sport - Concerto sinfonico

Stasera, per il dell'«Apollo 8», i programmi tv potranno subire alcune Lo sino a questo momento, ha comunicati.

La presenza di Humphrey Bogart panni protagonista è sufficiente perché accordi benevola attenzione al film proposto stasera sul Primo Canale cui titolo melodrammatico predisposizione Solo chi cade può risorgere (nell'originale «Dead reckoning») tutt'altro che incoraggiante. Eppure, nonostante l'età prestochè veneranda (1947) tratta di un film abbastanza robusto assai abilmente da quel vecchio volpone che fu a suo tempo il regista John Cromwell — «Tom Sawyer», «Schiavo d'amore», «Il piccolo lord», «Il prigioniero Zenda», «Abramo Lincoln», «Così finisce la nostra notte», «Da quando te ne andasti», «Prima colpa», «La gang» — ed interpretato, nella femminile, dalla brava Lizabeth Scott, sensuale, vischiosa e perversa come l'eroina di film di Clouzot.

Gli altri sono Charles Kane, Morris Carnovski, William Prince e Wallace Ford ma è inutile dire che a farla da padrone il grande, indimenticabile Bogey, l'unico tra scomparsi di Hollywood a dire ancor qualcosa anche ai giovani spettatori della generazione contestatrice, con quella sua ormai facciaccia di umiliato ed oppresso da una società ingiusta. Qui è nella stagione migliore, quando così bene impersonare l'eroe affaticato e deluso una guerra vinta, diverso da quello convenzionale dei I. soddisfatto e cocciutello che tornava beato alla vita borghese, come se quegli anni di carneficina fossero mai

Nella vicenda, alquanto improbabile, Bogart un capitano che non vuol at all'improvviso a tragica morte di un sergente rimpatriato. Indaga così per proprio conto apprendendo che il giovanotto va alle spalle un passato interpellabile. S'era accusato della ma del marito che amava, assassinò insieme con l'amante, arruolandosi quindi volontario, sotto falso per far perdere le sue tracce. Scampato alla guerra, ineb briato di passione, non saputo resistere al suo fascino dell'assassina cercando ogni di rivederla. Il film è tutto nella caccia misterioso assassino cui identità non può rivelare per farsi mandar al diavolo.

★ ★

Sul Secondo, alle 21,15, a sole quarantott'ore dalla ultima comparsa sul video per dibattere, i colleghi della stampa estera in Italia, del viaggio europeo di Nixon, torna il giornalista Leo Wollemborg, del «Washington Post», curatore del programma Noi e gli altri, a discutere professionismo e di dilettantismo agonistico, tifo e di altri fenomeni comuni, supperiù, agli italiani di tutto il mondo, in una tavola rotonda dal titolo Sport e poltrone. I suoi interlocutori con l'italiano Antonio Ghirelli, l'argentino Riviere, il tedesco Rühle, il francese Max Berparre sofistico Ali, testimoni degli entusiasmi e degli eccessi delle stesse folle di appassionati ignorare che gravitano intorno al fenomeno agonistico e spettacolare. Sulla base delle esperienze vidiuali essi discuteranno di aspetti comuni e differenze, secondo la formula della trasmissione, che fonde l'inchiesta filmata con l'intervento dei personaggi e degli esperti riuniti in.

★ ★

Alle 22,15, dopo un'assenza lamentata, torna Concerto sinfonico. lunedì. Andrà in stasera, sotto direzione Vittorio Gui, la Sinfonia in si bemolle maggiore, op. 38 di Robert Schumann, completata 1841 e nota anche con suo primitivo titolo «La primavera». Suona l'orchestra sinfonica Milano della Rai-tv.

d. g.

oggi sul video

primo canale

17.—: Giocagiò, per i più piccini.
17,30: Telegiornale pomeriggio.
17,45: Tv ragazzi (Notiziario - Lassie).
18,45: Tuttilibri, novità letterarie.
19,15: Il laboratorio, chimica.
19,45: Sport - italiano - Oggi al Parlamento.
20,30: Telegiornale della
21.—: Solo può risorgere, film con H. Bogart.
: Prima visione.
23.—: Telegiornale della notte.

secondo canale

19.—: Sapere; di inglese.
21.—: Telegiornale.
21,15: Noi e gli altri: sport e poltrone.
22,15: Concerto sinfonico, diretto da Vittorio Gui.

— Ore 18,15: Minimondo - 18,10; Telegiornale - 19,50: Cappuccetto a pois - 20.20: Telegiornale - 20,40: Cronache dello spazio

Mario il campione «Settevoci» alla tv

oggi alla radio

L'inglese Andee Silva: canta «La matriarca» alla radio

NAZIONALE	SECONDO	TERZO
14,45 Zibaldone italiano	14,45 Tastiera musicale	14,30 '900 storico
15,00 Giornale radio	15,05 Selezione discografica	15,10 «La Dora di Sarajevo»
15,10 Zibaldone italiano	15,30 Giornale radio	17,00 opinioni altri
15,45 Canzoni	16,00 Canzoni	17,10 Conversazione Corso di arabo
16,00 Sorella radio	16,30 Giornale radio	17,45 Musiche di Bach
16,30 Piacevole ascolto	16,35 Enciclopedia	18,00 Notizie del
17,00 Giornale radio	17,20 Canzoni	Quadrante economico
17,05 Per giovani L'approdo	17,30 Giornale radio	18,30 Musica leggera
18,30 park	17,35 Chiave unica	18,45 Piccolo pianeta
19,00 Giornale radio	18,00 Aperitivo	19,15 Concerto serale
19,15 Il del cinque	18,30 Non tutto ma di tutto	20,30 «L'eredità del Voyager» di B. Granville Barker.
21,00 Concerto, diretto Pietro Argento, Nelly Puori, tenore Aldo Bertocci, baritono Attilio D'Orazi	18,34 Notiziario	22,00 Giornale del Terzo
22,30 di Ruccione	19,00 Dischi, oggi	22,30 Compositori contemporanei delle riviste
22,30 Poltronissima	19,20 Radiosera	
23,00 Parlamento Giornale	19,30 Punto e virgola	
	20,00 Carosello barnba posta	
	21,00 Italia che lavora	
	21,10 Carnet di note	
	22,00 Giornale radio	
	22,10 Il Gambero	
	22,30 Dischi	
	24,00 Giornale radio	

I programmi domani

PRIMO CANALE — Ore 12,30: Sapere - 13: Cartoni animati - 13,30: Telegiornale - 17: Cantatorio - 17,30: Telegiornale - 17,45: Tv dei ragazzi - 18,45: La fede oggi - 19,15: Sapere - 19,45: Sport; Cronache al Parlamento - 20,30: Telegiornale - 21: L'onorevole Ercole Malledri - 22,35: Amazzonia inesplorata - 23: Telegiornale.

SECONDO — Ore : Sapere - 21: Telegiornale - 21,15: Cordialmente - 22,15: Disco verde.

Lessona ad Alessandria

lunedì sera.

complesso
«I solisti di Torino», diretti dal pianista Lodovico Lessona, tiene questa un concerto nel l'Istituto musicale «Vivaldi» di Alessandria, a l'Amministrazione comunale. Sono in programma musiche di Mozart e Beethoven.

I PROGRAMMI DELLA RADIO

NAZIONALE

MARTEDÌ

8,35 Corso di inglese
9,40 Musica stop
9,57 Pari e dispari
10,30 Canzoni
11 — Donne e paesi
11,05 Radioscuola
11,35 La musica
11 — Conversazione
11,30 Una voce per voi
12,05 Contrappunto
12,30 Lettere aperte
12,42 Punto e virgola
13,15 La corrida
17,15 Giallo su giallo
17,30 Le pinte di classico?
18,45 Zibaldone italiano
19,45 Un quarto d'ora di novità
20 — Improvviso
20,20 Il saltarello
21,05 Per voi giovani
21,55 Il dialogo
22,15 « La vita di Rossini »
22,45 « Beatrice et Bénédict »
Nell'intervallo:
XX Secolo

MERCOLEDÌ

8,35 Corso di tedesco
9,40 Musica stop
9,57 Pari e dispari
10,30 Canzoni
11 — Donne e paesi
11,05 Colonna musicale
11,35 La musica
11,55 La musica
12,30 Una voce per voi
12,05 Contrappunto
12,30 Lettere aperte
12,42 Punto e virgola
13,15 Radio happening
15,25 Il giornale di bordo
15,45 Canzoni
16 — Tutto gas
16,30 Folclore in salotto
17,05 Per voi giovani
19,15 « La vita di Rossini »
19,30 Luna-park
20 — Giornale radio
20,15 « L'eccellente » la ragazza « di B. Brecht
22,45 Concerto diretto da M. Praslolia

GIOVEDÌ

8,42 Corso di francese
9,40 Musica stop
9,57 Pari e dispari
10,30 Canzoni
11 — Donne e paesi
11,05 Colonna musicale
11,35 La musica
11,55 La musica
12,30 Una voce per voi
12,05 Contrappunto
12,30 Lettere aperte
12,42 Punto e virgola
13,15 La corrida
14,45 Zibaldone italiano
15,45 Musica leggera
16 — Visto dai grandi
18,30 Scusi, ha un cerone?
17,05 Per voi giovani
19,15 « La vita di Rossini »
20,15 Operetta « I racconti di Hoffmann »
21 — Concerto, violinista W. Trampler
21,45 Musica leggera
22 — Tribuna politica

VENERDÌ

8,35 Corso di inglese
9,40 Musica stop
9,57 Pari e dispari
10,30 Canzoni
11 — Donne e paesi
11,05 Colonna musicale
11,35 La musica
11,55 Conversazione
12,05 La musica
12,30 Una voce per voi
12,05 Contrappunto
12,30 Lettere aperte
12,42 Punto e virgola
13,15 Appuntamento con J. De Palma
14,45 Zibaldone italiano
15,30 Il chiosco
15,45 Musica leggera
18 — Onda verde
18,30 Special
19,15 « La vita di Rossini »
19,30 Luna-park
20,15 Gli enti lirici
20,45 La vostra lirica
21,15 Concerto sinfonico diretto da John Pritchard
22,40 Parliamo di spettacolo

SABATO

8,30 Corso di tedesco. Per sola orchestra.
7,10 Musica stop
8,30 Canzoni del mattino
9 — Donne e paesi
9,05 Musica leggera
9,30 Club.
10,35 Le ore della musica
11,15 Dove andare
11,30 Una voce per voi
12,05 Lettere aperte
12,42 Punto e virgola
13,15 Ponte radio
14,40 Zibaldone italiano
15,45 Scherzo musicale
15 — Per i ragazzi
16,30 Scienza
18,40 Un certo ritmo...
17 — Estrazione del Lotto
17,10 Incontro col personaggio
18 — Gran varietà
19,30 Luna Park
20,15 No, guarda la luna è quell'altra
21,05 Conversazioni musicali
22,15 Conversazione
22,20 Viaggio musicale
23 — I programmi di domani. - Buonanotte

DOMENICA

8,30 Musiche della domenica
7,35 Culto evangelico
8,30 Vita nei campi
8,10 Mondo cattolico
9,30 S. Messa
10,15 Salve ragazzi
10,45 Ferma la musica
11,40 Circolo dei genitori
12,15 Mezzanotte
14,30 Count Down
15,30 Pomeriggio con voi
16 — Tutto il calcio minuto per minuto
17 — Pomeriggio con Mina
18 — Concerto diretto da von Karajan
19,30 Intermezzo musicale
20,30 Batte quattro
21,10 La giornata sportiva
21,25 Concerto sacro
22,15 Parliamo della risata
22,20 Cori da tutto il mondo, a cura di Enzo Bonagura
22,44 Prossimamente - rassegna dei programmi radiofonici
23 — Questo campionato di calcio

Questa è una selezione di programmi radiofonici principali. Le Reti si riservano per cause di forza maggiore, di apportare variazioni. Eventuali cambiamenti sono estranei alla nostra responsabilità.

SECONDO

MARTEDÌ

6 — Prima di cominciare
7,42 Tempo di musica
8,14 Pari e dispari
8,45 Signori l'orchestra
9,00 Come e perché
9,15 Romantica
10 — « L'uomo che amo »
10,15 Caldo e freddo
10,40 Chiamate Roma 3131
13 — La chiacchierina
13,35 Il sensalibolo
14 — Juke-box
14,45 Canzoni
15,05 Mata di luglio
15,15 Cantanti lirici
15,57 Tre minuti per te
16,25 Lo sparlo musicale
17,10 Canzoni
18 — Aperitivo in musica
19 — Ping-pong
19,50 Punto e virgola
20 — Ferma la musica
21 — La voce dei lavoratori
21,10 « I due fanciulli »
21,45 Musica leggera
22,15 La chiacchierina
22,40 Musica leggera
23,10 Musica leggera

MERCOLEDÌ

6 — Svegliati e canta
7,40 Tempo di musica
8,14 Pari e dispari
8,40 Orchestre varie
9,15 Romantica
9,35 Intermezzo
10 — « L'uomo che amo »
10,15 Caldo e freddo
10,40 Chiamate Roma 3131
13 — Hit Parade
13,35 Il sensalibolo
14 — Juke-box
14,40 Amici del disco
15,05 Discoteca
15,15 Grandi pianisti
16 — Canzoni
16,35 Discoteca
17,10 Canzoni
17,35 Classe unica
18 — Aperitivo in musica
18,30 Non tutto ma di tutto
19 — Scrivete le parole
19,50 Punto e virgola
20 — I magnifici tre
20,45 Canzoni
21 — Italia che lavora
21,10 Il mondo dell'opera
22,10 Microfono a tracolla
22,40 Canzoni
23,10 Musica leggera

GIOVEDÌ

8 — Prima di cominciare
7,42 A tempo di musica
8,40 Signori l'orchestra
9,15 Romantica
9,40 Intermezzo
10 — « L'uomo che amo »
10,15 Caldo e freddo
10,40 Chiamate Roma 3131
13 — Le belle e la bestia
13,35 Partita doppia
14 — Juke-box
14,45 Canzoni
15,15 Allievi dei conservatori
16,35 Musica più teatro
17,10 Pomeridiana
17,35 Classe unica
18 — Aperitivo in musica
18,30 Non tutto ma di tutto
19 — Un cantante tra la folla
19,50 Punto e virgola
20 — Pianrigioco
20,10 Caccia alla voce
21 — Italia che lavora
21,10 « I due fanciulli »
21,43 Musica leggera
22,40 Appuntamento con N. Rotondo
23,10 Canzoni
23,40 Musica leggera

VENERDÌ

6 — Svegliati e canta
7,42 A tempo di musica
8,40 Orchestre varie
9,09 Come e perché
9,15 Romantica
9,42 Intermezzo
10 — « L'uomo che amo »
10,15 Caldo e freddo
10,40 Chiamate Roma 3131
13 — Hit Parade
13,35 Il sensalibolo
14 — Juke-box
14,40 Amici del disco
15,05 Discoteca
15,15 Grandi pianisti
15,57 Tre minuti per te
16 — Canzoni
16,35 Le chiavi della musica
17 — Buon viaggio
17,10 Pomeridiana
17,35 Classe unica
18 — Aperitivo in musica
18 — Canta Tony Cucchiara
19,50 Punto e virgola
20 — Silenzio fatti così
20,45 Passaporto
21 — La voce dei lavoratori
21,10 Lo spettacolo off
23,10 Musica leggera

SABATO

6 — Prima di cominciare
7,42 A tempo di musica
8,40 Signori l'orchestra
9,15 Romantica
9,40 Intermezzo
10,15 Caldo e freddo
10,40 Batte quattro
11,45 Per noi adulti
12 — Cantanti all'Inferno
12,35 Io Caterina, con Caterina Caselli
14 — Juke-box
15,15 Direttore Fritz Reiner
15,55 Tre minuti per te
16 — Rapsodia
16,35 Serio ma non troppo
17,10 Mondo duemila
17,30 Estrazioni del Lotto
17,40 Bandiera gialla
18,25 Aperitivo in musica
19 — Il motivo del motivo
19,50 Punto e virgola
20,01 Una diga sul Pacifico, Romanzo di Marguerite Duras (3ª puntata)
20,40 Nate oggi
21,10 Jazz concerto
22,15 Cantanti all'Inferno
22,40 Chiara fontana
23,10 Canzoni nuove

DOMENICA

6 — Buongiorno domenica
7,40 A tempo di musica
9,40 Lei
9,25 Gran varietà
11 — Cantori della domenica
11,35 Juke-box
12 — Anteprima sport
12,15 Vetrina di Hit Parade
13 — Il Gambero
13,25 Gargantua, er gatto che 'n se fa l'affari sua
14,30 Voci dal mondo
15,03 Gli amici della settimana
18,30 La Corrida
17 — Domenica sport
18 — L'altra radio
20,01 Alfabeto della lirica
21 — La leggenda del West
22,10 Gargantua, er gatto che 'n se fa l'affari sua
23 — Buonanotte Europa

I NOTIZIARI vengono trasmessi: per il NAZIONALE alle ore 7, 8, 10, 12, 13, 15, 17, 20, 23 - per il SECONDO PRIMA GRAMMA ogni ora, dalle 6,30 alle 18,30 salvo le 15,30; alle 21 e alle 24 - per il TERZO PROGRAMMA alle 10 e 22.

TERZO

MARTEDÌ

9,30 Radioscuola
10 — Concerto
11,15 Mozart
11,45 Scarlatti
12,20 Musiche di Ballard
13 — Intermezzo
13,55 Interpreti operistici
14,30 Disco in vetrina
15,30 Concerto sinfonico
17,15 Petrassi
18,30 Musica leggera
19,15 Concerto serale
20,30 Musiche di Kahlau
21,40 Conversazione
23 — Rivista

MERCOLEDÌ

9,30 Musiche di Beethoven
10,45 Liszt
11,40 Disco
13 — Intermezzo
13,45 Mestieri dell'interpretazione
14,30 Meridiaunana
15,30 Ritratto d'autore
16,30 Cosiglioni
17,45 Musiche di Boulez
18,45 Piccolo pianeta
19,15 Concerto serale
21 — Musiche di Rinaldi
22,30 Narrativa
23,20 Rivista

GIOVEDÌ

10 — Concerto
11,15 Musiche di Bartok
11,45 Pastieri
12,30 Musiche di Leo
13 — Intermezzo
14,30 Il disco in vetrina
15,30 Concerto
16,15 Musiche di Ponsseur
17,30 Corso di francese
17,45 Musiche di Nardini
18,30 Musica leggera
18,45 Pagina aperta
19,15 Concerto serale
20,30 « Turandot »
22,40 Rivista delle riviste

VENERDÌ

9,30 Radioscuola
10 — Concerto
10,45 Musica e immagini
11,45 Musiche italiane
12,30 Schumann
14,30 Ritratto d'autore
15,15 Persai
17,45 Gluck
18,30 Musica leggera
18,45 Piccolo pianeta
19,15 Concerto serale
21 — India
22,40 Idee e fatti della musica
22,50 Poesia nel mondo
23,05 Rivista

SABATO

9,30 Musiche di J. G. Mittel
10 — Concerto di apertura
11,15 Musiche di scena
12,20 Piccolo mondo
13,45 Concerto
14,25 « Il mago pagano »
16,35 Musiche di Liszt
17,45 Musiche di Charpen.
18,45 La grande platea
19,15 Concerto di ogni sera
20,45 Musica e poesia
21 — Ora minore
21,30 Concerto
22,20 Rivista delle riviste

DOMENICA

9,45 Programma musicale
11,15 Presenza religiosa nella musica
12,25 Mozart
13,25 Folk Music.
14,10 Orchestra Filarmonica d'Israele
15,20 La mattina
17,05 Musica sera
17,45 Discografia
18,15 Concerto
20,20 Passato e presente
21 — Otto e un quarto
22,30 Interpreti a confronto
23,15 Rivista delle riviste

NOTTURNO DALL'ITALIA - Dalle ore 0,06 alle 5: Programmi musicali e notiziari quotidiani.

Anno 101 - Numero 61 STAMPA SERA

STAMPA SERA

Settimana radio TV

Tutti i programmi (con le illustrazioni) dal 4 al 9 marzo

STAMPA SERA

I PROGRAMMI TELEVISIVI

Dal 4 al 9 marzo

CONTROCANALE

Buzzolan

Un indignatissimo telespettatore, il signor L. M., mi scrive una lettera di otto pagine fitte per elencare le trasmissioni che nelle ultime settimane non gli sono piaciute. Oirat che delle sue feroci stroncature non si salva nessuno: vengono inesorabilmente bocciati Albertazzi-Jekyll e Buazzelli-Wolfe, « Cardiatmente » e la rivista della domenica pomeriggio, « La ghigliottina » di Bartolazzi e « La polizia » di Mravek, Pippo Baudo e persino (senza alcun rispetto per la veneranda età e il valore che lo ha tratto colpito) l'illustre Cesco Baseggio.

A parte il fatto che il telespettatore sa la sarebbe obbligato molto più rapidamente indicando le trasmissioni (forse un palo) che erano state di suo gradimento e condannando in blocco tutto il resto, una cosa mi ha impressionato e, oserei dire, terrorizzato: dalla lunga missiva si ricava che il signor L. M. passa il tempo libero davanti al video e non perde un solo programma, anche intimo, né sul primo né sul secondo canale.

Ecco l'errore gravissimo, Signor L. M., ascolti un consiglio: la televisione va guardata — previa scelta — due sere la settimana al massimo, tre in casi eccezionali. Nelle rimanenti sere ricordi che esistono i cinema, i bar, i libri, i dischi, le bevute, gli amici, le donne. La tv va assaggiata con prudenza e intelligenza, presa in dosi massicce, come la fel, non può che provocare un effetto: la nausea da indigestione.

TV SVIZZERA

MARTEDI' Ore 10.15: Mattinata scolastica - 18,20: Telegiornale - 18,25: Il cervello e il suo medico - 18.45: TV-Spot - 20.15: TV-Spot - 20.20: Telegiornale - 20,40: Il regionale - 21: Cronaca dello spazio - 21.20: Un uomo, un mestiere, dibattito - 22.20: Colorado Springs (paesaggio artistico) - 23.20: Telegiornale.

MERCOLEDI' Ore 10: Il settimanale - 10,10: Telescuola - 10,50: Il Prisma - 20,20: Telegiornale - 20.40: Televisione delle varie chiese al microfono - 21.20: La difesa degli Stati Uniti, documentario - 22: Festival del jazz - 22.30: Telegiornale.

GIOVEDI' Ore 10.15: Mattinovale - 10,10: Telegiornale - 10,15: TV-Spot - 10.20: Un accolito indiano - 20.20: Telegiornale - 20.35: TV-Spot - 20.40: Lo scacciolo, commedia - 22.15: Festival flamenco gitano - 23: Cronaca dello sparo - 23,50: Telegiornale.

VENERDI' Ore 10.10: Telegiornale - 10,20: Quattrotutto - 19,50: Il poeta - 20,20: Telegiornale - 20,40: Il Regionale - 21: Specchio dei tempi, dibattito - 22.10: Telefilm - 22: Telegiornale.

SABATO Ore 14: Uhrlein per vallesani che lavorano in Svizzera - 19,50: Il Vangelo di domani - 20.: Disegni animati - 20,40: Il grande flagello, film - 22.10: Sabato sport - 22.50: Telegiornale.

In copertina:
Carla Gravina
e Romina Power
le dive di Nero Wolfe

MARTEDI'

PRIMO CANALE

12,30 SAPERE
Gli adolescenti
13 — OGGI CARTONI ANIMATI
13,30 TELEGIORNALE
15 — TELESCUOLA
17 — CENTOSTORIE
17,30 TELEGIORNALE
17,45 LA TV DEI RAGAZZI
a) Il Contalibri
Mariano Rigillo presenta « Lafayette »
con V. De Sica, Rosanna Schiaffino (2ª punt.)
b) Un villaggio tra i ghiacci (Documentario)
18,45 LA FEDE, OGGI
CONVERSAZIONI DI PADRE MARIANO
19,15 SAPERE
L'età di mezzo (2ª puntata)
19,50 SPORT
CRONACHE ITALIANE
OGGI AL PARLAMENTO
20,30 TELEGIORNALE
21 — Teatro verista Italiano
L'ONOREVOLE ERCOLE MALLADRI
di Giuseppe Giacosa
con Nicoletta Languasco, Giaurico Tedeschi, Mario Siletti, Mario Maranzana, Bob Marchese, Anna Miserocchi, Luigi Vannucchi.
Regia di Edmo Benoglio

● *Rappresentata per la prima volta a Torino, prima attrice Eleonora Duse, la commedia occupa un posto particolare nella produzione del Giacosa ma anche e soprattutto nel contesto del teatro italiano dell'epoca.*

22,35 AMAZZONIA
INESPLORATA
I segreti del villaggio
Documentario
23 — TELEGIORNALE

SECONDO CANALE

19 — SAPERE
Corso di tedesco
21 — TELEGIORNALE
21,15 CORDIALMENTE
a cura di Massimo De Marchis e Luigi Locatelli. Partecipa Guglielmo Zucconi
Presenta Enza Sampò
22,15 DISCO VERDE
Giovani alla ribalta alla Tv presentati da G. Antonini

Anna Miserocchi nel dramma verista

MERCOLEDI'

PRIMO CANALE

12,30 SAPERE
Corso di francese
13 — CRONACHE DEL FUTURO
L'occhio che non sbaglia
13,30 TELEGIORNALE
14,30 TELESCUOLA
17 — GIOCAGIO'
Presentano Lucia Scalera e Nino Fuscagni
17,30 TELEGIORNALE
17,45 LA TV DEI RAGAZZI
I ragazzi di Padre Tobia
« Cercate il testimone »
con Silvano Tranquilli
18,45 RACCONTI DI VIAGGIO
A pranzo con i favolosi Yao
19,25 SAPERE
L'opera ieri e oggi
19,45 SPORT
NOTIZIE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA
CRONACHE ITALIANE
OGGI AL PARLAMENTO
20,30 TELEGIORNALE
21 — MILLE GIORNI DI PAROLE
Un programma sul linguaggio del bambino.
La scoperta dei suoni

● *Il documentario che comincia questa sera risponderà ad un affascinante quesito: come impariamo a parlare? Quali è il mistero che regola le tappe dell'acquisizione del linguaggio? E' un processo che si sviluppa durante i primi tre anni di vita, pari a circa mille giorni di sforzi, di tentativi di suoni per poter percepire il raggiungimento di una compiuta « sintassi » linguistica.*

22 — MERCOLEDI' SPORT
Telecronache dall'Italia e dall'estero
23 — TELEGIORNALE

SECONDO CANALE

19 — SAPERE
Corso di inglese
21 — TELEGIORNALE
21,15 LA STEPPA
Presentazione di Fernando Di Giammatteo. Film. Regia di A. Lattuada. Interpreti: Daniele Spallone, Charles Vanel, Marina Vlady, Cristina Gajoni, F. Vulpic
23 — L'APPRODO
Settimanale di lettere ed arti

Marina Vlady, protagonista del film

GIOVEDI'

PRIMO CANALE

12,30 SAPERE
L'uomo e la campagna
13 — LA CURIOSITA' DELLA GENTE
13,30 TELEGIORNALE
15 — TELESCUOLA
17 — IL TEATRINO DEL GIOVEDI'
I sogni di Ernesto
Fiaba di Guido Stagnaro
17,30 TELEGIORNALE
del pomeriggio
17,45 LA TV DEI RAGAZZI
Le piazze di Palermo
a cura di Giordano Repossi
18,45 QUATTROSTAGIONI
19,15 SAPERE
Gli atomi e la materia
Realizzazione di P. Corona
19,45 SPORT
CRONACHE ITALIANE
OGGI AL PARLAMENTO
20,30 TELEGIORNALE
21 — VIDOCQ
Sceneggiatura originale di G. Neveux (3ª puntata), con Bernard Noël, Alain Mottet, Geneviève Fontanel.
Regia di Marcel Bluwal

● *Vidocq, che insieme a un amico è riuscito ad evadere dal carcere indossando falsi abiti religiosi e a sfuggire lo scoglio di un gruppo di pazzi non particolarmente benevoli, si ricongiunge con Annette in Irlanda attesa. Il primo problema d'affrontare è il recupero della cifra necessaria per farsi trasportare in salvo da una carrozza.*

22 — TRIBUNA POLITICA
Conferenza stampa del segretario politico della dc on. Flaminio Piccoli
23 — TELEGIORNALE

SECONDO CANALE

17 — Lubiana, hockey su ghiaccio
CAMPIONATI MONDIALI
19,15 SAPERE
Corso di tedesco
21 — TELEGIORNALE
21,15 Corrado presenta
A CHE GIOCO GIOCHIAMO?
Spettacolo musicale a premi
22,30 ORIZZONTI
DELLA SCIENZA E DELLA TECNICA

Claudio Villa nella [illegible] a quiz

VENERDI'

PRIMO CANALE

12,30 SAPERE
Corso di francese
13 — IN CASA
A cura di Bruno Modugno
Presentano Silvana Cinobini e Bruno Modugno
13,30 TELEGIORNALE
15 — TELESCUOLA
17 — LANTERNA MAGICA
17,30 TELEGIORNALE
17,45 LA TV DEI RAGAZZI
a) Vangelo vivo
b) L'amico libro
18,45 CONCERTO DEL COMPLESSO VOCALE ANDRE ASBELLO
19,15 SAPERE
I segreti degli animali
19,45 SPORT
CRONACHE ITALIANE
OGGI AL PARLAMENTO
20,30 TELEGIORNALE
21 — TV 7
Settimanale di attualità
22 — VIVERE INSIEME
a cura di Ugo Saitsch
n. 73: Il coraggio
di Vladimiro Cajoli con Chiarni Musy, Patrizia Mannoia, Anna Miserocchi

● *Il coraggio è ispirato ad un fatto di cronaca realmente accaduto lo scorso anno a Torino: Egidio Rocca ha ucciso la sua amante tra l'indifferenza di un gruppo di persone che hanno assistito al dramma. Rocca è un meridionale emigrato al Nord dal suo paese ha lasciato la moglie Rosa; che nella grande città conosce Sandra e se ja la sua amante. Quando la ragazza decide di lasciarlo, Egidio la uccide*

23 — TELEGIORNALE

[illegible] CANALE

18,30 SAPERE
Corso di inglese
21 — TELEGIORNALE
21,15 NERO WOLFE
di Rex Stout
con Tino Buazzelli (Nero Wolfe) e Paolo Ferrari (Archie Goodwin)
Circuito chiuso (1ª punt.)
22,10 CRONACHE DEL CINEMA E DEL TEATRO

Tino Buazzelli, il « Nero Wolfe »

SABATO

PRIMO CANALE

12,50 SAPERE
Calvino (Filosofia)
13 — OGGI LE COMICHE
13,30 TELEGIORNALE
15 — TELESCUOLA
17 — GIOCAGIO'
17,30 TELEGIORNALE
del pomeriggio
ESTRAZIONI DEL LOTTO
17,45 LA TV DEI RAGAZZI
Chissà chi lo sa?
18,45 ANTOLOGIA DI CAPOLAVORI NASCOSTI
19,10 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO
a cura di Willy De Luca
19,38 TEMPO DELLO SPIRITO
19,50 SPORT
CRONACHE DEL LAVORO
20,30 TELEGIORNALE
della sera
21 — Alighiero Noschese in
DOPPIA COPPIA
Spettacolo musicale di Amurri e Verde
con Bice Valori, Sylvia Vartan e Lelio Luttazzi
Regia di Eros Macchi

● *In apertura Alighiero Noschese imita Mariolina Cannuli, poi narra la sua storiella settimanale (Cenerentola). Luttazzi canta una nuova canzone, poi fa un duetto con la Vartan. Bice Valori nei panni di una centralinista della Rai fa con Noschese « Chiamate Roma 6161 ». La Vartan canta due canzoni e infine Noschese imita alcuni personaggi del l'ultimo Sanremo.*

22,15 UN VOLTO UNA STORIA
23 — TELEGIORNALE
della notte

SECONDO CANALE

15,30 Murano Ticino: Ciclismo
GIRO DEL PIEMONTE
17 — Belgrado: Atletica leggera
CAMPIONATI EUROPEI INDOOR
18 — SAPERE
Corso di tedesco
21 — TELEGIORNALE
21,15 L'OMBRA DELL'ASINO
Commedia in sei quadri di Hans Hadler. Musica di R. Strauss con Renato Cesari, Aldo Bertocci. Mo. Sinara
22,20 QUESTI NOSTRI FIGLI
Libera riduzione in quattro puntate di Diego Fabbri da « Pane vivo » di François Mauriac

Sylvia Vartan ospite di Noschese

DOMENICA

PRIMO CANALE

11 — SANTA MESSA
12 — IL FRETE FRA GLI UOMINI
12,30 SETTEVOCI
Giochi musicali
Presenta Pippo Baudo
Complesso diretto da Luciano Fineschi
13,30 TELEGIORNALE
14 — LA TV DEGLI AGRICOLTORI
14,45 RIPRESE DIRETTE DI AVVENIMENTI AGONISTICI
17 — LA TV DEI RAGAZZI
a) Gulliver
di Umberto Simonetta ed Enrico Vaime da « I viaggi di Gulliver » di Jonathan Swift
Regia di C. Ragionieri
b) Bracciobaldo Shaw
Spettacolo di cartoni animati
18,10 DAKTARI
L'avventura di Janet
Telefilm di Andrew Marton
19 — TELEGIORNALE
del pomeriggio
19,10 CRONACA REGISTRATA DI UN TEMPO DI UNA PARTITA DI CALCIO
19,55 SPORT
CRONACHE DEI PARTITI
20,30 TELEGIORNALE
21 — JEKYLL
di Ghigo De Chiara, Paolo Levi, Giorgio Albertazzi
(tratto da Stevenson)
4ª parte con G. Albertazzi, M. Girotti, B. Toccafondi, U. Cardea, P. Quasia, J. Pugh.
Regia di G. Albertazzi.
22,10 LA DOMENICA SPORTIVA
23,35 PROSSIMAMENTE
Programmi per sette sere
23,05 TELEGIORNALE

SECONDO CANALE

17 — CONCERTO DE « I SOLISTI VENETI »
17,20 Eurovisione da Belgrado:
CAMPIONATI EUROPEI DI ATLETICA LEGGERA
19,20 LA BONNA DI FIORI
21 — TELEGIORNALE
21,15 SETTEVOCI
(Seconda edizione)
22,20 PROSSIMAMENTE
22,30 CENTO PER CENTO
Panorama economico

Villoni e la Martino a « Settevoci »

PERSONAGGI di Mirella Appiotti CORRADO

Durante il periodo mitico dei presentatori, Corrado ebbe una parte di secondo piano; nell'Olimpo di Mike Bongiorno è entrato quasi di sfroso. Ad onta della sua aria di bel macchio latino, il successo non gli arrivò mai folgorante in una misteriosa levità dorata; nonostante la battuta facile e un sospetto di pigrizia antica, la sua sorte è stata di lavorare duro per rimanere in lizza.

Ora, mentre le stelle degli altri diventano lumini, la sua ascensione è brillante; dopo un quinto di secolo (debuttò alla radio nel '44 quando la Radio Star o Roma una « città aperta ») sembra finalmente padrone del campo. I 45 anni lo rendono vecchio, la lunga esperienza ha affinato il suo stile. Non dice più che « l'Italia è una repubblica fondata sulla cambiali », né dallo scherno strizza l'occhio agli spettatori.

E' tornato alla tv con il nuovo quiz « A che gioco giochiamo? », sorprendentemente giovane, simpaticamente italiano e provinciale in un doppiopetto blu e cravatta d'argento. Il suo umorismo è epidermico, ma non artefatto: nasce da una vena istintiva e popolaresca, la medesima da cui ha origine quella tristezza di fondo (comune ai romani) che rende più umano il suo personaggio ma crea un'atmosfera di malinconica solitudine nella quale, senza sapere il perché, il pubblico talvolta si sente a disagio.

(Disegno di Chiaco)

Ogni giorno su
« STAMPA SERA »
le rubriche per
la DONNA, i
GIOVANI, tutto
il mondo dello
SPETTACOLO

dove andiamo questa sera

Vedremo presto Fahmiu e Leigh Taylor-Young nel film «Gli avventurieri» girato a [illegible]

teatri danze ritrovi

AL NUOVO (Stagione Ente Teatro Regioni: domani ore 21 « Alceste » di Gluck. Direttore Franco Capuana. Regista Tito Schipa jr. (A spettacolo iniziato il Teatro l'ingresso nella sala).

ALFIERI: ore 21,15. Gino Bramieri in « Lo sai che non ti sento quando scorre l'acqua » con S. Gabri, L. Zoppelli, C. Rissone, E. Garinei. Prenotarsi solo casa del Teatro, telef. 535.440.

DA GIPO (via Chiomonte 2 ang. [illegible] Francia 339, telef. 729.690, 729.649): stasera riposo. Domani ore 23,30, Paolo Poli in « La nemica ».

RIDOTTO DEL ROMANO: riposo. Da domani il Teatro delle Dieci [illegible] « La sentatrice calva » e « La lezione » di Ionesco.

TEATRO STABILE - CARIGNANO: da domani ore 21: « [illegible] Corano » di L. Lowell, regia di G. Bandini. Prenotazioni via Rossini 8, telef. 879.342/43.

ALCIONE: Compagnia Holiday Show - Ore 16,15 e 21,15.
CAPRICE (via Sacchi 18 - tel. [illegible]: [illegible] 21.
HOLIDAY (c. Vittorio 3, [illegible] 511.736): Ore 21.

LIDO [illegible] (c. Moncalieri 422): Ore 21.
SHAKER (Piazza Bar) - Via Cesare Battisti 3, telef. 532.492: ore 21.
VILLA [illegible] DISCOTECA: riposo.
WHISKY NOTTE (via Pio V ang. via Gallo, telef. 687.363): ore [illegible] Lillian e Paul.

AL BAGATELLE (via Cavour 2, [illegible] 678.978).
AL FLORIDA: riposo.
ARLECCHINO: Ore 21 Gilberetta [illegible]
GAUDIO: ore 10,30-21 [illegible]
GAY SALA (via Pomba 7): [illegible]

SOCCACCIO: riposo
COLUMBIA NIGHT: attrazioni internazionali.
CRAZY (telef. 659.088): [illegible]
MOULIN ROUGE: attrazioni con [illegible] e 1.30-Complesso Mimmo's Group.
SAN GIORGIO Valentino - Ristorante Dancing: Tony [illegible] ed i Jo.
VOOM-VOOM: riposo.
WEST END NIGHT CLUB: ore 1 Variétes internazionali.

ABATJOUR (via Sacchi 28, tel. 541.025): ore 21.
ASYLUM (via Volta 9): riposo.
BABY WHISKY - LA [illegible] Ristorante (strada Traforo Pino, telef. 894.213).

cinema prime visioni

AMBROSIO c. Vitt. Eman. 82 Tel. 547.007	Il sergente di John Flynn (Drammatico - Technicolor - Usa), con Rod Steiger, John Phillip Law, Ludmilla Mikael. — Dramma intenso d'un rottufficiale trapo affezionato a un giovane soldato. Viet. min. 14.	Critica ●●● Pubblico ○○○○	Or.: 14,30 16,30 16,30 20,30 22,30 Ingr. 1000
ARLECCHINO c. Sommeiller 22 Tel. 587.190	Il letto di cristallo di Nadine Trintignant (Drammatico - A colori - Francia-Italia), con J.-L. Trintignant, Florinda Bolkan, R. Hossein, B. Lafont. — Donna si vende o a un milionario al credo l'assassino. Viet. m. 14	Critica ●● Pubblico ○○○○	Or.: 14,30 16,30 16,30 20,30 22,30 Ingr. 900
ASTOR v. Vittt. 8 Tel. 519.515	Commedia segreta di Joseph Losey (Drammatico - Technicolor - Gran Bretagna-Usa), con Elizabeth Taylor, Mia Farrow, [illegible] Milchum, Peggy Ashcroft — Due donne in una storia morbosa. Viet. m. 16	Critica ●● Pubblico ○○○○	Or.: 14,10 16,10 16,30 20,30 22,30 Ingr. 1000
CENTRALE (d'Essai) Tel. 540 110	La prova del potere da parte di Luigi [illegible] di Roberto Rossellini (Storico - A colori - Francia) con Jean-Marie Patte, Katherina Renn Rauenzahl Jourdan — La fulgida tappa dall'epoca del Re Sole.	Critica ●●●● Pubblico ○○○	Or.: 14,15 16,25 16,30 18,30 20,30 22,35 Ingr. 600
CORSO v. C. Alberto 65 Tel. 540.702	La battaglia di El Alamein di Calvin Jackson Padgett (Guerra - Eastmancolor - Italia), con F. Stafford, G. Hilton, M. Rennie, R. Hossein, E. M. Salerno. In Cinestorama. — Una pagina famosa dell'ultimo conflitto	Critica ●● Pubblico ○○○○	Or.: 14,15 16,15 18,10 20,15 22,25 Ingr. 600
CRISTALLO v. Golgo 5 Tel. 650.100	La [illegible] di Monaco di Edmondo Visconti (Drammat. - Eastmanc. - Italia), con A. Hayward, A. Salvo, C. Greene. — La vera Monaca, alias Virginia de Leyva tra sacrilegi, delitti e stranità. - Viet. min. 18	Critica ●● Pubblico ○○○○	Or.: 14 — 16,10 18,15 20,15 22,30 Ingr. 1000
DORIA v. Cremieux 6 Tel. 542.422	Nuda sotto la pelle di Jack Cardiff (Dramm. - Technicolor - Francia), con A. Delon, M. Faithfull, R. Mutton. — Due uomini, una donna e una moto, dal romanzo « La motocyclette » di A.-P. de Mandiargues - V. m. 18	Critica ●● Pubblico ○○○○	Or.: 14,00 16,20 18,20 20,25 22,30 Ingr. 1000
GIOIELLO v. Colombo 31 Tel. 500.780	Un tranquillo posto di campagna di Elio Petri (Drammatico - A colori - Italia) con Franco Nero, Vanessa Redgrave — E' vittima dei propri fantasmi un pittore sluggito alla società [illegible] consumi. Viet. m. [illegible]	Critica ●● Pubblico ○○○○	Or.: 14 — 16,15 18,10 20,15 22,30 Ingr. 1000
IDEAL c. Racconis 4 Tel. 641.929	7 volte 7 di [illegible] Lupo (Poliziesco - Techniscope - Italia), con Gastone Moschin, Terry-Thomas, Adolfo Celi, Erika Blanc. — Ardito colpo serio e lo-sco, dai « 7 uomini d'oro » contro la mafia inglese	Critica ●●● Pubblico ○○○○	Or.: 14 — 16,10 18,25 20,20 22,30 Ingr. 800
LUX Gall. S. Federico Tel. 541.283	Base artica Zebra di John Sturges (Spionaggio-fantascienza - Panavision a colori - Usa) con R. Hudson, E. Sorghine, P. McGoohan — Missione segreta al Polo Nord d'un sottomarino nucleare americano	Critica ●● Pubblico ○○○○	Orario 16,30 17 — 19,40 22,15 Ingr. 1000
METROPOL v. P. Tommaso 8 Tel. 652.470	Cuore di mamma di Salvatore Samperi (Drammatico - Colori - Italia), con Carla Gravina, Beba Loncar, Philippe Leroy — Il secondo film del regista di « Grazie zio » : ugualmente crudo - Vietato minori 18	Critica ●●● Pubblico ○○○○	Or.: 14,30 16,20 16,30 20,20 22,20 Ingr. 800
NAZIONALE v. Pomba 7 Tel. 516.950	Tepepa di Giulio Petroni (Avventuroso - Technicolor - Italia[illegible]) [illegible] Tomas Milian, Orson Welles, John Steiner — Peone messicano nella rivolta del « campesinos » (1917) per la libertà	Critica ●● Pubblico ○○○○	Or.: 16,30 17,10 19,30 22,30 Ingr. 1000
REPOSI v. XX Settem. 16 Tel. 521.400	Dove osano le aquile di Brian G. Hutton (Guerra - Scope, colori - Usa) con Richard Burton, C. Eastwood, Mary Ure — In Alta Baviera nazisti sperano duri battuti da audace commando Usa - Viet. m. 14	Critica ●● Pubblico ○○○○	Or.: 15,45 16,50 18,50 Ingr. 1000
ROMANO Gall. Subalpina Tel. 510.145	La via lattea di Luis Buñuel (Drammatico - Eastmanc. - Francia-Italia), con Pierre Clementi, L. Terzoff, M. Piccoli, Delphine Seyrig. — Il celebre regista tra Cristo e il Diavolo in una storia dell'eresia.	Critica ●●●● Pubblico ○○○○	Or.: 14 — 16 — 18,10 20,20 22,30 Ingr. 1000
VITTORIA v. Roma 356 Tel. 511 769	Pendulum di George Schaefer (Poliziesco drammatico - Technicolor - Usa), con George Peppard, Jean Seberg, Richard Kiley. — Inetti e sospetti per [illegible] attirato doppio omicidio senza testimoni	Critica ●● Pubblico ○○○○	Or.: 14,20 16,20 18,25 20,25 22,30 Ingr. 900

proseguimenti

ARISTON v. Lagrange 31 Tel. 548.147	L'assente di Grandpa di C. Lizzani (Dramm. - Techn. - Italia-Bulgaria), con G. M. Volonté, Stefania Sandrelli, I. Gerasci. — Da una novella risorgimentale di Verga, bella siciliana innamorata di brigante - V. m. 14	Critica ●●● Pubblico ○○○○	Or.: 14,30 16,20 18,20 20,20 22,30 Ingr. 900
AUGUSTUS p. C.L.N. 249 Tel. 530.314	Sartino di Pietro Germi (Commedia - Techn. - Italia) con A. Celentano, S. Ural, Francoise Colucci O Piccolo — In Abruzzo pastore finto tonto ed la gode indisperdendo parentado [illegible] 14 anni	Critica ●●● Pubblico ○○○○	Or.: 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 Ingr. 700
CAPITOL v. S. Dalmazzo Tel. 540.605	La notte del giorno dopo di Hubert Cornfield (Drammatico - Tech. - Usa), con Marlon Brando, R. Boone, Pamela Franklin, Rita Moreno. — Tre avventurieri, facile sequestro e difficile riscatto. - Viet. min. 18.	Critica ●● Pubblico ○○○○	Or.: 14,30 16,20 18,20 20,20 22,30 Ingr. 600
[illegible] v. Pr. Tomm. 5 Tel. 683.354	Le calde notti di Lady Hamilton di Christian-Jaque (Storico-peripolare - Tech. - Francia-Italia), con Michèle Mercier, J. Mills, R. Johnson — Amori leciti e proibiti di Emma Lyon, fiamma di [illegible] V. m. 14	Critica ●● Pubblico ○○○○	Or.: 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 Ingr. 600
TORINO v. Biscaretti 6 Tel. 530.350	Sora Sora di Ugo Liberatore (Drammatico - Tecnica - Italia), con Corrado Pani, Haydée Politoff — Marito italiano alla ricerca della moglie convivente in Polinesia con un « relitto » [illegible] minori di 18 anni	Critica ●● Pubblico ○○○○	16,15 18,15 14,15 16,15 18,15 20,20 22,24 600

seconde e altre visioni a Torino

ALEXANDRA v. Bacchi 18 Tel. [illegible] — Corpo a corpo. Lino Ventura, Sylva Koscina. ★ Drammatico

COLOSSEO v. M. Ciari 23 Tel. 851.024 — Vivere per uccidere. A. Ciarpak, M. Ciassat, coll., Shabh. ★ Drammatico. PRIMA VISIONE

FARO v. Po 30 Tel. 82.214 — Sale e pepe: superspie hippy. Sammy Davis jr. Tochin. ★ Commedia satirica

FIAMMA c. Trapani 57 Tel. 772.857 — Sale e pepe: superspie hippy. Sammy Davis jr. Tochin ■ Commedia satirica

HOLLYWOOD c. R. Margh. 106 Tel. 851.804 — Vivere per uccidere. Tec. sc. Ap. 15. [illegible] 22,30. ling. [illegible] (Eriali) ★ Drammatico. 1ª VISIONE

LA PERLA c. De Gasperi 28 Tel. 564.781 — Divorzio all'americana. M. [illegible] Dyke, D. Reynolds, colori. ★ Commedia

MASSIMO v. Montebello 9 Tel. 870.061 — Attentato al pudore. J. Biel, E. Riva, colori. Regista A. Cayatte. ★ Poliziesco-giudiziario

FORTINO v. Cigna 47 Tel. 486.000 — Attentato al pudore. J. Biel, E. Riva, colori. Regista A. Cayatte. ★ Poliziesco-giudiziario

ORFEO p. Carlina Tel. 518.114 — La mezzarola. C. Spaak, J.-L. Trintignant, P. Leroy, Tochn. Vietato 18. Orario: 14,30 - 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30. ★ Commedia

PRINCIPE v. P. d'Acaia 45 Tel. 780 951 — Da X a operazione Pacifico. G. Cooper, E. Montgomery, col. ★ Guerra Usa-Giappone

SMERALDO v. Tunisi 68 Tel. 260 715 — Un ragazzo, una ragazza. J. Perrin, Danielle Gaubert, techn. Vietato minori anni 14. ★ Drammatico

STATUTO v. Cibrario 18 Tel. 497.069 — Le meravigliose favole di Andersen. Or. [illegible] - 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30. ★ Disegno animato a colori

ADRIANO v. Sacchi 66 Tel. 587.749 — Suspense a Venezia. Robert Vaughn, Elke Sommer, tecnicolor. ★ Poliziesco

[illegible] c. R. Margh. 134 Tel. 287.400 — Una [illegible] 5 dollari, una carogna. Tecnicolor. ★ Western italiano
Compagnia « Holiday Show », ore 16,15-21,15.

ALPI v. Garibaldi 30 Tel. 585.248 — Trans Europ Express (A pelle nuda). J. L. Trintignant, M. F. Pistor. Vietato [illegible] 18. ★ Drammatico

REGINA c. R. Margh. 133 Tel. 530.865 — Il più grande colpo del secolo. Margaret Lee, J. Gibin, colori. ★ Poliziesco

[illegible] v. Milano 8 Tel. 530.356 — domani, dopodomani. Marcello [illegible] Ianni, Sophia Loren, colori. ★ A episodi: Il terzo occhio, F. Nero. Ap. [illegible] ★ Drammatico

OLIMPIA v. Garibaldi 2 Tel. [illegible] — La tegola. A colori. ★ Drammatico

PO v. Po 21 Tel. 518.498 — L'artiglio blu. Technicolor. Vietato minori anni 18. ★ Giallo

P. NUOVA v. Nizza 17 Tel. 656.182 — Blak Box il mondo trema. Col. ★ Avventuroso
Una vergine per il bandito. Colori. Apert. 10. ★ Western

GIARDINO v. Montebello 82 Tel. 878.370 — Tempo di tarare. Henry Fonda, tecnic. Vietato minori anni 14. ★ Drammatico

MIRAFIORI p. Cosenza 68 Tel. 260.857 — Faccio saltare la banca. Louis De Funès. ★ Comico

VINZAGLIO c. D. Abruzzi Tel. 596 125 — Vivere per uccidere. A. Charpak, H. Meyer, technicolor. Ultimo 22,30 ★ Drammatico. PRIMA VISIONE

AMERICA v. Frejus 37 [illegible] 331.748 — Mille frecce per il re. C. Hamilton, B. Ingham, technicolor. ★ Avventuroso in costume

ELISEO v. Montevecchio 42 Tel. 536 615 — Una donna per una notte. A. Stewart, M. Constantine, techn. scope ★ Drammatico

SAN PAOLO v. Cesana 60 Tel. 373.857 — Alta infedeltà. [illegible] Tognazzi, Monica Vitti. Vietato 18. ★ Satirico, a episodi

ARIZONA c. Belgio 83 Tel. 874.572 — Quei fantastici pazzi volanti. T. Thomas, D. Lavi, colori. ★ Satirico-aviatorio

ARTISTI v. G. ni Bosco 34 Tel. 61.274 — I giovani tigri. H. Berger, colori. ★ Drammatico

CORALLO v. Acqui 2 Tel. 48.524 — Il negozio al corso. Cremisto a vari Festival. ★ Drammatico

ERIDANO c. Casale 106 Tel. 43.088 — Folli notti a Las Vegas. J. [illegible] Mansfield, V. Damone, col [illegible] ★ Musicale-comico

OROPA v. Orope 3 — [illegible] Vietnam. ★ Documentario [illegible]

VITT. VENETO p. V. Veneto 9 Tel. 871.823 — 50.000 sterline per tradire. C. Robertson, Marisa Mell, techn. sc. ★ Poliziesco-spionistico

ASTRA c. R. Rizo 6 Tel. 753.587 — Scontro mortale. R. Munch, H. Fuchs. ★ Drammatico

BERNINI c. Tassoni 5 Tel. 773.843 — Il silenzio di Ingmar Bergman, con Ingrid Thulin, Viet. min anni 18. ★ Drammatico

ELIOS v. Val Cadorna 40 Tel. 748.148 — Il nostro agente a Casablanca. ★ Poliziesco-spionistico

MASSAUA p. Massaua 9 Tel. 705.803 — Vivere per uccidere. A. Charpak, M. Casanti, techn scope. ■ Drammatico. PRIMA VISIONE

ODEON v. Valsalice 9 Tel. 772.362 — Il dottor Zivago. [illegible] Sharif, J. Christie, G. Chaplin. Apert. 17,30. Ultimo 21,30. ★ Drammatico

STAR v. Domodossola [illegible] Tel. 772.990 — Due pezzi in fuga (Per un pelo maldestro). L. De Funès, D. Savel ★ Comico

ADUA c. Giulio Cesare 91 Tel. 273.276 — Guagala, la pantera nuda. Technicolor. Vietato minori anni 14. ★ Avventuroso

Marisa [illegible] è l'interprete di « Una sull'altra »

[illegible] c. Brescia 7 Tel. 775.515 — I cannoni di Navarone. Gregory Peck, David Niven, Gia Scala, technicolor. ★ Bellico-avventuroso

BRESCIA c. Brescia 29 Tel. 850 [illegible] — L'astronave degli esseri perduti. B. Shelley, J. Donald, techn. ★ Fantascienza

MAJOR p. G. Cesare 105 Tel. 287.874 — Dolce novembre. Anthony Newley, Sandy Dennis, technicolor. ★ Drammatico

NORD c. Vercelli 144 Tel. [illegible] — Sfida al bilisa. R. Harrison, W. Guisti, sc. col. ★ Drammatico

ORIENTE v. D. Chiesa 38 Tel. 341.863 — chiuso. Domani: Le signore sprint. ★ Commedia

PALERMO c. Palermo 118 Tel. 273.[illegible] — Cimarron. Glenn Ford, Maria Schell, technic. ★ Western americano

SOCIALE v. Courmayeur 9 Tel. 850.606 — La guerra dei 5 giorni. J. Hudson, technicolor. ★ Conflitto arabo-israeliano

ZENIT v. Cavalli 7 Tel. 260.857 — oggi chiuso. Domani: Il segreto [illegible] piena. ★ Giallo

CABIRIA c. Dante 4 (Monc.) Tel. 650.650 — La lionda di Pechino. Mireille Dare, M. [illegible] colori. ★ Spionistico-avventuroso

CONTINENTAL v. Nizza 348 Tel. 073.068 — L'uomo dalla cravatta di cuoio. C. Eastwood, S. Clark, col. Vist. 14 ★ Drammatico

ITALIA v. Nizza 338 Tel. 664.071 — I giovani tigri. Technicolor. Vietato minori anni 18 ★ Drammatico

PIEMONTE v. Nizza 32 Tel. 652.156 — I pericolosi amori della casta Susanna. C. Cervi, S. Costa. Vietato minori anni 18. ★ Commedia in costume

SAN CARLO Michelino — Buckaroo. Il winchester che non perdona. Technicolor ★ Avventuroso

SPEZIA v. Nizza 42 Tel. [illegible] 642 — Rapporto Fuller base Stoccolma. Ken Clark, soopo, tecnicolor ★ Poliziesco-spionistico

DIANA c. R. Margh. 220 — Rapporto Fuller base Stoccolma. Ken Clark, soopo, tecnicolor ★ Poliziesco-spionistico

DORA p. Pr. Umberto 31 Tel. 484.621 — chiuso Domani: [illegible] notte infedele. ★ Drammatico

RC c. R. Margh. 49 Tel. 670.[illegible] — Wanted. Giuliano [illegible] Tecnicolor. ★ Western italiano

ALBA c. Grosseto ang. v. Stradella — Qualcuno ha tradito. R. Webber, E. Martinelli, tecnicolor. ★ Drammatico

AMBRA c. Ch. Secusia 77 Tel. 287.167 — chiuso. Da mercoledì: Il gobbo di Londra. ★ Drammatico

APOLLO largo Saluzzo 21 Tel. 715.589 — I protagonisti, S. Kossina, J. Sorel, tecnicolor. scope ★ Drammatico

EDERA v. Massimo di Campagna 8 — L'oro di Londra. A colori. ★ Giallo

LUCENTO v. Venaria 120 Tel. 280.187 — oggi chiuso. Domani: [illegible] morte non conta i dollari. ★ Avventuroso

LUTRARIO v. Stradella 10 Tel. 200.747 — La 13ª vergine. A colori. ★ Horror film

SPLENDOR v. Balbis 105 Tel. 266.334 — Vincitori e vinti. S. Tracy, Burt Lancaster, R. Widmark, Marlene Dietrich. Ult. 21,30. ★ Drammatico

Gianna Serra lavorerà due mesi in Jugoslavia

CRITICA		PUBBLICO	
Capolavoro	●●●●●	Grande successo	○○○○○
Ottimo	●●●●	Buonissimo	○○○○
Favorevole	●●●	Discreto	○○○
Discreto	●●	Discorde	○○
Mediocre	●	Scarso	○

se siete a Genova

ARISTON: L'assente di Grandpa.
ASTOR: Jaguna.
AUGUSTUS: Nuda sotto la pelle, Alain Delon, Marianne Faithfull, colori.
CRISTALLO: La battaglia di El Alamein, F. Stafford, E. M. Salerno tra Fürstenberg.
LUX: Uomini d'amianto contro l'inferno di fuoco.
[illegible] Il grande inquisitore.
OLIMPIA: Cinerama. Vietato ai minori di 18 anni.
OSEON: Pendulum, George Peppard, Jean Seberg, Richard Kiley, colori.
PALAZZO: Nuda sotto la pelle, Alain Delon, Marianne Faithfull, colori.
RITZ: La vergogna, di Bergman.
UNIVERSALE: La monaca di Monza, Anna Hayward, Antonio Sabato.
[illegible] Deve osare le aquile, con Richard Burton, Clint Eastwood.
SMERALDO: Felicità, Dalmar.
CINCO OSCAR ROOM: In [illegible]

TEATRO CARIGNANO: Canto e canto canti d'amore, di gioia, di dolore, con la compagnia dei « Leggeri »
TEATRO MARGHERITA: Bordelli 99, presentato dalla Compagnia goliardica Gambadilegno.
POLITEAMA: Sensazionali sperici per 3 e 2 non la più 4.
TEATRO STABILE (ore 21). Quadriglia e i profeti, di G. Mosca, con Dario Antoniotti, Ileni Fanti, Luigi Inibi, Gianni Fenzi, Camilla Milli, Nunzia, Enza Pagni, Orazio Maria Spina e Giancarlo Zanetti.

CHIAVARI

ASTOR: Rivedremo i nostri eroi e ritroveremo l'amico misteriosamente scomparso in Africa?
[illegible] [illegible]
CENTRALE: Valeri in collegio.
NUOVO: I contrabbandieri del night.
ODEON: Un cardinale a spasso a Napoli.

La Spezia

ARSENALE: Quelli della San Pablo.
ASTORIA (Lerici): Un maggiolino a sua immagine.
ASTRA: Campagna Rapporto.
CIVICO: Gli assi imprendibili.
COZZANI: La notte dell'agguato.
DIANA: Tempestoso. Vietato minori 14.
MANTEGAZZA: chiuso.
MARCONI: La caccia. Segue: Il delitto della mezzanotte.
MONTEVERDI: Macumba. Segue: Bolle di sapone.
ODEON: Sansone.
SMERALDO: Zum zum zum.
AUGUSTUS: chiuso.
D'ANDRINO: chiuso.

Savona

ARI: La Regina del Vichingoli.
DIANA: La notte del giorno dopo.
ELDORADO: La notte del giorno dopo.
OLIMPIA: Il pelicola per 2 comprano.
ASTORI: Ragazze pericolosamente conoglieste.
MODERNO: I 7 volontari del Texas.
LUX: I Lanzieri di Sicilia.

ALASSIO

COLOMBO: Vivi ma non uccidere.
RITZ: Salandi.

ALBENGA

ASTOR: La fuga.
AMBRA: Dynamo per sé.
CRISTALLO: Il carabina di sangue.

CAIRO MONTENOTTE

CRISTALLO: La matriarca.
S.O.M.S.: Pane amaro
ITALIA (Carcare): riposo.
SOCIALE (Cengio): riposo.

COPOLAVORO (Cengio): riposo.
NUOVO ITALIA (Millesimo): riposo.
LUX (Millesimo): riposo.
ALTARE: riposo

VARAZZE

SALESIANO: I tre di Ashby.
TEATRO: Riposo.
VERDI: I rifiutanghi.

SPOTORNO

MIGNON: Lollipop.

LOANO

PENIA: Via mio fratello [illegible]

VADO

[illegible]: Argo alla riscossa.

ALBISOLA

[illegible]: Commandos in azione.

CERIALE

ODEON: La vergine di Somma.

Imperia

CAVOUR: Gli assi mobilano urlando.
ROSSINI: Il grido di guerra del Sioux.
CROCE BIANCA: I due pard.
DANTE: Il cardino verde.
IMPERIA: chiuso.
CENTRALE: Per il re, per la gloria e per Susanna.

SANREMO

ARISTON: Dove quasi le aquile.
ASTRA: Vergogna schifosi
CENTRALE: Maigret e Maigret.
LUX: Reuel di notte.

[illegible] Riuscirà il nostro eroe ad impadronirsi di sua dolce metà?
ORFEO: Violenza Story.
SANREMESE: L'ultimo colpo in canna.
SUPERCINEMA: Zum Zum Zum.

VENTIMIGLIA

EUROPA: Via col vento.
IMPERO: Comandante.
COMUNALE: I quattro dell'Ave Maria.

BORDIGHERA

ZENI: Bocca infame e perduta.

Alessandria

ALESSANDRINO: La notte del giorno dopo, con Marlon Brando.
CRISTALLO: I figli.
GIANTE: I cinque dalla vendetta.
MODERNO: Superman, Collingwood.
ARMIRA: I segreti che scottano.

ACQUI

[illegible]: riposo
BATTISTI: Custer uno del West.
GARIBALDI: Spiaggia rossa.

CASALE

POLITEAMA: Suzanna e i dolci vizi alle porte del re.
NUOVO: Criminal face.
[illegible] Otto volte sette.
VITTORIA: La [illegible] nel convento.

SERRAVALLE SCRIVIA

LARA: Dal nemico mi guardo io.

NOVI LIGURE

CRISTALLO: Quella carogna dell'ispettore Sterling.
ITALIA: Furia selvaggia a Maracaibo.
MODERNO: La notte del giorno dopo.
ITALIA: La notte dell'agguato.

OVADA

LUX: I nipoti di Zorro.
MODERNO: Ti ho avuto per una notte.
TORNIELLI: Ghidrah, il Bandot.

TORTONA

MODERNO: Bandino, Calentano.
SOCIALE: 2001: Odissea nello spazio.
VERDI: Poker di sangue.

VALENZA PO

NUOVA ITALIA: Il grande vendicatore.
POLITEAMA: Diario segreto di una minorenne.
TEATRO SOCIALE: La matriarca, con Catherine Spaak e Jean-Louis Trintignant.

Asti

VITTORIA: Sensualion.
ALFIERI (Teatro): chiuso.
LUX: chiuso.
POLITEAMA: La battaglia di El Alamein.
SALONE ALFIERI: I cinque draghi d'oro.
SPLENDOR: Dio ti ama, io ti ammazzo.

CANELLI

TALEO: [illegible] avventure. Matrimoni.

MONFERRATO

VERDI: Allegri passaguai, Cole e Croc.
AURORA: Bora Bora.
SOCIALE: I ragazzi di Zorro.

Cuneo

CORSO: riposo.
FIAMMA: La notte del giorno dopo.
ITALIA: Il mostro della California.
NAZIONALE: [illegible] al, ma d'amore.

ALBA

BOERI: I dolci vizi della [illegible] Stevens
CORINO: Il complesso del vasco.

BRA

IMPERO: [illegible]
VITTORIA: I cinque draghi d'oro.
POLITEAMA: [illegible] vecchia [illegible] del West.

SALUZZO

[illegible]: Come salvare un matrimonio.
POLITEAMA CIVICO: chiuso.
[illegible] chiuso.

PIEMONTE

CITAr chiuso.

FOSSANO

ASTRA: chiuso.
NUOVO IRIDE: FBI contro i gangsters.
POLITEAMA: [illegible].

MONDOVI'

[illegible] Tecnica [illegible] un soldato.
ITALIA: chiuso.

SAVIGLIANO

[illegible]: La vergine di [illegible]

Novara

ASTRA: Stuntman.
COCCIA: Il lungo coltello di Londra.
ELDORADO: La prima volta di Jennifer.
ECCELSIOR: Tessa addio.
PARAGDIANA: Non spiegate, scappate anche voi con i Cuc.
VITTORIA: Sette volte sette.

VERBANIA

ARISTON: Teorema, di Pasolini.
APOLLO: Appuntamento sotto il letto.
IMPERO: chiuso.
SOCIALE: Tre fratti, due bambole, un leone.
SOCIALE (Pallanza): Gli assi di Stalingrado.

OMEGNA

ORATORIO: Voltati, il vecchio.
SOCIALE: Joe Bass l'implacabile.
SPLENDOR: Romeo e Giulietta.

DOMODOSSOLA

CATENA: Joe Bass l'implacabile.
CORSO: Non sfidare il panta abbastanza il fiume.
FILODRAMMATICI: King Kong.

ARONA

[illegible]: Amore e sangue a Tombstone.
MODERNO: Il tigre contro il bersaglio.
LUX: Riusciranno i nostri eroi a ritrovare l'amico scomparso in Africa?

Vercelli

ASTRA: Teorema, S. Mangano.
CIVICO: Cacciò senza pietà.
ITALIA: Il saccheggio di Bagdad.
PRINCIPE: Flashman.
VERDI: Il lungo giorno per morire.
VIOTTI: Il ritorno di Diabolik.

BIELLA

APOLLO: Il ritorno di Diabolik.
IMPERO: Hilda e Rose, mirtolo d'amore.

MARCONI: Il giorno della civetta.
MAZZINI: Teorema, di Pasolini.
ODEON: Le battaglie di El Alamein.
TEATRO SOCIALE: La vergine di Somerset.

BORGOSESIA

SOCIALE: chiuso.
LUXI: chiuso.
CARTIERA (Serravalle): chiuso.

Aosta

CORSO: 21 minuti, 3 milioni di dollari, R. Harrison, Franca Polesello.
LUX: A qualsiasi prezzo, Fürstenberg.
SPLENDOR: Una pistola per 100 cave.
ITALIA: Una piccola ragazza calda.
GIACOBA: Il killer di Satana

DELLE GUIDE (Cervinia): Ristoboli proibito.

SAINT-VINCENT

NUOVO: [illegible], con Marlon Brando.

Parma

TEATRO REGIO: Centro Italiano Scenografi presenta: Il palazzo di Artide Mister con Hal Vallieur e Maria Soccini.
ARISTON: Criminal face.
RITZ: Cinerama, compagnia Rizzo e Nini « La implacabili.
ASTRA: Il pianeta delle scimmie.
CAPITOL: Una ragazza piuttosto complicata. C. Spaak e J. Sorel
CENTRALE: Teorema.
D'AZEGLIO: All'ombra di una Colt.
DUCALE: Sangue, violenza Gestapo.

JOLLY: Helga e Michael.
LUX: Vergogna, schifosi!
PICCOLO TEATRO: Rassegna di cort. queto. C. Eastwood e L. J. Cobb.
OLIMPICO: Ad ogni ad ora... spietato [illegible]
ORFEO: Orgasmo, con Carroll Baker e Lou Cariou
ROMA: I quattro dell'Ave Maria.
TRENTO: Straziami, ma di baci saziami, N. Manfredi e U. Tognazzi.
VENDI: Annunzi tutti a voce da [illegible], Chiara Centoro e F. Wolf.

Piacenza

APOLLO: Rosemary's Baby.
CORSO: La [illegible] di El Alamein.
EXCELSIOR: chiuso.
IRIS: Poker di sangue.

PLAZA: Un tranquillo posto di campagna.
POLITEAMA: Il sesso prende la mira e spara pallottole.
ROMA: Gli altri, gli altri e noi.

Milan, tanta paura per nulla

Undici in porta, quando Lo Bello si diverte

Quasi un secondo. Tutta l'Inter è chiusa nell'area piccola al proprio portiere. [illegible] (numero 13 [illegible] Milan) è appresta a battere una punizione, [illegible] passare la palla in mezzo a quello schieramento difensivo sembra impossibile. Salvezà Mazzola, visibile a destra. Lo Bello, intanto, osserva calmo e divertito.

Scopigno (per lo scudetto) si adegua

No, questo Cagliari ora non diverte più

Una certa tensione impedisce ai sardi di esprimersi al meglio delle proprie possibilità

DAL NOSTRO INVIATO

Vicenza, lunedì sera.

Scopigno è sincero, raccontare storie non lo soddisfa. E ieri, immediatamente dopo il fischio conclusivo dell'arbitro Gonella, per la partita con il Lanerossi ha avuto [illegible] solo efficace [illegible]mento. Il «filosofo» ha detto sorridendo: «*Un bel pareggio!*». [illegible] entrato negli spogliatoi, dove gli atleti [illegible] Cagliari stavano infilandosi sotto la doccia.

«Un [illegible] pareggio!»: [illegible] sintesi della [illegible] che, curiosamente, ha lasciato entrambi gli allenatori contenti. Il Lanerossi, [illegible]mente impegnato [illegible] sfuggire alla serie B, è riuscito a conquistare un punto [illegible]oso [illegible] una delle [illegible] «grandi»; ed il Cagliari, dopo uno sguardo ai risultati di Milano e di B[illegible] ha potuto tirare un sospiro di sollievo: le cose sono rimaste [illegible] prima, la «probabilità-scudetto» dei [illegible]blù si mantengono invariate.

Personalmente siamo d'avviso un po' diverso. Per noi [illegible] il Cagliari ha perso una grossa occasione, poiché [illegible] isolani, se appena avessero premuto di più sull'acceleratore, avrebbero anche potuto accoppare tutta intera la posta [illegible] pollo. La musica, però, è la solita, quel titolo [illegible] campione che [illegible] a portata di [illegible] sembra fatto apposta per frenare gli slanci. Il Cagliari, che prima divertiva, adesso non diverte più o, almeno, diverte [illegible]. E [illegible] sembra onesto riconoscere come sia logico quanto va accadendo, tenendo conto [illegible] [illegible] modo nel quale [illegible] sconfitta ridicolmente rasenti [illegible] dramma.

L'atmosfera è fin troppo carica di elettricità, naturale che lo sia pure a Cagliari dove la squadra di casa in [illegible] alla classifica rappresenta avvenimento d'importanza che esula dal semplice fatto sportivo. Ora, si fa presto a dire che la compagine isolana era più simpatica quando si scatenava all'attacco sostenendo con azione corale i virtuosismi di Riva e la coparbietà di Boninsegni. Guardiamo pure per un attimo al rovescio della medaglia, pensiamo a che cosa capiterebbe se, per caso, il Cagliari magari desse spettacolo, ma [illegible] buscasse più o meno sode, proprio abbandonando quella tattica guardinga divenuta [illegible] caratteristica.

Ricordiamo la non lontana gara tra Fiorentina e Cagliari. Tanti complimenti [illegible] viola; [illegible] anche [illegible] pizzico [illegible] sarcasmo nel constatare le ingenuità [illegible] viola toscani incapaci di tradurre nella monetа dei goal la mole di lavoro macinato a centro [illegible]. Scopigno, quindi, si è semplicemente adeguato alle circostanze. La sua retroguardia è abbastanza solida, senza comunque allinearsi eccezionali fuoriclasse. La prudenza è d'obbligo, il primo comandamento calcistico ammonisce: «Non buscarle». Il Cagliari, inoltre, prosegue un asso nella manica, l'asso si chiama Riva. Che è fedele [illegible] appuntamenti ed anche ieri ha permesso di bilanciare le sorti dell'incontro.

Fanno male o fanno bene, i sardi, a comportarsi [illegible] Lo confessiamo, [illegible] abbiamo una risposta pronta: il Cagliari, in altre parole, davvero otterrebbe più validi successi [illegible] tornasse all'attacco, spingendosi in [illegible]gliarda offensiva, oppure il [illegible] [illegible] lunghi tratti arroccato nella propria [illegible] campo non è che il più angusto sistema per mascherare le pecche [illegible] compagine non certo irresistibile in tutti i suoi reparti?

Gigi Boccacini

Derby, due protagonisti

Corso si è riscattato

[illegible]

Milano, lunedì sera.

Quando Ferruccio Valcareggi, commissario tecnico degli azzurri, [illegible] lasciato lo stadio di [illegible]. Siro in compagnia dei suoi collaboratori Fiola e Ferrari, [illegible] tifoso [illegible]terista gli ha gridato: «*Ricordati di Corso nella prossima convocazione per la Nazionale, e lascia a casa Rivera*».

Mario Corso, escluso dalla [illegible] «40» [illegible] preallarmo per il confronto con [illegible] Germania Est, ieri [illegible] stato uno dei migliori in campo. Ha dimostrato [illegible] [illegible] ancora [illegible] giocatore di [illegible]. Onnipresente, in difesa e in attacco, ha segnato un goal capolavoro [illegible] Foni ha definito «[illegible] *manuale, alla Sivori*». Il «mancino» dell'Inter ha fatto ricredere molta gente [illegible] suo conto, s'è [illegible] [illegible] bella rivincita. Alla fine [illegible] partita, tutti [illegible] complimenti [illegible] [illegible] «capitano» dei nerazzurri, protagonista del «derby».

Corso, con 23 presenze, è fra i giocatori delle due squadre milanesi, il veterano della [illegible] cittadina. Era in campo anche il 2 aprile 1967 quando l'Inter sconfisse (4-0) il Milan: quella fu l'ultima vittoria, poi [illegible] giorni di vane attese. Ieri, Mariolino era dispiciuto perché il suo goal [illegible] era bastato; [illegible] più che [illegible] sultato si preoccupava delle condizioni di salute di [illegible] madre, ricoverata in una clinica di S. Michele Extra (in serata è andato al [illegible] pezzale).

Prima di [illegible] sul pullman, Corso si è incontrato con Cudicini. Il portiere interista gli ha domandato: «*Ho avuto l'impressione che, nell'azione del goal, un rimpallo ti abbia favorito*». «*Credo [illegible] ragione tu*» ha risposto Corso all'avvilito [illegible]. «*Penso che ho colpito il pallone con il piede destro*».

Prati, il goal [illegible] pari [illegible]to in mir[illegible] [illegible] Rocco

A guastare la festa a Corso e agli interisti è [illegible] Pierino Prati. Alla vigilia del «derby», per caricare l'attaccante, Nereo [illegible] voleva affidargli la maglia n. 9 e dare quella n. 11 a Sormani. Poi, [illegible] lasciato le cose come stavano. «*Se [illegible] il riscatto*» [illegible] *una multa salata*», pare sia stata la minaccia di Rocco al suo giocatore. E Prati si è risentito proprio quando la multa pareva inevitabile: «*Non [illegible] giocato molto bene prima [illegible] goal* — ha ammesso Pierino —; *Burgnich non mi concedeva libertà [illegible] non riuscivo a rendermi pericoloso. Poi, ho centrato [illegible] bersaglio. Un goal importante per [illegible] Milan e per me*».

Mancato protagonista del «derby» è [illegible] invece Gianni Rivera. Discreto il suo [illegible] tempo ruvvivato [illegible] qualche spunto [illegible] classe, ognica la ripresa. [illegible] [illegible]do tempo, ogni volta che il «capitano» [illegible] entrava in contatto con [illegible] pallone, dagli [illegible] si levavano mormorii o fischi al suo indirizzo.

«*I fischi non mi hanno turbato, il pubblico non gioca*», ha commentato Rivera. Malgrado lo neghi, il fuoriclasse milanista ha [illegible]to l'impressione di avvertire le disapprovazioni: [illegible] suo rendimento ne ha sofferto e Gianni è [illegible] [illegible] vivo della lotta. «*Non giudico mai le squadre dopo un "derby"*», ha precisato. Come a dire che il vero Rivera [illegible] [illegible] è quello visto ieri

Per [illegible]ussi crisi [illegible] nervi

Ferdinando Miniussi, l'atleta più sfortunato del «derby». Il discusso portiere interista esordì ieri nella «stracittadina» [illegible] non l'ha neppure portata a termine. [illegible] aver compiuto alcune [illegible] parate [illegible] uscito [illegible] goffamente sui piedi di Prati, lasciato a rete, ed ha [illegible] un brutto colpo al capo. Dolorante, ricucito, ha voluto rimanere al suo posto. Era il 14' della ripresa. Due minuti dopo, deviava a fatica una innocua punizione di Schnellinger, [illegible] decideva di sostituirlo con Girardi.

Appena ricentrato negli spogliatoi Miniussi è stato [illegible] [illegible] crisi nervosa. Più tardi si è calmato, «*Avevo trascorso una vigilia piuttosto agitata in attesa della nascita del mio secondo figlio* — ha raccontato —. *In campo ero però concentrato e mi pare [illegible] averni [illegible]portato bene. Poi, ho preso il colpo e non ho [illegible]to nulla. Avrei voluto restare al mio posto, ma non ero in grado [illegible] difendere [illegible] rete. Peccato*».

Forse è stato meglio così: [illegible] toccato a [illegible] capitolare sul tiro imparabilin di Pierino Prati. Il guastafeste.

Bruno Bernardi

A Pesaola non basta il pareggio

BOLOGNA, lunedì sera.

Il pareggio [illegible] Bologna [illegible] è stato accolto con moderata soddisfazione dalla [illegible]. Indipendentemente dal risultato del derby di Milano e della trasferta del Cagliari a Vicenza, ieri i viola hanno perso una buona occasione per vincere un incontro molto importante. «Siamo stati noi — ha dichiarato a fine partita Pesaola — ad avere avuto le maggiori occasioni da goal con Maraschi, Esposito e Bo-Sisti. L'importante sarebbe stato vincere qui a Bologna, ma non ci è riuscito anche se, fra le due, è stata la Fiorentina a meritare di più. Abbiamo [illegible] in mano tutta la gara, ma [illegible] siamo passati».

[illegible] ha rilasciato una dichiarazione importante su questo momento della squadra toscana: «Giochiamo senza convinzione — ha detto il centravanti — Ci manca la necessaria determinazione per vincere, quando invece bisognerebbe stringere i tempi e tuffare fino in fondo». Malgrado questo, la Fiorentina è sempre in zona-salvezza, proprio alla [illegible] dell'Inverno, quando l'aritmetica il periodo che più le è congeniale, [illegible] il ritorno dei terreni di gioco a più accettabili condizioni.

Ben diverso il parere di Pugliese sul suo nuovo Bologna. «Sembravamo noi la squadra di testa, non la Fiorentina. Ringrazio tutti i rossoblù che mi seguono e che lottano con entusiasmo».

Un altro colpo alle speranze

Bernardini attende i goal che non vengono

Per Helenio Herrera la Sampdoria è spacciata

DAL NOSTRO INVIATO

Genova, lunedì sera.

Helenio Herrera, alla vigilia dell'incontro di Marassi, [illegible] detto: «Per la Sampdoria è più troppo tardi per evitare [illegible] retrocessione». E in effetti [illegible] risultanze dell'incontro [illegible] ieri paiono confermare questa «infausta» profezia del tecnico [illegible]. La squadra ligure non è riuscita a superare i giallorossi, ed è rimasta ancorata all'ultimo posto in classifica.

La situazione è indubbiamente grave. Considerarla irrimediabile, adesso, sarebbe forse intempestivo, [illegible] indubbiamente per conquistare [illegible] salvezza i blucerchiati dovrebbero infilare di qui al termine del campionato (ed alla fine mancano dieci partite) una serie di risultati positivi che, visto l'attuale rendimento della squadra, appaiono improbabili. Che cos'è che non va nella Samp di Bernardini? La risposta è semplice: i blucerchiati stentano tremendamente a segnare, e se non arriveranno goal a grappoli nelle prossime gare la retrocessione diverrà inevitabile. La lunga assenza di Francescoli, che dovrebbe rientrare fra una quindicina di giorni, ha sicuro questo fenomeno, e [illegible] sanare la situazione non basteranno [illegible] buona volontà [illegible] Cristin, che è troppo solo, e gli isolati spunti [illegible] Salvi.

Alla lacune dell'attacco fa riscontro, disgraziatamente per i colori blucerchiati, la scarsa vena degli uomini di centrocampo; [illegible] «segnatamente [illegible] Frustalupi che non è più l'imparegglabile «regista» dell'anno passato. [illegible] a lui neanche Vieri riesce [illegible] ad esprimersi secondo la [illegible] possibilità, mancandogli [illegible] «spalla» che corra [illegible] lui e gli copra una [illegible] zona del campo permettendogli di sbizzarrirsi [illegible] suoi spunti geniali. Retro [illegible] difesa che puntella [illegible] può lo magagne degli altri [illegible] reparti: ma [illegible] massimo [illegible] evitare di prendere [illegible] goal, non può seguire a [illegible] volta, sempreché Sabadini non riesca ad indovinare la puntata giusta e a sorprendere gli avversari. Come ha tentato, invano, di fare [illegible] che ieri.

Il momento è difficile, precario. Bernardini ancora non ha perso tutte le speranze, dice che la definitiva nulla è cambiato sostanzialmente, malgrado questo pareggio. Ma il margine utile per rimediare si sta facendo sempre più sottile, ed il ritorno in squadra di Francescoli è [illegible] ormai come una delle poche e residue speranze di evitare la retrocessione.

Ben diversa la situazione della Roma. Helenio è in lotta [illegible] per il quarto posto, e attende per domenica [illegible] dell'Inter per la tanto attesa rivincita [illegible] confronti dei nerazzurri. Il «mago» [illegible] costruito [illegible] buona squadra, giovane, accanita, scattante. Non ha grandi nomi in difesa, la Roma, [illegible] elementi di sicura capacità come Giuliani, Spinosi, Scaratti, Santarini, nettamente migliorato, quest'ultimo, rispetto all'anno passato. Però [illegible] l'uomo d'ordine [illegible] squadra, l'ispiratore delle manovre romaniste che in attacco possono avvalersi delle serpentine [illegible] D'Amato, degli spunti di Taccola (rivelatosi in squadra dopo un'assenza di un paio di mesi causa un'operazione alle tonsille), e delle indubbie doti di Landini junior, l'ultima, bella scoperta del «mago».

Paolo Petruno

Nei campionati interiori l'ora dei rimpianti

Sono troppi i punti perduti dal Genoa?

Se il Genoa facesse il conto di tutti i punti che ha gettato al vento in questa prima parte del campionato, si accorgerebbe che [illegible] — [illegible] un po' più di attenzione — potrebbe essere solo al primo posto della classifica. Invece non è così: i [illegible]sabili sono [illegible] terzo posto, in compagnia [illegible] Reggina, Reggiana e Bari, e per loro la lotta per la serie [illegible] è appena cominciata; perché tante possibilità ritirarsi si [illegible] trasformate in pareggi, ed alcuni pareggi che sembravano ormai acquisiti sono poi diventati sconfitte.

Dopo la bella vittoria contro la Lazio, a Perugia ci si attendeva un Genoa ad alto livello, un Genoa deciso a puntare al successo pieno. E così, in effetti, è stato: la squadra ligure ha giocato con autorità, ha attaccato a fondo, all'inizio della ripresa è riuscita a portarsi in vantaggio con Gatechair. Sembrava fatta. Il Perugia pareva incapace di reagire. Ma farse il Genoa si è illuso troppo presto, forse sicura [illegible] volta — gli era [illegible] capitato parecchie volte in questo — ha peccato di presunzione. Così, a tempo ormai scaduto (si stava giocando il recupero) [illegible] squadra locale ha approfittato di un attimo di incertezza della difesa ligure ed ha pareggiato con Rogini.

[illegible]re una beffa; per il Genoa: i ragazzi di Campatelli e Bruno meritavano la vittoria. [illegible] erano dimostrati nettamente superiori. Eppure il gioco [illegible] calcio è [illegible], basta una piccola disattenzione per compromettere tutto. E' stata una beffa, una gara sfortunata: ma al Genoa quanto è successo ieri dovrebbe servire di lezione, le partite durano fino al fischio finale.

Subito dopo la partita Bruno diceva: «Non meritavamo di prendere un goal in qual modo. Comunque non voglio accusare nessuno dei miei giocatori, tutti hanno fatto il pieno il proprio dovere». Bruno è troppo gentile con i suoi giocatori, a volte [illegible] maggior severità non guasterebbe; perché, alla fine dei conti, i punti persi in questo così banale pesano molto sulla bilancia.

Non è il caso di drammatizzare, comunque. Il Genoa sta continuando la sua serie positiva, ieri ha gettato [illegible] vento una vittoria che pareva già sua, ma [illegible] sempre può andare così. Se i cosiddetti hanno imparato la lezione, quella di ieri tutto sommato non è stata una brutta giornata. Ma l'avranno imparata davvero?

Maurizio Caravella

L'Alessandria sale anche senza il teorico

DAL NOSTRO INVIATO

Alessandria, lunedì sera

Mario Pietrucci, trainer dell'Alessandria, marito l'Oscar della simpatia: sulla buona e sulla cattiva sorte non gli è mai mancato un sorriso per amici e nemici. Ora, poi, che l'Alessandria [illegible] è [illegible] a Alure [illegible] quarta, i sorrisi [illegible] le pacche sulle spalle, ovviamente, si sprecano. Ieri, in panchina contro il Novara nel derby piemontese c'era soltanto lui: Cappelli, il «teorico» della società grigia, era rimasto a Milano perché influenzato. Pietrucci ha allestito impeccabilmente le manovre: non ha certo bisogno [illegible] suggerimenti. Questa Alessandria è soprattutto una [illegible] sua, così come lo è del presidente, sig. Bosco, e di Lojacono, «capitano di lungo corso» dei grigi.

Il derby ha appena esaurito [illegible] suoi entusiasmi che Pietrucci si offre alle immancabili domande. Insaziabile loda gli avversari: fa una [illegible] una «prestitica» vera [illegible] di un'autentica amministrazione. «Bella squadra il Novara — ripete — anche se [illegible] contro di [illegible] è detto alla [illegible]la fuori. Noi abbiamo lottato al massimo delle possibilità. Forse, nella ripresa, abbiamo risentito della fatica della gara con il Biagallo, comunque siamo andati ugualmente forte e penseremo di avere soddisfatto i nostri tifosi».

L'ing. Sacco, il vice presidente avvocato Boidi, Armano ed il solito stuolo di dirigenti si vantano con lo sguardo i loro giocatori. Domenica l'Alessandria gioca a Valdagno contro il Marzotto: si parla già di spedizione [illegible] massa, al parlo di vittoria. Mentre i grigi [illegible] una partita abbastanza facile, le prime quattro in classifica si affronteranno direttamente (Rivera-Piacenza e Treviso-Udinese). L'Alessandria non può perdere l'occasione di riportarsi sotto.

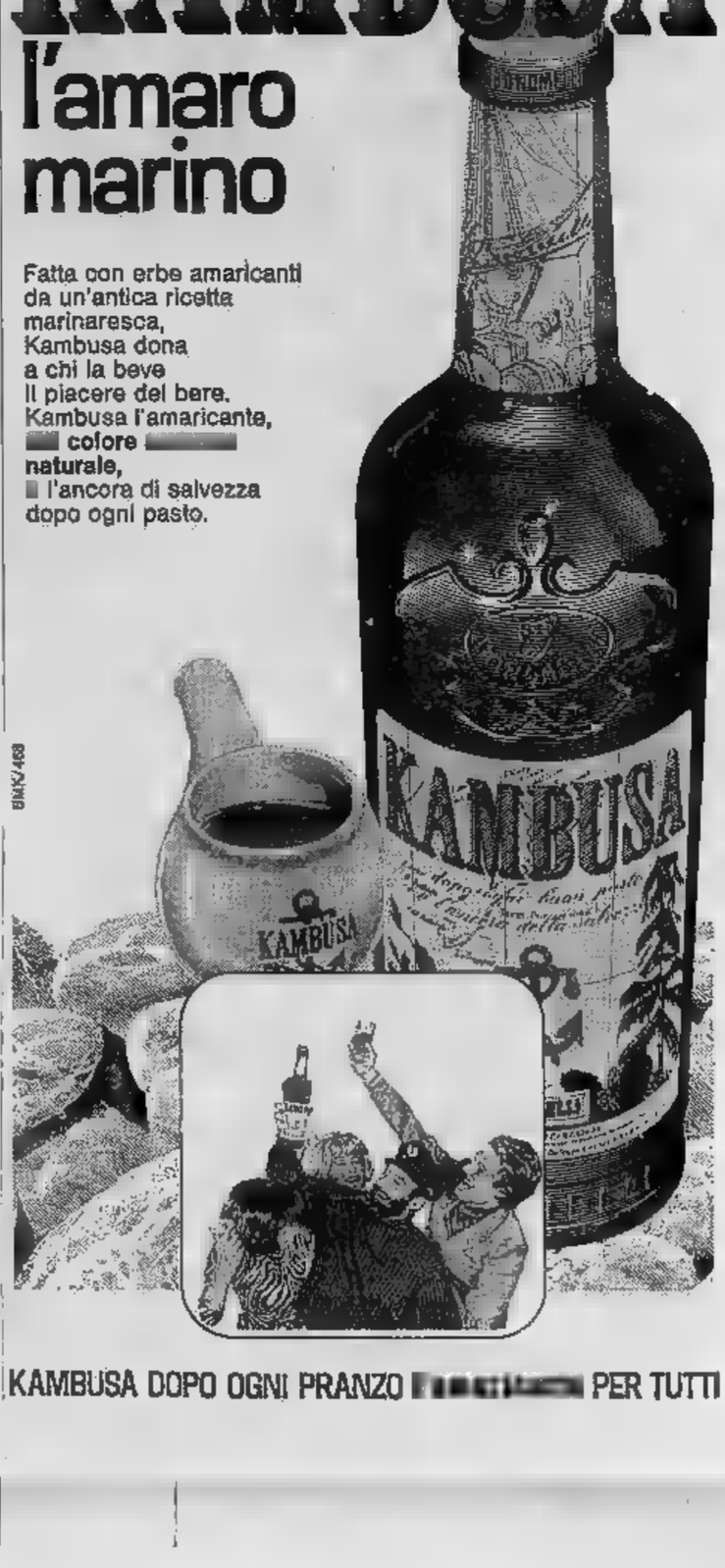
Dall'altra parte degli spogliatoi musi lunghi. Si parla dell'arbitro, dodicesimo uomo in campo contro gli azzurri, si accenna alla incertezze del portiere Lena. Secondo il trainer Facchini è stata una giornataccia: «Ci [illegible] andato tutto storto quando avremmo potuto conchiudere nel migliore [illegible] modi».

Il direttore sportivo geometra Tarantola: «Che partita abbiamo perso! Troppe circostanze hanno influito sul nostro rendimento. Domenica [illegible] dovremo stare a [illegible] del Piacenza».

Giorgio Gandolfi

su di giri con
KAMBUSA
l'amaro marino

Fatta con erbe amaricanti da un'antica ricetta marinaresca, Kambusa dona a chi la beve il piacere del bere. Kambusa l'amaricante, [illegible] colore [illegible] naturale, [illegible] l'ancora di salvezza dopo ogni pasto.



KAMBUSA DOPO OGNI PRANZO [illegible] PER TUTTI

STAMPA SERA
Lunedì 3 - Martedì 4 Marzo 1969

notizie dello sport

11
Anno 101 - Numero 51

ANASTASI, uno spettacolo proibito

(Mai visto prima così, e i torinesi non c'erano)

La Juventus ritrova anche il suo «jolly»

Ben tornato Benetti

Anastasi ieri è parso irrealizzabile. Vanamente Dolci ha cercato di contenerlo. Il bianconero che ha segnato un gran goal

DAL NOSTRO INVIATO

Brescia, lunedì sera.

La Juventus, in netto progresso di gioco, ha superato facilmente il Varese. Il risultato (2 a 0) non rispecchia pienamente la superiorità dimostrata dai juventini. Bisogna però convenire che il goal di Benetti, segnato all'inizio, ha aperto la porta del successo agli uomini di Herrera. Il Varese infatti s'era preparato per una gara di piena copertura a centro campo. Arcari non aveva nascosto le sue intenzioni di tentare lo 0 a 0. La rete di Benetti ha sconvolto i piani dei lombardi.

Una Juventus più attenta e meno sciupona avrebbe potuto portare il risultato a cifre tennistiche. Invece Zigoni, Favalli e lo stesso Anastasi hanno sbagliato dei goals in modo incredibile.

Tra i «criticati» per gli errori nel tiro in goal c'è anche Anastasi. Non è uno sbaglio perché Anastasi ieri a Brescia avrebbe potuto segnare almeno tre reti avvicinandosi a Luigi Riva, che è l'antagonista principale per la conquista del trofeo d'oro di cannoniere. Anastasi ha mancato due facili occasioni ma ha disputato una partita spettacolosa. Forse è stata la sua prestazione migliore da quando è alla Juventus. I suoi ex-compagni prima della gara gli avevano regalato una forza d'oro, un ricordo degli anni passati, ma più che altro un riconoscimento per l'aiuto dato dal giovane siciliano alle fortune del Varese. E' stato un gesto simpatico, che Anastasi ha apprezzato.

Ha ringraziato naturalmente a suo modo, con una rete bellissima.

Dolci, che doveva controllarlo, ha tentato il possibile e l'impossibile, ma il centravanti juventino pareva imprendibile. A fianco di Anastasi vorremmo ricordare anche Romano Benetti. D'accordo, fra i due esiste una differenza di classe. Anastasi improvvisa, Benetti lavora. Uno è l'artista, l'altro l'artigiano. Tutte professioni utili, tutte indispensabili. A Brescia, contro il Varese, Benetti, forse galvanizzato dalla rete realizzata in apertura, ha corso e giocato come non mai da quando è alla Juventus. Benetti è un lavoratore instancabile. Nel Palermo era «l'uomo-squadra», nella Juventus è ritornato «uno della squadra». Sensibile com'è, ha sofferto la trasformazione. Avrebbe avuto bisogno di aiuto, ha trovato invece superiori che lo hanno trattato come un professionista che doveva «da solo» superare la crisi del passaggio.

Benetti può far bene anche in una grande squadra come è la Juventus. Sono tutti convinti anche i dirigenti. Proprio ieri il vicepresidente Giordanetti diceva: «Benetti rimarrà alla Juventus per molti anni. Abbiamo letto che il Bologna la chiederà. Siamo convinti che i dirigenti emiliani abbiano ragione, ma la nostra risposta sarà no. Non vogliamo sbagliare ancora. A 33 anni un giocatore è in formazione». Benetti ci servirà. E' stato dai nostri il 97 discorso non stato fatto prima della gara di Brescia. Chiedere conferma ora parrebbe inutile.

Giulio Accatino

Torino, che cosa hanno fatto i tifosi del calcio?

La domenica degli sfrattati

Ventimila sfrattati. Alle 15 gli spalti dello Stadio Comunale erano inaspettatamente vuoti. Torino «vedova calcio», ma dove sono andati i ventimila di tutte le domeniche? Quelli che impugnando le bandiere, scuotono i campanacci, adeguano le trombe, lanciano petardi, si agolano alle partite della Juventus e del Torino? Aldo Val, il custode dello stadio, ha chiuso i cancelli. Per lui è giorno di riposo, ma è riposo che non gli piace. «Eh, sì — dice — mi sono affezionato ai tifosi della domenica, quelli che fanno tanto chiasso. Certe volte mi fanno disperare, ma oggi che non si sente per me non è una domenica come le altre».

Allora dove sono? Proviamo a cercarli. Alcuni sono rimasti nei pressi dello stadio rintanandosi nei bar. Fanno crocchi attorno ad un tavolo, con le carte in mano, con la radio a portata d'orecchio. E' una domenica già lunga del solito. «Con il Torino a Napoli — dice Paolo Carnino, tifoso granata — l'unica mia soddisfazione oggi era quella di andare allo stadio per vedere la Juventus perdere. Se Maggi al controllo dei suoi soci, la squadra bianconera è nice per vincere. Mi consolo con le carte, cosa vuole fare, siamo qui, al bar Filadelfia, si parla di calcio, tra una scopa e l'altra, fantasma, la discussione non manca».

«Tu — ribatte Raffaele Vitaliano, tifoso della Juventus — non hai il diritto di parlare così». «Ma stai zitto — interviene ancora Carnino —. Non sei neppure andato a Brescia». «Non ci sono andato perché volevo giocare la Juventus contro il Varese non ne vale la pena». «Carnino ha ragione — interviene Cesare Polighedda, granata —. Devi star zitto perché voi siete gli "invasori". Adesso i signori stanno lassù e al derby andremo con lo smoking e il fiore all'occhiello».

«Caro amico, — aggiunge Carnino — Se oggi a Torino non c'è calcio, se siamo costretti a gnadarci in faccia, con un mazzo di carte in mano, senza poter andare a vedere la partita, la colpa è vostra. Non lo siete interessa a dirlo, ma se non siete calmi, qui va male per voi».

Conclude Vitaliano: «Andate pure al derby con lo smoking e il fiore all'occhiello: alla fine rideremo noi».

I più giovani sono andati in montagna, in collina, fuori a pensare, protraendo la seduta senza doversi più alzare da tavola con l'affanno di correre in tempo allo stadio. Oppure sono andati al cinema o a ballare. Da «Castellino» la sala è piena, come non avveniva nelle ultime domeniche. Il direttore ci indica coloro che sono felici assenti della Juventus e del Torino in campionato. Ne avvicinamo due, Mario Chiaro e Bruno Vicentini. Sono in compagnia delle loro ragazze, si stanno a fatica da un indiavolato «shake».

Mario Chiaro: «Ieri abbiamo reso felici le nostre ragazze portandole a ballare»

Paolo Carnino: «Senza calcio non è domenica»

Anche lo «shake» può essere sport

«Sempre sport è — dice Mario. — Senza calcio non resta va che far felici le nostre ragazze, ricorrendo a ballare».

«Ma senza i novanta minuti allo stadio non vi sembra una domenica diversa dalle altre?».

Risponde Bruno. «Certo, è un'altra cosa. Ma anche al sabato ballare va sempre bene».

«Bisogna educare gli sportivi a non lasciare più i campi» dice Mario.

«Vero che ho una bella ragazza?», chiede Bruno.

«Bisogna educare gli sportivi», insiste Mario.

«Beh, andiamo a ballare. Domenica prossima dovremo tornare allo stadio».

I torinesi si adeguano. Dopo l'invasione del campo, hanno riacquistato l'abituale compostezza. Allo stadio non c'è la partita, ma una partita a carte in più e un ballo in più, allevia i rimpianti. Ieri è andata così, con la radiolina in tasca.

Franco Costa

Torino: un altro punto, poi in volo dallo Slovan

A Bratislava più di un pari

Zurlini di testa svetta un lungo cross di Combin. Facchin osserva, pronto ad intervenire (Tel. a «Stampa Sera»)

DAL NOSTRO INVIATO

Roma, lunedì sera.

Il Torino lascia Roma, dove ha pernottato, per Bratislava, e nella comitiva granata c'è entusiasmo. I giocatori sono giustamente soddisfatti del pareggio e della gara di ieri contro il Napoli. Il risultato utile, oltre che a far proseguire la serie positiva iniziata con l'anno in corso, permette di affrontare con animo sereno la trasferta di Coppa delle Coppe. Tutti sono come si è conclusa la gara di andata con lo Slovan, e capovolgere in campo avverso la sconfitta per 1 a 0 di Torino sarà molto difficile, ma par avere ancora qualche speranza è indispensabile avere un buon morale.

L'umore di una squadra di calcio non è difficile da intuire, è sufficiente stare un poco in mezzo ai giocatori. I promotori delle iniziative più vivaci sono Pulici e Moschino. Lo «stopper» ha dato una dimostrazione del suo spiccato senso degli affari comperando due stilografiche per mille lire da un ragazzino sulla porta dell'albergo, e rivendendole entro un'ora per tremilacinquecento lire; lo mezz'ala ha combinato uno scherzo al buon Bruno Colla, arrivando a far interrogare il massaggiatore dall'avvocato Angelini, prestatosi al gioco con notevole senso di umorismo, una volta sicuro che i giornalisti nei dintorni erano stati avvertiti della situazione. (In precedenza, però, l'inquisitore della Federcalcio aveva interrogato sul serio Lido Vieri circa il caso doping nel quale il portiere granata è stato invischiato).

Fabbri, per quanto lieto del risultato di Napoli, non riesce a dimenticare le difficoltà della gara di Bratislava. Il trainer ha già deciso la formazione, con il rientro di Moschino; c'è la possibilità di una conferma di Bolchi, nel caso che Agroppi dovesse accusare la fatica e le conseguenze di una lieve botta alla gamba ricevuta ieri in un tackle con Zurlini. Per eliminare lo Slovan il Torino dovrebbe vincere a Bratislava con due reti di vantaggio, e veramente l'impresa sembra superiore alle forze del granata; un'affermazione con un goal di scarto aprirebbe le porte ad uno spareggio.

Ieri, a Napoli, i granata hanno fatto un po' la prova generale per la partita di Bratislava, ma per tentare un sia pur difficile risultato utile sarà necessario che Combin e Facchin siano appoggiati più da vicino.

Bruno Perucca

Alla Genova-Nizza, Felice in secondo piano

Gimondi come Baldini (almeno nelle dimensioni)

DAL NOSTRO INVIATO

Nizza, lunedì sera.

L'ex corridore Armando Pambianco ha esordito ieri come direttore sportivo «aggiunto» della Salvarani, guidando Gimondi nella Genova-Nizza in sostituzione di Luciano Pezzi, fresco reduce dal Giro della Sardegna. Il vincitore del Giro d'Italia 1961 si è espresso con molta riserva sulla prestazione del fuoriclasse bergamasco, reduce dalle sue ancora imperfette condizioni di forma ad accontentarsi di finire la corsa a rispettabile distacco dal vincitore Guimard.

«Felice — ha detto Pambianco — visto di fronte impressiona bene, sembra già sufficientemente tirato. Visto di dietro, invece, ne somiglia ancora troppo a Baldini. Deve perdere ancora un po' di peso superfluo per ritornare se stesso. Il suo programma, del resto, ha scadenze non troppo prossime ed è giusto così di che egli sia in ritardo di forma rispetto ad altri elementi che hanno ambizioni più vicine nel tempo».

Secondo Pambianco tutto è quindi perfettamente regolare. Ed era anche previsto che Gimondi, rimasto a battersi con una certa disinvoltura nel gruppo fino a quando le pendenze della strada erano di scarso significato, si sia irrimediabilmente staccato quando la Genova-Nizza ha iniziato la sua nota novità del Colle della Madonna. Felice non è apparso molto dispiaciuto di non aver fatto miglior figura: «Ciascuno — ha detto — misura la propria soddisfazione col proprio metro. Io temevo di non riuscire nemmeno a finire la corsa. Essendo arrivato al traguardo, ho fatto più di quanto pensavo».

Più di Gimondi ha impressionato il giovane Vianelli, la «speranza» della Molteni. Il campione olimpionico cresce giorno per giorno, gara per gara.

Gianni Pignata

I trottatori francesi dominano a Milano

Vat e Verdict imbattibili

Primo Vat, secondo Verdict: tutto come previsto. I quattro anni francesi hanno dominato i loro coetanei italiani. Forse un po' a fatica Verdict, ma certamente dall'alto di una classe superiore Vat. E nessuno ignora che in Francia c'è un altro quattro anni, Vaccarez II, che è sullo stesso livello di Vat. La supremazia transalpina è indiscutibile e nemmeno gli assenti di ieri a Milano (Atina infortunata, Esaglio in fase di ricostruzione, Pasquale considerato ancora un po' acerbo per affrontare i più forti coetanei) avrebbero potuto sconfiggerla.

L'allevamento francese si sta imponendo come il più forte d'Europa, l'unico che possa competere ad armi pari con gli americani. Gli italiani devono fare un atto di coraggio, rivedere tutta l'impostazione dell'attività giovanile: bisogna rispettare di più i trottatori di due e tre anni, non ancora maturi per affrontare prove durissime e ad intervalli troppo ravvicinati, che stiano anzitempo il loro organismo.

★ ★

Il Torino scommesse di Nibbiano che ha bastato di un soffio il tenacissimo Prestigio, intralciato a 180 metri dal palo. Non c'erano forse, a termini di regolamento, gli estremi per mutare a tavolino l'ordine d'arrivo; ma il pubblico ha espresso con i fischi il suo malumore. In certi casi, viva il regolamento del galoppo che nella sua rigidità toglie ai giudici una difficile responsabilità: esso non cerca di stabilire se il danneggiamento ha influito sul risultato, ma solo se c'era danneggiamento.

Elvio Rossi

vi offriamo

5.000 lire se volete radervi meglio

Portate il vostro vecchio rasoio elettrico di qualsiasi marca e tipo, anche fuori uso, al vostro rivenditore.
Vi farà valere 5.000 lire, acquistando il nuovo rasoio elettrico PHILIPS 3 speciali.
Per l'uomo che vuole radersi velocemente, molto velocemente...
Per l'uomo che ha la pelle delicata o la barba difficile...
Per l'uomo moderno.
Philips è il nuovo ideale, il rasoio che vale davvero.

ATTENZIONE
Affrettatevi: questa offerta è limitata!
Il vostro rivenditore PHILIPS vi offre 5.000 lire per un qualsiasi vecchio rasoio, acquistando il nuovissimo Philips 3 Speciali, invece di pagarlo L. 16.500 lo pagherete soltanto L. 11.500.

PHILIPS·3

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PER LA VENDITA IN ITALIA MELCHIONI S.P.A. MILANO

i novanta minuti della domenica

Atalanta Cattaneo 30' (II t.) Pisa Catone 12' (II t.)	1 1	ATALANTA — De Bosio; Fogli, Dordoni; Pelizzoli, Simonetti, Bertuzzo; Nastasio (Lucchi dal 35'), Lupoli, Clerici, Dell'Angelo, Novellini. (Secondo portiere Cometti). PISA — Anzolin; Ceramini; Gasperoni; Bertini, Lenzi, Gonfiantini; Manservisi, Gallelmoni, Mascalzo, Gasparini. (Catena dal 46'), Piaceri. (Sec. portiere Brevigliari). Arbitro: Sbardella di Roma.	Lanerossi Rivi 21' (I t.) Cagliari Rivi 27' (I t.)	1 1	LANEROSSI — Luison; De Petri, Volpato; Rosiglio, Carmeno, Colzo; Rivi (Tumburus dal 70'), Fontana, Reif, Cinesinho, Clerico. (Secondo portiere Sardin). CAGLIARI — Albertosi; Martiradonna, Longoni; Cera, Niccolai, Longo; Nenè, Brugnera, Gualtieri, Greatti, Riva. (Secondo portiere Reginato; n. 13 Tomasini). Arbitro: [illegible] di Torino.
Bologna Fiorentina	0 0	BOLOGNA — Vavassori; Pini, Roversi; Cresci, Battisodo, Dregosi; Pace, Perani. (Quadrelli dal 74'), Savoldi, Bigiarelli, Pasqualini. (Secondo portiere Adani). FIORENTINA — Superchi; Rogora, Mancin, Esposito, Ferrante, Brizi; Bizzo, Merlo, Marchetti, De Sisti, Amarildo. (Secondo portiere Baudoni n. 13 Chiarugi). Arbitro: Bernardis di Roma.	Napoli Torino	0 0	NAPOLI — Zoff; Nardin, Pogliana; Zurlini, Orlando, Montefusco; Sallei, Juliano, Altafini, Canè, Orlando. (Secondo portiere Cumani; n. 13 Gelo). TORINO — Vieri; Poletti, Fossati; Puia, Cereser, Agnoli; Carelli, Ferini, Combin, Ighina, Facchin. (Secondo portiere Sattolo; n. 12 Depetrini). Arbitro: Carminati di Milano.
Inter Corso 8' (II t.) Milan Prati 42' (II t.)	1 1	INTER — Minieri; (Girardi dal 63'); Burgnich, Facchetti; Bedin, Lindholm, Cella; Jair, Gori, Mazzola, Bertini, Corso. (n. 13 Vitulano). MILAN — Cudicini; Anquilletti, Schnellinger, Rosato, Malatrasi, Trapattoni; Hamrin (Fogli dal 63'), Ludholm, Prati, Rivera, Sormani (Secondo portiere Belli). Arbitro: La Bella di Siracusa.	Sampdoria Roma	0 0	SAMPDORIA — Battara; Sabadini, Colletta; Salvetti, Morini, Gasperini; Salvi, Viani, Cristin, Frustalupi, Mosetti. (Secondo portiere Marrocchi; n. 12 Vincenzi). ROMA — Ginulfi; Selmosi, Carpanetti; Scaratti, Cappelli, Santarini; D'Amato, Taccola (Salvori dal 70'), Landini, Capello, Peiro. (Secondo portiere Pizzabalia). Arbitro: Menti di Ancona
Juventus Benetti 1' (I t.) Anastasi 6' (II t.) Varese	2 0	JUVENTUS — Anzolin; Pescetti, Leoncini, Salvadore, Castano, Del Sol; Favalli, Bonetti, Anastasi, Haller, Zigoni. (Secondo portiere Sarti, n. 13 Ruvetta). VARESE — Carmignani; Fumagalli, Marosa (Rimbano dal 62'); Sogliano, Dolci, Picchi; Leonardi, Tamborini, Cappellini, Della Giovanna, Golin. (Secondo portiere Vallenti). Arbitro: Reitano di Comona.	Verona Rivi 12' (I t.) Bui 26' (II t.) Palermo	2 0	VERONA — De Min; Ranghino, Petrelli; Maddè, Bertuzzo; Ripari, Valello, Mazzanti (Sega dal 83'), Trevisanini, Bonatti, Bui. (Secondo portiere Colombo). PALERMO — Cei; Maggioni, Furino; Lanzoni, Giubertoni, Landri; Perrucconi, Lanzoni, Troja (Nova dal 55'); Reia, Ferrari. (Secondo portiere Ferretti). Arbitro: De Marchi di Pordenone.

Le altre SERIE

SERIE B

RISULTATI — Catanzaro-Monza 1-0; Cesena-Como 2-1; Foggia-Catania 1-0; Lazio-Livorno 1-0; Lecco-Brescia 0-1; Mantova-Reggiana 2-0; Modena-Bari 0-0; Perugia-Genoa 1-1; Reggina-Padova 1-1; Spal-Ternana 0-1.

PROSSIMO TURNO — Bari-Catanzaro; Brescia-Cesena; Catania-Spal; Como-Lazio; Genoa-Modena; Livorno-Lecco; Monza-Perugia; Padova-Foggia; Reggiana-Reggina; Ternana-Mantova.

SERIE C - GIRONE A

RISULTATI — Alessandria-Novara 2-1; Astimacobi-Venezia 3-1; Biellese-Marzotto 3-1; Monfalcone-Cremonese 1-1; Piacenza-Rapallo 3-0; Pro Patria-Legnano 0-0 (sabato); Solbiatese-Treviso 1-0; Sottomarina-Triestina 2-2; Treviglianese-Savona 1-1; Udinese-Verbania 1-1.

CLASSIFICA — Piacenza p. 34; Treviso 31; Udinese e Alessandria 30; Novara, Triestina e Solbiatese 29; Savona e Montalcone 28; Pro Patria e Treviglianese 24; Venezia 22; Legnano 21; Verbania e Biellese 20; Astimacobi 19; Sottomarina e Cremonese 17; Marzotto 15, Rapallo 14, Pro Patria, Rapallo, Biellese e Cremonese hanno giocato una partita in meno.

La classifica della B

SQUADRE	PUNTI	G.	PARTITE in casa V. N. P.	PARTITE Fuori casa V. N. P.	RETI F.	RETI P.
1. Brescia	30	22	7 4 0	4 4 3	29	15
2. Lazio	28	22	7 4 0	3 4 4	35	19
3. Reggina	26	22	7 5 0	0 7 3	22	13
4. Reggiana	25	22	8 3 1	1 5 4	20	13
5. Genoa	25	22	6 4 1	2 8 3	24	18
6. Bari	25	22	5 6 0	1 9 2	18	11
7. Ternana	24	22	6 3 1	2 5 5	21	19
8. Foggia	24	22	6 3 1	1 7 4	17	16
9. Como	23	22	6 3 2	2 4 5	20	17
10. Catania	22	22	5 6 0	1 4 6	11	15
11. Perugia	21	22	3 9 0	0 6 4	14	13
12. Spal	21	22	5 3 4	1 6 3	22	24
13. Livorno	20	22	6 3 1	1 3 8	21	24
14. Mantova	18	22	4 5 2	0 5 6	15	19
15. Catanzaro	18	22	3 7 1	1 3 7	13	19
16. Lecco	18	22	3 5 3	1 5 5	16	22
17. Monza	18	22	2 7 1	2 3 7	18	29
18. Modena	17	22	3 5 3	1 4 6	11	16
19. Cesena	17	22	2 5 3	1 4 8	15	23
20. Padova	17	22	3 7 2	1 2 7	14	27

Riva-Anastasi sempre e solo loro

15 RETI: Riva (Cagliari).
12 RETI: Anastasi (Juventus).
11 RETI: Bui (Verona).
9 RETI: Maraschi (Fiorentina), Clerici (Atalanta) e Prati (Milan).
8 RETI: Boninsegna (Cagliari).
7 RETI: Taccola (Roma), Domenghini e Bertini (Inter), Mujesan (Bologna) e Trapattoni (Verona).
6 Reti: Pellizzaro (Palermo), Combin (Torino).

Ieri: 10 goals

1° TEMPO In casa	Fuori	Totale
4	1	5
II TEMPO In casa	Fuori	Totale
3	2	5

Rigori: 0; Autoreti: 0

Media inglese

Cagliari e Milan vero; Fiorentina — 5; Juventus — 7; Inter, Torino e Roma — 8; Verona — 10; Palermo e Napoli — 11; Bologna — 13; Varese — 14; Lanerossi, Atalanta e Pisa — 15; Sampdoria — 16.

La classifica della A

SQUADRE	PUNTI	G.	PARTITE in casa V. N. P.	PARTITE Fuori casa V. N. P.	RETI F.	RETI P.
1. Cagliari	30	20	7 3 0	4 5 1	31	11
2. Milan	29	20	7 2 0	3 7 1	21	7
3. Fiorentina	28	20	8 3 1	4 6 0	20	12
4. Juventus	23	20	5 3 2	3 4 3	26	20
5. Inter	22	20	5 4 2	3 2 4	33	19
6. Torino	21	20	6 3 1	1 4 5	22	17
7. Roma	21	20	4 3 3	3 4 3	22	24
8. Verona	20	20	6 1 1	0 3 7	30	32
9. Napoli	19	20	4 5 1	1 4 5	15	15
10. Palermo	19	20	5 5 0	1 2 7	17	10
11. Bologna	17	20	5 4 1	1 1 8	18	25
12. Varese	16	20	4 3 3	0 5 5	16	33
13. Lanerossi	14	20	4 3 3	1 1 8	17	25
14. Atalanta	14	20	3 4 3	1 2 7	18	28
15. Pisa	14	20	4 3 3	1 1 8	19	28
16. Sampdoria	12	20	2 4 4	1 2 7	13	22

totocalcio

x	Atalanta-Pisa	1-1
x	Bologna-Fiorentina	0-0
x	Inter-Milan	1-1
1	Juventus-Varese	2-0
1	Lanerossi-Cagliari	1-1
x	Napoli-Torino	0-0
x	Sampdoria-Roma	0-0
1	Verona-Palermo	2-0
2	Catanzaro-Monza	1-2
2	Lecco-Brescia	0-1
x	Perugia-Genoa	1-1
1	Prato-Pistoiese	3-1
x	Siena-G.D. Ascoli	0-0

13 — Lire 9.343.500 (I vincitori sono 48 (6 in Piemonte))

12 — Lire 232.500 (I vincitori sono 1929 (221 in Piemonte))

Prossimo concorso: Cagliari-Juventus; Fiorentina-Lanerossi; Napoli-Bologna; Pisa-Verona; Roma-Inter; Torino-Palermo; Varese-Sampdoria; Catania-Spal; Como-Lazio; Livorno-Lecco; Padova-Foggia; Treviso-Udinese; Lecco-Internapoli.

Il monte premi è di Lire 896.985.382

la scheda Totip

Colonna: 22 - 22 - 21 - 12 - 22 - 1X

Vincitori	Italia	Piemonte	Quote
Con 12 punti	8	1	L. 1.331.787
Con 11 punti	211	23	L. 50.494
Con 10 punti	3304	238	L. 3.167

il medico della famiglia

Tubercolosi e giovinezza

Un lettore scrive:

« E' vero che le persone giovani si ammalano di tubercolosi più facilmente che non i bambini o le persone di mezza età? ».

— Sì. Sembra che nell'adolescenza vari fattori concorrano ad indebolire la resistenza dell'organismo contro i bacilli tubercolari. Statisticamente, la malattia colpisce di preferenza individui fra i 15 e i 34 anni d'età.

★ ★

La signora L. R. domanda:

« E' possibile che un bambino nasca col gozzo? ».

— Sì. Ciò può accadere specialmente se alla madre sono stati somministrati certi medicinali, che possono esserle stati prescritti per curare una allergia o una disfunzione della tiroide. Di solito, per fortuna, questo tipo di gozzo congenito scompare entro un paio di settimane.

★ ★

La signorina I. M. domanda:

« Quale clima raccomanderebbe lei a una persona che soffre d'enfisema e di asma bronchiale? ».

— Dipende. Molte persone affette da questi mali, si trovano bene in zone dove il clima è caldo e secco. Non è detto, però, che tutti gli individui reagiscano allo stesso modo, e sarebbe errato considerare un cambiamento di clima come una panacea. Si faccia consigliare dal medico che l'ha in cura.

★ ★

Il signor G. C. scrive:

« In caso di trombosi coronaria, per quanto tempo dura il dolore? ».

— La durata può essere di un minimo di 30 secondi e di un massimo di tre giorni. In casi eccezionali il dolore può persistere anche più a lungo, e forse, la parte più importante della cura consiste nel curare di alleviarlo.

★ ★

Risposta alla lettrice M. A.

— La maggior parte dei malati di cuore può viaggiare in aereo senza che ne risenta. Per il caso specifico, è comunque necessario chiedere l'opinione del medico curante.

Copyright di « Chicago Tribune » e per l'Italia di « Stampa Sera »

RUFFATTI
ULTIMI GIORNI
della grandiosa
vendita annuale di
SALDI
ABBIGLIAMENTO
MASCHILE E FEMMINILE
Via Accad. delle Scienze 2
TORINO
RUFFATTI

i nostri amici più fedeli

Parassiti che tormentano gli uccellini nelle gabbie

Gli uccelli da voliera sono tormentati da una serie di malattie parassitarie e micotiche che solitamente non vengono prese in considerazione dagli amatori e dai piccoli allevatori, prima di tutto perché la sintomatologia di tali malattie passa spesso inavvertita, e poi perché tali affezioni non sono così gravi da portare a morte in breve tempo il soggetto colpito.

Le malattie micotiche sono causate da un fungo e tra esse la più grave è l'aspergillosi. La si riscontra frequentemente tra i soggetti di recente cattura e tra quelli tenuti in condizioni igieniche imperfette. Il sintomo più facilmente rilevabile di questa malattia è la difficoltà di respirazione, poiché è l'apparato respiratorio che viene inizialmente colpito. La profilassi è effettuata controllando che i mangimi siano composti da semi secchi con esclusione delle sostanze organiche nelle quali i funghi trovano il terreno adatto. Il trattamento si ottiene con la somministrazione nell'acqua da bere di potassio iodato e con inalazioni ed aerosol.

Tra i parassiti interni, i più pericolosi sono gli acari che possono stabilirsi in trachea e nei sacchi aerei. Il male è rivelato da difficoltà respiratorie e dal caratteristico rumore aspirante. Anche in questa malattia è importante l'impiego precoce di particolari parassiticidi per inalazione. Il trattamento è lungo e richiede molte attenzioni.

I coccidi sono parassiti interni che non procurano gravi disturbi immediati, ma con l'andar del tempo possono influire sul metabolismo e sull'attività riproduttiva. Sono repertati nelle feci e sono di facile trattamento.

I parassiti esterni sono ragione di grave disagio ed irritazione per i canarini e per tutti gli uccelli da voliera. I pidocchi possono essere eliminati con applicazione di soluzione di piretro o rotenone. Lo stesso dicasi per le infestazioni da zecche e da acari. L'ingegno interviene disinfettando sia gli uccellini sia la gabbia. Le applicazioni devono essere fatte con minime quantità di prodotto. I trattamenti devono essere ripetuti a distanza di qualche giorno. La disinfezione della gabbia si può effettuare con soluzioni di DDT od altri parassiticidi non adatti all'applicazione diretta sull'animale.

G. C. Ferraro Caro

l'avvocato di fiducia

Azione giudiziaria per un mutuo falso

Acquistai un alloggio nel '68 e il venditore dichiarò sull'atto notarile che il mutuo era coperto dalle relative semestralità. Invece risultò falso. Ora, dato che gli dovevo ancora dei soldi, scritti sull'atto notarile, io ho sospeso il pagamento, e lui mi inviò un'ingiunzione per il pignoramento. Domando: è sufficiente oppormi al signor pretore oppure posso rivolgermi al Tribunale? (O. A. - Susa)

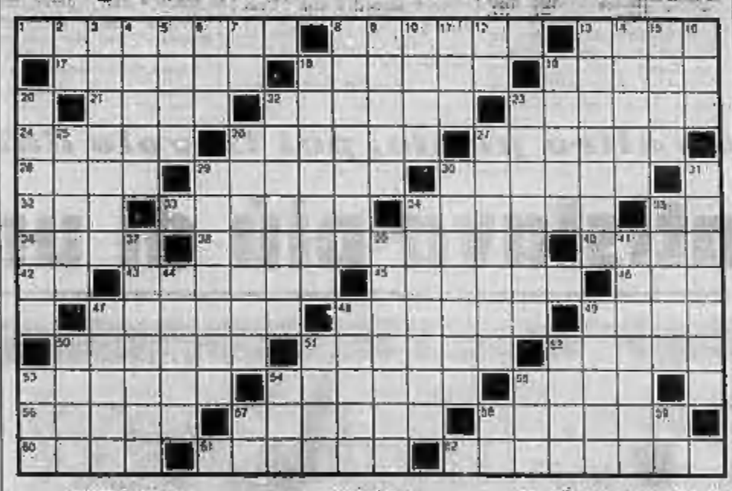
Dalla Sua lettera mi sembra di capire che, in sede di stipula di atto pubblico, il venditore dichiarò che l'ultima semestralità del mutuo esistente sull'appartamento era stata da lui pagata e che tale dichiarazione, invece, è risultata non vera in quanto detta semestralità è stata successivamente da Lei pagata per evitare un eventuale esproprio da parte dell'istituto di credito mutuante.

Se le cose stanno così, Lei può convenire il venditore in giudizio sia per la ripetizione di quanto ha pagato, sia per quelle riparazioni che il venditore si era impegnato di effettuare e che non ha ancora effettuato, sia per il risarcimento di tutti i danni che Lei ha subito in conseguenza dell'operato illegittimo del venditore.

Penso che non potrà più opporsi all'ingiunzione in quanto di sicuro sarà trascorso il termine (40 o normalmente di 20 giorni dalla notifica del decreto ingiuntivo).

Dott. Carmine De Vita

le parole incrociate



ORIZZONTALI

1. Stevo attore - 8. Famiglie di ratiti tra cui le tetraggini di fiume - 13. Un dolce per ... Alì - 17. Nome del cantante Leali - 18. Lo percepisce il palato - 19. Il « Boccanegra » di Verdi - 21. Come gazza - 22. Metà donna e metà pesce - 23. La scienza del Lotto - 24. Montati in bestia - 25. Si pesa coi pro - 27. Usa la muleta - 28. E' tirato dal più - 29. Può essere... competente - 30. Ha la pelliccia pregiata - 32. Peter della favola - 33. Brigitte attrice - 34. Tullio, sesto re di Roma - 35. Capol. pugliese (sigla) - 36. Nome dell'attore Guinness - 38. Mediano del Milan - 40. Gas per insegne luminose - 42. Centro del Veneto - 43. Può essere maggiore in chiesa - 45. Nome delle Tabaldi - 46. In seguito - 47. Superiore in convento - 48. Pianto del lattante - 49. Ci fa vedere le stelle - 50. Farfalla notturna - 51. Agevole, opportuna - 52. Motoscafo da competizione - 53. Ciottoli d'oro - 54. Tradì Sansone - 55. Ha per capitale Lima - 56. Laura attrice - 57. Tipo di cuneo - 58. Apprensione, paura - 60. La discute il laureando - 61. Bei fiori simili a rose - 62. Vola attaccato a un filo.

VERTICALI

2. Fanno affari con i tarì... - 3. Cassetto di frasche - 4. Capitale dell'Ecuador - 5. Porto - 6. Si rileva dalla « cassa » - 7. Vocali di passo - 8. Quella di calcio si svolge allo stadio - 9. La fine la corona - 10. Timbro di voce - 11. Antico altare - 12. Messaia... - 13. In bocca al pupo - 14. Sgradita al palato - 15. Bocconi di cibo che si inghiotte - 16. Parità sulle ricette - 18. Può produrre la morte - 19. Un portiere della Juve - 20. Strumento a percussione... nell'orecchio - 22. Saggiare... il terreno - 23. Pranzo solenne - 25. Effettivo, vero - 26. La città con Massa - 27. Adunanza di accademici - 28. Un quadretto edificante... - 30. L'eroe delle Termopili - 31. Il principe di Monaco - 34. Menico dell'aratro - 35. Pat [illegible] tante americano - 37. Paolo attore - 39. Via di passaggio - 41. Filosofo di Samo - 44. Gialli, foltci - 47. Irene attrice - 48. Visi... girati - 49. Martina, compianta attrice - 50. Si conserva nella credenza... - 51. Città della Francia - 52. Poggiano sugli scalini - 53. Patrizio d'America - 55. Segno di addizione - 57. In testa al bersagliere... - 58. Due lettere di Torquinio - 59. Ema

T	E	S	I	▨	P	E	O	N	I	E	▨	A	C	U	T	O	N	E	
▨	▨	▨	▨	▨	▨	▨	▨	▨	▨	▨	▨	▨	▨	▨	▨	▨	▨	▨	
A	D	A	N	I	▨	E	I	E	T	A	▨	I	H	O	R	E			
P	E	P	I	T	E	▨	D	A	L	I	A	▨	P	E	R	U	▨	I	
▨	A	L	E	N	A	▨	C	O	H	O	D	A	▨	R	A	C	E	R	
O	▨	P	R	I	O	R	E	▨	V	A	G	I	T	O	▨	C	I	N	E
N	E	▨	A	L	T	A	R	E	▨	R	E	N	A	T	A	▨	P	O	I
A	L	E	C	▨	T	R	A	P	A	T	T	O	N	I	▨	N	E	O	N
P	A	N	▨	E	A	R	D	O	T	▨	S	E	R	V	I	O	▨	▨	R
R	E	N	O	▨	M	A	N	O	I	A	▨	L	O	N	T	A	N	▨	E
I	R	A	T	I	▨	C	O	N	T	R	O	▨	T	O	R	E	R	O	
T	▨	P	I	C	A	▨	S	I	R	E	N	A	▨	C	A	E	A	L	A
▨	F	A	U	S	T	O	▨	S	A	P	O	R	E	▨	S	I	M	O	N
M	A	C	O	U	E	E	N	▨	P	O	T	A	M	I	▨	E	A	E	A

(Questa, rovesciata, la soluzione)

la posta dei lavoratori

E. — Sono un operaio e continuo a lavorare benché pensionato per invalidità. Dal 1° [illegible] 1968 l'INPS mi trattiene un terzo della pensione. Vorrei sapere se in seguito ad una recente sentenza della Corte Costituzionale tale trattenuta sarà revocata.

Patente n. 2894 - Torino

R. — *Quella sentenza non si riferisce alle trattenute a cui sono soggetti i pensionati che lavorano. E' vero per altro che sono all'esame della Corte Costituzionale anche alcune vertenze ad essa demandate per sospetta illegittimità delle trattenute in questione. Ma la predetta Corte non ha ancora reso note le sue decisioni al riguardo.*

Del resto, se il disegno di legge sulle pensioni sarà approvato dalla Camera, le ritenute ai pensionati che lavorano verranno disciplinate da nuove norme: saranno ritenuta sulle prime 25.000 lire di pensione; ritenuta del 50 per cento sulla quota di pensione compresa tra 25 mila e 100 mila lire e nessun cumulo con la retribuzione per la parte di pensione che supera le 100 mila lire il mese.

o. p.

Il Vaticano a colori alla televisione inglese

LONDRA, lunedì sera.

Per la prima volta nella storia della televisione britannica, il pubblico potrà ammirare l'interno del Vaticano in un « reportage » a colori sull'incontro fra Nixon ed il Pontefice che verrà messo in onda dalla BBC domenica prossima.

novità filateliche

Sono prossime emissioni di numerosi francobolli

Le nostre Poste hanno fatto un ulteriore passo nella «liberalizzazione» dei francobolli italiani ripristinando la validità dei commemorativi e celebrativi emessi nel 1967 nonché dei valori della serie ordinaria «Michelangiolesca», che erano tutti scaduti il 31 dicembre scorso. Questi francobolli erano ancora ammessi al cambio sino al 30 giugno prossimo; ma ora il pubblico potrà nuovamente usarli per l'affrancatura della corrispondenza senza alcun limite di tempo. Naturalmente non ci saranno più nuove tirature della «Michelangiolesca», le cui rimanenze verranno però rimesse in circolazione.

Con quest'ultimo provvedimento si è raggiunto quell'«optimum» che ora da tempo auspicato dagli ambienti filatelici; e d'ora innanzi nessuno dei francobolli attualmente disponibili, e di quelli che appariranno in futuro, andrà più fuori corso.

A proposito di prossime emissioni le Poste italiane non hanno più dato notizia salvo quelle relative al [illegible] lire «S. Giorgio» su carta fluorescente, che uscirà il 14 marzo, ed alla serie — probabilmente di due valori — che sarà emessa il 28 aprile per la celebrazione annuale della Cept (i francobolli «Europa»).

Napoleone I nel nuovo valore del Principato di Monaco

La stessa Cept sarà pure ricordata dalle Poste di San Marino (28 aprile, due valori da lire 50 e 180) e del Vaticano, che nella stessa data dovrebbe emettere una serie di quattro francobolli.

Ricordiamo inoltre che il Vaticano metterà in vendita il 6 marzo tre valori (da lire 20, 90 e 180) celebrativi della prossima Pasqua e riproducenti un particolare dell'affresco raffigurante la Resurrezione di Cristo, opera del Beato Angelico che si trova nel Convento di S. Marco, ora museo, in Firenze.

Tra le prossime emissioni di altri Paesi sono attese con particolare curiosità quelle che commemoreranno il secondo centenario della nascita di Napoleone Bonaparte. Oltre alla solita produzione speculativa che indubbiamente verrà immessa nel mercato da parte di Stati africani e scalcati arabi, avremo anche dei francobolli «seri»: sono gli stati annunciati quelli della Francia e del Principato di Monaco, il quale emetterà un francobollo illustrato con il ritratto di Napoleone I, opera di Paul Delaroche conservata nel palazzo del Principe Ranieri.

Fulvio Martinengo

IN VIA PO 55 - UNICA SEDE
Ditta AVOGADRO VIOLETTA
ULTIMI GIORNI DELLA VENDITA
PER FINE INVENTARIO
al MASSIMO DEPREZZAMENTO PER REALIZZO
STOCK Borse Vitello e Camoscio da L. 490 - 690 - 990 in più
STOCK Borse viaggio da L. 990 - 1290 - 1590 in più
STOCK Borse Raso da L. 390 - 490 - 1290 in più
STOCK Borse Tartaruga e Lucertola da L. 4290 - 7990 - 12.900 in più
STOCK Borse Coccodrillo da L. 12.900 - 16.900 in più
Prezzi di realizzo su Guanti - Ombrelli - Valigie Bauli - Cartelle - Pelletterie in genere
SCONTO AI DIPENDENTI FIAT-ENAL

Dal 1960 Informatori a Torino
INFORMAZIONI COMMERCIALI
INCHIESTE INDUSTRIALI
CIE - CAMPANINO VIA XX SETTEMBRE 17
TELEFONI 550.787 - 537.824 - TORINO

LA CASA DEL RASOIO
C.so Marconi, 31 bis - TORINO
-tel. 689838-
offre alla sua Clientela una
REVISIONE GRATUITA
dei rasoi elettrici SUNBEAM
Sunbeam
dal 3 al 15 marzo
Eccezionalmente ritira in permuta il vostro vecchio rasoio valutandolo fino a Lire 5000 da scontare sul prezzo del nuovo modello Sunbeam acquistato

SALONE DE
LA STAMPA
LIBRERIA CONCESSIONARIA
dell'Istituto Poligrafico dello Stato
Via Roma, 80 Telefono 517.068
ENZO CARLI
IL DUOMO DI ORVIETO
Volume formato 25x33 di pagine 148 di testo su carta a mano con due tavole in fototipia inserite e 267 tavole di cui 123 a colori - Legato in tela con sopraccoperta a colori L. 35.000

le ultime notizie

le borse oggi

In chiusura diffuse flessioni su tutta la quota

A TORINO — La settimana ha inizio con una riunione abulica. La quota presenta in apertura una notevole resistenza, ferma restando la modestia degli affari. Qualche scambio è realizzato soprattutto dalle Amiata, in leggero progresso. Al termine di un «durante» abulico, il mercato presenta in chiusura diffuse flessioni, che interessano quasi tutte le voci trattate. Accentuatamente deboli Motta e Parmatti. Migliori oltre le Amiata, le Eternit, Italcable e Burgo. Titoli di Stato ed obbligazioni stazionari. Dopoborsa calmo.

Le azioni Centrale sono quotate ex riparto di lire 350 nette.

Diritti Motta: 740.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuori Borsa: sterlina oro vecchio 7900-8300; sterlina oro nuovo 7100-7300; marengo svizzero 8700-9000; sterlina carta unitaria 1400-1510; dollaro carta Usa 624-628; franco svizzero 144,75-145,75; franco francese 121-122; oro fino 850-870; argento 38-40.

A MILANO — La Borsa ha iniziato la nuova settimana con disposizioni abbastanza ferme, sempre circoscritte su particolari titoli. In pratica il mercato ha ripetuto l'andamento già in atto nelle precedenti sedute: apertura molto ferma con spunti sui valori patrimoniali, ma con piccoli benefici di riflesso sul resto della quota; chiusura più calma con generale consolidamento dei corsi su livelli più moderati rispetto alle prime battute.

Oggi spunti di rilievo si sono ancora avuti su mercuriferi, alcuni assicurativi, specie Ras, su tessili, su Centrale, Burgo, Cementi, Mira Lanza; in forte ripresa anche il gruppo Gim-Metalli. Nei tessili molto ferme Gavardo, Lane Rossi, Cantoni e Cucirini; ristrette oscillazioni su Fiat, Montedison e Viscosa; il resto della quota ha chiuso come sempre con ristretti spostamenti nei due sensi. Valori di Stato sempre attivi con fondo fermo, poco mosse e ben tenute le Obbligazioni.

Principali oscillazioni della mattinata: Generali 61.600-61.650-61.400; Fiat 2970-2955; Montedison 1028-1024; Viscosa 3130-3105; Burgo 15.750-15.640; Olivetti priv. 3110-3100.

Dopoborsa poco mosso: Viscosa 3105-3110; Generali 61.300-61.400; Fiat 2950-2955; Montedison 1024; Centrale 6400-6410; Cantoni 17.040-17.050.

Ecco le quotazioni odierne elencate in ordine alfabetico:

Acdes 3865; Alitalia 17.495; Amiata 11.155; Anic 1165; Assicuratr. 60.800; Bastogi 1927; Beni Stabili 3912; Binda 36.600; Breda 3585; Brioschi 13.450; Burgo 15.840; Carlo Erba ord. 10.890; Carlo Erba priv. 8705; Cascami 5370; Cementir 4590; Châtillon 3860; Ciga 3585; Cogo 9310.

Cond. Acqua 706,50; De Ferrari 1435; Donzelli 2757; E. Marelli 588; Eridania 2351; Fiat ord. 2955; Fiat priv. 2401; Fiumare 328; Finsider 592,50; Fond. Incendio 11.580; Fond. Vita 27.670.

Generalfin 902; Generali 61.400; Gim 3830; Ginori 535; Habitat 2680; Imm. Roma 574; Italcable 3523; Italcementi 26.110; Italgas 1162; Italsider 962; La Centrale 6385; L'Ausiliare 2510; Lepetit ord. 5125; Lepetit privilegiate 5400; Linificio 329.

Magneti M. 1450; Manif. Tosi 2015; Marzotto 3350; Mediobanca 38.500; Mittel 14.350; Mondadori privilegiate 3249; Montedison 1024; Motta 4870; Nord Milano 4855; Pacchetti 310.

Pirelli e C. 2380; Pirelli S.p.A. 3414; Pozzi or. 60; Pozzi pr. 293; Ras 46.330; Rinascente or. 362; Rinascente priv. 238,50; Risanamento 8100; Romana Zuc. or. 125; Romana Zuc. priv. 366; Rossari 8250; Rotondi 29.800; Rumianca 1230; Saffa 5485; Sarom 1136; Sges 1731.

Siele 6250; Silos 3885; Sip 2688; Sme 2339; Stet 3306; Terni 241; Tilane 348; Tosi Franco 1820; Trafilerie 565; Viscosa or. 3105; Viscosa pr. 2488; Westinghouse 1199.

Banconote (prezzi ufficiali) — Dollaro Usa 627; dollaro canadese 578; sterlina 1501; franco svizzero 145,70; franco francese 121,40; franco belga 11,98; fiorino olandese 172,10; marco germanico 155,85; scellino austriaco 24,15; peseta spagnola 8,80; escudo portogh. 21,95; corona danese 82,75; corona svedese 120,30; corona norvegese 87,15; dinaro jugoslavo (taglio grosso) 45, (taglio piccolo) 45; dracma (taglio grosso) 19, (taglio piccolo) 20.

A GENOVA — L'inizio di settimana è avvenuto con un'apertura su prezzi oscillanti nei due sensi; successivamente si è avuta una diversa vivacità di scambi, su basi migliori. Listino completato su basi riflessive, fatta eccezione per Ras, Eternit, Gim.

Reddito fisso stazionario e poco trattato.

Ecco alcuni prezzi: Centrale 6500; Generali 61.550; Ras 46.525; Meridionali 1040; Nai 7110; Viscosa ordinaria 3128; Viscosa privileg. 2468; Finsider 595; Italsider 967; Fiat ordinarie 2965; Fiat privilegiate 2410; Sip 2684; Montedison 1025,75.

A FIRENZE — Mercato irregolare: in denaro gli Assicurativi, cedenti Fiat e Magona.

Alcuni prezzi: Bastogi 1930; Centrale 6480 ex 350; Fondiaria Incendio 11.560; Fondiaria Vita 27.850; Viscosa ordinarie 3125; Montedison 1026; Magona 2412; Fiat 2965; Immobiliare 373,50.

A TORINO

	28	3
VALORI DI STATO		
Rendita 5 %	104 30	104 30
» » cart.	104 20	104 30
Redimibile 3 ½	100 20	100 25
» cart.	100 15	100 15
[illegible]	[illegible]	[illegible]
OBBLIGAZIONI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]
OBBLIG. CONVERTIBILI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]
AZIONI		
ALIMENTARI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]
MINER. ED ESTRATT.		
[illegible]	[illegible]	[illegible]
COMUNICAZIONI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]
IMMOBILIARI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]
CHIMICI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]
FINANZ. ED ASSIC.		
[illegible]	[illegible]	[illegible]
METALMECCANICI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]
TESSILI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]
DIVERSI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]

Mentre il vicepresidente attende l'aereo di Nixon

Agnew scivola e si scortica il naso e le mani

Ha potuto subito riprendere posto accanto al Presidente durante il discorso, in cui ha dichiarato: «Nel mio viaggio in Europa ho constatato una nuova fiducia»

Nostro servizio particolare

Washington, lunedì sera.

Il presidente Nixon è rientrato a Washington dall'Europa. L'aereo presidenziale è atterrato sulla pista della base militare di Andrews alle 21,53 locali, corrispondenti alle 3,53 italiane di stamattina.

Ad attendere il Presidente si trovavano la moglie Pat e le due figlie, Tricia e Julie, con il marito David Eisenhower, oltre alle massime autorità federali con alla testa il vicepresidente Spiro Agnew, esponenti del Congresso e membri del corpo diplomatico. Agnew è stato vittima di un lieve incidente.

La neve copre ancora Washington, il terreno era gelato. Mentre il presidente ed il vice presidente si apprestavano a passare in rivista il picchetto d'onore, Agnew è scivolato sulla pista ghiacciata e si è prodotto un taglio al naso, contusioni al volto, graffi alle mani. Un agente del servizio segreto si è precipitato a rialzarlo: Agnew è apparso dapprima piuttosto stordito dal colpo, poi si è rimesso ed è tornato ad allinearsi al fianco di Nixon, con una vistosa macchia di sangue sul naso.

Nixon ha improvvisato un breve discorso dicendo che il viaggio in Europa lo ha convinto che fra gli alleati occidentali dell'America si sta sviluppando «una nuova fiducia», che permetterà di progredire sulla strada di «nuovi accordi» con l'Urss. Mentre Nixon parlava, il naso di Agnew continuava a sanguinare, obbligandolo a portarsi sovente il fazzoletto al naso.

Il Presidente ed i familiari sono poi saliti su un elicottero ed hanno raggiunto la Casa Bianca. Nixon parlerà più a lungo del viaggio in Europa giovedì, in una conferenza stampa.

(Ansa - Reuter)

Appena sceso all'aeroporto di Washington il presidente Nixon parla ai giornalisti sul suo viaggio. Gli è accanto il vice-presidente Agnew che si preme un fazzoletto sul naso ferito

Madre e figlio muoiono nel bagno asfissiati dal gas

Rovigo, lunedì sera.

Una giovane madre ed il suo bambino sono morti asfissiati dal gas uscito da uno scaldabagno difettoso. Ieri sera Giuliana Mantovani, di 22 anni, è entrata nel bagno della propria abitazione per lavare il figlio Mosè di due anni. Chiusa la porta a chiave, la donna ha cominciato a lavare il piccolo quando, per un guasto ad un tubo dell'impianto dello scaldabagno alimentato da una bombola di gas liquido, l'aria dell'ambiente è diventata satura e i due hanno perduto i sensi.

Rientrato tardi a casa, il marito della Mantovani, l'idraulico Antonio Ravagnani, di 24 anni, ha trovato l'appartamento vuoto. Accortosi che la porta del bagno era chiusa dall'interno, l'ha sfondata ed ha visto a terra i corpi della moglie e del figlio, già morti per asfissia. A quanto risulta, l'impianto dello scaldabagno era stato costruito dal Ravagnani e ieri sera sarebbe stato usato per la prima volta.

"E' una provocazione" ribadisce Pankow

Affluiscono a Berlino i parlamentari tedeschi

Dopodomani l'elezione del presidente della Repubblica federale - Invitato di nuovo a trattare, il governo comunista rifiuta il colloquio e minaccia contromisure - La circolazione via terra per ora è normale

Nostro servizio particolare

Bonn, lunedì sera.

Siamo alla stretta finale nella querelle per l'elezione a Berlino del Presidente della Repubblica federale tedesca, fissata per dopodomani cinque marzo. Nonostante le minacce, i parlamentari tedeschi affluiscono nella ex-capitale sempre più numerosi. Il mezzo scelto è quello aereo, ma qualcuno è giunto anche in macchina dopo avere affrontato i severi controlli dei tedesco-orientali.

I grandi elettori del Presidente federale sono 1037. Per ora ne sono arrivati oltre cento. La maggioranza richiesta, per la validità dell'assemblea, è di 519 parlamentari presenti.

Tra i primi è giunto anche il ministro degli Esteri tedesco Willy Brandt. Subito dopo il suo arrivo Brandt ha preso parte ad una riunione della direzione dell'Spd (partito social-democratico).

Pankow insiste: «Si tratta di una provocazione» e *annuncia contromisure. La guerra dei nervi è così giunta al colmo. A Berlino Est, stamane, il giornale ufficiale del partito d'unità socialista,* Neues Deutschland, *scrive che le* «contromisure tedesco-orientali potranno essere evitate in un solo modo: annullare la provocazione prevista per il 5 marzo».

«Non siamo noi — *continua il giornale* — che traschiamo le comunicazioni e la sicurezza di Berlino Ovest, ma la politica di provocazione di Bonn». *Ripetuta la accusa secondo cui nella città controllata da anglo-franchi-americani si costruirebbero materiali bellici, il giornale fa capire che Pankow è disposta a fare sul serio.*

In che modo, ci si chiede stamane a Bonn. Per una seria misura di disturbo — si ritiene nella capitale federale — manca soprattutto l'assenso russo. I capi del Cremlino sono disposti a sostenere la Germania Est sino a un certo punto, ma non oltre, comunque non oltre un certo margine di sicurezza. Lo stesso cancelliere Kiesinger ha definito il comportamento dei sovietici per quel che riguarda la sicurezza dei voli verso Berlino (è di ieri la dichiarazione di Mosca di non garantire il «trasporto illegale, via aerea, dei partecipanti all'assemblea») *un* «elemento della loro guerra dei nervi».

Cosa accadrà allora in queste ultime ore? I sovietici potrebbero non solo impedire il passaggio degli aerei dell'Air France, della Bea e della Panamerican, ma anche ostacolare, qualora fossero utilizzati apparecchi militari, l'atterraggio dei velivoli appartenenti alle tre potenze garanti. Si parla di aerei kamikaze che potrebbero gettarsi contro gli aerei utilizzati per il trasporto; si parla di caccia sovietici che potrebbero costringere i velivoli della Bea o della Panamerican ad atterrare nella Germania Est. Le supposizioni sono molte.

Comunque ormai un'intesa pare impossibile: un messaggio trasmesso dal sindaco di Berlino per una ripresa della trattativa non ha avuto risposta.

n. a.

Lo scontro tra russi e cinesi

(Segue dalla 1ª pagina)

mette violazioni, e se voi insisterete in questo spietato atteggiamento e continuerete a provocare conflitti armati lungo il confine cino-sovietico, riceverete sicuramente una decisa risposta da parte del popolo cinese. Sarà il governo sovietico a sopportare l'intera responsabilità per le gravi conseguenze che ne potranno derivare».

Anche l'agenzia Nuova Cina ha fatto eco alla nota con un commento in cui si afferma che «*la moderna cricca revisionista sovietica ha ordinato alle guardie di frontiera*» di penetrare nell'area dell'isola per un'azione armata. Questi incidenti, secondo l'agenzia, indicano quale sia il vero volto del «*social-imperialismo*» (si tratta di una nuova espressione nel vocabolario antisovietico).

Le controversie che riguardano il confine, lungo 7200 chilometri, fra la Cina e l'Unione Sovietica, rappresentano uno dei motivi più gravi dell'ostilità che divide i due paesi, ma fino ad oggi erano stati resi noti solo scarsi particolari degli incidenti che in questi anni sono avvenuti lungo la smisurata frontiera.

(Associated Press)

La Cina «ignora» la protesta russa

Mosca, lunedì sera.

Si apprende da fonte cinese che l'ambasciata cinese a Mosca ha respinto ieri la nota di protesta sovietica contro la «provocazione cinese» sul fiume Ussuri.

La nota era stata portata ieri pomeriggio all'ambasciata cinese a Mosca da un corriere diplomatico del ministero degli Esteri sovietico. Dopo averla ricevuta e dopo averne preso conoscenza, precisa la fonte, la nota è stata respinta.

L'ambasciatore russo respinge la nota cinese

Pechino, lunedì sera.

Il consigliere dell'ambasciata sovietica a Pechino, convocato durante la scorsa notte al ministero degli Esteri cinese, ha respinto la nota di protesta della Cina in merito all'incidente avvenuto ieri alla frontiera cino-sovietica, nella regione dello Heilungkiang.

Lo ha annunciato il portavoce dell'ambasciata sovietica, precisando che Potapenko è stato ricevuto da Chiao Kuan Hua, vice ministro degli Esteri, il quale ha tentato di consegnargli la nota di protesta cinese. Potapenko — ha aggiunto il portavoce — ha respinto tale nota «*perché non coincideva con i fatti ed era redatta in termini inaccettabili*».

A Roma sull'autostrada del Sole

Detenuto in trasferimento si dà fuoco in una toeletta

Veniva condotto ad un penitenziario per minorati - L'uomo portava un busto di gesso che ha cosparso di alcool ed incendiato - I carabinieri di scorta lo hanno salvato producendosi ustioni alle mani

Nostro servizio particolare

Roma, lunedì sera.

Un detenuto: Giocondo Borelli di 29 anni, ieri mattina si è dato fuoco in una toeletta del casello dell'autostrada del Sole Roma-Nord mentre tre carabinieri lo «traducevano» dal carcere di Regina Coeli al penitenziario per minorati di Fossombrone.

Il Borelli che ha riportato ustioni di primo e secondo grado si trova ora ricoverato all'ospedale Santo Eugenio presso lo speciale reparto per ustionati del nosocomio dell'Eur. Il giovane che è sposato e padre di un bambino di due anni, era stato condannato nell'ottobre del '66 a 7 anni e mezzo di carcere per rapina aggravata.

In carcere, a seguito di un incidente stradale occorsogli all'età di 15 anni, i medici gli riscontravano una grave forma di acoglosi con l'accorciamento di un arto che gli provocava tra l'altro continui attacchi epilettici. Nell'infermeria di Regina Coeli i sanitari gli ponevano un busto di gesso e anche per il manifestarsi di una malattia infettiva cronica ne consigliavano il trasferimento al carcere di Fossombrone particolarmente attrezzato per curare minorati fisici.

Ieri mattina tre carabinieri del nucleo tribunali lo prelevavano a Regina Coeli e in autoambulanza erano iniziato il trasferimento. All'imbocco dell'autostrada del Sole-Nord il Borelli chiedeva di appartarsi nella ritirata del casello. Qui con dell'alcool si dava fuoco ai vestiti e le fiamme attaccavano rapidamente il busto formato di gesso e garza. I carabinieri di scorta, provocandosi anche ustioni alle mani, spegnevano le fiamme e con la stessa ambulanza lo trasportavano al Sant'Eugenio.

Stamane hanno fatto visita al detenuto, che è ricoverato in una stanza isolata, la moglie e il figlioletto di due anni autorizzati dalla Procura della Repubblica.

n. s.

Scioperano ad Aosta per 48 ore i dipendenti dell'Ospedale Mauriziano

AOSTA, lunedì sera.

(l. v.) Sciopero generale, stamane, dei dipendenti dell'Ospedale Mauriziano di Aosta. L'agitazione, indetta dalla Cisl, durerà quarantott'ore. I lavoratori rivendicano la costituzione dell'ente regionale ospedaliero, l'applicazione integrale del regolamento organico, la elaborazione del «mansionario» e dei parametri e la sistemazione dell'assistenza sanitaria. Il sindacato ha assicurato i servizi indispensabili.

Cuneo: si uccide in ospedale perché teme di non guarire

Si è lanciato da una finestra - Se avesse atteso poche ore i medici lo avrebbero rassicurato sulle sue condizioni

L'agricoltore Paolo Dalmasso

Dal nostro corrispondente

Cuneo, lunedì sera.

Un agricoltore di Chiusa Pesio, Paolo Dalmasso, di 37 anni, si è ucciso ieri sera gettandosi da una finestra dell'ospedale «Santa Croce» poche ore dopo esservi stato ricoverato. Il raccapricciante episodio è avvenuto verso la mezzanotte.

Il Dalmasso era stato accompagnato all'ospedale da un amico verso le 17,30. Qualche giorno fa era rimasto ferito al basso ventre mentre lavorava nei campi con il trattore. Ieri pomeriggio, tormentato dal dolore ed anche perché consigliato dal medico, aveva acconsentito a farsi ricoverare.

Il sanitario di turno, dopo una sommaria visita, l'ha inviato al reparto urologia, al terzo piano dell'edificio. Il Dalmasso ha cenato tranquillamente e chiacchierato con altri cinque ricoverati. Teneva un comportamento normale: nulla faceva presagire che avesse in mente di compiere un gesto disperato.

Poco prima di mezzanotte gli altri degenti l'hanno visto alzarsi dal letto e passeggiare nervosamente nel corridoio; ad un tratto, prima che qualcuno potesse fermarlo, il Dalmasso ha preso la rincorsa, si è scagliato contro la finestra ed attraverso i vetri infranti è precipitato nel giardino. Nonostante il volo di 15 metri non è morto sul colpo. I soccorritori lo hanno trovato che respirava ancora. Subito è stato portato in camera operatoria, ma è deceduto pochi minuti dopo.

Ignota per il momento la causa dell'impressionante suicidio; si prospetta l'ipotesi che l'agricoltore, sposato e padre di tre bambini, fosse rimasto sconvolto dal timore di non poter avere più figli a causa della ferita. In realtà era una lesione di poco conto e gli esami clinici, che sarebbero stati effettuati questa mattina, lo avrebbero tranquillizzato.

g. d. m.

★ CANALE — I carabinieri di Canale hanno arrestato il cinquantasettenne Bartolomeo Ferraro e il figlio Giovanni, di 30 anni, operai del luogo. I due, fermati tempo fa da una pattuglia di carabinieri perché ubriachi, avevano risposto con insulti e minacce.

ALBERTO RONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE

© 1969 Editr. LA STAMPA S.p.A.

Questo quotidiano è controllato dallo IAD Istituto Accertamento Diffusione

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Antonio Varello

Pensionato della Società Editrice «La Stampa»

Ne danno il doloroso annuncio il figlio Benito con la moglie e figli che tanto adorava. I funerali avranno luogo in Valperga Canavese lunedì alle ore 10 partendo dall'abitazione dell'estinto in via Mazzetti. — Valperga, 2 marzo 1969.

La Direzione Amministrativa ed i Dipendenti dell'Editrice «La Stampa» si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa di

Antonio Varello

— Torino, 2 marzo 1969.

Il Gruppo Anziani dell'Editrice «La Stampa» prende parte al dolore della famiglia per la morte del Socio pensionato

Antonio Varello

— Torino, 2 marzo 1969.

La figlia Luigia con il marito gen. De Fazio, Mariuccia con il marito ten. col. Riservato e i congiunti annunciano la scomparsa di

Guglielma Freschi ved. Gobbi

I funerali avranno luogo in Piacenza mercoledì pomeriggio. — Torino, 1 marzo 1969.

Si associano gli amici Dama Lina Aldercocio, Giuseppe Helga Angiol, Baldo Lydia Mangini, Giovanni Nella Bisio, Flavio Giuseppina Caprioglio, Adalberto Nini Conti, Gianni Bruna Corradini, Renato Wanda D'Alfonso, Italo Helga De Flaminiis, Sergio Nives De Palma, Gigino Magda Mazzeri, Renzo Adriana Perone, Elvio Carla Ferroni, Giuseppe Miranda Russo, Mario Ester Seschi.

E' mancata:

Angela Archetto ved. Pilone

La piangono i figli Vincenzo, Vittorio, Paola con rispettive famiglie, nipotini Mario e Rossella, fratelli, sorelle, parenti tutti. Funerali mercoledì 4 ore 10,15 Nuova Astanteria Martini. — Torino, 2 marzo 1969.

Le famiglie Podio, Denisio e Costelli partecipano al lutto della famiglia.

Carlo Pilone, Vincenzo Pilone e famiglie si uniscono al dolore per la scomparsa della cara cognata e zia

Angela Archetto ved. Pilone

— Torino, 3 marzo 1969.

Le famiglie Archetto e Zanon si uniscono al dolore delle famiglie Pilone per la perdita della cara mamma ANGELA.

Tragico incidente ha troncato la vita di

Sergio Bergamo

Lo annunciano la moglie, la figlia Angioletta e Sara, i genitori, la suocera Giovanna De Simone, sorelle, fratelli, parenti tutti. Funerali martedì ore 14,30 da via Chiabrera 32. Per desiderio dell'Estinto non fiori. La presente è partecipazione e ringraziamento. — Torino, 3 marzo 1969.

Titolari e Dipendenti della Soc. Albesiana prendono viva parte al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa del sig.

Sergio Bergamo

— Torino, 3 marzo 1969.

Le famiglie Aristi Giovanni e Salomoglio Claudio si associano al dolore dell'amica Franca.

La famiglia Aliseo Girardi sono affettuosamente vicine a Franca nel rimpianto del caro SERGIO.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Gal (Pinin)

Ne danno il triste annuncio la moglie Maddalena, il figlio Marco, sorella, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali oggi 3 corr., ore 15 alla Parrocchia di Sassi. La presente serve di ringraziamento. — Torino, 3 marzo 1969.

Partecipano al lutto di Maguel: Silvano Bocca, Giulio Capriolo, Luciano Magnani, Francesco Menzio, Giovanni Solfaroli.

Il geom. Mario Aeis e Famiglia prende parte al dolore del geom. Marco Gal per la perdita del PAPA'.

Con i conforti della fede è tornata a Dio

Luisa Nave Negro

Addolorati lo annunciano il marito Antonio, nipote, cugini, amici. Funerali Parrocchia Sant'Anna, lunedì, ore 14,30. — Torino, 2 marzo 1969.

Condomini, inquilini e l'amministratore di via Camandona 1 prendono viva parte al dolore della famiglia per la dipartita della Signora

Luisa Nave

— Torino, 2 marzo 1969.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Michele Drovetto

Addolorati annunciano: figlio, nuora e parenti. Benedizione martedì, ore 14, via Osasco 40. Funerali, ore 13,30 a Cantoira. Servizio pullman. — Torino, 2 marzo 1969.

Condomini di via Osasco 40 partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del signor

Michele Drovetto

— Torino, 3 marzo 1969.

E' mancata agli affetti dei suoi cari

Rosa Binello nata Rapetti

L'annunciano con dolore il marito Piero, il figlio Pierangelo, la nuora Marcella, i fratelli, cognate, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai medici curanti dott. Allara e alle famiglie Alessi e Bianco. La benedizione martedì 4 marzo ore 8 alla Nuova Astanteria Martini. I funerali alle ore 9 a Valdellatorre. La presente serve per ringraziamento. — Torino, 3 marzo 1969.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Dott. Carlo Scaglione

Angosciati ne danno triste annuncio: la moglie, figli, nuora, genero, nipotine e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dott. Vincenzo Maria Foa per le amorevoli cure prestate. I funerali martedì alle ore 10,15 da via San Quintino 41. — Torino, 3 marzo 1969.

Improvvisamente è volata in Cielo, l'Angelo adorato di

Giorgia Audisio

di mesi 16

Affranti, senza conforto, ne danno l'annuncio i genitori, i nonni, i parenti, gli amici tutti. I funerali si svolgeranno martedì 4 marzo, alle ore 10,15 partendo dalla Chiesa della Divina Provvidenza. — Torino, 3 marzo 1969.

Cristianamente è mancato all'età di anni 83

Serafino Tonello

(Agricoltore)

Lo piangono la moglie Maria, la mamma Angela, i figli, nipoti, fratelli e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 3 marzo a Santhià alle ore 15,30. Una prece. Un particolare ringraziamento al prof. Augusto Picco, ai medici curanti dell'Ospedale di Chivasso, al dott. Giovanni Oendala. — Santhià, 2 marzo 1969.

Cristianamente è mancata

Carolina Manzon nata Guillaume

Addolorati lo annunciano: figlio, figlie, generi, nuore, cognate, nipoti, sorelle, parenti tutti. I funerali oggi alle ore 16,30 da via Don Bosco 7. — Venaria, 3 marzo 1969.

3-3-1919 — 3-3-1969

Concludendosi il cinquantenario della morte della cara Mamma

Maddalena Cigliutti Giordanengo

Il figlio Giovanni La ricorda assieme con la madrina Maddalena Cigliutti Stroppiana ed i nonni Giuseppe Giordanengo, Giovanni Cigliutti. — Cuneo-La Morra, 3 marzo 1969.

E' cristianamente mancata

Margherita Bertello ved. Micca

Lo annunciano la famiglia Demarzi, parenti tutti. Funerali in Pianezza martedì 4 marzo ore 9,30. La Salma proseguirà per il cimitero di Torino. — Pianezza, 3 marzo 1969.

1960 — 1969

In ricordo di

Felice Capella

— Torino, 3 marzo 1969.

1960 — 1969

Malrone Illuminato

vive sempre nel cuore dei suoi cari. — Torino, 3 marzo 1969.

Annunci economici

Questi avvisi potranno essere depositati a:

TORINO	Via Roma 80, Galleria de « La Stampa » Via Maroncelli 15
MILANO	Via Cerva 23 Galleria Passarella 1
ROMA	Via Po 21 Lgo del Tritone 155
GENOVA	Via 24 Ottobre 128 r Port. Arcadenia 17 r
BOLOGNA	Via Rizzoli 20
PADOVA	Riv. Paoli Barzani 26
BOLZANO	Via Portici 29
TRENTO	Piazza Lodron 1
NAPOLI	Via Roma 346

oltreché presso tutti i corrispondenti della Etas-Kompass Pubblicità S.p.A.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: Etas-Kompass Pubblicità, via Marenco 32 - 10126 Torino, inviando l'importo per vaglia postale o assegno bancario mediante versamento sul conto corrente postale 3/24009 di Milano.

Il prezzo di queste inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente alla Etas-Kompass Pubblicità S.p.A. (Via Roma 80 e Via Marenco 32, Torino) per contanti o vaglia o mediante versamento sul conto corrente postale 3/24009 Milano, dopo visione del prodotto del numero della parola (vedasi dicitura sdoppiando quelle artificiosamente composte) per la tariffa della rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle imposte in ragione dell'4% globale.

Il prezzo della rubrica è di L. 970 per parola. Le sole rubriche « Domande di lavoro » e « Domande impiego » L. 80 per parola.

Il numero dell'inclusione nel testo di una sola parola in carattere maiuscolo (oltre a quella iniziale) è sarà computato per tre parole.

Avvisi campati in carattere tariffa doppia.

Per inserzioni in data fissa consunto del 100%.

Per ogni arrivo disposto due volte su « La Stampa » (o « Stampa Sera » del lunedì) è concessa una ripetizione gratuita in « Stampa Sera » edizione pomeridiana.

Non sono ammessi annunci che contengano richiesta di denaro a prestabilità.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio casette apponendo al testo dell'avviso la frase: « Scrivere Etas-Kompass Pubblicità, n. ... Torino », compilata per ogni parola, in tal caso all'importo dell'intero annuncio deve essere aggiunto il solo costo-cassetta in lire 100 per decade, ad un ribasso di lire 300 per le spese di recapito della corrispondenza a coloro che non possono ricevere il ritiro presso il mittente ufficio.

La Etas-Kompass Pubblicità S.p.A. in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti e senza declinatoria della corrispondenza a lei indirizzata alle caselle.

Essa ha quindi il diritto di aprire le lettere e di insaccellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere [illegible] alle caselle debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati — anche per il pagamento — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

① Commerciali

POMPE per tutti i liquidi ad applicazioni. Fatt. via Monginevro 226, telefono 351-981.

③ Capitali - Società Rilievi - Cessioni

A.A.A.A.A.A.A. FIDALTO, via Foscolo 29 (angolo via Giolitti) piccolissimo denaro a tutti subito fidelio. Assicurazioni immediate presentando documenti auto. Massima formalità ed enorme semplicità. Filiale valenza spagnola. Telefonare 545-000.

A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI a tutti anche senza cambiali, richiesta da L. 100.000 a L. 50.000.000, tasso 6% annuo. Rapidità, riservatezza. Somministro 17, telefono 594-760.

A.A.A.A.A. FIDIT, corso Re Umberto 47 (angolo piazza Solferino) ad incredibili prestiti in giornata, su auto anche bloccate, Fiat, commerciali e moto; lavoriamo fino a tre giorni, telefonare 512-945.

A.A.A.A.A.A. FINCOTEX, corso Regina 19, ad accreditati prestiti in giornata su auto anche bloccate. Prestiti rateali in due giorni a pensionati di alberghi e dipendenti grandi aziende. Tel. 760-733, 779-820.

A.A.A.A.A. ACCORDIAMO prestiti entro 4 ore. Via Andrea Doria 7. Telefono 544-265, 532-975.

A.A. AIFA, Piazza Milano 18, telefono 540-532. Prestiti impiegati speciali, finanziamenti automobili. Mutui case appartamenti. 2001

A persone impiegate o proprietarie immobili concediamo prestiti a lunga scadenza o 12 mesi. Telefonare 519-774. 21887

ACCONCIATURE corso Peschiera ottima clientela cedesi. Tel. 759-173.

ACCONCIATURE vendo attrezzatura lusso dimostrabile Borgata Vittoria. Telefonare 210-571.

AFFARONE privato vende macelleria nuova, apertura, volendo anche mobili. Telefonare 793-200. 33577

AGNELLERIA selvaggina, Campidoglio, attrezzatissima, 100.000 giornaliere cedesi 4.000.000. Telef. 555-344.

ALIMENTARI drogheria, posti, mercati ottimi, trentennale, cedesi occasione. Telefonare 355-344.

ASSICURAZIONI, avviatissimo indiscutibile occasione per giovane desideroso carriera professionista. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7449 — 10100 Torino ».

AUTORIMESSA reddito netto garantito 350.000 mensili, cedesi 3.000.000. Telefonare 355-344. 0633

AUTORIMESSA zona Fiorita 250 posti, ufficine, locali convenientemente. Telefonare 355-344.

AVVIATISSIMA centrale pensione arredata ventisei posti letto, cucina, bar; utile netto 700.000, salone pranzo 11.500.000. Telefonare 537-916.

AZIENDA commerciale, forte reddito eccezionale, cedesi, ottime condizioni. Telefonare 773-818.

BAR angolare su piazza, fronte chiesa, ottimo incasso, cedesi, vendita causa malattia. Affare sicuro per famiglia povera. Interessati. Telef. 539-131.

CEDESI avviato alimentari trasferibile. Telef. 297-523.

CEDESI, causa malattia, bellissimo negozio frutta, forte reddito. Telefonare 511-400. 33467

CEDESI maglificio artigiano. Telefono 515-599. 33481

CEDESI organico biancheria licenza artigianale ottimo affare. Telefonare 885-312. 33375

CEDESI negozio pellicceria. Via Cibrario 91. Tel. 441-131.

CEDESI panificio pasticceria posizione bellissima. Telefonare 877-776 ore dei pasti. 33281

CEDESI per trasferimento avviato negozio merceria, confezioni, zona Crocetta. Telefonare 721-986 ore pasti. 33286

CEDESI scopo partenza avviatissimo commerciabili drogheria zona Nichelino. Tel. 623-874.

CEDO avviata salumeria e alimentari, telefonare 381-443 Genova.

CEDO avviata salumeria e rosticceria causa trasferimento. Telefonare 509-944 Genova.

CEDO avviatissimo negozio parrucchiere con profumeria. Telefonare ore 20-21 Sarigliano 44-103.

COMMERCIALI privatissime, Piazzetta, ampio negozio locale, cedesi occasione. Telefonare 355-344.

COMMERCIALI 100.000 giornaliere Borgo Dora occasione unica cedesi. Telefonare 355-344. 0635

GASTRONOMIA salumeria eccezionalissima incasso annuo 32.000.000 cedesi 3.500.000. Telefonare 355-344.

GERENTE cercasi cercasi commesso tutti ottimi alberghi, clinica, cedesi occasione. Telefonare 355-344.

GIOCATTOLI cartoleria lettini, moderno 13.000.000 annui cedesi occasione. Telefonare 355-344.

LATTERIA cedesi ottimo affare sviluppo buon passaggio. Telefono 793-277. 33276

LATTERIA Mirafiori, modernissima, zona sviluppo, cedesi 3.600.000 eccezionale. Telefonare 355-344.

MACELLERIA bovina moderna, 3 Alfa 400.000 settimanali, cedesi 3.500.000. Telefonare 355-344.

OCCASIONE cedesi laboratorio erotismo. Telef. 295-736 ore 18 - 20.

PANETTERIA forno unità kg. 200 negozio vendesi 12.000.000. Telefono 833-590. 33495

PASTICCERIA confetteria rivendita pane 85.000 giornaliere cedesi dilazionato opzione garanzia particolare. Tel. 355-431.

PETTINATRICE cede avviato negozio. Rivolgersi via S. Massimo 10, Regina Margherita Collegno.

PIZZERIA bar tavola calda, su corso cedesi occasione. Telef. 355-344.

REV. vendo rivendita pane, casalinghi, droghe, causa trasferimento, affarone. Telef. 668-905.

RISTORANTE rinomatissimo, Astigiano, 40.000.000 annui, dimostrabili, cedesi occasione. Telef. 355-344.

SARTORIA uomo S. Rita ottima posizione, bloccasi 1.400.000. Telefonare 355-344. 0633

SILP service alimentari moderno, ottima posizione, cedesi conveniente-mente. Telefonare 355-344.

TINTORIA recapito cedesi causa famigliari. Tel. 464-093.

VENDESI avviatissimo negozio alcoolomeccanici (Borgata Lanza) con licenza anche per vendita dischi e materiale elettrico. Telef. 487-715.

VOLETE cedere la Vostra attività con celerità e sicurezza? Telefonare 355-344. 0633

④ Compra - Vendita alloggi, locali, terreni

A.A.A.A.A. ACQUISTO signorile compatto. Telefonare 546-207 0496

A. VALDELLATORRE vendo villetta in costruzione prima primavera. Telefonare 396-105.

A Cavoretto, palazzina quattro elegantissimi appartamenti 65.000.000. Acchiardi, XX Settembre 36.

ACQUISTO [illegible] giornale piccolo provincia Torino. Specificare il numero dei lettori, Comune, distanza dal centro abitato e il prezzo. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7458 — 10100 Torino ».

AL Valentino, villa venti locali, giardino, terrazzi, autorimessa disponibile vendesi. Acchiardi, XX Settembre 36. 33418

ALLOGGIO giornale piccolo Stazione, centr. tre camere cucina 10.000.000. Acchiardi, XX Settembre 36. 33418

ALLOGGIO ottimi via Orte 20, due tre camere vendesi. Tel. 547-174.

ALLOGGIO 2 camere cucina servizi ai primi Francia case signorili vendo 8.500.000. Lucrezia. Giusti 2.

APPARTAMENTO Berruti via Cialdini mq. 110 piano 3° vendesi lire 3.500.000 contanti [illegible] 7.700.000 mutuo. Telefonare 355-716.

BORGHETTO S. Salvario, cameta piselle nuovo mutuo vendesi. Telefonare 355-344. 0633

BRUINO, Villaggio Meridetta villa moderna ed espandibile, metà contanti dilazione mutuo vantaggiosa. Telefonare 537-916. 33370

CASA week-end fronte strada asfaltata vendesi Moncalvo. Torinese. Telefonare 492-570. 33750

CHIVASSO centro vendo terreno fabbricabile mq. 800-1000 + capriole adatto laboratorio. Telef. 592-799.

CROCETTA alloggio signorile 130 mq. ristrutt. silenzioso buon impianto ascensore studio vendesi. Telefono 771-812. 33471

EXTRA vendiamo a privato villetta Cisa Chiardino bellissima, completa di 3 alloggetti di cemento. Occasione. Telefonare 591-941. 33424

IMPRESA acquista terreno centrale oppure casa demolire. Telefonare 256-766, 758-413.

REV. Vende casa, 3 alloggi, servizi, termosifoni, cantine, resistenza. occasione. Tel. 888-805.

TERRENO costituente stanze, vicinanze Villastellone, 5000 mentiquadri fronte strada servizi vendesi. Telefonare 355-344. 0633

VENDESI alloggio zona Crocetta, 3 vani più cucina, Telef. 655-755.

VICINISSIMO Fiat-Mirafiori (Beinasco) vendesi stabilimento metriquadri 700 ampliabili. Telef. 956-841.

VILLA padronale vicinanze Gassino 30.000 mq. terreno fronte strada vendesi 13.000.000. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3528 — 10100 Torino ». 28107

VILLA San Mauro comodità pullman, giardino 15.500.000. Acchiardi, XX Settembre 36.

⑤ Domande affitto alloggi, locali, terreni

A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-890, 358-939.

AFFITTASI locale mq. 75 riscaldato uso magazzino laboratorio via Susa 103, telefono 293-134.

AFFITTASI negozio retro servizi riscaldamento, zona commerciale grande angolo anche adatto artigiano, rappresentanze. Via Piave 10.

AFFITTASI o vendesi magazzino o laboratorio nuova costruzione mq. 220 con annesso alle frigoriferi e alloggio ufficio distorni Torino. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3208 — 10100 Torino ».

⑥ Offerte affitto alloggi, locali, terreni

A.A.A.A. affittiamo alloggi signorili grande soggiorno cucina camere letto servizio, vuoti oppure mobiliati. Telefonare ponerigio 303-624.

⑦ Locali villeggiatura

BORGHETTO affittasi ammobiliato ricamere cucina servizi sul mare 3 posti letto marzo aprile luglio successivi. Telefonare 531-15.

CELLE Ligure affittasi giugno luglio agosto camera arredata uso cucina. Scrivere: Marenghi, via Lanza 75/9, Celle Ligure. 35676

⑧ Domande impiego

TIPOGRAFO pron esperto anche per reparto composizione grande azienda tipo-litografia, accetta proposte adeguate. Anche revisore-correttore cerca sistemarsi o ufficio stampa-propaganda. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3208 — 10100 Torino ».

⑫ Offerte impiego

A. GRANDE organizzazione sede direzionale Torino, urge esaminare 25 giovani elementi dinamici cultura media, offresi lavoro organizzato stipendio, diaria, rimborso spese, numerico, corso iniziale-pratico retribuito, assicurasi carriera candidati idonei, presentarsi De Luca, via Cavour 14. 34720

APPRENDISTA impiegata cerca disegnatrice Moncalieri, studi richiesti: diploma complementari, paghe contributi, Estesi assolutamente elemento dinamico ordinato volonteroso. Telefonare 647-589. 33560

APPRENDISTA assicurato cercasi buona industria Moncalieri. Richiedesi studi tecniche inferiori. Sistemi assicurativi nozioni stranieri non indispensabili volonteroso. Tel. 647-589.

AZIENDA rilevante fama internazionale per continuità linea Torino, assume subito ambosessi massimo 28anni anche primo impiego. Inizio 91.000 possibilità guadagno 160 mila, carriera, causa malattia. Presentarsi sab. giorno 3 marzo, corso Massimo d'Azeglio 78, inutile telefonare.

INDUSTRIA chimica cerca tre operai analisti massimo 25anni con diploma due anni di esperienza di laboratorio preferibilmente campo organico. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3489 — 10100 Torino ».

PROFESSIONISTA assume segretaria stenodattilo. Manoscritture curriculum referenze precise a: « Etas-Kompass Pubblicità 7482 — 10100 Torino ». 33689

SELEZIONIAMO assistenti 18-24enni per assunzione immediata di 15 elementi cultura media. Iniziali 100 mila. Presentarsi via S. Francesco d'Assisi 26, II piano, solo giorno 5 marzo.

SOCIETA' internazionale incremento e sviluppo personale qualificato per esposizione fiere cerca giovani dinamici, corso istruzione, offresi fissi più provvigionazione in relazione capacità. Presentarsi giorno 10-3-969, mezza S. Carlo 167, Torino, I piano, sig. Bullè, ore 10-12, 14-18.

⑩ Offerte lavoro

A. AMEDEI offriamo facile lavoro propaganda forte guadagno immediato. Sant'Anselmo 26-F, telefonare 637-394.

A. CERCASI famiglietta capofunsiglia giardiniere anche con occupazione per custodia villa vicinanze Cavoretto. Offresi ristoro indipendente ed mensile adatto. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7474 — 10100 Torino ». 33639

A. OFFRIAMO possibilità lavoro telefonare per appuntamento al 651-232.

AGGIUSTATORE, possibile cerca media industria zona Barca, pertinenze Lorta, mensa aziendale, rimborso pullman, telefonare 341-015.

ASSUMESI apprendista 16enne officina meccanica. Telef. 310-475.

ASSUNTO tubista apprendisti per lavorazione serramenti, alluminio. Telefonare 543-922. 33569

AUTOCARROZZERIA assume operai battilastra verniciatori specializzati in riparazioni; telef. 761-197.

CAMERIERA referenziata, cuttafare, giovane cerca sistemarsi famiglia distinta, ire persone, telef. 834-671.

CERCANSI operai massa giovani per lavori riscaldamenti legno. Telefonare 352-610. 309885

CERCASI sig.ra commessa mobilificio grafica. Telefonare 545-135.

CERCASI apprendista barista 18 anni. Telefonare 386-690. 33516

CERCASI apprendista sarta da uomo Borsoi, S. Teresa 11. 33623

CERCASI apprendisti pulitori, 17-20 anni, presentarsi via Monbarcaro 90 bis.

CERCASI apprendisti operatori, Merlo & Cravero, via Issiglio 70, Torino.

CERCASI aiutita Lupetto con mansioni di carico e scarico per magazzino materiali edili. Telef. 859-814.

CERCASI barista anni 20-25, Via Cuneo 273-714. 33590

CERCASI donna pensionata tuttofare fissa per persona sola ammalata. Telefonare 777-353. 33564

CERCASI donna pulizia uffici, Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7484 — 10100 Torino », 33635

CERCASI garagista pratico e meccanico automobilistico 28-30enne. Telefonare 616-340. 33545

CERCASI lavapiatti uomo, presentarsi, piazza Castello 113.

CERCO autofurgoncino referenziato a giornata disposto trasferirsi al mare mesi estivi. Telefonare 531-372.

CONIUGI cercano tuttofare fisso lavori domestici, alta moralità. Telefonare 759-913.

DISEGNATORE meccanici 2° 3° categoria, esperienza pluriennale giovane ottimore meccanica, via P. Somis, 27, telefonare 797-040 - 791-514.

ELETTRICISTI ed aiuti pratici impianti industriali assumonsi. Trattamento ottimo. Telefonare 369-168.

ELETTRICISTI ed apprendisti volontari cercansi massima retribuzione. Telefonare 899-221. 33008

FAMIGLIA cerca aiuto tuttofare e giovane, zona corso Casale. Telefonare 852-025. 33484

INDUSTRIA chimica assume operai generici e con esperienza nel ramo. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3489 — 10100 Torino ».

LABORATORIO cerca lavorante sarta abilissima provenienza Atelier. Telefonare 231-86. 33500

MANOVALI con possibilità specializzarsi assumo industria. Telefonare 733-846. 33602

OFFICINA meccanica cerca provetti tornitori, telef. 342-179 ore ufficio.

ORGANIZZAZIONE vendita cerca personale femminile visita clientela, guadagno immediato. Telef. 564-802.

SARTE donna apprendiste aiutanti cercansi subito. Presentarsi via Cigna Mille 2.

⑬ Impiegati - Rappres.

A introduciti drogherie alberghi comunità offresi Biao prima categoria movvigioni. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3193 — 10100 Torino ».

CERCASI rappresentante Piemonte per impiegati elettrodomestici radio tv disposto abbinare materiale elettrico. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7482 — 10100 Torino ».

⑱ Informazioni

A.A. DETECTIVE « TROPER » svolge personalmente investigazioni riservatissime ovunque. Nizza 102. Tel. 650-718. 0755

A.A. MAURIZIO Emma controlla infedeltà documentando, informazioni indagini ovunque. Tel. 682-110. 652-876. Pio V 30.

A. AIRIT Detectives controlla infedeltà coniugali separazioni legali indagini prematrimoniali private industriali Italia estero. Re Umberto 94. Telefono 593-054, 588-510.

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, tel. 541-100, 731-549 554-874, indagini prematrimoniali private, commerciali, controlli assunzioni consulenziali grafiche.

㉙ Igiene e terapia

A.A.A. ESTETISTA massaggiatrice, corso Traiano 85, telef. 913-793.

② Automobili

A.A.A. AUTOBENGASI anticipo minimo, pagamento 18 mesi, vendiamo solo permettiamo decine autoveicure Fiat, Lancia, Alfa, viaticazi, Via Genova 261 (Piazza Bonansea) aperto festivi. 0667

A.A.A. INTERESSANTE la nuova commissionaria vendita automobili, veramente vende senza anticipo, ritira cambiali, zero privilegio, lunghe rateazioni qualunque tipo di veicolo nuovo, occasioni garantite, non vende concorrenza, Montefalcone 141, angolo Siracusa.

A.A. NIENTE anticipo 10.000 chiavi vantaggio assottigliamento autoacquisti garantite auto 1 anno, Autoparco corso Palestro 105 (angolo corso Vercelli) aperto festivi. 0514

A.A. STATALI impiegati professionisti operai per qualsiasi operazione di compro-vendita vostra vettura conguagliate con la nuova commissionaria vendita automobili, via Montefalcone 141, telefoni 393-127, vi invierete soddisfatti.

A. COMMERCIANTE auto, autocarro oltre anzianità e patentato. Telefonare 730-409. 33292

ACQUISTIAMO qualsiasi autovettura. Volete realizzare il massimo? Società Lincaruzzo, corso Principe Oddone 108.

APPIA bianca unico proprietario vendesi. Ripassata, cinture, catene, copriscudo. Telefonare 303-312.

ASSICURATE vostra automobile con rate da L. 4775 mensili. (fas. corso Principe Eugenio 11.

BOGGETTI vende, compera, cambia automobili nuove, occasioni. Garanzie, facilitazioni. Via Madama Cristina 66, tel. 688-819. 0945

COMPRA autoveicure pagando contanti massima valutazione. Ferrero, corso Grosseto 225. 2001

COMPERIAMO qualsiasi qualsiasi autovettura, vendiamo permettendo rateizzazione. Calvo, corso Turati 38.

COSTINO commissionaria Alfa Romeo, Fabro 10, tel. 519-642, consegna subitaria [illegible] vendesi anche semestrale Alfa, Fiat, Lancia. 0486

COUPE' Flavia 1800 unico proprietario buona occasione. Via Scioaia 6.

FACILISSIMO acquistare l'automobile rate da L. 3575 mensili. Ufficiale Principe Eugenio 11.

FIAT 124 spider e Fiat-Abarth 124 vendo. Telefonare 510-462.

FLAVIA 1800 berlina 1965 ottima privato vende 395.000; Tel. 485-285.

INDUSTRIA per rinnovo parco autovetture vende 2 Fiat 2300 e 1 Fiat 1500, telefonare 65-68 int. 410.

PRIVATO acquista contanti 124 ultime condizioni. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 7465 — 10100 Torino». 33502

PRIVATO vende Fulvia GT. Telefonare 688-847 33499

PRIVATO vende 500 modello '65 fedelissima 270.000 chilometri. Tel. 755-011.

PRIVATO vende 600 1960 buone condizioni 50.000 trattenuti. Tel. 674-931.

PRIVATO vende 850 1963 ottima, via Genova 176/A. Telefonare 873-960.

SEMESTRALI consultate ottimi, garantite come nuove. Permute, rateazioni, presentatevi. Centro vendita auto Scalfi, Duca Abruzzi 6 bis.

VENDO 850-900 giardiniera 600 multipla 6 posti. Telefonare 487-153.

㉒ Cicli - Moto - Sport

GILERA Cardi, scooter studenti, scontro primavera. Mario Boucheron, 18 (piazza Statuto).

㉔ Annunci vari

A.A.A.A. LETTI antichi fini, anche tarlo battuto. Telefonare 287-628.

A.A.A.A. PORTE portoncini. Diversità tutti fabbricanti Stracosa e Schultz, via Cagnoli 25 (angolo c. Francia 211 telef. 781-471.

LETTI, tappezzati, cantonieri, prato in ferro battuto officina. Tel. 287-628.

NOLEGGIAMO cyclette, vespini, vibrociaghia, carrozzelle malati, Arosol, stampelle, ultravioletti. Sing 54-12-56. 0486

OFFRIAMO IL MODO DI POSSEDERE
L'AUTOMOBILE
SENZA PRIVARVI DI ALTRE COSE
OFFRIAMO QUESTA POSSIBILITA' CON I NOSTRI PREZZI E LE NOSTRE CONDIZIONI
VASTO ASSORTIMENTO OGNI MARCA E TIPO, NUOVE ED OCCASIONI
AUTOMARKETS - Corso Principe Eugenio 11 - Telef. 51.05.69
E SIAMO APERTI ANCHE NELLE MATTINATE FESTIVE

la più grande profumeria
Servetti
VIA RODI